

<b>DELIBERAZIONE N. 1 DEL 09/01/2023</b>	
<p><b>OGGETTO:</b> INDIZIONE AI SENSI DELL'ART. 60 DEL D. LGS. 50/2016 DI UNA PROCEDURA APERTA GESTITA CON SISTEMA TELEMATICO S.TEL.LA., PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE, DISTRIBUZIONE E FORNITURA DI GAS MEDICINALI AIC, DI GAS MEDICINALI F.U., DI ALTRI GAS AD USO UMANO, DI GAS TECNICI E DI LABORATORIO COMPRESA LA REALIZZAZIONE E LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI STOCCAGGIO E PRODUZIONE ON-SITE, OCCORRENTE AGLI IFO PER IL PERIODO DI CINQUE ANNI. CIG 95625745B3</p> <p>PRESA D'ATTO DELLE PRESTAZIONI RESE FINO AL 31 DICEMBRE 2022 E PROROGA FINO AL 30 APRILE 2023 AL RTI SAPIO LIFE SRL/SAPIO PRODUZIONE OSSIGENO SRL/ALOS TECHNOLOGIES SRL DEL SERVIZIO DI GESTIONE, DISTRIBUZIONE E FORNITURA DEI GAS MEDICINALI AIC, DEI GAS MEDICINALI F.U., DI ALTRI GAS AD USO UMANO, DEI GAS TECNICI E DI LABORATORIO, COMPRESA LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI STOCCAGGIO, PRODUZIONE ON-SITE E DISTRIBUZIONE. CIG 95630552A3</p>	
<p>Esercizi/o 2022-2023</p> <p>Centri/o di costo 1000250-1000001-3051150-3040550</p> <p>- <b>Importo presente Atto: € 634.193,37</b></p> <p>- <b>Importo esercizio corrente: € 380.516,01</b></p> <p>Budget</p> <p>- <b>Assegnato: € -</b></p> <p>- <b>Utilizzato: € -</b></p> <p>- <b>Residuo: € -</b></p> <p><b>Autorizzazione n°: 2022/140118.2511-140120.2512-140128.2513-140151.2514-140314.2515 / 2023 - 161305.280-161307.281-161315.283-161340-284-161655.285</b></p> <p>Servizio Risorse Economiche: <b>Giovanna Evangelista</b></p>	<p>STRUTTURA PROPONENTE</p> <p><b>UOC Acquisizione Beni e Servizi</b></p> <p>Il Dirigente Responsabile</p> <p><b>Andrea Scotti</b></p>  <p>Responsabile del Procedimento</p> <p><b>Andrea Scotti</b></p> <p>L'Estensore</p> <p><b>Alessia Peroni</b></p> <p>Proposta n° DL-1097-2022</p>
<p><b>PARERE DEL DIRETTORE SANITARIO</b></p> <p>Positivo</p> <p>Data 04/01/2023</p> <p><b>IL DIRETTORE SANITARIO</b> <b>Ermete Gallo</b></p>	<p><b>PARERE DEL DIRETTORE AMMINISTRATIVO</b></p> <p>Positivo</p> <p>Data 03/01/2023</p> <p><b>IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO</b> <b>Laura Figorilli</b></p>

Parere del Direttore Scientifico IRE **Gennaro Ciliberto** data 27/12/2022 Positivo

Parere del Direttore Scientifico ISG **Aldo Morrone** data 28/12/2022 Positivo

La presente deliberazione si compone di n° 12 pagine e dei seguenti allegati che ne formano parte integrante e sostanziale:

ALLEGATI PROCEDURA DI GARA

***Il Dirigente della UOC Acquisizione Beni e Servizi***

- Visto il decreto legislativo 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Visto il decreto legislativo 16.10.2003, n. 288;
- Visto il decreto legislativo 18.04.2016 n. 50 e successive modifiche ed integrazioni;
- Vista la legge regionale 23.01.2006, n. 2;
- Visto l'Atto aziendale adottato con deliberazione n. 153 del 19.02.2019 ed approvato dalla Regione Lazio con DCA n. U00248 del 02.07.2019, modificato e integrato con la delibera n. 1254 del 02.12.2020;
- Visto il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00200 del 29/10/2021 avente ad oggetto: "Nomina del Direttore Generale dell'IRCCS IFO-Istituti Fisioterapici Ospitalieri;
- Vista la deliberazione n.1123 del 2/11/2021 di insediamento ed assunzione in carica del Direttore Generale degli Istituti Fisioterapici Ospitalieri di Roma Dott. Marina Cerimelle;
- Viste le deliberazioni n. 212 del 16/03/2022 e n. 154 del 28/02/2022 con le quali sono stati nominati rispettivamente la Dott. Laura Figorilli quale Direttore Amministrativo ed il Dott. Ermete Gallo quale Direttore Sanitario degli Istituti Fisioterapici Ospitalieri;
- Viste le disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza in relazione alla contribuzione di cui alla legge 23.12.2005 n. 266, art.1 comma 67;
- Premesso che questi Istituti, attraverso l'espletamento di una procedura di gara, presentano la necessità di individuare un fornitore cui affidare il "*servizio di gestione, distribuzione e fornitura dei gas medicinali AIC, dei gas medicinali F.U., di altri gas ad uso umano, dei gas tecnici e di laboratorio, compresa la realizzazione e la manutenzione degli impianti costituenti le centrali di stoccaggio e produzione on site*", occorrente agli IFO per il periodo di 5 anni;
- Considerato che la Regione Lazio con determinazione G04268 del 19 aprile 2021 ha aggiudicato la gara per l'appalto del "*Multiservizio tecnologico manutenzione impianti relativi agli immobili delle Aziende Sanitarie - AO Policlinico Umberto I, AO San Camillo, IFO,*

*INMF*”, avvalorando una separazione del servizio di manutenzione da quello di gestione, distribuzione e fornitura dei gas;

Considerato che questi Istituti necessitano di indire una procedura di gara per l’affidamento del servizio di gestione, distribuzione e fornitura dei gas avvalendosi del Sistema per gli Acquisti Telematici della Regione Lazio – piattaforma S.tel.la;

che il valore totale stimato dell’appalto è di € 4.129.800,70 IVA esclusa comprensivo dei costi della sicurezza non soggetti a ribasso per € 21.000,00 IVA esclusa;

che la base d’asta è stata determinata mediante individuazione dei prezzi medi di mercato per la stessa tipologia di servizi e forniture richieste;

che il RUP ha verificato che la disponibilità dei fondi è assicurata nell’ambito del budget complessivo dei centri di costo interessati dalla procedura di affidamento in oggetto;

che al fine di garantire la corretta esecuzione delle attività oggetto dell’appalto il RUP ha stabilito che gli operatori economici debbano essere in possesso dei seguenti requisiti:

- requisiti di ordine generale ex art. 80 d.lgs. 50/2016
- requisiti di idoneità tecnico-professionale
- requisiti di capacità economico-finanziaria

il tutto come meglio specificato nel Disciplinare di gara;

che è stato individuato quale criterio di aggiudicazione della procedura quello dell’offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo ai sensi dell’art. 95 c. 2 del d.lgs 50/2016 sulla base dei criteri dettagliati nel disciplinare di gara che rispondono alla seguente ripartizione dei punteggi: offerta tecnica 70 punti offerta economica 30 punti;

Considerati gli atti elaborati che stabiliscono le condizioni e le norme per l'espletamento della procedura di che trattasi, predisposti dalla U.O.C. ABS tutti allegati alla presente delibera in modo da formarne parte integrante e sostanziale, ed in particolare:

- Modello dichiarazioni amministrative (all. n. 1)
- Modello DGUE (all. n. 2)
- Modello dichiarazioni integrative al DGUE (all. n. 3)
- Schema di contratto (all. n. 4)
- Scheda fornitore (all. n. 5)
- Informativa Privacy (all. n. 6)
- Patto di integrità (all. n. 7)
- Capitolato tecnico (all. n. 8)
- Modello dettaglio offerta economica (all. n. 9)
- Modello pagamento imposta di bollo (all. 10)
- Disciplinare di gara (all. n. 11)
- DUVRI preliminare (all. n. 12)
- Codice di comportamento (all. n. 13)
- Quadro economico generale (all. 14)

Ritenuto pertanto di dover indire una procedura aperta a lotto unico, gestita con sistema telematico (S.tel.la.), ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 95, comma 2 del citato Decreto, per l'affidamento del ***servizio di gestione, distribuzione e fornitura dei gas medicinali AIC, dei gas medicinali F.U., di altri gas ad uso umano, dei gas tecnici e di laboratorio, compresa la realizzazione e la manutenzione degli impianti di stoccaggio e produzione on site*** occorrente agli IFO per un periodo di 5 anni, con una base d'asta complessiva quantificata in euro 4.129.800,70 IVA esclusa, importo comprensivo degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso per euro 21.000,00 IVA esclusa, e che a tal fine è stato predisposto il quadro economico generale ai sensi dell'art. 23 c. 15 e 16 del D. Lgs. 50/2016;

- Visti i documenti di gara che stabiliscono le condizioni e le norme per l'espletamento della procedura di cui trattasi, che allegati alla presente deliberazione ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- Considerato che la pubblicazione dei relativi bandi di gara avverrà in ossequio al disposto di cui all'art. 72 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- Viste le disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza in relazione alla contribuzione di cui alla legge 23.12.2005 n. 266, art.1 comma 67;
- Atteso che con successivo provvedimento, sarà nominata apposita Commissione per le valutazioni delle offerte che perverranno, secondo quanto disposto dal art. 77 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- Preso atto che, nelle more dell'espletamento della procedura di gara in argomento, il R.T.I. Sapiro Life Srl/Sapiro Produzione Ossigeno Srl/Alos Technologies Srl, ha garantito la continuità delle prestazioni in favore di questi Istituti, nel periodo compreso tra luglio e dicembre 2022, assicurando il necessario svolgimento del servizio alle medesime condizioni previste dalla deliberazione n. 266/2022, di cui all'oggetto "*affidamento del servizio di gestione, distribuzione e fornitura di gas medicinali AIC, di gas medicinali F.U., di altri gas ad uso umano, di gas tecnici e di laboratorio, compresa manutenzione degli impianti di stoccaggio, produzione on-site e distribuzione*", per un importo pari ad Euro 380.516,01 IVA compresa;
- Considerato che, nelle more dell'espletamento della procedura di gara, si rende indispensabile garantire, fino al 30 aprile 2023 o per minor periodo qualora nel frattempo abbia luogo l'aggiudicazione del nuovo appalto, il "*servizio di gestione, distribuzione e fornitura dei gas medicinali AIC, dei gas medicinali F.U., di altri gas ad uso umano, dei gas tecnici e di laboratorio, compresa la realizzazione e la manutenzione degli impianti costituenti le centrali di stoccaggio, produzione on site ed erogazione*" occorrente agli IFO, mantenendo le condizioni contrattuali di cui alla deliberazione n. 266/2022;

Ritenuto pertanto necessario, alla luce di quanto sopra esposto, di dover prorogare al R.T.I. Sapio Life Srl/Sapio Produzione Ossigeno Srl/Alos Technologies Srl,, nelle more dell'indizione della nuova gara, il *“servizio di gestione, distribuzione e fornitura dei gas medicinali AIC, dei gas medicinali F.U., di altri gas ad uso umano, dei gas tecnici e di laboratorio, compresa la realizzazione e la manutenzione degli impianti costituenti le centrali di stoccaggio, produzione on site ed erogazione”* occorrente agli IFO, fino al 30 aprile 2023 (CIG: 95630552A3), sottoponendo la suddetta proroga alla condizione risolutiva espressa per l'ipotesi in cui venga individuato l'aggiudicatario della procedura di gara in corso di indizione prima della scadenza del contratto, per un importo pari ad Euro 253.677,36 IVA inclusa;

Tenuto conto che la spesa complessiva di euro 634.193,37 IVA inclusa, potrà gravare sui conti economici di seguito rappresentati, del bilancio dell'esercizio 2022-2023:

- 501010106 - Ossigeno con AIC (FAR) € 147.435,90 +Iva 4%= € 153.333,33;
- 501010107 - Altri Gas medicali con AIC (FAR) € 16.025,65+Iva 4%= € 16.666,67;
- 501010119 - Azoto liquido senza AIC (FAR) € 103.825,15+Iva 22%= € 126.666,67;
- 501010317 - Ghiaccio secco (FAR) € 2.500,00+Iva 22%= € 3.050,00;
- 502020118 - Servizi di trasporto, manutenzione e gestione degli impianti centralizzati dell'ossigeno (ABS) € 274.161,22+Iva 22%= € 334.476,68;

Attestato che il presente provvedimento, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza è totalmente legittimo e utile per il servizio pubblico, ai sensi dell'art. 1 della legge 20/94 e successive modifiche, nonché alla stregua dei criteri di economicità e di efficacia di cui all'art. 1, primo comma, della legge 241/90, come modificata dalla legge 15/2005.

## **PROPONE**

Ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., e per i motivi in narrativa esposti che si intendono integralmente confermati di:

- indire una procedura aperta a lotto unico, gestita con sistema telematico (S.tel.la.), ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 95, comma 2 del citato Decreto, per l'affidamento del **“servizio di gestione, distribuzione e fornitura dei gas medicinali AIC, dei gas medicinali F.U., di altri gas ad uso umano, dei gas tecnici e di laboratorio, compresa la realizzazione e la manutenzione degli impianti di stoccaggio e produzione on site”** occorrente agli IFO per il periodo di 5 anni;
  
- di stabilire che l'importo complessivo dell'appalto è di € 4.129.800,70 IVA esclusa di cui € 21.000,00 IVA esclusa relativi agli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;
  - approvare gli atti di gara di cui al seguente elenco che, acclusi al presente provvedimento, ne costituiscono parte integrante e sostanziale, nonché di approvare i criteri di selezione degli operatori economici e i criteri di aggiudicazione ivi contemplati:
    - Modello dichiarazioni amministrative (all. n. 1)
    - Modello DGUE (all. n. 2)
    - Modello dichiarazioni integrative al DGUE (all. n. 3)
    - Schema di contratto (all. n. 4)
    - Scheda fornitore (all. n. 5)
    - Informativa Privacy (all. n. 6)
    - Patto di integrità (all. n. 7)
    - Capitolato tecnico (all. n. 8)
    - Modello dettaglio offerta economica (all. n. 9)
    - Modello pagamento imposta di bollo (all. 10)
    - Disciplinare di gara (all. n. 11)
    - DUVRI preliminare (all. n. 12)
    - Codice di comportamento (all. n. 13)
    - Quadro economico generale (all. 14)
  
  - di approvare il quadro economico generale redatto ai sensi dell'art. 23 comma 15 e 16 del D. Lgs. 50/2016;

- che vengano disposti i provvedimenti necessari allo stanziamento per le pubblicazioni di legge sul COGE 509030203 per una spesa presunta di euro 5.000,00 iva compresa, da sostenersi per la pubblicazione dei relativi bandi, somma che verrà recuperata addebitando il costo effettivo al futuro aggiudicatario;
- ottemperare alle disposizioni emanate dalla Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture in relazione alla contribuzione di cui alla Legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1 comma 67, autorizzando il versamento degli oneri così come previsto;
- nominare con successivo provvedimento la Commissione preposta alla valutazione delle offerte che perverranno, ai sensi di quanto disposto dall'art. 77 del D. Lgs. 50/2016;
- di riservare la facoltà alla Stazione Appaltante di aggiudicare l'appalto anche in presenza di una sola offerta valida, purché ritenuta conveniente da parte dall'Amministrazione;
- di stabilire che il contratto verrà stipulato ai sensi dell'art. 32, comma 14, d.lgs. 50/2016;
- di prendere atto del servizio reso dal R.T.I. Sapio Life Srl/Sapio Produzione Ossigeno Srl/Alos Technologies Srl, nel periodo compreso tra luglio e dicembre 2022, per un importo pari ad Euro 380.516,01 IVA compresa;
- prorogare, nelle more dell'indizione della nuova gara, al R.T.I. Sapio Life Srl/Sapio Produzione Ossigeno Srl/Alos Technologies Srl, il *“servizio di gestione, distribuzione e fornitura dei gas medicinali AIC, dei gas medicinali F.U., di altri gas ad uso umano, dei gas tecnici e di laboratorio, compresa la realizzazione e la manutenzione degli impianti costituenti le centrali di stoccaggio, produzione on site ed erogazione”* occorrente agli IFO, fino al 30 aprile 2023 (CIG: 95630552A3), sottoponendo la suddetta proroga alla condizione risolutiva espressa per l'ipotesi in cui venga individuato l'aggiudicatario della procedura di gara in corso di indizione prima della scadenza del contratto, per una spesa pari ad Euro 253.677,36 IVA inclusa;
- far gravare la spesa complessiva di Euro 634.193,37 IVA inclusa, sui conti economici di seguito rappresentati, del bilancio dell'esercizio 2022-2023:

Anno	Conto	Descrizione	Imponibile €	Iva	Totale Iva compresa
2022	50101010 6	Ossigeno con AIC (FAR)	88.461,54	4%	92.000,00
2023	50101010 6	Ossigeno con AIC (FAR)	58.974,36	4%	61.333,33
2022	50101010 7	Altri Gas medicali con AIC (FAR)	9.615,39	4%	10.000,00
2023	50101010 7	Altri Gas medicali con AIC (FAR)	6.410,26	4%	6.666,67
2022	50101011 9	Azoto liquido senza AIC (FAR)	62.295,09	22%	76.000,00
2023	50101011 9	Azoto liquido senza AIC (FAR)	41.530,06	22%	50.666,67
2022	50101031 7	Ghiaccio secco (FAR)	1.500,00	22%	1.830,00
2023	50101031 7	Ghiaccio secco (FAR)	1.000,00	22%	1.220,00
2022	50202011 8	Servizi di trasporto, manutenzione e gestione degli impianti centralizzati dell'ossigeno (ABS)	164.496,73	22%	200.686,01
2023	50202011 8	Servizi di trasporto, manutenzione e gestione degli impianti centralizzati dell'ossigeno (ABS)	109.664,49	22%	133.790,67

- dare atto che il Responsabile del procedimento è il Dott. Andrea Scotti;

La UOC proponente curerà tutti gli adempimenti per l'esecuzione della presente deliberazione

**Il Dirigente della UOC Acquisizione Beni e Servizi**

**Andrea Scotti**

## Il Direttore Generale

- Visto il Decreto Legislativo 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Vista la Legge Regionale 23.01.2006, n. 2;
- Visto l'Atto Aziendale adottato con deliberazione n. 153 del 19.02.2019 e approvato dalla Regione Lazio con DCA n. U00248 del 2.07.2019, modificato e integrato con deliberazioni n. 1254 del 02.12.2020, n. 46 del 21/01/2021 e n. 380 del 25.03.2021, approvate dalla Direzione Salute ed Integrazione Sociosanitaria della Regione Lazio, con Determinazione n. G03488 del 30.03.2021;
- In virtù dei poteri conferitigli con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00200 del 29.10.2021.
- Preso atto che il Dirigente proponente il presente provvedimento, sottoscrivendolo, attesta che lo stesso a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza è totalmente legittimo e utile per il servizio pubblico, ai sensi dell'art. 1 della legge 20/94 e s.m.i., nonché alla stregua dei criteri di economicità e di efficacia di cui all'art. 1, primo comma, della legge 241/90, come modificata dalla legge 15/2005.
- Visto il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario Aziendale;
- ritenuto di dover procedere;

## Delibera

di approvare la proposta così formulata concernente *“INDIZIONE AI SENSI DELL'ART. 60 DEL D. LGS. 50/2016 DI UNA PROCEDURA APERTA GESTITA CON SISTEMA TELEMATICO S.TEL.LA., PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE, DISTRIBUZIONE E FORNITURA DI GAS MEDICINALI AIC, DI GAS MEDICINALI F.U., DI ALTRI GAS AD USO UMANO, DI GAS TECNICI E DI LABORATORIO COMPRESA LA REALIZZAZIONE E LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI STOCCAGGIO E PRODUZIONE ON-SITE, OCCORRENTE AGLI IFO PER IL PERIODO DI CINQUE ANNI. CIG 95625745B3 PRESA D’ATTO DELLE PRESTAZIONI RESE FINO AL 31 DICEMBRE 2022 E PROROGA FINO AL 30 APRILE 2023 AL RTI SAPIO LIFE SRL/SAPIO PRODUZIONE OSSIGENO SRL/ALOS TECHNOLOGIES SRL DEL SERVIZIO DI GESTIONE, DISTRIBUZIONE E FORNITURA DEI GAS MEDICINALI AIC, DEI GAS MEDICINALI F.U., DI ALTRI GAS AD USO UMANO, DEI GAS TECNICI E DI LABORATORIO, COMPRESA LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI STOCCAGGIO, PRODUZIONE ON-SITE E DISTRIBUZIONE. CIG 95630552A3”* e di renderla disposta.

**Il Direttore Generale**

**Dr.ssa Marina Cerimele**

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate

## ALLEGATO 1

### **DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DICHIARAZIONI AMMINISTRATIVE**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_, nato/a a \_\_\_\_\_,  
Prov. \_\_\_\_\_, il \_\_\_\_\_, domiciliato per la carica presso la sede legale sotto indicata, in  
qualità di \_\_\_\_\_ e legale rappresentante della \_\_\_\_\_,  
con sede in \_\_\_\_\_, Prov. \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_, CAP  
\_\_\_\_\_, codice fiscale n. \_\_\_\_\_ e partita IVA n. \_\_\_\_\_, di  
seguito denominata “Impresa”,

- ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47, D.P.R. 445/2000, consapevole delle conseguenze amministrative e delle responsabilità penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità, previste dagli articoli 75 e 76 del medesimo Decreto;

#### **CHIEDE**

di partecipare alla procedura aperta per l’affidamento del servizio di gestione, distribuzione e fornitura dei gas medicinali AIC, dei gas medicinali F.U., di altri gas ad uso umano, dei gas tecnici e di laboratorio, compresa la realizzazione e la manutenzione degli impianti di stoccaggio e produzione on site per il periodo di 5 anni a LOTTO UNICO.

#### **DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA’**

- 1) di aver preso piena conoscenza e di accettare quanto previsto nel Disciplinare di gara, nel Capitolato Tecnico, in tutti i loro Allegati;
- 2) di mantenere valida l’offerta per un tempo non inferiore a 240 giorni dal termine fissato per la presentazione dell’offerta;

- 3) *[In caso di Cooperative e loro Consorzi]* che questa Impresa è iscritta nell'apposito Albo Nazionale delle Società Cooperative alla sezione \_\_\_\_\_, categoria \_\_\_\_\_, numero d'iscrizione \_\_\_\_\_ data d'iscrizione \_\_\_\_\_;
- 4) *[in caso di R.T.I./Consorzio ordinario/Rete d'Impresa/GEIE]* che le Imprese partecipanti al R.T.I./Consorzio/Rete d'Impresa/GEIE eseguiranno le seguenti forniture e/o prestazioni:
- Impresa \_\_\_\_\_ Forniture \_\_\_\_\_ % \_\_\_\_\_
- 5) *[In caso di R.T.I./Consorzio ordinario/GEIE]*
- che l'R.T.I./Consorzio ordinario/GEIE sono già costituiti, come si evince dalla copia per immagine (Es: scansione)/informatica del mandato collettivo/atto costitutivo allegata;  
*ovvero*
- che è già stata individuata l'Impresa a cui, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato collettivo speciale ed irrevocabile con rappresentanza, ovvero l'Impresa che, in caso di aggiudicazione, sarà designata quale referente responsabile del Consorzio e che vi è l'impegno ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'articolo 48, comma 8, D.Lgs. 50/2016, come si evince dalle/a dichiarazioni/dichiarazione congiunta allegate/a.
- 6) *[in caso di Rete d'Impresa]*
- che la Rete è dotata/priva di soggettività giuridica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4-quater, D.L. 5/2009, e dotata di un organo comune con potere di rappresentanza in possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria e che la stessa è stata costituita mediante contratto redatto per atto pubblico/scrittura privata autenticata/atto firmato digitalmente a norma dell'articolo 25 del D.Lgs. 82/2005, di cui si allega copia per immagine;  
*ovvero [nelle ulteriori ipotesi di configurazione giuridica della Rete]*
- che la Rete è dotata/priva di soggettività giuridica, dotata/priva di organo comune dotato/privo del potere di rappresentanza e dotato/privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria ed è stata costituita mediante contratto redatto per atto pubblico/scrittura privata autenticata/atto firmato digitalmente a norma dell'articolo 25 del

d.lgs. 82/2005/[*indicare l'eventuale ulteriore forma di redazione del contratto di Rete*]  
\_\_\_\_\_, di cui si allega copia per immagine (Es: scansione)/informatica, e che è già stato conferito mandato, come si evince dall'allegato documento prodotto in copia per immagine (Es: scansione)/informatica,

*ovvero*

non è ancora stato conferito mandato, ma è già stata individuata l'Impresa a cui, in caso di aggiudicazione, lo stesso sarà conferito nelle forme richieste dal Disciplinare di gara e vi è l'impegno ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'articolo 48, comma 8, D.Lgs. n. 50/2016, come si evince dalle dichiarazioni/dichiarazione congiunta allegate/a;

- 7) che l'Impresa, in caso di aggiudicazione, acconsentirà all'effettuazione dei controlli che il Committente, o per esso qualunque Ufficio dipendente, si riserva di disporre sulla conformità e qualità della fornitura;
- 8) che l'Impresa è in regola con gli obblighi assicurativi e previdenziali nei confronti del personale dipendente e si impegna a rispettare gli stessi e ad applicare le norme dei contratti collettivi di lavoro e degli accordi integrativi e che al fine di consentire la verifica di quanto disposto dall'art. 26, comma 4 del d.lgs. 81/08 allega modello UniLav riportante il n. di PAT di ciascun lavoratore impegnato nella commessa;
- 9) che ai sensi del comma 8 bis dell'art. 26, comma 4 del d.lgs. 81/08 il personale che svolge la funzione di preposto è il seguente: .....
- 10) di essere informata, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13, D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente ai fini della partecipazione alla procedura di gara per la quale la presente dichiarazione viene resa, nonché dell'esistenza dei diritti di cui all'articolo 7 del medesimo Decreto;
- 11) [*in caso di partecipazione di Impresa avente sede, residenza o domicilio nei Paesi inseriti nelle cosiddette "black list" di cui al Decreto del Ministero delle Finanze del 4 maggio 1999 ed al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21 novembre 2001*]:
  - di essere in possesso dell'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'articolo 37 del D.L. 78/2010 e del D.M. 14 dicembre 2010;

*ovvero*

  - di avere richiesto l'autorizzazione ai sensi dell'articolo 37 del D.L. 78/2010 e del D.M. 14 dicembre 2010;

12) *[in caso di soggetto non residente e privo di stabile organizzazione in Italia]* che l'Impresa, in caso di aggiudicazione, si uniformerà alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3, D.P.R. 633/1972 e comunicherà alla Stazione Appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;

13) che l'Impresa ha esaminato, con diligenza ed in modo adeguato, tutte le prescrizioni tecniche fornite dalla Stazione Appaltante, tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione delle forniture ed ha giudicato le attività realizzabili, ed i prezzi remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto;

14) (eventuale) che questa Impresa non si trova in una situazione di controllo ex art. 2359 del codice civile nei confronti di altro soggetto partecipante alla procedura

ovvero

di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di altri soggetti nei cui confronti

ovvero

di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di gara, di altri soggetti nei cui confronti sussista una delle ipotesi di cui all'articolo 2359 del codice civile;

15) che, ai fini dell'applicazione della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla Legge n. 136/2010, il conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, alle operazioni di pagamento con la Pubblica Amministrazione è il seguente:

n. conto corrente: \_\_\_\_\_

Istituto di credito \_\_\_\_\_

Agenzia/filiale \_\_\_\_\_

IBAN \_\_\_\_\_

e che i soggetti delegati ad operare sul menzionato conto corrente sono:

Sig/Sig.ra \_\_\_\_\_ nato/a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

residente in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_

codice fiscale \_\_\_\_\_

16) che le seguenti parti della documentazione / offerta tecnica sono coperte da segreto tecnico o commerciale

.....  
 .....  
 .....

per le seguenti comprovate motivazioni

.....  
.....  
.....

- 17) di impegnarsi al rispetto della clausola sociale indicata nel bando di gara;
  - 18) di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento adottato dalla stazione appaltante con Deliberazione n. 597 del 25/05/2021 e reperibile sul sito della stazione appaltante nonché allegato agli atti di gara e di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto;
  - 19) di essere iscritto nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (white list) istituito presso la Prefettura della provincia di .....
- oppure
- di aver presentato domanda di iscrizione nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (white list) istituito presso la Prefettura della provincia di ...;

\_\_\_\_\_, lì \_\_\_\_\_

*Il Documento deve essere firmato digitalmente*

**Allegati:**

- 1) \_\_\_\_\_;
- 2) \_\_\_\_\_;
- 3) \_\_\_\_\_.

## ALLEGATO 2

### DOCUMENTO UNICO DI GARA EUROPEO (DGUE)

#### Parte I: Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

Riferimento della pubblicazione del pertinente avviso o bando <sup>1</sup> nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea:  GU EU S numero [X] Data [X] Numero dell'avviso nella GU S: [X]/S[X] – [X]
--

#### INFORMAZIONI SULLA PROCEDURA DI APPALTO

<b>Identità del committente</b>	<b>Risposta:</b>
Nome:	IFO – Direzione Generale degli IFO
Codice Fiscale	02153140583
<b>Di che appalto si tratta?</b>	<b>Risposta:</b>
Titolo o breve descrizione dell'appalto	procedura aperta per l'affidamento del <i>servizio di gestione, distribuzione e fornitura dei gas medicinali AIC, dei gas medicinali F.U., di altri gas ad uso umano, dei gas tecnici e di laboratorio, compresa la realizzazione e la manutenzione degli impianti di stoccaggio e produzione on site</i>
Numero di riferimento attribuito al fascicolo dell'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore (ove esistente)	[X]
CIG	Lotto/i n. UNICO, CIG n. 95625745B3

<sup>1</sup> Per le **amministrazioni aggiudicatrici**: un **avviso di preinformazione** utilizzato come mezzo per indire la gara oppure un **bando di gara**. Per gli **enti aggiudicatori**: un avviso periodico indicativo utilizzato come mezzo per indire la gara, un **bando di gara** o un **avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione**.

## Parte II: Informazioni sull'operatore economico

### A: INFORMAZIONI SULL'OPERATORE ECONOMICO

<b>Dati Identificativi</b>	<b>Risposta:</b>
Nome:	[X]
Partita Iva (se applicabile):  Se non è applicabile un numero di partita Iva indicare un altro numero di identificazione nazionale, se richiesto e applicabile	[X]  [X]
Indirizzo Postale (Via, n. civico, codice postale, città, Paese):	[X]
Telefono:	[X]
PEC:	[X]
e-mail:	[X]
Indirizzo Internet o sito Web, ove esistente:	[X]
Persone di Contatto:	[X]
<b>Informazioni generali:</b>	<b>Risposta:</b>
L'operatore economico è una microimpresa, oppure un'impresa piccola o media? <sup>2</sup>	[ ] si [ ] no
Se pertinente: L'operatore economico è iscritto in un elenco ufficiale di imprenditori, fornitori o prestatori di servizi o possiede una certificazione rilasciata da organismi accreditati, ai sensi dell'articolo 90 del Codice?	[ ] si [ ] no [ ] non applicabile
<b>In caso affermativo: Rispondere compilando le parti di questa sezione, la sezione B e, ove pertinente, la sezione C della presente parte, la parte III, la parte V se applicabile, e in ogni caso compilare e firmare la parte VI.</b>  a) indicare la denominazione dell'elenco o del certificato e, se applicabile, il pertinente numero di iscrizione o della certificazione:	a) [X]
b) se il certificato di iscrizione o la certificazione è disponibile elettronicamente, indicare:	b) indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione [X]
c) indicare i riferimenti in base ai quali è stata ottenuta l'iscrizione o la certificazione e, ove	c) [X]

<sup>2</sup> Cfr. raccomandazione della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle micro, piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36).

esistente, la classificazione ricevuta nell'elenco ufficiale <sup>3</sup> :	
d) L'iscrizione o la certificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti?  <b>In caso di risposta negativa alla lettera d), inserire tutte le informazioni mancanti nella parte IV, sezione A, B, C, o D a secondo del caso</b>	d) <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
<b>Si evidenzia che gli operatori economici, iscritti in elenchi di cui all'articolo 90 del Codice, non compilano le Sezioni B e C della Parte IV.</b>	
<b>Forma della partecipazione:</b>	<b>Risposta:</b>
L'operatore economico partecipa alla procedura di appalto insieme ad altri? <sup>4</sup>	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
<b>In caso affermativo, accertarsi che gli altri operatori interessati forniscano un DGUE distinto</b>	
<b>In caso affermativo</b> a) specificare il ruolo dell'operatore economico nel raggruppamento, consorzio, GEIE o Rete d'Impresa di cui all'articolo 45, comma 2, lettere d), e), f) e g), ed all'articolo 46, comma 1, lettere a), b) c) d) del Codice (capofila, responsabile di compiti specifici, ecc...):	a) <input checked="" type="checkbox"/>
b) indicare gli altri operatori economici che compartecipano alla procedura di appalto:	b) <input checked="" type="checkbox"/>
c) Se pertinente, indicare il nome del raggruppamento partecipante:	c) <input checked="" type="checkbox"/>
d) Se pertinente, indicare la denominazione degli operatori economici facenti parte di un consorzio di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c), o di una società di professionisti di cui all'articolo 46, comma 1, lettera f), del Codice o di una Rete d'Impresa dotata di soggettività giuridica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4-quater, d.l. 5/2009, e di un organo comune che sia in possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, laddove il contratto di rete sia stato redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'articolo 25 del d.lgs. 82/2005, per le quali il consorzio/Rete d'Impresa concorrono:	d) <input checked="" type="checkbox"/>
<b>Lotti</b>	<b>Risposta:</b>
Indicare il lotto o i lotti per i quali l'operatore economico intende presentare un'offerta:	<input checked="" type="checkbox"/>

<sup>3</sup> I riferimenti e l'eventuale classificazione sono indicati nella certificazione.

<sup>4</sup> Specificamente, nell'ambito di un raggruppamento, consorzio, joint-venture o altro.

## B: INFORMAZIONI SUI RAPPRESENTANTI DELL'OPERATORE ECONOMICO

Indicare nome ed indirizzo delle persone abilitate ad agire come rappresentanti dell'operatore economico ai fini della procedura di appalto in oggetto.

<b>1) Eventuali rappresentanti<sup>5</sup>:</b>	<b>Risposta:</b>
Nome completo:	[X]
data e luogo di nascita:	[X]
Posizione /Titolo ad agire	[X]
Indirizzo postale:	[X]
Telefono:	[X]
E-mail:	[X]
Se necessario, fornire precisazioni sulla rappresentanza (forma, portata, scopo, firma congiunta etc...):	[X]

## C: INFORMAZIONI SULL'AFFIDAMENTO SULLE CAPACITA' DI ALTRI SOGGETTI (Articolo 89 del Codice – Avvalimento)

<b>Affidamento:</b>	<b>Risposta:</b>
L'operatore economico fa affidamento sulle capacità di altri soggetti per soddisfare i criteri di selezione della parte IV e rispettare i criteri e le regole (eventuali) della parte V?	[ ] si [ ] no
<b>In caso affermativo, indicare:</b>	
la denominazione degli operatori economici di cui ci si intende avvalere:	[X]
i requisiti oggetto di avvalimento:	[X]
<b>In caso affermativo presentare per ciascuno dei soggetti interessati un DGUE distinto, debitamente compilato e firmato dai soggetti interessati, con le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte e dalla parte III e dalla parte VI. Se pertinente per le capacità specifiche su cui l'operatore economico fa affidamento, fornire per ciascuno dei soggetti interessati le informazioni della parti IV e V. Si noti che dovrebbero essere indicati anche i tecnici o gli organismi tecnici che non facciano parte integrante dell'operatore economico, in particolare quelli responsabili del controllo della qualità e, per gli appalti pubblici di lavori, quelli di cui l'operatore economico disporrà per l'esecuzione dell'opera.</b>	

<sup>5</sup> Ripetere tante volte quanto necessario.

**D: INFORMAZIONI IN RELAZIONE AI SUBAPPALTATORI SULLE CUI CAPACITA'  
L'OPERATORE ECONOMICO NON FA AFFIDAMENTO**  
(Articolo 105 del Codice – Subappalto)

<b>Subappaltatore:</b>	<b>Risposta:</b>
L'operatore economico intende subappaltare parte del contratto a terzi?	[ ] si [ ] no
<b>In caso affermativo:</b>  Elencare le prestazioni o lavorazioni che si intende subappaltare:	[X]
Nel caso ricorrano le condizioni di cui all'articolo 105, comma 6, del Codice, indicare la denominazione dei subappaltatori appartenenti alla terna proposta:	[X], [X], [X]
<b>In aggiunta alle informazioni della presente sezione, ognuno dei subappaltatori (o categoria di subappaltatori) interessati dovrà compilare un DGUE distinto, fornendo le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV, ove pertinente, e dalla parte VI.</b>	

**Parte III: Motivi di esclusione**  
(Articolo 80 del Codice)

**A: MOTIVI LEGATI A CONDANNE PENALI**

L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24 UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione (Articolo 80, comma 1, del Codice): 1. Partecipazione a un'organizzazione criminale; 2. Corruzione; 3. Frode; 4. Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche; 5. Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo; 6. Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani; 7. Ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione (Articolo 80, comma 1, lettera g) del Codice).
--

<b>Motivi legati a condanne penali ai sensi delle disposizioni nazionali di attuazione dei motivi stabiliti dall'art. 57, paragrafo 1, della direttiva (Articolo 80, comma 1, del Codice):</b>	<b>Risposta:</b>
I soggetti indicati dall'art. 80, comma 3, del Codice, ivi compresi i soggetti cessati dall'incarico nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara sulla GURI, come meglio specificato nel disciplinare di gara sono stati <b>condannati con sentenza definitiva</b> o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'articolo 444 del c.p.p. per uno dei	[ ] si [ ] no  Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione riferimento preciso della documentazione): [X] <sup>6</sup>

<sup>6</sup> Ripetere tante volte quanto necessario.

<p>motivi indicati sopra, con sentenza pronunciata non più di cinque anni fa o, indipendentemente dalla data della sentenza, in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza ovvero desumibile ai sensi dell'articolo 80, comma 10, del Codice?</p>	
<p><b>In caso affermativo</b>, indicare<sup>7</sup>:</p> <p>a) la data della condanna, del decreto penale di condanna o della sentenza di applicazione della pena su richiesta, la relativa durata e il reato commesso tra quelli sopra riportati nei punti da 1 a 6, e i motivi della condanna:</p> <p>b) dati identificativi delle persone condannate:</p> <p>c) se stabilita direttamente nella sentenza di condanna la durata della pena accessoria, indicare:</p>	<p>a) data [X], durata [X], punto, motivi [X]</p> <p>b) [X]</p> <p>c) durata del periodo di esclusione [X]</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione riferimento preciso della documentazione): [X]<sup>8</sup></p>
<p>In caso di sentenza di condanna, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione<sup>9</sup>(autodisciplina o "Self-Cleaning", articolo 80, comma 7)?</p>	<p>[ ] si [ ] no</p>
<p><b>In caso affermativo</b>, descrivere le misure adottate<sup>10</sup>:</p> <p>in particolare, indicare:</p> <p>1) la sentenza di condanna definitiva ha riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita dalle singole fattispecie di reato?</p> <p>2) Se la sentenza definitiva di condanna prevede una pena detentiva non superiore a 18 mesi?</p>	<p>[X]</p> <p>[ ] si [ ] no</p> <p>[ ] si [ ] no</p>

<sup>7</sup> Ripetere tante volte quanto necessario.

<sup>8</sup> Ripetere tante volte quanto necessario.

<sup>9</sup> In conformità alle disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 57, paragrafo 6, della direttiva 2014/24/UE.

<sup>10</sup> In considerazione della tipologia dei reati commessi (reato singolo, reiterato, sistematico...), la spiegazione deve indicare l'adeguatezza delle misure adottate.

<p>3) in caso di risposta affermativa per le ipotesi 1) e/o 2), i soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice:</p> <p>- hanno risarcito interamente il danno?</p> <p>- si sono impegnati formalmente a risarcire il danno?</p> <p>4) per le ipotesi 1) e 2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati?</p> <p>5) se le sentenze di condanne sono state emesse nei confronti dei soggetti cessati di cui all'art. 80 comma 3, indicare le misure che dimostrano la completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata:</p>	<p><input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no</p> <p><input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no</p> <p><input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no</p> <p>In caso affermativo indicare la documentazione pertinente [X] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione riferimento preciso della documentazione): [X]</p> <p>[X]</p>
--	--

**B: MOTIVI LEGATI AL PAGAMENTO DI IMPOSTE O CONTRIBUTI PREVIDENZIALI**

<b>Pagamento di imposte o contributi previdenziali</b> (Articolo 80, comma 4, del Codice)	<b>Risposta:</b>	
L'operatore economico ha soddisfatto tutti gli <b>obblighi relativi al pagamento di imposte o contributi previdenziali</b> , sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	
<b>In caso negativo, indicare:</b> <p>a) Paese o Stato membro interessato:</p> <p>b) Di quale importo si tratta?</p> <p>c) come è stata stabilita tale inottemperanza: 1) Mediante una <b>decisione</b> giudiziaria o amministrativa:</p> <p>- Tale decisione è definitiva o vincolante?</p> <p>- Indicare la data della sentenza di condanna o della decisione</p>	<u><b>Imposte</b></u> <p>a) [X]</p> <p>b) [X]</p> <p>c1) <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no</p> <p>- <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no</p> <p>- [X]</p> <p>- [X]</p>	<u><b>Contributi Previdenziali</b></u> <p>a) [X]</p> <p>b) [X]</p> <p>c1) <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no</p> <p>- <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no</p> <p>- [X]</p> <p>- [X]</p>

<p>- nel caso di una sentenza di condanna, <b>se stabilita direttamente nella sentenza di condanna</b>, la durata del periodo d'esclusione:</p> <p>2) <b>In altro modo?</b> Specificare:</p> <p>d) l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi maturati o multe, avendo effettuato il pagamento o formalizzato l'impegno prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda (Articolo 80, comma 4, ultimo periodo, del Codice)?</p>	<p>c2) [X]</p> <p>d) [ ] si [ ] no</p> <p><b>in caso affermativo</b> fornire informazioni dettagliate [X]</p>	<p>c2) [X]</p> <p>d) [ ] si [ ] no</p> <p><b>in caso affermativo,</b> fornire informazioni dettagliate [X]</p>
<p>Se la documentazione pertinente relativa al pagamento di imposte o contributi previdenziali è disponibile elettronicamente indicare:</p>	<p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione riferimento preciso della documentazione)<sup>11</sup>: [X]</p>	

### C: MOTIVI LEGATI A INSOLVENZA, CONFLITTO DI INTERESSI O ILLECITI PROFESSIONALI<sup>12</sup>

**Si noti che ai fini del presente appalto alcuni dei motivi di esclusione elencati di seguito potrebbero essere stati oggetto di una definizione più precisa nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara. Il diritto nazionale può ad esempio prevedere che nel concetto di "grave illecito professionale" rientrino forme diverse di condotta.**

<b>Informazioni su eventuali situazioni di insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali</b>	<b>Risposta:</b>
<p>L'operatore economico ha violato <b>per quanto di sua conoscenza, obblighi</b> applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro, <b>di diritto ambientale, sociale e del lavoro</b> di cui all'articolo 80, comma 5, lettera a), del Codice?</p> <p><b>In caso affermativo</b>, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (autodisciplina o "Self-Cleaning", articolo 80, comma 7, del Codice):</p> <p>In caso affermativo, indicare:</p> <p>1) L'operatore economico,</p> <p>- ha risarcito interamente il danno?</p>	<p>[ ] si [ ] no</p> <p>[ ] si [ ] no</p> <p>[ ] si [ ] no</p>

<sup>11</sup> Ripetere tante volte quanto necessario.

<sup>12</sup> Cfr. articolo 57, paragrafo 4, della direttiva 2014/24/UE.

<p>- si è impegnato formalmente a risarcire il danno?</p> <p>2) L'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati?</p>	<p><input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no</p> <p><input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no</p> <p>In caso affermativo indicare la documentazione pertinente [X] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione riferimento preciso della documentazione): [X]</p>
<p>L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni è sottoposto ad un procedimento per l'accertamento di una delle seguenti situazioni di cui all'articolo 80, comma 5, lettera b) del Codice:</p> <p>a) fallimento</p> <p><b>In caso affermativo:</b> - il curatore del fallimento è stato autorizzato all'esercizio provvisorio ed è stato autorizzato dal giudice delegato a partecipare a procedure di affidamento di contratti pubblici (articolo 110, comma 3, lettera a), del Codice)?</p> <p>- la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 5, all'avvalimento di altro operatore economico?</p> <p>b) liquidazione coatta</p> <p>c) concordato preventivo</p> <p>d) è ammesso a concordato con continuità aziendale</p> <p><b>In caso di risposta affermativa alla lettera d):</b> - è stato autorizzato dal giudice delegato ai sensi dell' articolo 110, comma 3, lettera a), del Codice?</p> <p>- la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 5, all'avvalimento di altro operatore economico?</p>	<p><input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no</p> <p><input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no</p> <p>In caso affermativo indicare gli estremi dei provvedimenti: [X]</p> <p><input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no</p> <p>In caso affermativo indicare l'impresa ausiliaria: [X]</p> <p><input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no</p> <p>In caso affermativo indicare l'impresa ausiliaria [X]</p>

<p>L'operatore economico si è reso colpevole di <b>gravi illeciti professionali</b><sup>13</sup> di cui all'articolo 80, comma 5, lettera c), del Codice?</p> <p><b>In caso affermativo</b>, fornire informazioni dettagliate, specificando la tipologia di illecito:</p> <p><b>In caso affermativo</b>, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina?</p> <p><b>In caso affermativo</b>, indicare:</p> <p>1) L'operatore economico: - ha risarcito interamente il danno?  - si è impegnato formalmente a risarcire il danno?</p> <p>2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati?</p>	<p><input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> [X]</p> <p><input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no</p> <p>In caso affermativo indicare la documentazione pertinente [X] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione riferimento preciso della documentazione): [X]</p>
<p>L'operatore economico ha sottoscritto <b>accordi</b> con altri operatori economici <b>intesi a falsare la concorrenza</b>?</p> <p><b>In caso affermativo</b>, fornire informazioni dettagliate:</p>	<p><input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> [X]</p>
<p>L'operatore economico è a conoscenza di qualsiasi <b>conflitto di interessi</b><sup>14</sup> legato alla sua partecipazione alla procedura di appalto (Articolo 80, comma 5, lettera d), del Codice)?</p> <p><b>In caso affermativo</b>, fornire informazioni dettagliate sulle modalità con cui è stato risolto il conflitto di interessi:</p>	<p><input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> [X]</p>
<p>L'operatore economico o un'impresa a lui collegata <b>ha fornito consulenza</b> all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o altrimenti <b>partecipato alla preparazione</b> della procedura d'appalto (Articolo 80, comma 5, lettera e), del Codice)?</p>	<p><input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no</p>

<sup>13</sup> Cfr., ove applicabile, il diritto nazionale, l'avviso o bando pertinente o i documenti di gara.

<sup>14</sup> Come indicato nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

<b>In caso affermativo</b> , fornire informazioni dettagliate sulle misure adottate per prevenire possibili distorsioni della concorrenza:	[X]
L'operatore economico può confermare di:	
a) non essersi reso gravemente colpevole di <b>false dichiarazioni</b> nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione,	[ ] si [ ] no
b) non aver <b>occultato</b> informazioni	[ ] si [ ] no

**D: ALTRI MOTIVI DI ESCLUSIONE EVENTUALMENTE PREVISTI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE DELLO STATO MEMBRO DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE O DELL'ENTE AGGIUDICATORE**

<b>Motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale</b> (Articolo 80, comma 2 e comma 5, lettere f), g), h), i), l), m) del Codice e articolo 53. comma 16-ter, del d.lgs. 165/2001)	<b>Risposta:</b>
Sussistono a carico dei soggetti di cui all'articolo 85 del d.lgs. 159/2011 cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del d.lgs. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del d.lgs. 159/2011 con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia (Articolo 80, comma 2, del Codice)?	[ ] si [ ] no  Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) <sup>15</sup> : [X]
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni?	
1) è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), d.lgs. 231/2001 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del d.lgs. 81/2008 (Articolo 80, comma 5, lettera f), del Codice)?	[ ] si [ ] no  Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [X]
2) è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione (Articolo 80, comma 5, lettera g), del Codice)?;	[ ] si [ ] no  Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [X]

<sup>15</sup> Ripetere tante volte quanto necessario.

<p>3) ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della l. 55/1990 (Articolo 80, comma 5, lettera h), del Codice)?</p> <p><b>In caso affermativo :</b>  - indicare la data dell'accertamento definitivo e l'autorità o organismo di emanazione:   - la violazione è stata rimossa?</p> <p>4) è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, di cui alla l. 68/1999 (Articolo 80, comma 5, lettera i), del Codice)?</p>	<p><input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> [X]</p> <p><input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [X]</p> <p><input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> non è tenuto all'osservanza della l. 68/1999</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [X]</p> <p>Nel caso in cui l'operatore non è tenuto all'osservanza della l. 68/1999, indicare le motivazioni (numero dipendenti e/o altro): [X]</p>
<p>5) è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 c.p. aggravati ai sensi dell'articolo 7 del d.l. 152/1991, convertito, con modificazioni, dalla l. 203/1991?</p> <p><b>In caso affermativo:</b>  - ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria?   - non ne ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria perché ricorrono i casi previsti all'articolo 4, comma 1, l. 689/1981 (articolo 80, comma 5, lettera l), del Codice)?</p> <p>6) si trova, , rispetto ad altra Impresa che partecipi alla presente procedura di gara, , singolarmente o quale componente di altri R.T.I., Consorzi, Reti d'Impresa o GEIE, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 c.c. o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, che comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale (articolo 80, comma 5, lettera m), del Codice)?</p>	<p><input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no</p> <p><input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no</p> <p><input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [X]</p> <p><input type="checkbox"/> sì  <input type="checkbox"/> no, a) non si trova o non è a conoscenza della partecipazione alla presente procedura di gara di soggetti con cui si trova in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 c.c. rispetto ad alcun soggetto ed ha formulato l'offerta autonomamente;</p> <p><b>In tal caso:</b></p>

	<p><input type="checkbox"/> dichiara che, per quanto a propria conoscenza, non sussistono in relazione a questa Impresa, connessioni soggettive (rapporti di parentela tra persone fisiche che ricoprono ruoli di vertice, presenza della stessa persona fisica in più consigli d'amministrazione, ecc.) od oggettive (intese o comunque collaborazioni tra società con riferimento alla politica commerciale, ecc.) rispetto ad altre imprese in gara;</p> <p>ovvero, qualora sussistano tali connessioni, anche di fatto,</p> <p><input type="checkbox"/> riporta i seguenti elementi volti a ritenere che nel caso di specie debba essere esclusa l'ipotesi di imputabilità dell'offerta ad un unico centro decisionale: <input checked="" type="checkbox"/></p> <p><input type="checkbox"/> no, b) è a conoscenza della partecipazione alla presente procedura di gara di soggetti con cui si trova in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 c.c. e, pur sussistendo tale situazione, di avere formulato l'offerta autonomamente;</p> <p><b>In tal caso:</b>  chiarisce di seguito gli elementi precisi e concordanti che inducono a ritenere che nel caso di specie debba essere esclusa l'ipotesi di imputabilità dell'offerta ad un unico centro decisionale: <input checked="" type="checkbox"/></p>
<p>7) si trova nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o, comunque, ha attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Committente e/o della Stazione Appaltante nei propri confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto ?</p> <p>8) è in possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale necessari per la corretta esecuzione della fornitura, di cui all'articolo 26, comma 1, lettera a), punto 2, d.lgs. 81/2008?</p>	<p><input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no</p> <p><input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no</p>

#### Parte IV: Criteri di selezione

In merito ai criteri di selezione, l'operatore economico dichiara:

#### A: IDONEITÀ

(Articolo 83, comma 1, lettera a), del Codice)

**Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.**

<b>Idoneità</b>	<b>Risposta:</b>
1) <b>l'iscrizione in un registro professionale o commerciale tenuto nello stato membro di stabilimento<sup>16</sup>:</b>	[X]
Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [X]
2) <b>Per appalti di servizi</b> , che è richiesta una particolare <b>autorizzazione di appartenenza</b> a una particolare organizzazione per poter prestare il servizio di cui trattasi nel paese di stabilimento dell'operatore economico?	[ ] Sì [ ] No <b>In caso affermativo</b> , specificare quale documentazione e se l'operatore economico ne dispone: [X], [ ] sì [ ] no
Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [X]

#### B: CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA

(Articolo 83, comma 1, lettera b), del Codice)

**Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.**

<b>Capacità economiche e finanziarie</b>	<b>Risposta:</b>
1) Il <b>fatturato minimo</b> globale nel settore di attività oggetto dell'appalto ( <i>servizio di gestione, distribuzione e fornitura dei gas medicinali AIC, dei gas medicinali F.U., di altri gas ad uso umano, dei gas tecnici e di laboratorio, compresa la realizzazione e la manutenzione degli impianti di stoccaggio e produzione on site</i> ), relativo agli ultimi tre esercizi finanziari (2019/2020/2021), pari al doppio dell'importo a base d'asta.	esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...] valuta esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...] valuta esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...] valuta

<sup>16</sup> Conformemente all'elenco dell'allegato XI della direttiva 2014/24/UE; gli operatori economici di taluni Stati membri potrebbero dover soddisfare altri requisiti previsti nello stesso allegato.

Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [X]
---	--

**C: CAPACITA' TECNICHE E PROFESSIONALI**  
(Articolo 83, comma 1, lettera c), del Codice)

**Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.**

<b>Capacità tecniche e professionali</b>	<b>Risposta:</b>
<p>10) L'operatore economico ha effettuato almeno 2 servizi analoghi a quelli oggetto dell'appalto (<i>servizio di gestione, distribuzione e fornitura dei gas medicinali AIC, dei gas medicinali F.U., di altri gas ad uso umano, dei gas tecnici e di laboratorio, compresa la realizzazione e la manutenzione degli impianti di stoccaggio e produzione on site</i>) nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando (2019/2020/2021), e di importi ciascuno almeno pari al 50% di quello oggetto di affidamento.</p>	<p>[ ] Sì [ ] No</p> <p>In caso di risposta affermativa specificare per ciascuna fornitura effettuata i seguenti dati:</p> <p>servizio n. 1:</p> <p>anno di esecuzione della fornitura [.....]</p> <p>oggetto della fornitura [.....]</p> <p>Committente [.....]</p> <p>Importo fatturato nell'anno di esecuzione [.....]</p> <p>servizio n. 2:</p> <p>anno di esecuzione della fornitura [.....]</p> <p>oggetto della fornitura [.....]</p> <p>Committente [.....]</p> <p>Importo fatturato nell'anno di esecuzione [.....]</p>
<p>11) Per gli <b>appalti pubblici di forniture</b>:</p> <p>L'operatore economico fornirà i campioni, le descrizioni o le fotografie dei prodotti da fornire, non necessariamente accompagnati dalle certificazioni di autenticità, come richiesti;</p> <p>se applicabile, l'operatore economico dichiara inoltre che provvederà a fornire le richieste certificazioni di autenticità.</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p>[ ] Sì [ ] No</p> <p>[ ] Sì [ ] No</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p>

<p>12) Per gli <i>appalti pubblici di forniture</i>:</p> <p>L'operatore economico può fornire i richiesti <b>certificati</b> rilasciati da <b>istituti o servizi ufficiali incaricati del controllo della qualità</b>, di riconosciuta competenza, i quali attestino la conformità di prodotti ben individuati mediante riferimenti alle specifiche tecniche o norme indicate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara?</p> <p><b>In caso negativo</b>, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova si dispone:</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>[.....]</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):  <input type="checkbox"/>[.....]<input type="checkbox"/>[.....]<input type="checkbox"/>[.....]</p>
--	--

## **Parte VI: dichiarazioni finali**

Il sottoscritto/i sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente che le informazioni riportate nelle precedenti parti da II a V sono veritiere e corrette e che il sottoscritto/i sottoscritti è consapevole /sono consapevoli delle conseguenze di una grave falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del d.P.R. 445/2000.

Fermo restando le disposizioni 40, 43 e 46 del d.P.R. 445/2000, il sottoscritto/i sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente di essere in grado di produrre, su richiesta e senza indugio, i certificati e le altre forme di prove documentali del caso

Data, luogo e firma/firme:

[X], [X]/ [X]/ [X]

*Il Documento deve essere firmato digitalmente*

## ALLEGATO 3

### DICHIARAZIONE INTEGRATIVA DEL DGUE

**La dichiarazione integrativa dovrà essere resa da tutti i soggetti per i quali è prescritto l'obbligo di presentazione del DGUE, comprese le imprese ausiliarie in caso di avvalimento**

**AGLI I.F.O.  
VIA ELIO CHIANESI, 53  
00144 - ROMA**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_

nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

C.F. \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_),

via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_,

(se del caso) legale rappresentante

(se del caso) procuratore generale/speciale, giusta procura allegata

dell'operatore economico \_\_\_\_\_

con sede legale in \_\_\_\_\_

C.F. \_\_\_\_\_ P.I. \_\_\_\_\_

in relazione alla domanda di partecipazione alla procedura per l'affidamento del **“servizio di gestione, distribuzione e fornitura dei gas medicinali AIC, dei gas medicinali F.U., di altri gas ad uso umano, dei gas tecnici e di laboratorio, compresa la realizzazione e la manutenzione degli impianti di stoccaggio e produzione on-site occorrente agli IFO per il periodi di anni 5”**, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00, con consapevolezza delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato decreto in caso di dichiarazioni false o mendaci ivi indicate

#### DICHIARA<sup>1</sup>

ai sensi dell'art. 80, comma 1, lettera-b-bis del “Codice”) di non essersi reso colpevole di false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;

ai sensi dell'art. 80, comma 5, lettera f-bis del “Codice”) di non avere reso nella procedura di gara in corso e negli affidamenti di subappalti documentazione o dichiarazioni non veritiere;

ai sensi dell'art. 80, comma 5, lettera f-ter del “Codice”) di non avere iscrizioni nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti.

Ai sensi dell'art. 80, comma 5, lettere c), c-bis), c-ter) e c-quater) del d.lgs. 50/2016 come modificato dalla legge n. 12 del 2019 e n. 55 del 2019):

<sup>1</sup> **Barrare con una X ogni singola dichiarazione.**

- di non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità;
- di non aver tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale della Stazione Appaltante o cercato di ottenere informazioni riservate a fini di proprio vantaggio oppure di aver fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione, ovvero aver omesso le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;
- di non aver dimostrato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili;
- di non aver commesso grave inadempimento nei confronti di uno o più subappaltatori, riconosciuto o accertato con sentenza passata in giudicato.

1. che i dati identificativi di tutti i soggetti di cui all'art. 80, co.3 del d.lgs. 50/2016 sono:

<i>Nome e cognome</i>	<i>Luogo di nascita</i>	<i>Data di nascita</i>	<i>Codice fiscale</i>	<i>Carica ricoperta tra quelle di cui all'art. 80 comma 3 del D.lgs. 50/2016</i>	<i>Comune di residenza</i>

Ovvero

che la banca dati ufficiale o pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta è:

- \_\_\_\_\_
2. di essere informato ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento e alla libera circolazione dei dati personali, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara;
  3. (per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186 bis del RD 16 marzo 1942 n. 267 e ad integrazione di quanto dichiarato nella parte III sez.C lett.d) del DGUE) che gli estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare sono \_\_\_\_\_ ed il Tribunale che lo ha rilasciato è \_\_\_\_\_.

Luogo e data

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE O PROCURATORE DELL'IMPRESA

ALLEGATO 4 SCHEMA DI CONTRATTO

CONTRATTO DI APPALTO

per l'affidamento dei servizi di-----

CIG.....

TRA

Gli Istituti Fisioterapici Ospitalieri di Roma Via Elio Chianesi  
53, 00144- C.F.02153140583 e part. Iva 01033011006, di seguito  
denominati "IFO" o "Committente", rappresentati dal Direttore  
Amministrativo ....., nata a ..... il ....., insediatasi nella  
carica a seguito della deliberazione n. .... del ..... degli  
I.F.O., domiciliata per la carica come sopra;

E

La ....., con sede legale in ..... n. ....., ....., partita  
iva e C.F. ....., di seguito chiamata "Società" o "Impresa"  
o "Fornitore", "Appaltatore" "Affidatario" rappresentata dal le-  
gale rappresentante ....., munito dei necessari poteri,

PREMESSO:

- che gli IFO, con deliberazione n. .... hanno indetto una  
procedura aperta, per l'affidamento dei servizi di.....  
per il periodo di ..... e per un importo a base di gara di  
€ ....., oltre IVA al 22%;

- che l'Impresa ha partecipato alla suddetta procedura di gara,  
presentando regolare offerta tecnico-economica;

- che gli IFO, con delibera n. .... hanno aggiudicato in favore dell'Impresa ..... l'affidamento di cui trattasi;
- che sono stati effettuati gli accertamenti di cui agli artt. 80 e ss del D.Lgs. 50/2016;
- che in merito alla insussistenza di procedimenti e/o provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione, al fine di garantire l'affidamento del servizio, è stata presentata la richiesta alla Banca Dati Nazionale Unica per la Documentazione Antimafia (B.D.N.A.) della prescritta informazione antimafia;
- che si sono verificate le condizioni di cui ai commi 9 e 1° dell'art. 32 d.lgs. 50/2016;
- che, secondo quanto previsto dall'art. 32, comma 14, del D.Lgs. 50/2016, occorre comunque procedere alla stipula del contratto;
- che l'Impresa aggiudicataria, a richiesta degli IFO, ha prodotto la polizza fideiussoria n. .... a garanzia della corretta esecuzione del contratto nel rispetto del disposto di cui all'art. 103, del D.Lgs. 50/2016.

TUTTO CIO' PREMESSO

e confermato, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, le parti convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1

Oggetto e durata del contratto

Gli IFO affidano alla società ....., meglio identificata

in premessa, dei servizi di..... per il periodo di .....

come esattamente riportato nei seguenti documenti, che costituiscono parte integrante del presente contratto, anche se non materialmente collazionati ad esso, ma conservati presso la Stazione Appaltante:

- ▣ capitolato tecnico;
- ▣ disciplinare di gara;
- ▣ offerta tecnica ed economica;
- ▣ patto di integrità;
- ▣ DUVRI

Non sono previste opzioni, rinnovi o riscatti per il presente contratto.

## Articolo 2

### Importo dell'appalto e revisione dei prezzi.

Il corrispettivo dovuto è stabilito per tutta la durata dell'appalto in € ....., IVA esclusa, importo complessivo € ..... iva inclusa.

Trattandosi di appalto di servizi bandito successivamente al 27 gennaio 2022, sono stabilite le seguenti clausole di revisione dei prezzi ai sensi dell'articolo 29 del Decreto Legge 27 gennaio 2022, n. 4 e dell'articolo 106, comma 1, lettera a), primo periodo, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, fermo restando quanto previsto dal secondo e dal terzo periodo del medesimo comma 1 dell'articolo 106. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente articolo si fa riferimento al predetto

articolo 29.

La revisione dei prezzi, nei casi in cui si verifichi un aumento derivante da circostanze impreviste ed imprevedibili e non imputabili all'operatore economico, potrà essere riconosciuta, previa presentazione di specifica e motivata istanza; questa dovrà dare evidenza della variazione percentuale dei costi rispetto al periodo di aggiudicazione, dell'incidenza dell'aumento del costo dei materiali sul prezzo d'appalto e rappresentare come l'aumento del costo dei materiali risulti da appositi indici Istat (ad esempio FOI, IPCA), prezzari con carattere di ufficialità o altre specifiche rilevazioni condotte allo scopo dall'Istat o dai Ministeri o Autorità competenti.

La revisione del prezzo potrà essere riconosciuta, per le prestazioni rese a far data dall'istanza, soltanto nelle ipotesi in cui l'aumento del costo dei materiali sia variato in misura almeno pari al 10% rispetto alla data di aggiudicazione o, nel caso di revisione successiva, dalla data del riconoscimento della precedente revisione, come accertato dai predetti indici Istat, prezzari con carattere di ufficialità o altre specifiche rilevazioni condotte allo scopo dall'Istat o dai Ministeri o Autorità competenti e abbia determinato un aumento del prezzo complessivo dell'appalto almeno pari al 10% e tale da alterare significativamente l'originario equilibrio contrattuale. In tal caso la revisione potrà essere riconosciuta nel limite del 50%

del valore dell'eccedenza e comunque nel limite massimo complessivo per l'intero appalto delle somme a disposizione, così come indicate nel quadro economico dell'appalto.

Sulle richieste avanzate dall'appaltatore la stazione appaltante si pronuncia entro 60 (sessanta) giorni. Scaduto il predetto termine l'istanza deve intendersi respinta. In caso di accoglimento delle richieste dell'appaltatore il provvedimento determina l'importo della compensazione al medesimo riconosciuta secondo quanto prescritto;

Analogamente si potrà procedere alla revisione del prezzo quando si verificano diminuzioni derivanti da circostanze impreviste ed imprevedibili con diminuzione del costo dei materiali variato in misura almeno pari al 10% rispetto alla data di aggiudicazione o, nel caso di revisione successiva, dalla data del riconoscimento della precedente revisione, come accertato dai predetti indici Istat, prezzari con carattere di ufficialità o altre specifiche rilevazioni condotte allo scopo dall'Istat o dai Ministeri o Autorità competenti e tale variazione abbia determinato una diminuzione del prezzo complessivo dell'appalto almeno pari al 10%.

Sono esclusi dalla revisione di cui al presente articolo i prezzi delle forniture/servizi contabilizzati nell'anno solare di presentazione dell'offerta.

Al di fuori delle fattispecie disciplinate dal presente articolo è esclusa qualsiasi revisione dei prezzi e non trova applicazione

l'articolo 1664, primo comma, del Codice Civile.

### Articolo 3

#### Norme regolatrici dell'appalto

Tutte le norme, patti e condizioni, che regolano l'appalto sono contenute nel presente Contratto e nel capitolato tecnico, quest'ultimo ben noto all'Impresa aggiudicataria dell'appalto stesso, nel disciplinare e nell'offerta dell'appaltatore.

### Articolo 4

#### Condizioni del servizio e limitazione di responsabilità

1. Sono a carico del Fornitore, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale di cui al precedente Articolo, tutti gli oneri, le spese ed i rischi relativi alla prestazione delle attività, nonché ad ogni altra attività che si rendesse necessaria per la prestazione degli stessi o, comunque, opportuna per il corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste, ivi comprese quelle relative ad eventuali spese di trasporto, di viaggio e di missione per il personale addetto all'esecuzione contrattuale.

2. Il Fornitore garantisce l'esecuzione di tutte le prestazioni oggetto del rapporto contrattuale a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nella documentazione di gara, pena l'applicazione delle penali di cui oltre e/o la risoluzione di diritto del Contratto.

3. Salva espressa deroga, le prestazioni contrattuali dovranno

necessariamente essere conformi alle caratteristiche tecniche ed alle specifiche indicate negli atti di gara. In ogni caso, il Fornitore si obbliga ad osservare tutte le norme e tutte le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore, nonché quelle che dovessero essere emanate successivamente all'aggiudicazione.

4. Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente all'aggiudicazione, resteranno ad esclusivo carico del Fornitore, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale di cui oltre ed il Fornitore non potrà, pertanto, avanzare pretesa di compensi, a qualsiasi titolo, nei confronti del Committente, assumendosi il medesimo Fornitore ogni relativa alea.

5. Il Fornitore si impegna espressamente a manlevare e tenere indenne l'Azienda Sanitaria contraente da tutte le conseguenze derivanti dall'eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche, di sicurezza, di igiene e sanitarie vigenti.

6. Il Fornitore rinuncia espressamente, ora per allora, a qualsiasi pretesa o richiesta di compenso nel caso in cui l'esecuzione delle prestazioni contrattuali dovesse essere ostacolata o resa più onerosa dalle attività svolte dal Committente e da terzi autorizzati.

7. Il Fornitore si impegna ad avvalersi, per la prestazione delle attività contrattuali, di personale specializzato, che

potrà accedere negli uffici del Committente nel rispetto di tutte le relative prescrizioni e procedure di sicurezza e accesso, fermo restando che sarà cura ed onere del Fornitore verificare preventivamente tali prescrizioni e procedure.

8. Il Fornitore si obbliga a consentire al Committente, per quanto di rispettiva competenza, di procedere in qualsiasi momento e anche senza preavviso alle verifiche della piena e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto del Contratto, nonché a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.

#### Articolo 5

##### Obbligazioni specifiche della Società

La società si obbliga, oltre a quanto previsto nelle altre parti del presente Contratto, a:

- a. espletare i servizi individuati nell'offerta tecnica, in perfetta efficienza;
- b. adempiere in maniera puntuale e completa a tutte le prescrizioni del capitolato tecnico.
- c. adottare, nell'esecuzione di tutte le attività, le modalità atte a garantire la vita e l'incolumità dei propri dipendenti, dei terzi e dei dipendenti del Committente, coerentemente con quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 in materia di sicurezza sul lavoro e rischi da interferenza, nonché ad evitare qualsiasi danno agli impianti, a beni pubblici o privati;

- d. osservare integralmente tutte le leggi, norme e regolamenti di cui alla normativa vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro e a verificare che anche il personale rispetti integralmente le disposizioni di cui sopra;
- e. a produrre modello UniLav aggiornato indicante il numero di PAT di ciascun lavoratore impegnato nella commessa;
- f. a comunicare i nominativi del personale che svolge la funzione di preposto ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 d.lgs. 81/2008, nonché ogni modifica dello stesso;
- g. utilizzare, per l'erogazione dei servizi, personale abilitato ai sensi di legge nei casi prescritti e munito di adeguata preparazione professionale. A tal fine il Fornitore si impegna ad impartire un'adeguata formazione/informazione al proprio personale sui rischi specifici, propri dell'attività da svolgere e sulle misure di prevenzione e protezione da adottare in materia di sicurezza sul lavoro e di tutela ambientale, il tutto coerentemente a quanto proposto in sede di Offerta Tecnica;
- h. predisporre tutti gli strumenti e le metodologie, comprensivi della relativa documentazione, atti a garantire elevati livelli di servizio.

i. ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di igiene e sicurezza, nonché la disciplina previdenziale e infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri;

j. applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti e, se cooperative, nei confronti dei soci lavoratori, condizioni contrattuali, normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi nazionali di lavoro del Comparto di categoria e dagli accordi integrativi territoriali sottoscritti dalle organizzazioni imprenditoriali e dei lavoratori maggiormente rappresentative, nonché a rispettare le norme e le procedure previste dalla legge, alla data dell'offerta e per tutta la durata dell'appalto.

#### Articolo 6

##### Controllo quali/quantitativo

1. Ai sensi dell'art. 102 del D. Lgs. 50/2016, gli I.F.O. effettueranno controlli sull'esecuzione del contratto al fine di verificare la conformità del servizio.

2. L'impresa si obbliga, pertanto, a consentire, per quanto di propria competenza, in qualsiasi momento e anche senza preavviso, alle verifiche della piena e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto del Contratto, nonché a prestare la propria

collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.

## Articolo 7

### Fatturazione e pagamenti

1. Al presente contratto si applica il sistema di ordinazione elettronica disposto dal DM Economia e Finanze del 7 dicembre 2018 e s.m.i. Il modello adottato è basato sullo scenario di trasmissione descritto all'interno delle Regole Tecniche del Nodo Smistamento Ordini - NSO che prevede, oltre alla validazione degli ordinativi elettronici, anche la trasmissione da parte del NSO degli stessi ai relativi fornitori/intermediari. Tale modello prevede che l'Ecosistema Pagamenti (attraverso il Modulo Ordini Regionale - MOR,)), funga da intermediario tra gli Enti del SSR, il NSO ed i relativi fornitori/intermediari nel processo di invio e ricezione degli ordini elettronici e dei relativi documenti attestanti l'ordinazione emessi nell'ambito del SSR.

2. L'Operatore economico espressamente accetta che al presente rapporto negoziale venga applicata la disciplina uniforme dei pagamenti di cui al DCA 308 del 3 luglio 2015 e successive modifiche, riconoscendo che i pagamenti in proprio favore potranno essere effettuati esclusivamente nel rispetto delle regole ivi stabilite. Il Fornitore si obbliga ad effettuare la fatturazione secondo le modalità e nel rispetto dei tempi sotto previsti. Le attività sono remunerate con un canone mensile. La fatturazione è mensile, e successiva alla verifica di confor-

mità. Il Fornitore, a seguito del rilascio di apposito certificato di verifica di conformità da parte del Direttore dell'Esecuzione, e della ricezione di apposito ordine elettronico può emettere la fattura relativa al Canone mensile di riferimento.

3. Il pagamento delle fatture avverrà a mezzo mandato entro il termine di 60 gg. dalla data di ricevimento fattura. Rimane inteso che il Committente, prima di procedere al pagamento del corrispettivo, acquisirà di ufficio il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.), attestante la regolarità del Fornitore in ordine al versamento dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti. La regolarità del DURC è condizione per il pagamento.

4. L'importo di ciascuna fattura potrà essere decurtato delle eventuali penali applicate in compensazione, come determinate nelle modalità descritte nel presente contratto, fatta comunque salva l'applicazione delle ritenute di legge.

5. Resta tuttavia espressamente inteso che in nessun caso, ivi compreso il caso di ritardi nei pagamenti dei corrispettivi dovuti, il Fornitore può sospendere la fornitura e, comunque, lo svolgimento delle attività previste nel presente contratto e nella documentazione di gara. Qualora il Fornitore si renda inadempiente a tale obbligo, il contratto si può risolvere di diritto mediante semplice ed unilaterale dichiarazione da comunicarsi, da parte del Committente, mediante posta certificata

PEC. Il Fornitore si obbliga ad effettuare la fatturazione secondo le modalità e nel rispetto dei tempi sotto previsti.

6. Le fatture afferenti al servizio dovranno necessariamente riportare obbligatoriamente all'interno del tracciato il Codice IPA UFWFGB, CIG: \_\_\_\_\_, il numero dell'ordine previamente inviato tramite il sistema NSO ovvero il codice di esclusione così come previsto dalle regole tecniche ministeriali, l'oggetto dell'appalto e la descrizione analitica della prestazione oggetto di fatturazione con espresso riferimento al periodo cui si riferisce. In difetto anche di una sola delle predette indicazioni la fattura verrà bloccata e dovrà essere emessa corrispondente nota di credito. La fattura dovrà inoltre contenere l'annotazione, qualora dovuta, "scissione dei pagamenti ai sensi dell'articolo 17-ter del D.P.R. 633/1972" così che l'IVA addebitata nelle fatture dal Fornitore sia versata dall'Agenzia direttamente all'Erario. Ciò in adempimento alla L. n. 96 del 21/06/2017 che ha previsto l'applicazione alle Agenzie Fiscali del c.d. "Split Payment".

7. Il Fornitore, sotto la propria esclusiva responsabilità, rende tempestivamente note alla U.O.C. Risorse Economiche degli Istituti le variazioni circa le modalità di accredito; in difetto di tale comunicazione, anche se le variazioni vengono pubblicate nei modi di legge, il Fornitore non può sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi dei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati

Articolo 8

Tracciabilità dei flussi finanziari e clausola risolutiva  
espressa

1. Il Fornitore assume l'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 13 agosto 2010, n. 136 e s.m., pena la nullità assoluta del presente contratto.

2. Gli estremi identificativi del conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche di cui all'art. 3 della L. 136/2010 e s.m., sono:

IBAN: xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx BIC: xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx c/o  
xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx filiale di xxxxxxxxxxxx (xxxxxxxxx) - xxxxxxxxxxxx, xxxxx

3. Il Fornitore si obbliga a comunicare al Committente le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul predetto conto corrente, nonché ogni successiva modifica ai dati trasmessi, nei termini di cui all'art. 3, comma 7, L. 136/2010 e s.m.

4. Qualora le transazioni relative al contratto siano eseguite senza avvalersi del bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità, il presente contratto è risolto di diritto, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 9 bis, della L. 136/2010 e s.m.

5. Il Fornitore si obbliga altresì ad inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori o i subcontraenti, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari

di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.

6. Il Committente verificherà che nei contratti di subappalto sia inserita a pena di nullità assoluta apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010.

7. Con riferimento ai subcontratti, il Fornitore si obbliga a trasmettere al Committente, apposita dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante che nel relativo subcontratto è stata inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale il subcontraente assume gli obblighi di tracciabilità di cui alla Legge sopracitata. E' facoltà del Committente richiedere copia del contratto tra il Fornitore ed il subcontraente al fine di verificare la veridicità di quanto dichiarato.

8. Il Fornitore, il subappaltatore o subcontraente, che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria, ne dà immediata comunicazione al Committente, alla Regione Lazio ed alla Prefettura-Ufficio territoriale del Governo della provincia ove ha sede la stessa.

9. Per tutto quanto non espressamente previsto, restano ferme le disposizioni di cui all'art. 3 della L. 13/08/2010 n. 136 e s.m.

## Articolo 9

### Trasparenza

1. Il Fornitore espressamente ed irrevocabilmente:

- dichiara che non vi è stata mediazione o altra opera di terzi per la conclusione del Contratto;

- dichiara di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, direttamente o attraverso terzi, ivi comprese le imprese collegate o controllate, somme di denaro o altra utilità a titolo di intermediazione o simili, comunque volte a facilitare la conclusione del Contratto stesso;

- si obbliga a non versare ad alcuno, a nessun titolo, somme di danaro o altra utilità finalizzate a facilitare e a rendere meno onerosa l'esecuzione e la gestione della presente fornitura rispetto agli obblighi assunti, né a compiere azioni comunque volte agli stessi fini.

2. Qualora non risultasse conforme al vero anche una sola delle dichiarazioni rese ai sensi del precedente comma, ovvero il Fornitore non rispettasse gli impegni e gli obblighi ivi assunti per tutta la durata del rapporto contrattuale, lo stesso si intenderà risolto di diritto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 cod. civ., per fatto e colpa del Fornitore, che sarà conseguentemente tenuto al risarcimento di tutti i danni derivanti dalla risoluzione.

## Articolo 10

### Penali

1. Salvo quanto già stabilito nel Capitolato Tecnico, nel caso di inadempimento rispetto agli obblighi assunti dall'appaltatore, sarà dovuta una penale in misura giornaliera pari

all'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo;

2. Si prevede il pagamento della penale nella suddetta misura anche nel caso in cui l'appaltatore non ottemperi alle obbligazioni previste specificamente all'art. 4 del presente contratto;

3. Qualora il ritardo nell'adempimento comporti una penale superiore al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale al momento dell'inadempienza ovvero qualora si riscontri un grave inadempimento agli obblighi contrattuali da parte dell'Appaltatore, il Responsabile del procedimento promuove l'avvio della procedura di cui all'art.108 del D.Lgs. n° 50/2016.

4. In ogni caso, l'applicazione delle penali non preclude il diritto del Committente a richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni.

#### Articolo 11

##### Cauzione definitiva

1. A garanzia delle obbligazioni contrattuali il Fornitore, ai sensi e per gli effetti dell'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., ha costituito a favore del Committente una garanzia fideiussoria con i seguenti dati:

- polizza fidejussoria n. ...., garante .....- somma garantita \_\_\_\_ (Euro \_\_\_\_/\_\_\_\_).

2. La cauzione definitiva si intende estesa a tutti gli accessori del debito principale ed è prestata a garanzia dell'esatto e corretto adempimento di tutte le obbligazioni del Fornitore.

3. In particolare, la cauzione rilasciata garantisce tutti gli obblighi specifici assunti dal noleggiatore, anche quelli a fronte dei quali è prevista l'applicazione di penali e, pertanto, resta espressamente inteso che la Stazione Appaltante ha diritto di rivalersi direttamente sulla cauzione e, quindi, sulla fideiussione, per l'applicazione delle penali.

4. La cauzione può essere progressivamente e proporzionalmente svincolata, sulla base dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 80%.

5. Qualora l'ammontare della cauzione definitiva dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali, o per qualsiasi altra causa, il Fornitore dovrà provvedere al reintegro della stessa entro il termine di 10 (dieci) giorni dal ricevimento della relativa richiesta.

## Articolo 12

### Riservatezza

1. Il Fornitore ha l'obbligo di mantenere riservati le informazioni ed i dati, ivi compresi quelli che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso o, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto.

2. L'obbligo di cui al comma 1 non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

3. Il Fornitore è responsabile per l'esatta osservanza degli obblighi di segretezza anzidetti da parte dei propri dipendenti e collaboratori, nonché degli eventuali subappaltatori e dei dipendenti e collaboratori di questi ultimi.

4. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, il Committente ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, fermo restando che il Fornitore sarà tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.

5. Il Fornitore potrà citare i termini essenziali del contratto nei casi in cui fosse condizione necessaria per la partecipazione del Fornitore stesso a gare e appalti.

6. Il Fornitore si impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dalla normativa in tema di riservatezza e protezione dei dati.

#### Articolo 13

##### Danni, responsabilità civile e polizza assicurativa

1. L'Appaltatore dichiara di assicurare il suo personale contro gli infortuni, nonché si impegna a renderlo edotto dei rischi ai quali può andare soggetto.

2. Il Fornitore è responsabile per i danni che possono subire persone e cose appartenenti alla propria organizzazione all'interno e fuori delle strutture degli IFO, per fatti ed attività connesse all'esecuzione del contratto.

3. La Società si obbliga a rispondere pienamente dei danni a persone e cose degli IFO o di terzi, che possano derivare dal servizio ed attribuibili a vizi o malfunzionamenti del suddetto,

manlevando gli IFO da ogni responsabilità. A tale scopo, il Fornitore dovrà costituire idonea polizza assicurativa che copra tutti i rischi specificati, inclusa la responsabilità civile verso terzi per danni patrimoniali e non patrimoniali, per un massimale adeguato per ogni evento dannoso o sinistro, e dovrà prevedere la rinuncia dell'assicuratore a qualsiasi eccezione, con particolare riferimento alla copertura del rischio anche in caso di eventuali dichiarazioni inesatte e/o reticenti, in parziale deroga a quanto previsto dagli artt. 1892 e 1893 del codice civile.

4. Resta inteso tra le Parti che l'esistenza, la validità e, comunque, l'efficacia della suddetta polizza assicurativa è condizione essenziale per gli IFO. Pertanto, qualora il Fornitore non sia in grado di provare all'atto della stipula del Contratto e/o in qualsiasi momento di possedere la copertura assicurativa di cui si tratta, il Contratto si intenderà risolto di diritto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, con riscossione della cauzione definitiva, fatto salvo l'obbligo di risarcimento dell'eventuale maggior danno subito.

5. Il Fornitore, infine, assume a proprio carico le responsabilità inerenti la corretta esecuzione anche in caso di scioperi e vertenze sindacali del suo personale, promuovendo tutte le iniziative atte ad evitare l'interruzione delle prestazioni e includendo gli eventuali danni nell'ambito della copertura assicurativa sopra prevista.

6. Il Fornitore allega al presente contratto copia autentica della polizza assicurativa, che copre ogni rischio di responsabilità civile per danni, comunque arrecati a persone o cose, per mezzo del bene oggetto del presente contratto, qualora rappresenti causa efficiente del danno.

7. Il risarcimento dei predetti danni potrà essere effettuato a mezzo rimborso dell'importo risultante dalla apposita nota stilata dagli uffici degli IFO competenti in materia.

8. Qualora l'Appaltatore, o chi per esso, non dovesse provvedere al risarcimento o alla riparazione del danno, nel termine fissato nella relativa lettera di notifica, gli IFO restano autorizzati a provvedere direttamente alla riparazione o risarcimento del danno subito, addebitando il relativo importo all'appaltatore.

9. Qualora l'Appaltatore non adottasse correttamente tutti i sistemi previsti dal Capitolato tecnico e da tale comportamento derivassero problemi a pazienti ricoverati e non, ovvero ai dipendenti, dovrà provvedere direttamente al risarcimento del danno provocato.

10. Come specificato, il Fornitore sarà ritenuto direttamente responsabile di tutti gli eventuali danni accertati di qualunque natura e per qualsiasi motivo arrecati a persone e cose che risultassero causati dal personale dell'Appaltatore stesso.

11. Il Fornitore, in ogni caso, dovrà provvedere a proprie spese alla riparazione e sostituzione delle parti o oggetti

danneggiati. L'accertamento dei danni sarà effettuato dai rappresentanti degli IFO, in contraddittorio con i rappresentanti del Fornitore.

12. In caso di assenza dei rappresentanti del Fornitore, si procederà agli accertamenti dei danni in presenza di due testimoni, anche dipendenti di IFO, senza che il Fornitore possa sollevare eccezione alcuna.

#### Articolo 14

#### Risoluzione

1. La Stazione Appaltante potrà risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 Cod. Civ., previa dichiarazione da comunicarsi al Fornitore a mezzo pec, nei seguenti casi:

a) gravi e/o reiterati inadempimenti imputabili al Fornitore, comprovati da almeno 3 (tre) documenti di contestazione ufficiale;

b) violazione delle norme in materia di cessione del contratto e dei crediti;

c) mancata copertura dei rischi durante tutta la vigenza del contratto;

d) azioni giudiziarie per violazioni di diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui, intentate contro IFO, ai sensi dell'articolo " Brevetti industriali e diritti d'autore";

e) mancata reintegrazione della cauzione eventualmente

escussa entro il termine di cui all'articolo "Cauzione definitiva";

f) in caso di ottenimento del documento unico di regolarità contributiva del Fornitore negativo per due volte consecutive, secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 8, del D.P.R. 207/2010;

g) applicazione di penali per un ammontare superiore al 10% (dieci per cento) del valore del contratto;

h) inosservanza degli obblighi derivanti dalle disposizioni previste dalla Legge Regionale n. 16/2007 e s.m.i.;

i) per gravi e ripetute inadempienze in materia di sicurezza sul lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

l) violazione del divieto di cessione del contratto;

2. In tutti i predetti casi di risoluzione, il Committente ha diritto di ritenere definitivamente la cauzione definitiva, ove essa non sia stata ancora restituita, nonché di procedere nei confronti del Fornitore per il risarcimento del danno.

3. Il Committente si avvarrà della clausola risolutiva espressa di cui all'articolo 1456 c.c. ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa con funzioni specifiche relative all'affidamento alla stipula e all'esecuzione del contratto sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli articoli 317, 318 319, 319-bis, 319-ter, 319-quater, 320, 322, 322-bis, 346-bis, 353 e

353 bis c.p.

4. Il presente contratto si intende risolto di diritto qualora dovesse essere accertata la carenza dei requisiti di cui all'articolo 80 del D.lgs. 50/2016 in capo all'affidatario, nonché nell'ipotesi di accertata esistenza di cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 67 del d.lgs. 159/2011.

5. Rimane inteso che eventuali inadempimenti che abbiano portato alla risoluzione del presente Contratto saranno oggetto di segnalazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione, nonché potranno essere valutati come grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate al Fornitore ai sensi dell'art. 80 del D. Lgs 50/2016 e s.m.i.

#### Articolo 15

##### Recesso

1. Il Committente ha diritto, nei casi di giusta causa, di recedere unilateralmente dal contratto, in tutto o in parte, in qualsiasi momento, con un preavviso di almeno 90 (novanta) giorni solari, da comunicarsi all'appaltatore a mezzo pec.

2. Dalla data di efficacia del recesso, l'appaltatore dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno per la Stazione Appaltante o comunque interruzione di pubblico servizio. In caso di recesso del Committente, il Fornitore avrà diritto al pagamento delle prestazioni eseguite, purché correttamente ed a regola d'arte,

secondo il corrispettivo e le condizioni contrattuali, rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa anche di natura risarcitoria ed a ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 Cod. Civ.

#### Articolo 16

##### Cessione di credito, di contratto e subappalto

1. E' ammessa la cessione dei crediti maturati dal Fornitore nei confronti del Committente a seguito della regolare e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto. In ogni caso, è fatta salva ed impregiudicata la possibilità per il Committente di opporre al cessionario tutte le medesime eccezioni opponibili al Fornitore cedente, ivi inclusa, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'eventuale compensazione dei crediti derivanti dall'applicazione delle penali con quanto dovuto al Fornitore stesso anche per ordini di acquisto diversi. Le cessioni dei crediti devono essere stipulate mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e devono essere notificati al Committente. Si applicano le disposizioni di cui alla Legge n. 52/1991;

2. Ai sensi della Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici n.10 del 22 dicembre 2010, il Fornitore, in caso di cessione dei crediti, si impegna a comunicare il/i CIG/CUP al cessionario, eventualmente anche nell'atto di ces-

sione, affinché lo/gli stesso/i venga/no riportato/i sugli strumenti di pagamento utilizzati. Il cessionario è tenuto ad utilizzare un conto/i corrente/i dedicato/i nonché ad anticipare i pagamenti al Fornitore mediante bonifico bancario o postale sul/i conto/i corrente/i dedicato/i del Fornitore medesimo riportando il CIG/CUP dallo stesso comunicato.

3. La cessione del contratto è vietata.

4. in materia di subappalto trova applicazione l'art. 105 del d.lgs. 50/2016.

#### Articolo 17

##### Oneri fiscali e spese contrattuali

1. Sono a carico del Fornitore tutti gli oneri anche tributari e le spese contrattuali relative al noleggio ivi incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelli notarili, bolli, carte bollate, tasse di registrazione, copie esecutive, ecc., ad eccezione di quelli che fanno carico al Committente per legge.

2. Il Fornitore dichiara che le prestazioni di cui trattasi sono effettuate nell'esercizio d'impresa e che trattasi di operazioni soggette all'imposta sul valore aggiunto, che il Fornitore è tenuto a versare, con diritto di rivalsa, ai sensi del D.P.R. n. 633/72.

#### Articolo 18

##### Foro competente

Fermo restando quanto stabilito dall'art. 133, comma 1, lett. e), D. Lgs. 104/2010, per ogni controversia che dovesse insorgere

in ordine alla validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione del rapporto contrattuale e per tutte le questioni relative ai rapporti tra il committente e l'appaltatore, è competente in via esclusiva il Foro di Roma.

#### Articolo 19

##### Responsabile della commessa

1. Con la stipula del presente contratto il Fornitore individua nel Sig. \_\_\_\_\_ il Responsabile della commessa, con capacità di rappresentare ad ogni effetto il Fornitore, il quale è il referente nei confronti del Committente.

2. I dati di contatto del Responsabile della commessa verranno comunicati a IFO prima dell'avvio della fornitura.

3. L'eventuale sostituzione dell'Incaricato Referente dovrà essere tempestivamente portata a conoscenza del Committente.

#### Articolo 20

##### Brevetti industriali e diritti d'autore

1. Il Fornitore assume ogni responsabilità conseguente all'uso di dispositivi o all'adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui.

2. Qualora venga promossa nei confronti del Committente un'azione giudiziaria da parte di terzi che vantino diritti sui prodotti acquistati, il Fornitore si obbliga a manlevare e tenere indenne il Committente, assumendo a proprio carico tutti gli oneri conseguenti, inclusi i danni verso terzi nonché le spese

giudiziali e legali a carico del medesimo Committente. Il Committente si impegna ad informare prontamente il Fornitore delle iniziative giudiziarie di cui al precedente comma.

3. Nell'ipotesi di azione giudiziaria per le violazioni di cui al comma precedente tentata nei confronti del Committente, quest'ultimo, fermo restando il diritto al risarcimento del danno nel caso in cui la pretesa azionata sia fondata, ha facoltà di dichiarare la risoluzione di diritto del contratto, per quanto di rispettiva competenza, recuperando e/o ripetendo il corrispettivo versato, detratto un equo compenso per i servizi erogati.

#### Articolo 21

##### Trattamento dei dati, consenso al trattamento

1. Ai sensi di quanto previsto dalle leggi in tema di trattamento di dati personali, le parti dichiarano di essersi preventivamente e reciprocamente informate circa le modalità e le finalità dei trattamenti di dati personali che verranno effettuati per l'esecuzione di questo rapporto contrattuale.

2. Nello specifico, verranno trattati i dati necessari all'esecuzione del rapporto contrattuale e dei singoli ordini di consegna, in ottemperanza ad obblighi di legge, ed in particolare per le finalità legate al monitoraggio dei consumi ed al controllo della spesa del Committente.

3. In ogni caso il Committente, aderendo al contratto, dichiara espressamente di acconsentire al trattamento ed all'invio da

parte del Fornitore dei dati relativi alla fatturazione, per le finalità connesse all'esecuzione del rapporto contrattuale e dei singoli ordini di consegna. I dati saranno trasmessi anche per via telefonica e telematica dal Fornitore al Committente nel rispetto delle disposizioni normative in vigore.

4. I trattamenti dei dati saranno improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle misure di sicurezza.

5. Le parti si impegnano a comunicarsi oralmente tutte le informazioni previste della medesima normativa, ivi comprese quelle relative ai nominativi del responsabile e del titolare del trattamento e le modalità di esercizio dei diritti dell'interessato.

#### Art. 22

##### Riserve dell'Appaltatore

L'Appaltatore che intenda sollevare contestazioni o avanzare richieste di qualsiasi natura e contenuto ha l'onere di trasmettere, a pena di decadenza, apposita comunicazione all'indirizzo pec abs@cert.ifo, nel termine di 10 giorni dall'insorgenza dell'atto o del fatto che, a suo avviso, ha determinato il pregiudizio.

Le richieste devono essere formulate in modo specifico ed indicare con precisione le ragioni sulle quali si fondano. In particolare, le richieste devono contenere, a pena di inammissibilità, la precisa quantificazione delle somme che l'Appaltatore

ritiene gli siano dovute.

Qualora l'esplicazione delle ragioni e la quantificazione non siano possibili al momento della trasmissione della richiesta di cui al comma precedente, l'Appaltatore ha l'onere di provvedervi, sempre a pena di decadenza, entro il termine di quindici giorni dall'invio della comunicazione di cui al primo comma, inviando le domande di indennità con indicazione specifica dell'ammontare del compenso cui ritiene di aver diritto e le ragioni di ciascuna domanda all'indirizzo pec abs@cert.ifo.

Le domande che fanno valere pretese già oggetto di riserva, non possono essere proposte per importi maggiori rispetto a quelli quantificati nelle riserve stesse.

Quando l'ammontare delle domande raggiunge il 15% dell'importo complessivo del contratto, può essere attivato su istanza dell'Appaltatore e previa valutazione di ammissibilità, tempestività e fondatezza delle richieste da parte del Committente, il procedimento di accordo bonario per la definizione delle richieste sino a quel momento trasmesse. Si applica l'art. 205 del d.lgs. 50/2016 nei limiti di quanto disposto dall'art. 206 d.lgs. 50/2016.

Sono escluse dal campo di operatività delle riserve le pretese dell'appaltatore estranee rispetto all'oggetto dell'appalto ovvero quelle connesse all'alea normale del contratto.

Il mancato rispetto della procedura indicata al presente articolo, comporta la decadenza dell'appaltatore dal diritto di far

valere, sia in sede amministrativa sia contenziosa, le pretese che ad essi afferiscono.

### Articolo 23

#### Documenti

Fanno parte del presente contratto i seguenti documenti depositati agli atti degli IFO, da intendersi integralmente riprodotti e trascritti, che costituiscono parte integrante del presente contratto, anche se non materialmente collazionati ad esso, ma conservati presso la Stazione Appaltante:

- il capitolato speciale di appalto e tutti i suoi allegati;
- il disciplinare di gara;
- l'offerta tecnico-economica della società;
- la documentazione amministrativa presentata in sede di gara;
- la deliberazione IFO n. .... di aggiudicazione;
- la documentazione richiesta dagli IFO dopo l'aggiudicazione.

Roma addì .....

**Il Direttore Generale**  
(.....)\*

**La Società'**  
(.....)\*

Ai sensi dell'art. 1341 del Codice Civile la SOCIETA' dichiara di approvare specificatamente gli artt. 2, 4, 7, 10, 13, 14, 15, 16, 18, 22 del presente contratto, nonché tutti i documenti che formano parte integrante e sostanziale del presente atto e che si intendono qui riportati integralmente.

Roma lì

**La Società**

(.....)\*

Le predette clausole si intendono approvate in forma specifica

anche nell'ipotesi di unica sottoscrizione digitale del presente documento.

\*Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. e norme collegate.

Inserire carta intestata

**ALLEGATO 5: Scheda fornitore e comunicazione ex art. 3 L. 136/2010 s.m.i.**

<b>Ragione sociale/ Denominazione sociale</b>	
<b>Forma Giuridica</b>	
<b>Sede Legale</b>	Indirizzo n. CAP Comune ( )
<b>Sede Operativa</b>	Indirizzo n. CAP Comune ( )
<b>Part. IVA</b>	
<b>Codice Fiscale</b>	
<b>Contatti telefonici</b>	Tel Fax Cell
<b>e-mail</b>	
<b>PEC società</b>	
<b>INPS</b>	Sede Matricola
<b>INAIL</b>	Sede PAT Matricola
<b>N. REA</b>	
<b>C.C.I.A.A.</b>	n.
<b>Iscrizione Registro delle Imprese</b>	n. data
<b>Codice ATECO</b>	
<b>Data inizio attività</b>	
<b>Licenza n.</b>	
<b>Capitale sociale</b>	
<b>Legale Rappresentante</b>	Cognome Nome
	<b>Codice Fiscale</b>
	<b>Residenza</b> Indirizzo n. CAP Comune ( )

Inserire carta intestata

<b>Rappresentante della Commessa</b>	Cognome	Nome		
	Codice Fiscale			
	Residenza	Indirizzo		n. ( )
<b>Conto Corrente dedicato al servizio/fornitura/lavoro</b>	CAP			
<b>Istituto Ag.</b>	Comune			
<b>Codice IBAN</b>				
<b>Persona 1 delegata ad operare sul conto:</b>	Cognome	Nome		
	Cod. Fiscale		Indirizzo	n. ( )
	CAP	Comune		
<b>Persona 2 delegata ad operare sul conto:</b>	Cognome	Nome		
	Cod. Fiscale		Indirizzo	n. ( )
	CAP	Comune		
<b>Persona 3 delegata ad operare sul conto:</b>	Cognome	Nome		
	Cod. Fiscale		Indirizzo	n. ( )
	CAP	Comune		

Si allega copia del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, munito della dicitura antimafia ex art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 s.m.i.

Con la sottoscrizione della presente scheda l'appaltatore/fornitore comunica che, fatte salve eventuali modifiche successive, per tutti i rapporti giuridici (presenti e futuri) che verranno instaurati con IFO, si avvarrà del conto corrente sopra indicato. Qualsiasi variazione dei dati ivi inseriti dovrà essere segnalata tempestivamente utilizzando esclusivamente la presente scheda.

Data

Firma

## **Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito anche "Regolamento") gli IFO (di seguito anche "Azienda" o "Titolare") in qualità di Titolare rende note le finalità e le modalità del trattamento dei dati personali forniti dai partecipanti alla presente procedura.

I dati personali conferiti dagli interessati, mediante la compilazione dei moduli predisposti dal Titolare e l'inoltro della documentazione dallo stesso richiesta, saranno trattati dall'Agenzia esclusivamente per lo svolgimento degli adempimenti connessi alla presente procedura.

Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, nel senso che l'operatore economico, se intende partecipare alla procedura, deve rendere le prescritte dichiarazioni a pena di esclusione.

I dati forniti saranno trattati dagli IFO in conformità con quanto previsto e disciplinato dal Regolamento ed in particolare mediante strumenti manuali, informatici e telematici, con logiche strettamente correlate alle finalità già esplicitate, in modo lecito e secondo correttezza nonché nel rispetto del principio di minimizzazione.

I dati medesimi saranno conservati per il tempo strettamente necessario al raggiungimento delle finalità per le quali sono stati conferiti e successivamente per l'adempimento degli obblighi di legge connessi e conseguenti alla presente procedura.

Gli IFO non adottano processi decisionali automatizzati e non effettuano alcuna attività di profilazione degli interessati.

I dati potranno essere comunicati ad altre Pubbliche Autorità e Amministrazioni per l'esecuzione di loro ordini e per l'adempimento di obblighi di legge, ove previsti, e potranno essere conosciuti dai dipendenti, degli IFO, previamente autorizzati e istruiti dal Titolare, per le sole finalità connesse alla procedura.

L'Agenzia potrà, altresì, avvalersi del supporto di società esterne previamente nominate Responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento. Al di fuori di tali casi i dati personali non saranno diffusi né comunicati a terzi.

Non saranno trasferiti in Paesi terzi né ad organizzazioni internazionali.

Considerata l'estrema delicatezza della procedura in oggetto, IFO potrà trattare le informazioni previste dall'art. 10 del Regolamento, relative a condanne penali e reati o a connesse misure di sicurezza (c.d. dati giudiziari) di cui si dà piena garanzia di trattamento nel rispetto delle prescrizioni di legge.

Gli interessati potranno esercitare il diritto di chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento stesso (artt. 15 e ss. del Regolamento). L'apposita istanza potrà essere inviata agli IFO, Titolare del Trattamento, presso la sede di Via Elio Chianesi n. 53 – 00144 Roma oppure al Data Protection Officer (i.e. Responsabile della Protezione dei Dati personali), SCUDO PRIVACY S.r.l., C. F. / P. IVA 14769431009, con sede legale in via di Valle Lupara, 10, 00148 Roma (RM), nella persona del Dott. Carlo Villanacci, raggiungibile tramite i seguenti contatti:

tel.: 06/3221675, e-mail: [dpo@scudoprivacysrl.com](mailto:dpo@scudoprivacysrl.com) , PEC: [scudoprivacy@legalmail.it](mailto:scudoprivacy@legalmail.it)

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a Loro riferiti effettuato da IFO avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Istituti Fisioterapici Ospitalieri

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente da:  
(firma del legale rappresentante)

## ALLEGATO 7: PATTO DI INTEGRITÀ

Relativo a: **Procedura aperta per l'affidamento del servizio di gestione, distribuzione e fornitura dei gas medicinali AIC, dei gas medicinali F.U., di altri gas ad uso umano, dei gas tecnici e di laboratorio, compresa la realizzazione e la manutenzione degli impianti di stoccaggio e produzione on site occorrente agli IFO per il periodo di anni 5**

Anno ...

TRA

IFO IRCCS Istituto Regina Elena – Istituto San Gallicano, con sede in Via Elio Chianesi n. 53 –  
00144 Roma, CF 02153140583 P.IVA 01033011006

E

.....  
VISTO

- l'art.1, comma 17, della legge 6 novembre 2012, n.190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica Amministrazione”;
- il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2019-2021 approvato con Delibera 1064/2019;
- il D. Lgs. 18 aprile 2016, n.50 recante: “Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE” e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;
- il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n.62, con il quale è stato emanato il “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’art.54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;
- il Codice di comportamento dei dipendenti IFO, adottato con Delibera 597 del 25/05/2021.;



L'AMMINISTRAZIONE e L'IMPRESA CONVENGONO  
QUANTO SEGUE

*Articolo 1*

*(Ambito di applicazione e finalità)*

1. Il presente Patto va applicato in tutte le procedure di gara sopra e sotto soglia comunitaria, salvo che per l'affidamento specifico sussista già un apposito Patto di integrità predisposto da altro soggetto giuridico (Consip).

Nelle procedure sotto soglia vanno ricompresi anche gli affidamenti effettuati sotto il limite dei 40.000,00 euro (quarantamila euro).

2. Il presente Patto di integrità rappresenta una misura di prevenzione nei confronti di pratiche corruttive, concussive o comunque tendenti ad inficiare il corretto svolgimento dell'azione amministrativa nell'ambito dei pubblici appalti banditi dall'Amministrazione.

3. Il Patto disciplina e regola i comportamenti degli operatori economici che prendono parte alle procedure di affidamento e gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture, nonché del personale appartenente all'Amministrazione.

4. Nel Patto sono stabilite reciproche e formali obbligazioni tra l'Amministrazione e l'Impresa partecipante alla procedura di gara ed eventualmente aggiudicataria della gara medesima, affinché i propri comportamenti siano improntati all'osservanza dei principi di lealtà, trasparenza e correttezza in tutte le fasi dell'appalto, dalla partecipazione alla esecuzione contrattuale.

5. Il Patto, sottoscritto per accettazione dal legale rappresentante dell'Impresa e dall'eventuale Direttore/i Tecnico/i, è presentato dalla Impresa medesima allegato alla documentazione relativa alla procedura di gara oppure, nel caso di affidamenti con gara informale, unitamente alla propria offerta, per formarne, in entrambi i casi, parte integrante e sostanziale.

Nel caso di Consorzi o Raggruppamenti Temporanei di Imprese, il Patto va sottoscritto dal legale rappresentante del Consorzio nonché di ciascuna delle Imprese consorziate o raggruppate e dall'eventuale loro Direttore/i Tecnico/i.

Nel caso di ricorso all'avvalimento, il Patto va sottoscritto anche dal legale rappresentante della Impresa e/o Imprese ausiliaria/e e dall'eventuale/i Direttore/i Tecnico/i.



Nel caso di subappalto – laddove consentito – il Patto va sottoscritto anche dal legale rappresentante del soggetto affidatario del subappalto medesimo, e dall'eventuale/i Direttore/i Tecnici.

6. In caso di aggiudicazione della gara il presente Patto verrà allegato al contratto, da cui sarà espressamente richiamato, così da formarne parte integrante e sostanziale.

7. La presentazione del Patto, sottoscritto per accettazione incondizionata delle relative prescrizioni, costituisce per l'Impresa concorrente condizione essenziale per l'ammissione alla procedura di gara sopra indicata, pena l'esclusione dalla medesima. La carenza della dichiarazione di accettazione del Patto di integrità o la mancata produzione dello stesso debitamente sottoscritto dal concorrente, sono regolarizzabili attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art.83, comma 9, del d.lgs.n.50/2016.

## *Articolo 2*

### *(Obblighi dell'Impresa)*

1. L'Impresa conforma la propria condotta ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza.

2. L'Impresa si impegna a non offrire somme di denaro, utilità, vantaggi, benefici o qualsiasi altra ricompensa, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al personale dell'Amministrazione, ovvero a terzi, ai fini dell'aggiudicazione della gara o di distorcerne il corretto svolgimento.

3. L'Impresa si impegna a non offrire somme di denaro, utilità, vantaggi, benefici o qualsiasi altra ricompensa, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al personale dell'Amministrazione, ovvero a terzi, ai fini dell'assegnazione del contratto o di distorcerne la corretta e regolare esecuzione.

4. L'Impresa, salvi ed impregiudicati gli obblighi legali di denuncia alla competente Autorità Giudiziaria, segnala tempestivamente all'Amministrazione qualsiasi fatto o circostanza di cui sia a conoscenza, anomalo, corruttivo o costituente altra fattispecie di illecito ovvero suscettibile di generare turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento del procedimento di gara. Agli stessi obblighi, è tenuta anche l'impresa aggiudicataria della gara nella fase dell'esecuzione del contratto.



5. Il legale rappresentante dell'Impresa informa prontamente e puntualmente tutto il personale di cui si avvale, circa il presente Patto di integrità e gli obblighi in esso contenuti e vigila scrupolosamente sulla loro osservanza.

6. Il legale rappresentante dell'Impresa segnala eventuali situazioni di conflitto di interesse, di cui sia a conoscenza, rispetto al personale dell'Amministrazione.

7. Il legale rappresentante dell'Impresa dichiara:

- di non avere in alcun modo influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando di gara e della documentazione tecnica e normativa ad esso allegata, al fine di condizionare la determinazione del prezzo posto a base d'asta ed i criteri di scelta del contraente, ivi compresi i requisiti di ordine generale, tecnici, professionali, finanziari richiesti per la partecipazione ed i requisiti tecnici del bene, servizio o opera oggetto dell'appalto.

- di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti e che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla gara per limitare la libera concorrenza e, comunque, di non trovarsi in altre situazioni ritenute incompatibili con la partecipazione alle gare dal Codice degli Appalti, dal Codice Civile ovvero dalle altre disposizioni normative vigenti;

- di non aver conferito incarichi ai soggetti di cui all'art. 53, c. 16-ter, del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 così come integrato dall'art. 21 del D.Lgs. 8.4.2013, n. 39, o di non aver stipulato contratti con i medesimi soggetti;

- di essere consapevole che, qualora venga accertata la violazione del suddetto divieto di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 così come integrato dall'art. 21 del D.Lgs. 8.4.2013, n. 39 verrà disposta l'immediata esclusione dell'Impresa dalla partecipazione alla procedura d'affidamento.

- di impegnarsi a rendere noti, su richiesta dell'Amministrazione, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il contratto eventualmente aggiudicatole a seguito della procedura di affidamento.

### *Articolo 3*

#### *(Obblighi dell'Amministrazione)*

1. L'Amministrazione conforma la propria condotta ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza.

2. L'Amministrazione informa il proprio personale e tutti i soggetti in essa operanti, a qualsiasi titolo coinvolti nella procedura di gara sopra indicata e nelle fasi di vigilanza, controllo e gestione



dell'esecuzione del relativo contratto qualora assegnato, circa il presente Patto di integrità e gli obblighi in esso contenuti, vigilando sulla loro osservanza.

3.L'Amministrazione attiverà le procedure di legge nei confronti del personale che non conformi il proprio operato ai principi richiamati al comma primo, ed alle disposizioni contenute nel codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. 16 aprile 2013, n.62, ovvero nel Codice di comportamento dei dipendenti degli IFO.

4.L'Amministrazione aprirà un procedimento istruttorio per la verifica di ogni eventuale segnalazione ricevuta in merito a condotte anomale, poste in essere dal proprio personale in relazione al procedimento di gara ed alle fasi di esecuzione del contratto.

5.L'Amministrazione formalizza l'accertamento delle violazioni del presente Patto di integrità, nel rispetto del principio del contraddittorio.

#### *Articolo 4*

##### *(Sanzioni)*

1.L'accertamento del mancato rispetto da parte dell'Impresa anche di una sola delle prescrizioni indicate all'art.2 del presente Patto potrà comportare oltre alla segnalazione agli Organi competenti, l'applicazione, previa contestazione scritta, delle seguenti sanzioni:

- esclusione dalla procedura di affidamento ed escussione della cauzione provvisoria a garanzia della serietà dell'offerta, se la violazione è accertata nella fase precedente all'aggiudicazione dell'appalto;
- revoca dell'aggiudicazione ed escussione della cauzione se la violazione è accertata nella fase successiva all'aggiudicazione dell'appalto ma precedente alla stipula del contratto;
- risoluzione del contratto ed escussione della cauzione definitiva a garanzia dell'adempimento del contratto, se la violazione è accertata nella fase di esecuzione dell'appalto.

2.In ogni caso, l'accertamento di una violazione degli obblighi assunti con il presente Patto di Integrità costituisce legittima causa di esclusione dell'Impresa dalla partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti di lavori, forniture e servizi bandite dall'Amministrazione dell'Interno per i successivi tre anni.

#### *Articolo 5*

##### *(Controversie)*



La risoluzione di ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione ed alla esecuzione del presente Patto di Integrità è demandata all'Autorità Giudiziaria competente.

*Articolo 6*

*(Durata)*

Il presente Patto di integrità e le relative sanzioni si applicano dall'inizio della procedura volta all'affidamento e fino alla regolare ed integrale esecuzione del contratto assegnato a seguito della procedura medesima.

Data, .....

L'AMMINISTRAZIONE

L'IMPRESA

## ***CAPITOLATO TECNICO***

**Oggetto: Indizione di gara con procedura aperta ex art. 60 D. Lgs. 50/2016 per l'affidamento del servizio di gestione, distribuzione e fornitura dei gas medicinali AIC, dei gas medicinali F.U., di altri gas ad uso umano, dei gas tecnici e di laboratorio, compresa la realizzazione e la manutenzione degli impianti di stoccaggio e produzione on-site occorrente agli I.F.O.**

**CIG:** \_\_\_\_\_

*lm*

*[Signature]*

## INDICE

Art. 1	OGGETTO DELL'APPALTO .....	4
Art. 2	DESCRIZIONE DEI SERVIZI, DELLE FORNITURE E DELLA MANUTENZIONE IMPIANTI	16
Art. 3	COSTO COMPLESSIVO DELL'AFFIDAMENTO COSÌ COME INDIVIDUATO IN OGGETTO	8
Art. 4	MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'AFFIDAMENTO .....	10
4.1	FORNITURA DI GAS MEDICINALI AIC IN CONFEZIONE OSPEDALIERA .....	11
4.2	FORNITURA DEI GAS MEDICINALI F.U. ....	13
4.3	FORNITURA DI ELIO LIQUIDO PER RMN .....	15
4.4	FORNITURA DEI GAS TECNICI E DI LABORATORIO .....	16
4.5	FORNITURA DI AZOTO LIQUIDO USO DERMATOLOGICO.....	16
4.6	ONERI CONNESSI ALLA FORNITURA DI PRODOTTI .....	17
Art. 5	SERVIZI LOGISTICI IN DELEGA .....	19
5.1	ONERI CONNESSI AI SERVIZI LOGISTICI IN DELEGA.....	25
Art. 6	SERVIZI PER LA QUALITÀ E SICUREZZA DEI GAS.....	25
6.1	SERVIZIO DI ANALISI QUALITATIVA.....	26
Art. 7	SERVIZI PER L'UTILIZZO IN SICUREZZA DEI GAS .....	27
7.1	ONERI CONNESSI ALL'EROGAZIONE DEI SERVIZI DI SICUREZZA DEI GAS E ANALISI DEI RISCHI.....	30
Art. 8	SERVIZI DI MANUTENZIONE .....	31
8.1	ONERI COMPRESI NELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI DI GESTIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI.....	38
Art. 9	LAVORI DI ADEGUAMENTO DEI MAGAZZINI DISTACCATI .....	39
9.1	MODALITÀ DI REDAZIONE DEL PROGETTO PER I LAVORI DI ADEGUAMENTO DELLE CENTRALI DI STOCCAGGIO, PRODUZIONE ON SITE ED EROGAZIONE	41
9.2	ONERI ASSOCIATI AI LAVORI DI ADEGUAMENTO DELLE CENTRALI DI STOCCAGGIO, DI PRODUZIONE ON SITE ED EROGAZIONE.....	42
Art. 10	POLIZZA ASSICURATIVA E RESPONSABILITÀ.....	44
Art. 11	DURATA DELL'AFFIDAMENTO.....	45
Art. 12	CONDIZIONI E MODALITÀ DI PAGAMENTO .....	45
Art. 13	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO .....	47
Art. 14	REFERENTE TECNICO DI COMMESSA .....	47
Art. 15	DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO (DEC) E RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP).....	47
Art. 16	MODIFICA E REVISIONE DEL CONTRATTO EX ART 106 D.LGS. 50/2016.....	48
Art. 17	OSSERVANZA DI NORME PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI A TUTELA DEL PERSONALE IMPIEGATO .....	49
Art. 18	TERMINI PER L'ESECUZIONE DEL CONTRATTO .....	52
Art. 19	RISOLUZIONE DEL CONTRATTO .....	55
Art. 20	SOPRALLUOGO .....	56
Art. 21	DETERMINAZIONE PREZZI PER I PRODOTTI AIC .....	56

Art. 22	TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI .....	57
Art. 23	CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE.....	58
Art. 24	ALLEGATI.....	58

*mm*

*[Handwritten signature]*

## Art. 1 OGGETTO DELL'APPALTO

Oggetto della presente gara è l'affidamento contestuale di servizi, forniture e manutenzione impianti, mediante procedura ex art. 60 del D. Lgs. 50/2016, in favore di questi Istituti per quanto concerne: servizio di gestione, distribuzione e fornitura dei gas medicinali AIC, dei gas medicinali F.U., di altri gas ad uso umano, dei gas tecnici e di laboratorio, compresa la realizzazione e la manutenzione degli impianti di stoccaggio e produzione on-site.

Nel corso dell'Appalto potrebbe emergere la necessità di modificare l'oggetto della fornitura dei farmaci gas medicinali, gas tecnici e criogenici e la conduzione, gestione e manutenzione dei dispositivi medici di adduzione e somministrazione dei farmaci gas, del vuoto e dell'evacuazione dei gas anestetici, sia in termini quantitativi che in termini qualitativi, sia per effetto di modifiche degli impianti da condurre, gestire e mantenere.

Nell'ambito del presente appalto, come dettagliato nei paragrafi dedicati, si dovranno garantire:

- a) la fornitura dei gas medicinali, gas Dispositivi Medici e gas Tecnici, mediante la messa a disposizione di idonee confezioni/contenitori mobili e *device* di somministrazione, nelle quantità necessarie al regolare svolgimento delle attività sanitarie e all'erogazione dei gas presso ogni singola utenza (posti letto, apparecchiature, ambulatori, laboratori, ecc.);
- b) l'installazione chiavi in mano, conduzione e gestione delle centrali di stoccaggio dei gas (secondo la Direttiva PED 2014/68/EU) e dei relativi contenitori fissi e mobili compresi i servizi di controllo e di telemonitoraggio degli eventi e delle condizioni di allarme relative al loro funzionamento, attraverso sistemi telematici;
- c) l'organizzazione e la conduzione dei depositi gas medicinali e tecnici messi a disposizione da IFO;
- d) la gestione, organizzazione e conduzione, per tutti i reparti interessati, con personale dedicato e adeguatamente formato, del servizio di distribuzione dai depositi fino ai punti di raccolta delle confezioni situate all'interno dei reparti;
- e) redazione di un piano specifico per dotare tutti i reparti dei presidi ospedalieri, quelli critici in particolare (Terapie Intensive, Sale Operatorie), di confezioni portatili di ossigeno dotate di valvola riduttrice-flussimetrica integrata adatte al trasporto dei pazienti;
- f) l'effettuazione della manutenzione ordinaria e straordinaria, con personale specializzato dedicato, delle centrali di produzione e stoccaggio gas medicinali e tecnici in regime di Service;



g) fornitura di dispositivi medici per l'erogazione dai punti terminali (quali flussimetri, riduttori per bombole, regolatori di vuoto, umidificatori, innesti, etc.), nonché la gestione della distribuzione e monitoraggio e dove possibile manutenzione degli stessi ai reparti;

h) la messa a disposizione di un Sistema Informativo integrato, completo di adeguato hardware, che permetta:

- il monitoraggio delle prestazioni degli impianti e delle apparecchiature per la diagnosi in tempo reale degli eventi inerenti i componenti degli impianti oggetto dell'Appalto;
- la gestione delle segnalazioni di allarme;
- la tracciabilità delle consegne ed allocazione dei lotti farmaceutici presso i reparti coinvolti;
- il rilievo informatico degli impianti oggetto dell'appalto;
- la gestione informatizzata e la programmazione degli interventi di manutenzione;
- la gestione dell'allocazione dei costi relativi all'Appalto.

Tale Sistema deve consentire all'utilizzatore di avere accesso in tempo reale ai parametri utili a valutare il livello prestazionale delle forniture e servizi oggetto dell'Appalto;

i) i servizi di analisi quantitativa (mediante identificazione) e di analisi qualitativa (mediante misurazione del titolo e delle varie impurezze) dei gas medicinali erogati alle utenze (punto di somministrazione al paziente) e prodotti per compressione/miscelazione, con certificati analisi quali-quantitativa da inviare periodicamente alla Direzione, all'ufficio tecnico e alla Farmacia;

l) i servizi di reperibilità e pronto intervento H24, per 365 giorni/anno, relativi sia alla fornitura gas medicinali e tecnici, che ai servizi oggetto dell'appalto;

m) lo svolgimento di corsi di formazione con qualificazione legalmente riconosciuta (ECM) al personale dell'Azienda sull'utilizzo dei gas medicinali in ambito ospedaliero;

n) l'analisi della valutazione dei rischi ai sensi dell'Allegato F della Norma UNI EN ISO 7396-1, per quanto riguarda la sicurezza delle centrali ed individuazione del piano di adeguamento per l'eliminazione e/o riduzione entro i limiti di accettabilità dei rischi;

o) la descrizione delle modalità di esecuzione di un piano di emergenza con la messa a disposizione di idonee apparecchiature per garantire la continuità di erogazione dei gas medicinali nei reparti critici.

Two handwritten signatures in black ink are located at the bottom right of the page. The signature on the left is a cursive 'lu', and the one on the right is a more complex, stylized signature.

## **Art. 2 DESCRIZIONE DEI SERVIZI, DELLE FORNITURE E DELLA MANUTENZIONE IMPIANTI**

### Forniture di prodotti:

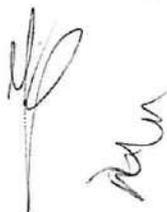
- a) Fornitura dei gas medicinali AIC in confezione ospedaliera secondo quanto disposto dal D. Lgs. 219/06 e s.m.i.;
- b) Fornitura di gas medicinali F.U., così come previsto dalla Farmacopea Ufficiale Ultima Edizione;
- c) Fornitura dei gas e delle miscele speciali ad uso umano;
- d) Fornitura programmata di Elio liquido per RMN;
- e) Fornitura programmata dei gas per uso tecnico e di laboratorio;
- f) Fornitura degli accessori dispositivi medici necessari per la corretta erogazione dei prodotti di cui al punto a) al punto e) di ogni singola utenza.

### Erogazione servizi logistica in delega:

- g) Gestione, organizzazione e controllo del magazzino delle confezioni e dei contenitori dei gas e dei movimenti in entrata ed in uscita dello stesso;
- h) Gestione, organizzazione di un idoneo stock di confezioni ospedaliere particolari di ossigeno AIC, dotate di sistemi dosatori integrati con visualizzazione del contenuto residuo del farmaco;
- i) Servizio con messa a disposizione in comodato d'uso delle confezioni e dei contenitori fissi e mobili;
- j) Gestione e controllo del magazzino gas distaccato presso le centrali di stoccaggio ed erogazione dei gas, inclusi i sistemi diagnostici di telecontrollo;
- k) Distribuzione e consegna ai reparti di tutti presidi sanitari, delle confezioni e dei contenitori mobili contenenti gas secondo quanto previsto dalle GDP;
- l) Servizio di tracciabilità dei gas AIC e degli altri gas con sistemi informatici compatibili con quanto richiesto dalle normative in materia di distribuzione farmaci.

### Erogazione di servizi Qualità dei gas AIC:

- m) Analisi periodiche identificative dei gas al punto di erogazione degli impianti fissi;
- n) Analisi qualitative e quantitative dei Gas AIC all'uscita dal magazzino gas distaccato presso le centrali di stoccaggio, erogazione e di produzione on-site;
- o) Analisi qualitative e quantitative dei gas AIC, ai punti di erogazione dell'impianto di distribuzione fisso;



- p) Analisi qualitative e quantitative dell'aria medicinale autoprodotta in ospedale, sia alla centrale di produzione on-site che ai punti di erogazione e conseguente controllo valvole di erogazione di tutti i gas medicinali in corrispondenza di tutte le utenze ospedaliere.

Erogazione di servizi per l'utilizzo in Sicurezza dei gas:

- q) Servizio di Reperibilità, Assistenza Tecnica e Pronto Intervento sui servizi anzidetti;
- r) Redazione di un piano di emergenza finalizzato ad assicurare la continuità d'erogazione dei gas AIC nei reparti critici, in qualsiasi condizione operativa, compresa la messa a disposizione delle apparecchiature necessarie allo scopo;
- s) Servizio di monitoraggio ed assistenza dei parametri di qualità dell'aria negli ambienti previsti dalle norme, con rilevazione della concentrazione dei prodotti anestetici;
- t) Servizio di verifica delle dotazioni di sicurezza negli ambienti dove vengono stoccati ed utilizzati i gas;
- u) Svolgimento di corsi di formazione, con caratteristiche tali da poter ottenere qualificazione legalmente riconosciuta (ECM), al personale della stazione appaltante sull'utilizzo dei gas in ambito ospedaliero, comprendente anche un corso di formazione specifico per il personale tecnico, sul sistema di gestione dell'impianto dei gas medicinali adottato dalla Ditta Aggiudicataria.

Erogazione dei Servizi di gestione e manutenzione degli impianti:

- v) Manutenzione preventiva e correttiva delle centrali di stoccaggio e di produzione on-site dei gas medicinali e tecnici, dell'impianto di distribuzione ed erogazione;
- w) Sistema di gestione impianto gas medicinali nelle centrali di stoccaggio;
- x) Gestione e manutenzione delle banche criobiologiche presso i PP.OO. della stazione appaltante, compresa la distribuzione dell'azoto liquido, i contenitori, i sistemi di controllo ambientale, i software di gestione;

Progettazione ed esecuzione di eventuali altri lavori:

- y) L'esecuzione di eventuali lavori di fornitura e posa in opera delle centrali di stoccaggio ed erogazione dei gas, come previsto dalle normative vigenti in materia, ivi compresa la progettazione. La ditta aggiudicataria dovrà rilasciare certificazione, come da normativa vigente, sul corretto funzionamento dell'impianto e sulla sicurezza della distribuzione interna.

Dovrà essere possibile inoltre gestire richieste d'intervento secondo le seguenti modalità:



- la creazione di un ambiente di call center, ossia l'organizzazione della comunicazione da e verso gli utenti;
- l'attivazione di un evento in relazione al ricevimento di una richiesta d'intervento qualsiasi detto "ticket";
- l'invio del "ticket" a destinatari attraverso diversi canali di comunicazione quali:
  - SMS;
  - E-Mail;
  - Applicazioni mobili;
  - WEB-Interface;
  - Chiamate telefoniche vocali (meccanismo di lettura testo);
  - Sensori sonori e luminosi locali.
- la garanzia di completa tracciabilità dei ticket con evidenza del loro stato di evoluzione fino alla sua chiusura.

### **Art. 3 COSTO COMPLESSIVO DELL'AFFIDAMENTO COSÌ COME INDIVIDUATO IN OGGETTO**

L'importo annuale dell'appalto ammonta ad **Euro 844.165,10** IVA esclusa e ad un importo complessivo posto a base d'asta per un periodo di anni 5 di **Euro 4.129.800,70** IVA esclusa. Detti importi sono comprensivi degli oneri della sicurezza derivanti da rischi interferenti e non soggetti a ribasso. L'appalto prevede **UN UNICO LOTTO**, il quale, essendo in presenza di un contratto misto di servizi, forniture e manutenzione impianti, viene a sua volta suddiviso in **TRE SUB LOTTI**, interdipendenti fra loro, quali:

- **SUB LOTTO A**, per quanto concerne la fornitura dei gas medicinali comprendenti:

Ossigeno liquido AIC in contenitore criogenico fisso;

Ossigeno AIC in pacchi bombole;

Ossigeno AIC in confezione piccola fino a 4 litri;

Ossigeno AIC in confezione media da 5 a 20 litri;

Ossigeno AIC in confezione grande da 27 a 50 litri;

Azoto liquido FU;

Protossido d'azoto liquido FU;

Azoto liquido per usi criogenici;

Elio liquido per RMN;

Elio in bombole da 40 litri;

Protossido d'azoto FU in bombole grandi da 27 a 50 litri;  
Protossido d'azoto FU in bombole medie da 5 a 20 litri;  
Protossido d'azoto FU in bombole piccole fino a 4 litri;  
Aria medicinale FU in bombole;  
Ghiaccio secco in blocchi;  
Anidride carbonica FU in bombole medie;  
Anidride carbonica industriale;  
Azoto industriale;  
Azoto in bombole da 40 litri;  
Esafloruro zolfo in bombole;  
Biossido di carbonio in fase liquida;  
CO2 5% - O2 95%; CO2 10% - N2 resto; CO2 4% - O2 16% - N2 resto; CO2 5% - O2 5% - N2 resto;  
CO2 5% - O2 16% - N2 resto; CO2 3.3% - He 9,8% - O2 20,9% - N2 resto;  
La fornitura degli accessori dispositivi medici necessari per la corretta erogazione dei prodotti ad ogni singola utenza (flussimetri, aspiratori, umidificatori etc.);  
Il tutto per un importo annuale di **Euro 694.365,10** IVA esclusa ed un importo quinquennale complessivo di **Euro 3.380.800,70** IVA esclusa.

- **SUB-LOTTO B** servizio di logistica, comprendente:

Il comodato d'uso delle speciali bombole ossigeno per emergenze;  
Il sistema tele monitoraggio centrali gas;  
Il parco bombole e serbatoi in regime di comodato d'uso;  
Il trasporto delle bombole ai reparti;  
Il contenitore per lo stoccaggio dell'azoto liquido da 30-60L dotato di erogatore pressurizzato per il travaso dell'azoto;  
Il software per la tracciabilità dei gas;  
La verifica dei gas in uscita dalle prese;  
Le analisi dei gas in uscita dalle prese e le analisi dell'aria autoprodotta;  
Il tutto per un importo annuale di **Euro 102.473,08** IVA esclusa ed un importo quinquennale complessivo di **Euro 512.365,38** IVA esclusa.

- **SUB-LOTTO C**, servizio di manutenzione service delle centrali di stoccaggio e produzione gas medicali e tecnici, comprendente:

  9

L'esecuzione dei lavori di fornitura e posa in opera delle centrali di stoccaggio ed erogazione dei gas medicali e tecnici in regime di SERVICE, come previsto dalle normative vigenti in materia, ivi compresa la progettazione, direzione lavori e coordinamento sicurezza, (la ditta aggiudicataria dovrà rilasciare certificazione, come da normativa vigente, sul corretto funzionamento dell'impianto realizzato);

La reperibilità su guasto impianto gas medicali e tecnici;

Piano di emergenza;

Monitoraggio gas anestetici;

Manutenzione preventiva e correttiva delle centrali di stoccaggio e di produzione on-site dei gas medicinali e tecnici in regime di Service;

Sistema di gestione impianto gas medicinali e tecnici nelle centrali di stoccaggio;

Gestione e manutenzione delle banche criobiologiche presso i PP.OO. della stazione appaltante, compresi gli impianti di stoccaggio e distribuzione dell'azoto liquido, i contenitori, i sistemi di controllo ambientale, i software di gestione;

Rilievi impianti e analisi rischi centrali di stoccaggio e banche criobiologiche

Software gestione impianti centrali di stoccaggio e banche criobiologiche

Piano organizzativo gas medicali;

Formazione al personale delle banche criobiologiche;

Per un importo annuale di **Euro 47.326,92** IVA esclusa ed un importo quinquennale complessivo di **Euro 236.634,62** IVA esclusa.

L'importo complessivo per il quinquennio di **Euro 4.129.800,70** IVA esclusa, è comprensivo degli oneri della sicurezza derivanti da rischi interferenti e non soggetti a ribasso. Detto importo è stimato in complessivi **Euro 21.000,00** oltre IVA per il quinquennio relativamente ai sub lotti B e C e con la precisazione che verranno effettivamente corrisposte solo le somme contabilizzate per l'apprestamento delle misure di sicurezza attuate.

#### **Art. 4 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'AFFIDAMENTO**

L'Operatore Economico, individuato all'esito della procedura ex art. 60 D. Lgs. 50/2016, dovrà procedere a garantire i seguenti adempimenti per una corretta esecuzione dell'affidamento stesso.

I farmaci e gli altri gas oggetto del presente capitolato dovranno essere conformi alle norme vigenti in campo nazionale e comunitario, per quanto attiene alle autorizzazioni alla produzione, all'importazione e all'immissione in commercio.

I prodotti offerti dovranno corrispondere a quanto richiesto in allegato 1 in termini di principio attivo, caratteristiche tecniche, dosaggio e forma farmaceutica.



I quantitativi riportati negli allegati da 4 a 10 di cui è composta la fornitura in oggetto e che concorrono alla determinazione dell'offerta economica sono relativi al consumo di 12 mesi e devono ritenersi stimati.

Di fatto il quantitativo dei farmaci e degli altri gas richiesti, sarà determinato dall'effettivo fabbisogno, considerato che il reale consumo dei farmaci e degli altri gas è subordinato a fattori variabili e circostanze legate alla natura particolare del bene, ai protocolli terapeutici vigenti ed a particolari esigenze dei Reparti e laboratori utilizzatori.

L'esecuzione contrattuale potrà quindi subire variazioni in aumento o in diminuzione nel corso del periodo di fornitura e la Ditta Aggiudicataria non potrà trarne titolo a rifiuto di somministrazioni maggiori o a pretese di compenso alcuno per somministrazioni minori.

L'Appaltatore subentrante dovrà interfacciarsi con la Ditta uscente mettendo in essere tutti i sistemi idonei ad assicurare la normale ed efficiente erogazione dei gas senza soluzione di continuità.

Nell'ambito della fornitura di prodotti sarà altresì possibile che, in proprio, la stazione appaltante possa effettuare controlli in merito alla qualità dei gas forniti, mediante prelievi di campioni dei prodotti per sottoporli ad analisi e prove al fine di verificarne la corrispondenza alle caratteristiche indicate/richieste.

#### **4.1 FORNITURA DI GAS MEDICINALI AIC IN CONFEZIONE OSPEDALIERA**

##### **A) FORNITURA:**

Per la Fornitura dei gas medicinali con AIC in confezione ospedaliera, con riferimento al D. Lgs. 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i., come aggiornato dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, i seguenti prodotti richiesti:

- Medicinali composti da solo Ossigeno;
- Medicinali composti da solo Azoto Protossido;
- Medicinali composti da sola Aria medicinale;
- Medicinali composti da altri gas non associati o da miscele di gas

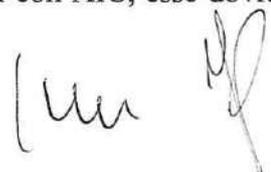
dovranno essere debitamente autorizzati all'immissione in commercio e, di concerto, in possesso dei requisiti previsti dalla vigente normativa comunitaria e nazionale. L'ossigeno dovrà essere conforme a quanto disposto dalla determinazione dell'AIFA con cui è stata rilasciata AIC alla singola Ditta.

Per i medicinali composti da altri gas non associati o da miscele di gas, la Ditta Candidata dovrà presentare la documentazione relativa all'avvenuta consegna del dossier all'AIFA.

La Ditta Candidata, per ogni prodotto offerto dovrà presentare la relativa scheda tecnica.

##### **B) CONFEZIONI:**

Per quanto concerne le confezioni, sia esse fisse o mobili dei gas medicinali con AIC, esse dovranno essere regolarmente autorizzate dal Ministero della Salute.



In particolare, per l'ossigeno, esse dovranno essere conformi a quanto stabilito nella determinazione dell'AIFA con cui è stata rilasciata l'AIC alla singola Ditta Candidata. Il confezionamento e l'etichettatura dei farmaci devono essere tali da consentire la lettura di tutte le diciture richieste dalla vigente normativa.

Dette diciture devono figurare sul confezionamento primario, come previsto dal D. Lgs. 540/92, s.m.i. Eventuali avvertenze o precauzioni particolari da attuare per la conservazione dei farmaci devono essere chiaramente leggibili, come pure la data di scadenza.

Tutte le confezioni mobili devono rispettare i requisiti fissati dall'ADR e dalle normative vigenti in materia di recipienti in pressione.

1) Le confezioni mobili, avranno il corpo e l'ogiva colorati secondo quanto previsto dalla normativa vigente. In particolare dovranno avere:

a) punzonato:

- nome o marchio del fabbricante;
- numero di serie;
- natura del gas contenuto;
- pressione max di esercizio;
- pressione di collaudo;
- capacità della bombola;
- tara della bombola;
- data ultimo collaudo;
- nome o marchio del proprietario;

b) stampigliato:

- numero UN e nome del gas (secondo A.D.R. eventuale indicazione del grado di purezza);
- simbolo rappresentativo del tipo di pericolo secondo A.D.R. (combustibile comburente, tossico);
- composizione qualitativa della miscela ed eventuale sigla commerciale di miscele catalogate per applicazione, con indicazioni di pericolo e di sicurezza del prodotto;

2) Le confezioni fisse nelle quali saranno forniti e travasati a cura della Ditta Aggiudicataria, i prodotti liquefatti, dovranno essere corredate da adeguati dispositivi di sicurezza e gasificazione e dovranno portare le seguenti indicazioni:

- data di collaudo e costruzione;
- specifiche tecniche: capacità, temperatura max e minima di esercizio;

- schema dell'impianto in modo da consentire una rapida identificazione di valvole ed interruttori sui quali intervenire in casi di urgenza;
- adeguate strumentazioni e/o sistemi che consentano la rapida identificazione del tipo di prodotto contenuto.

Le confezioni fisse devono essere conformi alle normative vigenti in materia dei recipienti in pressione, e per la loro tipologia di installazione dovranno rispettare tutte le normative in materia di antincendio.

### C) CAPACITÀ PRODUTTIVA

In relazione ad alcune caratteristiche peculiari dei gas medicinali con AIC, per cui sono gli unici farmaci che:

- allo stato liquido (ossigeno e protossido d'azoto) vengono consegnati in grandi quantitativi in una confezione fissa riferibile alla tipologia di installazione.
- allo stato liquido (ossigeno e protossido d'azoto), vengono anche consegnati e distribuiti in una confezione mobile in metallo con "vuoto a rendere",
- allo stato gassoso (ossigeno e aria medicinale) vengono consegnati e distribuiti in una confezione mobile in metallo con un "vuoto rendere",
- sono anche distribuiti ed erogati in pressione attraverso le tubazioni degli impianti fissi presenti nella struttura dell'ospedale,
- hanno caratteristiche fisico-chimiche tali da comportare problemi di sicurezza legati non soltanto agli aspetti di farmaco-tossicologia ma anche ad aspetti di gestione in quanto prodotti pericolosi: comburenti, asfissianti,
- l'esecuzione della corretta fornitura dipende fortemente dalle capacità produttive e distributive dei gas nelle relative confezioni da parte della Ditta Aggiudicataria,

la Ditta Candidata dovrà presentare, con ampia relazione descrittiva, la capacità della Ditta Produttrice, titolare dell'AIC, di far fronte, in termini di produzione, a tutte le richieste ordinarie e correttive riferite ai volumi richiesti di cui in allegato 4 e 5.

La Ditta Candidata dovrà presentare una relazione contenente anche indicazioni sulle proprie capacità distributive di questi prodotti.

A titolo non esaustivo dovrà essere indicata la presenza geografica dei depositi autorizzati sia a livello locale, in prossimità dei presidi della Stazione Appaltante, e sia a livello nazionale, da cui sarà possibile approvvigionare i prodotti in condizioni di richiesta ordinaria e straordinaria.

Nella stessa relazione dovrà essere descritta tutta l'organizzazione logistica per le consegne, sia ordinarie che straordinarie.

#### 4.2 FORNITURA DEI GAS MEDICINALI F.U.



A. FORNITURA:

I gas medicinali F.U. (liquefatti e gassosi) dovranno corrispondere ai requisiti di purezza prevista dalla Farmacopea Ufficiale Italiana, ultima edizione.

Dovrà essere assicurata la tracciabilità dei lotti di produzione e l'etichettatura dei recipienti secondo quanto previsto dall'attuale normativa vigente (A.D.R. e Farmacopea Ufficiale Italiana, ultima edizione).

B. CONTENITORI:

I prodotti gassosi dovranno essere forniti in pacchi bombole o bombole.

Le bombole, avranno il corpo e l'ogiva colorati secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

In particolare le bombole dovranno avere:

1) punzonato:

- nome o marchio del fabbricante;
- numero di serie;
- natura del gas contenuto;
- pressione max di esercizio;
- pressione di collaudo;
- capacità della bombola;
- tara della bombola;
- data ultimo collaudo;
- nome o marchio del proprietario;

2) stampigliato:

- numero UN e nome del gas (secondo A.D.R. eventuale indicazione del grado di purezza);
- simbolo rappresentativo del tipo di pericolo secondo A.D.R. (combustibile, comburente, tossico);
- composizione qualitativa della miscela ed eventuale sigla commerciale di miscele catalogate per applicazione.

I prodotti liquefatti saranno forniti e travasati a cura della Ditta in appositi serbatoi- erogatori fissi o mobili di istanza presso la Stazione Appaltante.

I serbatoi-erogatori, normalmente detti evaporatori freddi, dovranno essere corredati da adeguati dispositivi di sicurezza e gasificazione e dovranno portare le seguenti indicazioni:

- data di collaudo e costruzione;
- specifiche tecniche: capacità, temperatura max e minima di esercizio;
- schema dell'impianto in modo da consentire una rapida identificazione di valvole ed interruttori sui quali intervenire in casi di urgenza;



- adeguate strumentazioni e/o sistemi che ci consentano la rapida identificazione del tipo di prodotto contenuto.

#### C. CAPACITÀ PRODUTTIVA

Valgono le indicazioni e le richieste di cui al par. 4.1 lett. C)

### 4.3 FORNITURA DI ELIO LIQUIDO PER RMN

#### A. FORNITURA

La Ditta aggiudicataria dovrà effettuare tutte le forniture, ordinarie e straordinarie, di Elio Liquido per le esigenze delle Risonanze Magnetiche presenti presso la nostra struttura.

In caso di forniture ordinarie si agirà tramite ordinativi programmati.

La Ditta Candidata dovrà indicare in sede di offerta il tempo minimo necessario per l'approvvigionamento del prodotto.

A maggior tutela della corretta esecuzione delle forniture e della integrità delle macchine per la RMN, la Ditta Candidata dovrà prevedere un sistema di controllo dei livelli di prodotto presenti su ciascuna macchina.

Delle modalità con cui intende implementare tale sistema di sorveglianza, la Ditta Candidata dovrà presentare una relazione dettagliata.

In caso di *quench* delle macchine di RMN, e quindi di una richiesta straordinaria di prodotto in tempi inferiori rispetto al tempo minimo richiesto per l'approvvigionamento (refilling), la Stazione Appaltante richiederà prioritariamente il prodotto alla Ditta aggiudicataria.

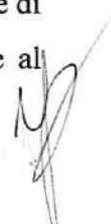
Nel caso in cui la Ditta aggiudicataria non fosse in grado di provvedere alla fornitura in tempi ritenuti di sicurezza per l'integrità della macchina, sarà facoltà dell'Amministrazione della Stazione Appaltante provvedervi mediante acquisto presso altro fornitore, addebitando alla Ditta Aggiudicataria, gli eventuali maggiori costi sostenuti.

La fornitura, la modalità e la tempistica della stessa dovranno rispettare le esigenze degli IFO al fine di non compromettere l'attività clinica e dovranno quindi essere concordate direttamente con l'Ente.

Dovrà poi essere redatta specifica procedura, sempre di concerto con l'Ente, su tempistiche minime e modalità di intervento per le forniture straordinarie.

#### B. CONTENITORI

La Ditta Candidata inoltre, dopo attento sopralluogo, dovrà indicare con quali contenitori mobili intende procedere al refilling, il numero e la tipologia di bombole di elio gassoso necessarie per ogni operazione, dovrà indicare quali interfacce sono necessarie per il corretto rifornimento del prodotto alle macchine di Risonanza Magnetica sopra indicate, e dovrà farsi carico della disponibilità di queste interfacce al momento del rifornimento.



L'assistenza tecnica al travaso sarà a carico della Ns. Struttura Sanitaria e verrà assistita dal tecnico specializzato ed autorizzato per ogni singola RMN.

**C. CAPACITÀ PRODUTTIVA**

La Ditta Candidata dovrà illustrare la propria organizzazione, il proprio sistema di trasporto e consegna, compresa la procedura di travaso dell'elio nel criostato della macchina utilizzatrice.

**4.4 FORNITURA DEI GAS TECNICI E DI LABORATORIO**

**A. FORNITURA**

I prodotti gassosi per uso tecnico e/o di laboratorio dovranno avere le caratteristiche, di volta in volta specificatamente richieste, in funzione dell'uso a cui verranno destinati.

La Ditta Aggiudicataria dovrà fornire, su richiesta della Stazione Appaltante, i gas per uso tecnico e di laboratorio in contenitori mobili di taglia adeguata alle esigenze dei vari servizi e nel rispetto della normativa vigente.

In caso di forniture ordinarie si agirà tramite ordinativi programmati.

La Ditta Candidata dovrà indicare in sede di offerta il tempo minimo necessario per l'approvvigionamento del prodotto.

**B. CONTENITORI**

Valgono le indicazioni e le richieste di cui al par. 4.2 Lett. B).

Viste le particolari applicazioni di questi gas, sarà a carico della Ditta Aggiudicataria il reperimento di contenitori di taglia, pressione e valvole idonee per il corretto collegamento alle apparecchiature di laboratorio presenti nelle Ns. strutture.

**C. CAPACITÀ PRODUTTIVA**

La Ditta Candidata dovrà illustrare la propria organizzazione produttiva, il proprio sistema di trasporto e consegna, in analogia a quanto richiesto nell'articolo 4.1 Lett. C).

**4.5 FORNITURA DI AZOTO LIQUIDO USO DERMATOLOGICO**

**A. FORNITURA**

Fornitura di n.1 contenitore per lo stoccaggio dell'azoto liquido da 30-60L dotato di erogatore pressurizzato per il travaso dell'azoto, da posizionare presso gli ambulatori di Dermatologia;

N. 20 erogatori da 350-500 ml per criochirurgia dotati di ugelli idonei per il trattamento di verruche, condilomi, fibromi, carcinomi). Tali contenitori verranno posizionati nei singoli ambulatori di dermatologia (opportunamente identificati con il numero della stanza), ed alcuni di essi rimarrebbero come erogatori "di riserva" all'interno del box dedicato (opportunamente identificati come riserva del laboratorio di afferenza), sopramenzionato.

L'aggiudicataria provvederà:

- alla fornitura periodica di azoto nel contenitore di stoccaggio da 30-60L che viene utilizzato per rabboccare periodicamente gli erogatori portatili di azoto liquido.
- al Refill giornaliero, da parte di personale formato e dotato di idonei DPI, degli erogatori necessari alle attività cliniche. Il personale interno sanitario di dermatologia provvederà a collocare gli erogatori vuoti da riempire all'interno del box dedicato. L'aggiudicataria dovrà occuparsi del refill dei contenitori per renderli disponibili all'utilizzo nel corso della giornata. Potranno essere sia erogatori assegnati agli ambulatori che erogatori di riserva.

## B. CONTENITORI

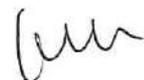
Valgono le seguenti indicazioni:

1. L'erogatore di azoto liquido utilizzabile in Criochirurgia, dovrà essere costituito da un contenitore in acciaio inox a doppia camera isolata, idoneo al contenimento dell'azoto stesso che raggiunge la temperatura di  $-196^{\circ}\text{C}$ ;
2. L'azoto liquido deve essere conservato in contenitori ad elevato isolamento e valvola di rilascio della pressione integrata nel coperchio. Inoltre devono essere dotati di una valvola di sicurezza a rilascio controllato della pressione per garantire in ogni istante la massima sicurezza per l'operatore ed il paziente. Pertanto il tappo deve essere dotato di un sistema per la sicurezza anche mediante 2 valvole: tramite una prima valvola si sfoga gradualmente la pressione interna creata dall'azoto; tramite una seconda valvola di sicurezza si mantiene una pressione di esercizio costante al fine di garantire il congelamento preciso ed uniforme al momento dell'utilizzo;
3. Gli erogatori devono essere costruiti in acciaio inox per una lunga durata, dotati di base in polipropilene robusto per una maggiore stabilità;
4. Il set di ugelli di precisione a corredo degli erogatori avranno fori di uscita di diametri diversi per la terapia ed il trattamento a contatto e a spruzzo di lesioni di differente eziologia;
5. Gli erogatori manuali portatili devono essere maneggevoli e con impugnatura agevole al fine di consentire la crioterapia anche in zone di difficile accesso;
6. Capacità degli erogatori portatili: 500 ml (tempo di permanenza statica: 20 -24 ore) e 350 ml (tempo di permanenza statica: 10-12 ore).

### 4.6 ONERI CONNESSI ALLA FORNITURA DI PRODOTTI

La Ditta Aggiudicataria, oltre a quanto sopra richiesto e da essa indicato in sede di offerta tecnica, dovrà sostenere gli oneri di seguito elencati, per tutta la durata dell'appalto, e senza poter richiedere corrispettivi aggiuntivi:

- il trasporto deve intendersi incluso nelle forniture dei prodotti di cui ai punti dal 4.1 al 4.4.



- tutti i prodotti devono essere forniti nelle relative confezioni e contenitori nei tempi e nelle quantità richieste dalla stazione appaltante.
- qualora le confezioni o i contenitori necessari, costituenti le centrali di stoccaggio ed erogazione di alcuni gas, siano riconducibili ad installazioni fisse, queste devono essere messe a disposizione nell'immediatezza della evidente necessità, pur tenendo conto delle tempistiche imposte dai vincoli normativi da rispettare in materia.
- Nel caso in cui si avesse necessità di approvvigionamento di elio liquido sulle apparecchiature di Risonanza Magnetica Nucleare installate presso gli IFO, è da intendersi onere della Ditta Aggiudicataria l'intera operazione di *refilling* dell'elio liquido all'interno della macchina stessa, che dovrà essere effettuato da tecnico specializzato.
- il *refilling* giornaliero degli erogatori necessari alle attività cliniche in favore del personale di dermatologia. L'aggiudicataria dovrà occuparsi del refill dei contenitori per renderli disponibili all'utilizzo nel corso della giornata.
- analisi dei rischi connessa al trasporto, alla consegna ed alla distribuzione dei prodotti di cui dall'articolo 4.1 all'articolo 4.4 per valutazione delle interferenze con altre attività all'interno delle Strutture Sanitarie.
- formazione, informazione ed aggiornamento del personale della Stazione appaltante addetto alle forniture, al trasporto ed alla consegna dei prodotti di cui dall'articolo 4.1 al 4.4 e articolo 2 lett. u);
- quanto previsto dal punto 4.5 lett. A) seguente:

#### **A) Controlli quali - quantitativi in accettazione e verifica dei prodotti**

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di effettuare autonomamente, con le strumentazioni e con le modalità che riterrà opportune, controlli di tipo quantitativo e qualitativo all'atto della consegna dei prodotti di cui agli articoli da 4.1 a 4.4.

Agli effetti della liquidazione delle fatture si riconoscerà come quantità, quella accertata all'atto di ogni consegna.

Il controllo della qualità sarà effettuato da operatori designanti dalla Stazione Appaltante, i quali potranno effettuare in qualsiasi momento prelievi di campioni dai prodotti forniti ed utilizzati per sottoporli ad analisi e prove, conformi agli standard di legge previsti per ciascun prodotto, onde verificare la corrispondenza alle caratteristiche indicate nel presente Capitolato Speciale d'Appalto.

Nel caso di gas AIC, qualora il prodotto risultasse non conforme, verranno avviate tutte le procedure previste dalla normativa vigente in materia di farmaci con AIC. Per tutti gli altri gas, nel caso in cui il prodotto risulti non conforme, le spese di analisi saranno addebitate alla Ditta Aggiudicataria. Inoltre la

stessa Ditta Aggiudicataria dovrà provvedere all'immediata sostituzione del gas non conforme con gas conforme.

Nel caso in cui la Ditta Aggiudicataria non provvedesse all'immediata sostituzione, sarà facoltà dell'Amministrazione della Stazione Appaltante provvedervi mediante acquisto presso altro fornitore, fermo restando che tutte le maggiori spese saranno a carico della Ditta Aggiudicataria unitamente alle penalità. Alle stesse penalità soggiacerà la Ditta Aggiudicataria in caso di mancata somministrazione.

Le spese sostenute per l'approvvigionamento sostitutivo, aumentate della penale, verranno trattenute dalla Stazione Appaltante committente, senza obbligo di preventiva comunicazione, sull'importo dovuto alla Ditta Aggiudicataria per le forniture già effettuate e, occorrendo, sulla cauzione.

In quest'ultimo caso la cauzione dovrà essere reintegrata da parte del depositario entro i termini fissati dall'Amministrazione della Stazione Appaltante.

## **Art. 5 SERVIZI LOGISTICI IN DELEGA**

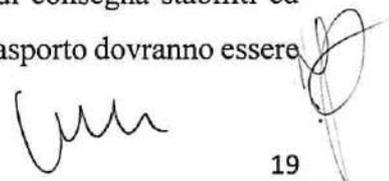
Nell'ottica delle responsabilità fissate dal Decreto Legislativo N. 219 del 24 aprile 2006 "Attuazione della direttiva 2001/83/CE s.m.i., relativa al codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva 2003/94/CE", la Ditta Aggiudicataria dovrà essere in grado di gestire su delega e per conto della Farmacia Ospedaliera, l'intero processo di consegna, monitoraggio, tracciabilità e garanzia fino al punto di somministrazione al paziente dei farmaci con AIC in confezione ospedaliera e degli altri gas.

### **A) GESTIONE, ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO DEL MAGAZZINO DELLE CONFEZIONI E DEI CONTENITORI MOBILI DEI GAS**

La Ditta Aggiudicataria dovrà garantire nell'ambito della gestione dei depositi di gas medicinali presenti presso la Stazione Appaltante:

- la fornitura dei gas compressi;
- il trasporto, la consegna delle confezioni e dei contenitori mobili contenenti gas compressi nei vari depositi autorizzati (magazzini bombole) presso i presidi ospedalieri;
- la sostituzione dei vuoti con pieni (refill).

I gas medicinali AIC, quelli FU, CE di laboratorio e tecnici, tutti forniti in bombole di proprietà della Ditta Aggiudicataria o in contenitori speciali, devono essere consegnati nei quantitativi di volta in volta precisati e negli orari indicati dall'ordine, dal lunedì al sabato presso i punti di consegna stabiliti ed indicati dalla Stazione Appaltante. Al momento della consegna, i documenti di trasporto dovranno essere



controfirmati da personale della Stazione Appaltante all'uopo preposto. In caso di necessità urgenti, per mancanza di gas in bombole e/o pacchi bombole necessari a garantire la continuità dell'erogazione degli impianti o per emergenza di gas medicinali in bombole di quei reparti sprovvisti di impianti centralizzati, la Ditta Aggiudicataria dovrà disporre di un servizio di fornitura gas medicinali, reperibile 24 ore su 24 per 365 gg. l'anno; la consegna dovrà essere effettuata entro 2 ore dalla richiesta da parte dell'Ente o da altre strutture autorizzate.

I gas devono essere consegnati presso i punti di consegna stabiliti dall'Ente e nei depositi da essa autorizzati.

Ogni consegna deve essere concordata con il suddetto servizio.

I gas di volta in volta ordinati devono essere consegnati:

- entro 3 (tre) giorni dalla data di ricevimento ordine (2 ore in caso di urgenza) per i gas medicinali AIC, i gas FU ed i gas CE;
- entro 15 (quindici) giorni dalla data di ricevimento ordine per i gas puri;
- entro 20 (venti) giorni dalla data di ricevimento ordine per le miscele.

#### B) GESTIONE, ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO DI UN IDONEO STOCK DI CONFEZIONI OSPEDALIERE PARTICOLARI DI OSSIGENO AIC, DOTATE SISTEMI DOSATORI INTEGRATI CON VISUALIZZAZIONE DEL CONTENUTO RESIDUO DEL FARMACO

In un'ottica di gestione della continuità di fornitura anche per quei pazienti che necessitano di un sostegno in ossigeno terapia durante gli spostamenti da e per i reparti critici (blocchi operatori, terapie intensive, servizio di trasporto intra e extra aziendale, ecc.) la Ditta Candidata dovrà predisporre un progetto-offerta per individuare:

- lo stock di magazzino ospedaliero delle confezioni necessarie;
- lo stock del volano disponibile nel magazzino della Ditta Candidata;
- il modello, tipologia della confezione ospedaliera compresa l'apparecchiatura accessoria più adatta per l'erogazione;
- la formazione del personale all'uso.

Il complesso di apparecchiature dovrà prevedere almeno:

- confezioni ospedaliere mobili facilmente alloggiabili nelle barelle, equipaggiate con sistemi dosatori integrati con visualizzazione del contenuto residuo del farmaco;
- confezioni ospedaliere mobili per ossigeno liquido, dotate di dispositivi portatili per il deambulamento dei pazienti in ossigenoterapia;
- dispositivi di collegamento al paziente per la somministrazione.



Le apparecchiature da dedicare a tale servizio verranno gestite sia in ordinario che in emergenza dal personale della Ditta Aggiudicataria su delega e sotto la responsabilità della Farmacia Ospedaliera.

La Ditta Candidata dovrà precisare in sede di offerta tecnica le modalità erogative di tutte le prestazioni sopra descritte.

C) SERVIZIO DI MESSA A DISPOSIZIONE CON COMODATO D'USO DELLE CONFEZIONI E DEI CONTENITORI FISSI E MOBILI

La Ditta Aggiudicataria dovrà mettere a disposizione della Stazione Appaltante, con la formula del comodato d'uso, la totalità delle confezioni ospedaliere e dei contenitori per gli altri gas, fissi e mobili, così come richiesto e per tutta la durata dell'appalto. Data la particolarità dei beni in oggetto, essendo confezioni e contenitori con vuoto a rendere di proprietà della Ditta Aggiudicataria, alla scadenza del contratto la Stazione Appaltante provvederà alla totale restituzione dei beni.

La Ditta Aggiudicataria dovrà prevedere ed attuare la sostituzione delle eventuali confezioni e contenitori mobili di proprietà della Stazione Appaltante con confezioni e contenitori mobili di proprietà della Ditta stessa, così come previsto dal D. Lgs. 219 del 24-04-2006, e gestiti con la formula vuoto per pieno.

A tal proposito l'Operatore economico dovrà predisporre un progetto-offerta per il:

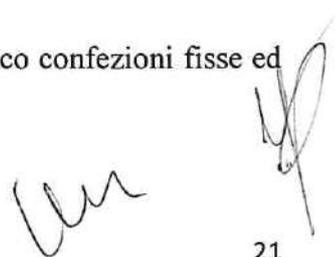
- censimento
- riscatto
- sostituzione

delle confezioni ospedaliere di gas medicinali AIC (ossigeno) di proprietà della Stazione Appaltante utilizzate a diretto contatto con i pazienti. Il parco bombole complessivo dovrà essere dimensionato dalla Ditta Candidata in base all'attività di censimento, e questo dovrà essere oggetto di una dettagliata relazione da presentare in sede di offerta tecnica.

D) GESTIONE E CONTROLLO DEL MAGAZZINO DISTACCATO PRESSO LE CENTRALI DI STOCCAGGIO ED EROGAZIONE DEI GAS, TRAMITE SISTEMI DIAGNOSTICI CON RIPORTO DEI SEGNALI IN FARMACIA

L'operatore economico aggiudicatario dovrà garantire nell'ambito della gestione dei depositi di gas medicinali presenti presso la Stazione Appaltante:

- la fornitura dei gas allo stato liquido come già precisato all'art. 4;
- il trasporto, la consegna e il travaso dei gas allo stato liquido franco confezioni fisse ed evaporatori freddi.



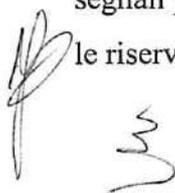
La Ditta Aggiudicataria dovrà implementare sulle centrali di erogazione e di stoccaggio dei gas medicinali, comprese le apparecchiature di miscelazione dei gas e di trattamento dell'aria medicale, i servizi di controllo e monitoraggio delle stesse attraverso opportuni sistemi telematici. Tali centrali, composte da confezioni ospedaliere fisse, contenitori criogenici fissi, pacchi di bombole, confezioni e contenitori mobili e tutte le apparecchiature necessarie per la corretta distribuzione del farmaco e degli altri gas nella rete di distribuzione, sono parte integrante del magazzino della Farmacia Ospedaliera. Al fine di migliorare la gestione di questa parte speciale di magazzino, configurabile come una o più installazioni fisse, la Ditta Candidata dovrà presentare una relazione tecnica del sistema di monitoraggio e gestione degli allarmi che intende adottare per monitorare in tempo reale gli stati di funzionamento ed allarme per tutte le apparecchiature coinvolte nello stoccaggio e erogazione dei gas medicinali tra cui:

- Confezioni Ospedaliere Fisse;
- Evaporatori freddi;
- Centrale in Bombole primarie di riserva e/o di backup;
- Centrale per la produzione di Aria medicinale da sintesi (ove presente);
- Centrale per la produzione on-site di Aria medicinale per compressione di aria esterna;
- Centrale di Aspirazione Endocavitaria (vuoto);
- Centrale di Evacuazione dei Gas Anestetici.

La Ditta Aggiudicataria dovrà garantire che le prescrizioni minime di tale sistema di monitoraggio prevedano:

- la dotazione di dispositivi atti al rilievo e segnalazione a distanza;
- un sistema di trasmissione via cavo o wireless;
- una centralina di riporto allarmi localizzata in una postazione presidiata definita dalla Stazione Appaltante;
- il settaggio di soglie di livello e di pressione per individuare due eventi: il primo determinante il livello di attenzione ed il secondo di assoluta emergenza;
- la diretta rilevazione, controllo, registro e gestione, con apposite apparecchiature, 24 ore su 24 ore, dal servizio assistenza della Ditta aggiudicataria;
- la visualizzazione remota dello stato delle centrali in Farmacia.

La Ditta aggiudicataria dovrà provvedere con la formula "Chiavi in Mano" alla gestione, messa a disposizione, installazione, dei dispositivi atti al rilievo degli stati di funzionamento e di allarme su tutte le centrali di erogazione e stoccaggio dei gas medicinali ed in particolare dovrà considerare che tutti i segnali provenienti dai trasmettitori montati sia sugli evaporatori freddi che sui quadri delle centrali per le riserve siano contemporaneamente trasmessi:



- per via cablata, presso locale presidiato ed indicato della Stazione Appaltante;
- per via telematica, direttamente al centro computerizzato di raccolta e smistamento segnali, opportunamente attrezzato ed in esercizio presso la Ditta aggiudicataria, onde consentire l'attivarsi in tempi reali dell'organismo interessato, e cioè, il servizio che si occupa della distribuzione dei gas, se trattasi di rifornimento; il servizio di pronto intervento se trattasi di anomalia di funzionamento.

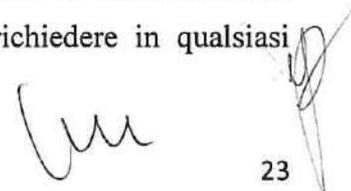
Il sistema di alimentazione elettrico della centralina deve essere compatibile con quello in funzione presso la Stazione Appaltante e comunque la centralina deve essere dotata di propri accumulatori che le consentano un funzionamento autonomo effettivo di almeno 8 ore. La stessa centralina deve essere dotata di un sistema autodiagnosticante tale da consentirle di segnalare comunque i propri eventuali mal funzionamenti e/o la mancanza di alimentazione elettrica mentre il sistema di "reset" deve essere accessibile esclusivamente agli operatori interessati della Stazione Appaltante e della Ditta aggiudicataria.

La Ditta Candidata dovrà precisare in sede di offerta tecnica le modalità erogative di tutte le prestazioni sopra descritte.

#### E) DISTRIBUZIONE E CONSEGNA AI REPARTI DI TUTTI I PRESIDII SANITARI DELLE CONFEZIONI E DEI CONTENITORI MOBILI

La Ditta Aggiudicataria dovrà organizzare, con proprio personale e propri mezzi tecnici e di trasporto autorizzati, il servizio di distribuzione -e di refilling quando occorrente- dei contenitori mobili (bombole e/o contenitori di altra natura), orizzontale e verticale, ai magazzini dei presidi della Stazione Appaltante per soddisfare tutti i fabbisogni e le necessità degli stessi. Tale servizio dovrà essere garantito per sette giorni alla settimana e verrà svolto esclusivamente su delega e per conto del Responsabile della Farmacia Ospedaliera.

In caso di più giorni di festività consecutivi, il servizio non potrà essere sospeso per più di una giornata. Le modalità di esecuzione del servizio dovranno rispettare tutti gli standard e le procedure previste dalle GDP in materia di farmaci, dalle ADR in materia di merci pericolose, e dal D. Lgs. 81/08 in termini di sicurezza sul lavoro. Si dovranno prevedere anche la modalità di consegna ai reparti negli orari di chiusura della Farmacia Ospedaliera con un servizio di reperibilità oppure con altri sistemi a scelta ed a carico dell'Aggiudicatario, fatta salva l'approvazione finale del Responsabile della Farmacia e della Direzione Sanitaria. Il personale messo a disposizione dall'Operatore economico Aggiudicatario dovrà tenere un comportamento ed un decoro consono alla struttura in cui opera e nel rispetto dei pazienti ricoverati, degli operatori sanitari e dei visitatori presenti in loco. Qualora si evidenziassero comportamenti e situazioni contrarie, è facoltà della Stazione Appaltante richiedere in qualsiasi momento la sostituzione di tale personale con motivazione scritta.



L'Operatore Economico candidato dovrà precisare in sede di gara le modalità erogative di tutte le prestazioni sopra descritte garantendo un minimo di personale dedicato così definito: n. 1 tecnico presente con orario full-time, n. 1 tecnico presente con orario part-time.

F) TRACCIABILITÀ DELLA MOVIMENTAZIONE DEI GAS MEDICINALI AIC E DEGLI ALTRI GAS ALL'INTERNO DELLA STRUTTURA SANITARIA

La necessità della Farmacia Ospedaliera della Stazione Appaltante è quella di dotarsi di un sistema automatizzato o informatizzato di tracciabilità dedicato alla gestione interna delle confezioni e dei contenitori mobili dei gas oggetto del presente appalto. Lo scopo è quello di creare un registro temporale dettagliato della storia di ogni confezione/prodotto/componente, utilizzato nel legame paziente/reparto/azienda. Il sistema dovrà essere in grado di:

- Tracciare la vita evolutiva del farmaco/gas all'interno della Struttura Sanitaria
- Ottimizzare le risorse;
- Ridurre i rischi di errore in corsia ed aumentare la sicurezza nei reparti;
- Ottimizzare i consumi e le scorte (riduzione dei costi per consumo, gestione, approvvigionamento ed immobilizzo dei farmaci);
- Automatizzare le procedure di acquisto e riordino.

Alla Ditta Candidata si chiede di presentare una relazione documentale su come intende implementare il complesso Sistema Informativo necessario all'acquisizione, memorizzazione e gestione del flusso d'informazioni relativo alla consegna e movimentazione dei contenitori mobili, dei loro contenuti e lotti farmaceutici.

Il Sistema Informativo di Tracciabilità dovrà essere basato su tre componenti principali:

- modulo tecnico per identificazione della confezione/contenitore mobile;
- modulo medico per identificazione del lotto farmaceutico;
- modulo di analisi per la gestione;

Il modulo di analisi dovrà garantire attraverso elaborazioni e procedure le seguenti funzionalità:

- Memorizzazione delle Matricole delle confezioni/contenitori Mobili;
- Strutturazione e correlazione di tali informazioni con il Servizio Farmaceutico della Stazione Appaltante;
- Aggiornamento dei magazzini interni;
- Produzione di report e analisi;
- Procedure per la rintracciabilità di qualsiasi confezione/contenitore in qualsiasi periodo di tempo. In particolare il sistema dovrà generare un allarme che individui se e quale confezione/contenitore mobile stazionante nel perimetro della Stazione Appaltante abbia



superato la data di collaudo, consentendone la sua sostituzione, anche se pieno, con un altro a norma;

- Procedure per la tracciabilità dei lotti di produzione di tutti i gas medicinali.

La Ditta Candidata dovrà indicare dettagliatamente, a corredo dell'offerta tecnica, quanto necessario per il corretto funzionamento del sistema ed il piano specifico della formazione agli operatori/funzionari. Non saranno presi in considerazione, ai fini dell'assegnazione del punteggio qualità della documentazione tecnica, quei sistemi che prevedono la gestione del registro di tracciabilità eseguita manualmente, senza supporto di strumenti automatici ed informatici dedicati.

### **5.1 ONERI CONNESSI AI SERVIZI LOGISTICI IN DELEGA**

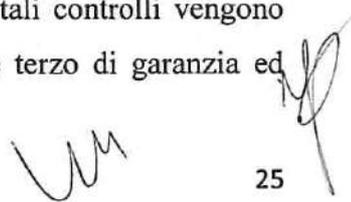
Per il corretto svolgimento di questi servizi, saranno a carico della ditta aggiudicataria

- Manutenzione preventiva e correttiva di tutte le confezioni/contenitori fissi e mobili, comprese le parti di ricambio, le certificazioni ed i collaudi di legge;
- Manutenzione preventiva e correttiva di tutte le apparecchiature componenti i sistemi di gestione e controllo, comprese le parti software;
- Manodopera e parti di ricambio necessari per eventuali interventi di manutenzione preventiva e correttiva sulle apparecchiature costituenti il sistema di assicurazione della tracciabilità;
- Tutte le apparecchiature necessarie alle movimentazioni dei carichi;
- Analisi dei rischi connessa alle operazioni di distribuzione e consegna delle confezioni e dei contenitori mobili per valutazione delle interferenze con altre attività all'interno delle Strutture Sanitarie;
- Formazione, informazione ed aggiornamento del personale addetto alla distribuzione delle confezioni e dei contenitori.

### **Art. 6 SERVIZI PER LA QUALITÀ E SICUREZZA DEI GAS**

In conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 219/06 e s.m.i. e dalla Farmacopea Ufficiale, il Responsabile della Farmacia Ospedaliera, data la particolarità dei prodotti oggetto del presente appalto, dovrà procedere ad un piano di controlli periodici della qualità dei gas medicinali AIC e di quelli autoprodotti on-site, successivamente erogati ai pazienti tramite gli impianti fissi, per tutta la durata dell'appalto.

In ottemperanza alle Norme di Buona Preparazione dei farmaci in Farmacia, tali controlli vengono delegati alla Ditta aggiudicataria e dovranno essere effettuati tramite un ente terzo di garanzia ed



autorizzato dal Ministero della Salute. La Ditta aggiudicataria dovrà garantire, per tutta la durata dell'appalto, l'esecuzione di:

- Controlli sui gas medicinali AIC erogati immediatamente a valle delle confezioni fisse (metodiche previste in monografia);
- Controlli sui gas autoprodotti in Ospedale, se i sistemi di produzione siano già presenti o siano da prevedere come future installazioni nel corso del presente appalto (metodiche previste in monografia);
- Controlli sui gas medicinali AIC erogati al letto del paziente (metodiche previste in monografia).

A maggior chiarimento tale piano di controlli dovrà essere attuato sia per i farmaci AIC consegnati nelle confezioni fisse costituenti le centrali di stoccaggio ed erogazione, sia sui farmaci officinali, autoprodotti in Ospedale, come l'aria medicinale prodotta per compressione e successiva filtrazione di aria esterna, somministrati ai pazienti tramite impianto fisso di distribuzione.

I metodi relativi al controllo analitico devono essere conformi a quanto previsto dalle GMP e coerentemente con quanto specificato dalle monografie della Farmacopea Europea. I risultati di dette analisi dovranno essere comunicati ufficialmente, di volta in volta, dalla Ditta aggiudicataria al Responsabile della Farmacia ospedaliera.

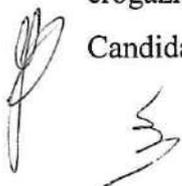
## **6.1 SERVIZIO DI ANALISI QUALITATIVA**

### **G) SERVIZIO DI ANALISI QUALITATIVA DELL'IDENTITÀ DEL GAS ALLE PRESE DI EROGAZIONE**

La Ditta aggiudicataria dovrà effettuare, nel corso della durata dell'appalto, una verifica annuale di identificazione dei gas medicinali e non: biossido di carbonio, ossigeno, azoto, aria medicinale, protossido d'azoto, vuoto presenti alle unità terminali dei presidi dell'Azienda Ospedaliera. La Ditta candidata dovrà presentare in sede di offerta tecnica, ampia documentazione comprendente le modalità e le procedure con cui intende svolgere il servizio.

### **H) SERVIZIO ANALISI QUALITATIVA DEI FARMACI AIC**

La Ditta aggiudicataria dovrà effettuare, a valle delle confezioni fisse dei gas medicinali AIC, installate presso le strutture degli IFO, due verifiche annuali che certifichino la qualità del farmaco introdotto nella rete di distribuzione. Gli stessi controlli devono essere previsti su un congruo campione di prese di erogazione, per certificare la qualità del farmaco al punto di somministrazione al paziente. La Ditta Candidata dovrà indicare dettagliatamente, a corredo dell'offerta tecnica, il piano dei controlli, le



frequenze, le metodologie di campionamento e di analisi, ed anche l'ente terzo incaricato evidenziandone le certificazioni e le autorizzazioni del caso.

Non saranno prese in considerazione, ai fini dell'assegnazione del punteggio qualità della documentazione tecnica, proposte di metodologie di analisi equivalenti che richiedono la successiva validazione del Farmacista e deroga alla Farmacopea Ufficiale.

#### I) SERVIZIO ANALISI QUALITATIVA DELL'ARIA MEDICINALE PRODOTTA DA COMPRESSORI O MISCELATORI

La Ditta aggiudicataria dovrà effettuare, sulle centrali di produzione di aria medica per compressione di aria esterna, o da apparecchiature e sistemi di miscelazione, installate presso le strutture dell'Azienda Ospedaliera, due verifiche annuali che certifichino che la qualità dell'aria prodotta abbia le caratteristiche di purezza previste dalla Farmacopea Ufficiale vigente. Gli stessi controlli devono essere previsti su un congruo campione di prese di erogazione, per certificare la qualità dell'aria medicinale al punto di somministrazione al paziente. La Ditta Candidata dovrà indicare dettagliatamente, a corredo dell'offerta tecnica, il piano dei controlli, le frequenze, le metodologie di campionamento e di analisi, ed anche l'ente terzo incaricato evidenziandone le certificazioni e le autorizzazioni del caso.

Non saranno prese in considerazione, ai fini dell'assegnazione del punteggio qualità della documentazione tecnica, proposte di metodologie di analisi equivalenti che richiedono la successiva validazione del Farmacista e deroga alla Farmacopea Ufficiale.

### **Art. 7 SERVIZI PER L'UTILIZZO IN SICUREZZA DEI GAS**

Sia in condizioni normali che in relazione a particolari condizioni di malfunzionamento ed emergenza impiantistica, la Ditta Aggiudicataria dovrà attuare un piano di intervento in emergenza e prevedere delle misure di prevenzione del rischio, con mezzi, uomini, apparecchiature e procedure, almeno per i reparti più critici.

#### J) SERVIZIO DI REPERIBILITÀ, ASSISTENZA TECNICA E PRONTO INTERVENTO

La Ditta Candidata dovrà presentare un progetto che dovrà assicurare un servizio di reperibilità, assistenza tecnica e pronto intervento, sia nel normale orario di lavoro che al di fuori di tale orario, ventiquattro ore su ventiquattro, anche nei giorni festivi, atto a fronteggiare:

- la gestione delle condizioni di emergenza, rilevate e segnalate automaticamente dai sistemi di controllo ed allarme. La Ditta Aggiudicataria dovrà assicurare la presenza tempestiva



di mezzi tecnici e personale specializzato per il ristabilimento delle condizioni ottimali di funzionamento entro e non oltre il periodo di tempo coperto dalle relative riserve gassose;

- gli eventuali interventi di emergenza relativi a situazioni di rischio per l'utenza e/o per gli operatori. La Ditta Aggiudicataria dovrà garantire la presenza del proprio personale entro 3 ore dal ricevimento della segnalazione degli Istituti pervenuta a mezzo fax, sistema telematico o cellulare (indicati dalla Ditta in fase di offerta).

La Ditta Candidata dovrà indicare dettagliatamente, a corredo dell'offerta tecnica, l'organizzazione dedicata a tale servizio, i vari livelli d'intervento, le tempistiche previste, mezzi uomini ed attrezzature a disposizione per il pronto intervento e quanto altro necessario per il corretto funzionamento del servizio stesso; dovrà inoltre indicare quali opere intende eventualmente subappaltare e la società a cui intende affidare il subappalto, che dovrà in ogni caso essere preventivamente autorizzato.

#### K) PROCEDURE E GESTIONE DEL PIANO DI EMERGENZA

La Ditta Candidata dovrà presentare un piano di gestione delle emergenze, sulla base del quale vengano attribuite:

- ruoli e responsabilità tra il personale della Ditta Aggiudicataria e quello della Stazione Appaltante;
- formazione specifica da implementare ai vari operatori coinvolti della Stazione Appaltante;
- procedure operative d'intervento;
- mezzi ed apparecchiature da impegnare;
- modalità di espletamento di un'esercitazione.

La Ditta Aggiudicataria dovrà organizzare per una volta l'anno e per tutta la durata dell'appalto un'esercitazione operativa, in sinergia e coordinamento con i delegati responsabili della Stazione Appaltante, dove si simuli la mancanza di alimentazione dei gas medicinali alle diverse strutture. Lo scopo di tale servizio è quello di verificare, ponderare e potenziare la capacità di reazione. A questo proposito saranno oggetto di attenta valutazione tecnica-operativa le soluzioni presentate dalla Ditta Candidata che permettano di garantire la continuità di fornitura in condizione di massima criticità ai reparti come:

- Blocchi Operatori;
- Terapie Intensive.

Tali soluzioni dovranno essere sia organizzative che tecniche, prevedendo l'utilizzo di idonee apparecchiature per garantire l'emergenza anche su vasta scala. La Ditta Candidata dovrà precisare in sede di gara le modalità erogative di tutte le prestazioni sopra descritte.

L) SERVIZIO DI MONITORAGGIO DEI PARAMETRI DI QUALITÀ DELL'ARIA NEGLI AMBIENTI PREVISTI DALLE NORME, CON RILEVAZIONE DELLA CONCENTRAZIONE DEI PRODOTTI ANESTETICI

La Ditta aggiudicataria dovrà predisporre, anche agli effetti della sicurezza dei lavoratori, un piano-programma per la rilevazione ed il monitoraggio dei gas nelle sale operatorie e locali adiacenti dove vengono utilizzati il protossido d'azoto o altri gas anestetici, precisandone la modalità.

La Ditta Aggiudicataria dovrà provvedere all'esecuzione dei controlli descritti dalla legislazione nazionale e regionale e dovrà provvedere alla trasmissione della documentazione attestante l'esito delle misure effettuate ed eventuali indicazioni circa gli interventi correttivi da svolgere a carico degli impianti erogatori e/o delle apparecchiature presenti nei locali oggetto delle verifiche.

La Ditta Aggiudicataria dovrà provvedere all'esecuzione dei seguenti controlli, almeno semestrali, per la verifica del corretto funzionamento del sistema di rilevazione installato:

- Rilievo dell'inquinamento da gas anestetici nelle sale operatorie e nei locali adiacenti;
- Misura del ricambio efficace fornito dai sistemi di condizionamento delle sale operatorie;
- Analisi del microclima nelle sale operatorie;
- Carica batterica.

La Ditta Candidata dovrà precisare in sede di gara le modalità erogative di tutte le prestazioni sopra descritte. Ad ogni buon conto, ove in corso di esecuzione del contratto si riscontrassero anomalie di funzionamento dell'impianto, ogni onere per gli interventi di ripristino ai fini della messa in sicurezza e corretto funzionamento dell'impianto stesso dovranno intendersi a carico della Ditta aggiudicataria.

M) SERVIZIO DI VERIFICA DELLE DOTAZIONI DI SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DOVE VENGONO STOCCATI ED UTILIZZATI I GAS

La Ditta Candidata, dopo aver effettuato un accurato sopralluogo, dovrà presentare una relazione sulle dotazioni di sicurezza presenti nei locali dove si utilizzano gas particolarmente pericolosi per la salute umana, come l'azoto liquido, il biossido di carbonio, ed in quei locali come le RMN dove si potrebbero presentare occasionalmente delle concentrazioni elevate di altri gas.

La Ditta Candidata dovrà indicare gli interventi correttivi in termini di installazioni, dotazioni di sicurezza, cartellonistica, d.p.i. necessari ed in accordo con quanto previsto dal D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

La Ditta Aggiudicataria dovrà provvedere al progressivo adeguamento di queste installazioni e dotazioni seguendo un piano stabilito dalla Stazione Appaltante. La Ditta Candidata dovrà precisare in sede di gara le modalità erogative di tutte le prestazioni sopra descritte.

N) CORSI DI FORMAZIONE

La Ditta Aggiudicataria dovrà farsi carico di tenere almeno un corso di formazione annuale al personale Tecnico, Paramedico e di Laboratorio della Stazione Appaltante, orientato alla acquisizione di informazioni e di operatività necessarie per gestire in maggiore sicurezza il gas erogato sia con mezzi mobili che attraverso l'impianto fisso.

La Ditta Candidata dovrà presentare il programma dei corsi identificando il numero e la tipologia del personale ospedaliero partecipante. Il corso dovrà avere caratteristiche tali da far conseguire dei crediti ECM riconosciuti legalmente.

Ogni corso dovrà essere articolato a partire dalle nozioni generali fino alle operazioni pratiche e, inoltre, dovrà contenere tutti i riferimenti normativi attualmente in vigore in Italia e le proiezioni normative dei prossimi anni in ambito Europeo.

La Ditta Candidata dovrà precisare in sede di gara le modalità erogative di tutte le prestazioni sopra descritte.

## **7.1 ONERI CONNESSI ALL'EROGAZIONE DEI SERVIZI DI SICUREZZA DEI GAS E ANALISI DEI RISCHI**

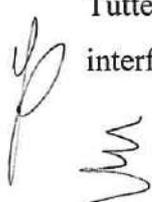
L'operatore economico aggiudicatario dovrà assolvere:

- alla manutenzione preventiva e correttiva di tutte le apparecchiature componenti i sistemi di emergenza e monitoraggio, comprese le parti software;
- ad effettuare analisi dei rischi connessa ai servizi per valutazione delle interferenze con altre attività all'interno delle Strutture Sanitarie;
- a fornire materiale didattico per la formazione;
- alla formazione, informazione ed aggiornamento del personale addetto ai servizi.

La Ditta Aggiudicataria dovrà altresì mettere a disposizione un portale web con accesso tramite sito internet ad area riservata al personale referente della Stazione Appaltante che dia la possibilità di monitorare ed accedere al sistema informativo da qualsiasi postazione munita di connessione internet senza l'installazione di alcun software, al fine di garantire il continuo aggiornamento delle informazioni e minimizzare l'impatto sulla struttura dei sistemi informativi della Stazione Appaltante.

Il sistema informativo dovrà perciò essere accessibile dalla rete del Committente e dovrà permettere la configurazione di profili utente dotati di log-in e password per le quali sia possibile specificare le funzioni che l'utente è autorizzato a usare. Il sistema dovrà operare in ambiente Windows.

Tutte le componenti del sistema che devono essere connesse alla rete aziendale devono disporre di interfaccia indicata dalla SA e devono consentire l'utilizzo di indirizzi IP statici.



La Ditta Aggiudicataria dovrà redigere, entro 30 gg. dall'avvio delle attività contrattuali, il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), ai sensi del D. Lgs. 81/2008, relativo all'utilizzo di tutti i gas, i contenitori, le apparecchiature oggetto dell'appalto, che implementerà l'analisi dei rischi preliminari, presentata in sede di offerta tecnica.

In particolare, la Ditta aggiudicataria dovrà redigere entro 30 gg. dall'avvio delle prestazioni contrattuali ed ogni 12 mesi dalla data di aggiudicazione, in aggiornamento:

- la mappa dettagliata dei rischi esistenti;
- l'elaborazione dei rischi residui;
- il piano degli interventi programmati per la messa a norma;
- il progetto di fattibilità degli interventi di adeguamento e messa a norma;
- l'aggiornamento, qualora occorrente, del manuale con le istruzioni d'uso dei dispositivi medici per la produzione e lo stoccaggio dei gas medicinali AIC, FU e tecnici.

Il piano di sicurezza (DVR), implementato con apposito software, dovrà essere redatto, illustrato e consegnato entro gg. 30 dall'inizio ufficiale dell'appalto, al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Azienda.

Ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D. Lgs. 81/2008 le Ditta Candidata dovrà rassegnare in fase di offerta, copia del Documento Unico Di Valutazione Dei Rischi (DUVRI), facente parte dei documenti di gara messi a sua disposizione dalla Stazione Appaltante, debitamente sottoscritto per presa visione, contenente le misure previste dalla Committente, al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenze, ed i relativi costi; detto documento sarà sottoscritto con la Ditta aggiudicataria e allegato, quale parte integrante del contratto.

Sempre in fase di gara la Ditta Candidata dovrà presentare dettagliata relazione tecnica relativa alle modalità di effettuazione dell'analisi dei rischi e di redazione del piano di sicurezza.

## **Art. 8 SERVIZI DI MANUTENZIONE**

### **O) SERVIZIO DI MANUTENZIONE DELLE CENTRALI DI STOCCAGGIO ED EROGAZIONE DEI GAS MEDICALI**

L'operatore economico candidato, a seguito di un accurato sopralluogo, di cui dovrà essere data evidenza come definito in Allegato 3, dovrà presentare il Piano di Manutenzione degli impianti di stoccaggio dei gas medicinali AIC, F.U., e dei gas tecnici e di laboratorio, presenti in tutte le strutture degli Istituti Fisioterapici Ospitalieri.

Il Piano di Manutenzione deve individuare gli elementi necessari alla previsione, pianificazione e programmazione degli interventi di manutenzione ordinaria, correttiva e straordinaria sui detti impianti.

Sulla base di questo piano, la Ditta aggiudicataria dovrà svolgere il servizio di manutenzione delle



confezioni/contenitori fissi (serbatoi di stoccaggio), delle centrali di produzione di aria medicinale per compressione e/o miscelazione, delle centrali di erogazione in bombole e pacchi-bombole degli IFO. In particolare i beni oggetto del servizio di manutenzione sono descritti sommariamente nell'Allegato 2.

#### ❖ PRINCIPI FONDAMENTALI

I principi fondamentali dell'organizzazione degli interventi di manutenzione sono i seguenti:

1. Conservare il patrimonio impiantistico per l'intera vita utile;
2. Garantire la sicurezza delle persone e la tutela ambientale;
3. Effettuare le operazioni di manutenzione con la massima economicità.

#### ❖ OBIETTIVI

Gli obiettivi da mantenere nell'intera organizzazione degli interventi di manutenzione sono:

1. Selezione delle politiche di manutenzione più idonee;
2. Dimensionamento delle risorse di mezzi, uomini e materiali per attuare le politiche selezionate nel rispetto dei vincoli tecnici ed economici;
3. Controllo tecnico ed economico dei risultati mediante costituzione di apposite registrazioni.

#### ❖ CONTENUTI

I contenuti della manutenzione consistono in:

1. Definizione dei piani di manutenzione preventiva ed ispettiva;
2. Formazione e aggiornamento del personale per le attività di manutenzione;
3. Messa a punto e aggiornamento della documentazione tecnica necessaria per tutte le apparecchiature;
4. Rilevamento delle cause, tipo, frequenza e costi degli interventi in modo da costituire uno strumento per la diagnostica;
5. Registrazione per ogni dispositivo tecnico dei risultati delle attività di diagnostica.

#### ❖ POLITICHE DI INTERVENTO

a) Pianificazione dei lavori di manutenzione:

1. Compiti tecnici: elaborazione di principi tecnici relativi alle politiche di manutenzione;
2. Compiti operativi: esecuzione dei lavori secondo le specifiche procedurali e qualitative stabilite;
3. Compiti di controllo Verifica del lavoro svolto: valutazione e certificazione del risultato.

b) Organizzazione della funzione manutentiva che deve svolgere i seguenti compiti:

1. Definizione ed elencazione degli elementi da sottoporre alle operazioni ispettive;



2. Definizione e catalogazione degli elementi da sottoporre alle operazioni manutentive;
3. Elaborazione del programma di svolgimento delle operazioni ispettive e delle operazioni manutentive;
4. Rilievo e registrazione delle operazioni ispettive;
5. Rilievo e registrazione delle operazioni manutentive;
6. Analisi dello stato di efficienza ed affidabilità dei singoli elementi in rapporto alla funzione svolta ed alla loro tempestiva sostituibilità in caso di anomalia.

c) Risorse da gestire che sono:

1. La manodopera;
2. I materiali;
3. I mezzi manutentivi (rif. UNI 10147).

#### ❖ PIANO DI MANUTENZIONE PREVENTIVA E TIPOLOGIA DI INTERVENTI

La manutenzione preventiva ha lo scopo di ridurre la possibilità di guasto o il degrado del funzionamento di ogni entità, pertanto il piano di manutenzione preventiva deve:

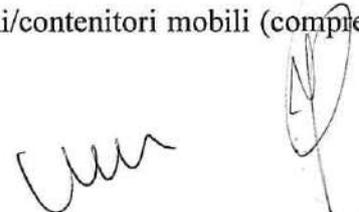
- a) stabilire gli uomini, i materiali e le attrezzature necessarie per realizzare il preventivo su base annuale;
- b) disporre di margini per l'esecuzione di lavori non programmabili oltre la settimana;
- c) disporre di margini per l'esecuzione di lavori a breve entro la settimana ed in emergenza;
- d) programmare i piani di rilevazione di stato di funzionamento e le attività di controllo.

La manutenzione preventiva è mirata alla conservazione del patrimonio "funzionale" per l'intera vita utile, mantenendo strutture, impianti o attrezzature in grado di funzionare nelle condizioni stabilite e di garantire la sicurezza delle persone e la tutela ambientale.

Al fine di garantire la disponibilità del bene ed aumentare l'efficienza del sistema nel suo insieme, è necessario prevenire il guasto piuttosto che intervenire a posteriori, organizzando opportunamente le risorse interne ed esterne necessarie. Per quanto concerne gli impianti di cui in oggetto del presente appalto, essendo per la maggior parte Dispositivi Medici ai sensi del D. Lgs. 46/97 e s.m.i., è fatto obbligo di procedere alle sostituzioni di tutte le componenti così come indicato dai manuali d'uso dei fabbricanti delle stesse.

Di seguito viene fornito un elenco esemplificativo della tipologia degli interventi richiesti:

- manutenzione e controlli periodici di funzionalità degli evaporatori (confezioni o contenitori fissi) e dei sistemi di misura e segnalazione;
- prove periodiche di collaudo degli evaporatori, delle confezioni/contenitori mobili (comprese quelli di proprietà degli Istituti) e/o altri sistemi di stoccaggio;



- controllo del funzionamento delle stesse in condizioni limite;
- manutenzione e controlli periodici di funzionalità delle centrali di aspirazione endocavitaria;
- manutenzione e controlli periodici di funzionalità delle centrali di evacuazione dei gas anestetici;
- manutenzione e controlli periodici di funzionalità delle centrali di produzione di aria medicinale per compressione di aria esterna e/o miscelazione;
- controllo del funzionamento dei sistemi di rilievo, segnalazione ed allarme in condizioni di emergenza simulata.

Gli interventi di manutenzione dovranno suddividersi in:

a) **Interventi di manutenzione preventiva programmata**, le cui prestazioni di manodopera e parti di ricambio saranno incluse nell'offerta. Le parti di ricambio verranno sostituite di volta in volta su indicazione dei fabbricanti. La manutenzione preventiva dovrà essere effettuata indipendentemente dal verificarsi di guasti in quanto finalizzata a ridurre la possibilità di guasto o il deterioramento delle condizioni di funzionalità e/o della sicurezza del bene. Le operazioni di manutenzione preventiva verranno eseguite durante il normale orario di lavoro con la metodologia indicata dalla legislazione vigente, mediante visite periodiche o continuative durante le quali si eseguirà la messa a punto per il regolare funzionamento di tutti i beni suscettibili di controllo e revisione.

Il Piano di Manutenzione preventiva che la Ditta Candidata dovrà presentare, dovrà riportare nel dettaglio le frequenze di controlli e sostituzioni previste per ogni singola apparecchiatura rilevata durante il sopralluogo.

b) **Interventi di manutenzione a guasto o su rottura**. La manutenzione a guasto o su rottura dovrà essere effettuata in seguito alla rilevazione di un guasto e volta a riportare un bene nello stato in cui esso possa eseguire una funzione richiesta. Le operazioni di manutenzione a guasto o su rottura verranno eseguite su chiamata degli Istituti o in seguito al rilevamento di un cattivo funzionamento o guasto del bene, da parte del personale della Ditta Aggiudicataria che interverrà prontamente. La riparazione del bene avverrà di regola in loco.

Nel caso in cui - a giudizio della Ditta aggiudicataria - sia necessario eseguire la riparazione in altra sede, la stessa Ditta provvederà al trasporto del bene presso il luogo di riparazione, predisponendo contemporaneamente tutti gli interventi necessari affinché il corretto funzionamento degli impianti di erogazione dei gas medicinali sia garantito.

Tutti gli interventi di manutenzione a guasto o su rottura si intendono ricompresi nel servizio di manutenzione e dovranno essere effettuati senza alcun onere aggiuntivo per la Stazione appaltante.

#### ❖ PARTI DI RICAMBIO

In caso di presenza di irregolari condizioni di funzionamento delle apparecchiature di cui sopra, sarà onere della Ditta Aggiudicataria intervenire, attraverso i propri operatori autorizzati, al ripristino della regolarità procedendo alla sostituzione dei componenti usurati e/o ritenuti in condizioni di non piena affidabilità funzionale e di sicurezza, anche in funzione della vita media di ciascuno di cui la Ditta deve darne indicazione, con componenti perfettamente compatibili con la destinazione d'uso delle apparecchiature (si fa particolare raccomandazione relativamente al materiale delle guarnizioni compatibile con i gas). Le parti di ricambio dovranno essere conformi alle vigenti normative (D. Lgs. 46/97 e s.m.i., norme UNI, EN, ISO); in particolare la Ditta dovrà presentare apposita dichiarazione di conformità, alle specifiche richieste. L'eventuale utilizzo di altri componenti dovrà essere preventivamente autorizzato dal DEC (all'occorrenza anche con il supporto del Servizio Tecnico degli Istituti)

#### ❖ RILIEVO IMPIANTI

Rilievo informatico degli impianti (centrali di stoccaggio, produzione on site) con produzione di file in formato "dwg". L'aggiornamento del rilievo degli impianti dovrà essere effettuato anche in termini di costante verifica di conformità al D.M. 19/03/2015 ed alle normative vigenti in materia di sicurezza.

### P) SERVIZIO DI GESTIONE INFORMATIZZATA DELLA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI GAS MEDICINALI E PERSONALE IMPIEGATO PER LO SVOLGIMENTO DEI SERVIZI

#### ❖ SISTEMA INFORMATIVO

La Ditta Aggiudicataria, entro tre mesi dalla data di aggiudicazione, dovrà predisporre per l'implementazione delle attività inerenti l'oggetto della gara ed in particolare per i servizi di rilievo impianti, telecontrollo e manutenzione, un Sistema Informativo pensato per realizzare la completa gestione degli impianti di stoccaggio e produzione. Le linee guida di riferimento per l'implementazione del sistema di cui sopra devono corrispondere a criteri di:

- gestione dell'anagrafica funzionale e topologica dell'impianto;
- controllo telematico degli impianti;

Per gestione dell'anagrafica funzionale e topologica dell'impianto si intende:

- individuazione dei componenti ed etichettatura di quelli sottoposti a manutenzione, monitoraggio o ispezione;
- gestione della manutenzione;
- gestione degli interventi manutentivi ordinari e correttivi;
- gestione della pianificazione dal punto di vista dell'impianto;

Two handwritten signatures in black ink, one on the left and one on the right, appearing to be initials or names.

- il modulo genera eventi di tipo “richiesta manutenzione” o “allarmi” per manutenzioni scadute.

Per controllo telematico degli impianti si intende:

- il monitoraggio elettronico di tutti i parametri sottoposti a misura attraverso sensori;
- il campionamento dei valori;
- il controllo dei valori in relazione a soglie al superamento delle quali sono sollevati eventi di diversa natura quali:
  - Allarmi;
  - Richieste di riempimento;
  - Warning;
  - Notifiche.
- la realizzazione di un sistema di monitoraggio e precisa individuazione di ogni parte dell'impianto completa di sistema di gestione allarmi e richieste di riempimento;
- la storicizzazione dei dati su un database.

Per gestione delle richieste d'intervento si intende:

- la creazione di un ambiente di call center ossia l'organizzazione della comunicazione da e verso gli utenti;
- l'attivazione di un evento in relazione al ricevimento di una richiesta d'intervento qualsiasi;
- l'invio della richiesta a destinatari attraverso diversi canali di comunicazione quali:
  - SMS;
  - E-Mail;
  - Applicazioni mobili;
  - WEB-Interface;
  - Chiamate telefoniche vocali meccanismo di lettura testo;
  - Sensori sonori e luminosi locali.
- la garanzia di completa tracciabilità della richiesta con evidenza del suo stato di evoluzione fino alla sua chiusura.

Il Sistema informativo deve essere completamente fruibile dai delegati delle Stazione Appaltante.

La Ditta Candidata dovrà indicare dettagliatamente a corredo dell'offerta, come strutturare il servizio di cui sopra per renderlo semplicemente fruibile ai delegati della Stazione Appaltante.

- ❖ PERSONALE NECESSARIO PER LO SVOLGIMENTO DEI SERVIZI E SICUREZZA SUL LAVORO

Per il corretto svolgimento dei servizi descritti nel presente capitolato, l'Appaltatore dovrà dedicare, presso le strutture interessate dal contratto, la presenza di personale specializzato e qualificato.

Tali operatori dovranno:

- essere dotati di tutti gli strumenti necessari per il corretto svolgimento delle mansioni attribuite e dovranno essere contattabili dal personale dell'Amministrazione contraente attraverso dispositivi che la Ditta Aggiudicataria metterà a loro disposizione. Di tali dispositivi, la Ditta Candidata dovrà allegare documentazione esplicitiva;
- essere muniti di cartellino di riconoscimento, completo di dati anagrafici e di nominativo della ditta di appartenenza.

I permessi per l'ingresso del personale saranno rilasciati sulla base del regolamento aziendale in vigore presso questi Istituti.

L'Amministrazione contraente, ai sensi della vigente legislazione in materia di sicurezza e prevenzione degli infortuni sul lavoro, fornirà all'Appaltatore un'informativa completa e dettagliata dei rischi attinenti l'ambiente di lavoro nell'ambito del quale opererà il personale tecnico dell'Appaltatore o dal medesimo incaricato.

L'Amministrazione contraente si impegna a promuovere, attraverso il proprio Incaricato per il Coordinamento alla sicurezza in fase di esecuzione - competente per la specifica funzione - la cooperazione e il coordinamento ai fini dell'attuazione delle misure e degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro che incidono sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e che richiedono la tutela, sia dei lavoratori, sia di tutti gli altri soggetti che operano o che comunque sono presenti nel medesimo ambiente di lavoro.

L'Appaltatore si impegna a sua volta, attraverso il proprio incaricato, anche mediante reciproca informazione – alla cooperazione ed al coordinamento promossi dall'Amministrazione contraente ai fini di sicurezza, di igiene del lavoro e di prevenzione degli infortuni.

L'Amministrazione contraente, in ogni caso, si impegna a cooperare ai fini di sicurezza attuando tutti i comportamenti necessari affinché il servizio oggetto del presente appalto si possa svolgere in condizioni di piena sicurezza.

Q) SERVIZIO DI CONSULENZA PROCEDURE E GESTIONE DEGLI IMPIANTI GAS



La Ditta Concorrente, in sede di offerta tecnica, dovrà presentare una relazione esemplificativa di procedure, descrivere come intende svolgere l'attività, proporre un planning ed indicare le sue referenze sull'argomento.

La Ditta Aggiudicataria dovrà elaborare un manuale di gestione operativa dell'impianto di stoccaggio e produzione dei gas medicinali compreso delle adeguate procedure e istruzioni operative per l'implementazione di un sistema di gestione dei gas medicinali della struttura ospedaliera secondo normative vigenti.

### **8.1 ONERI COMPRESI NELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI DI GESTIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI**

- **ONERI IN CAPO ALL'OPERATORE ECONOMICO AGGIUDICATARIO:**
  - Manodopera necessaria per eventuali interventi di manutenzione preventiva e correttiva sulle apparecchiature costituenti le centrali di stoccaggio e produzione dei gas, non di proprietà della Struttura Sanitaria;
  - Analisi dei rischi connessa alle operazioni di gestione e manutenzione degli impianti dei gas per valutazione delle interferenze con altre attività all'interno delle Strutture Sanitarie;
  - Sostituzione di flussimetri, aspiratori ed umidificatori ogni qual volta si renda necessario;
  - Formazione, informazione ed aggiornamento del personale addetto alle manutenzioni degli impianti.
- **CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI- EX D. LGS. 81/2008 E SS.MM.II.**

Qualora dall'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente appalto discenda la necessità di un allestimento di cantieri temporanei o mobili, cui siano applicabili le disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., l'Operatore economico aggiudicatario dovrà dichiarare – in fase di gara - di essere in possesso dei requisiti ivi previsti. I progetti esecutivi saranno corredati dal Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC), nel quale saranno esplicitati i costi della sicurezza, non soggetti a ribasso contrattuale; inoltre l'Appaltatore, prima dell'avvio dei lavori dovrà redigere il Piano Operativo per la Sicurezza (POS).

- **ATTESTAZIONE DELLE DOTAZIONI DELL'APPALTATORE**

Tutte le attrezzature dovranno essere di proprietà dell'Appaltatore o in locazione finanziaria. L'avvio del servizio, con la dotazione minima garantita di attrezzature, è obbligatorio anche nell'ipotesi di sub-appalto di taluni servizi/lavori.

- **AUTOMEZZI**

L'Appaltatore si dovrà dotare di automezzi in numero e tipologia congrui (per lo svolgimento dei servizi descritti nel presente Capitolato Tecnico), completi di ogni attrezzatura e pezzo di ricambio occorrente.



Gli oneri per l'eventuale noleggio e l'uso quotidiano degli automezzi sono a carico dell'Appaltatore. I permessi e le modalità d'ingresso di tali automezzi saranno rilasciati sulla base del regolamento aziendale.

▪ **PROPOSTE MIGLIORATIVE ED INNOVATIVE**

La Ditta Candidata dovrà presentare, sulla base del proprio know-how, tutte le soluzioni in grado di migliorare la sicurezza delle forniture e dei servizi contenuti nell'appalto.

La Ditta candidata dovrà inoltre presentare adeguata documentazione che illustri le soluzioni adottate per altre realizzazioni innovative.

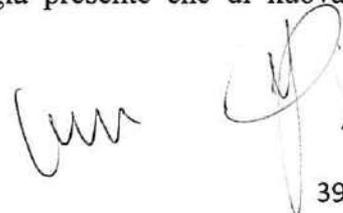
Di tali soluzioni la Ditta Candidata non dovrà esporre alcuna indicazione economica, ma esclusivamente un'ampia documentazione in sede di offerta tecnica che sarà oggetto di valutazione della capacità della Ditta di proporsi come partner per lo sviluppo degli IFO Istituti Fisioterapici Ospitalieri.

**Art. 9 LAVORI DI ADEGUAMENTO DEI MAGAZZINI DISTACCATI**

La Ditta aggiudicataria, sia in caso di subentro ad altra Ditta, che in caso di successione a sé stessa, dovrà prevedere una serie di interventi sui magazzini distaccati dei gas, altrimenti detti centrali di stoccaggio e produzione gas medicali e tecnici. Tali centrali, composte da confezioni ospedaliere fisse, contenitori criogenici fissi, pacchi di confezioni o contenitori, singole confezioni e contenitori mobili collegate con tutte le apparecchiature necessarie per la decompressione e la corretta distribuzione del farmaco e degli altri gas tecnici nella rete di distribuzione, sono parte integrante del magazzino della Farmacia Ospedaliera. Tali interventi, che dovranno essere rivolti all'adeguamento normativo delle installazioni esistenti e previste ed alla razionalizzazione degli stock di prodotto in esse contenuto in relazione alle effettive richieste, saranno eseguiti con la formula del "Chiavi in Mano", comprese tutte le opere edili, idrauliche elettriche ed impiantistiche richieste.

Le centrali di competenza del presente appalto ricomprendono tutte le apparecchiature e gli impianti situati entro le recinzioni, chiuse con cancello ed apposita serratura presente in IFO. In via indicativa e non esaustiva ricomprendono:

- i contenitori in pressione di gas medicale e/o tecnico, evaporatori, rampe per pacchi bombole, pacchi bombole sia di gas medicale che tecnico, produttori e miscelatori per aria medicale valvole, tubazioni, quadri di riduzione di primo stadio ed accessori, impianto di telecontrollo, telegestione ed allarme, impianto elettrico e dati, tutto ciò sia già presente che di nuova installazione da parte dell'Appaltatore.

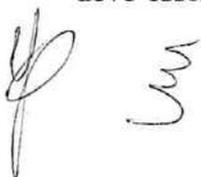


Handwritten signatures and initials in the bottom right corner of the page.

R) INSTALLAZIONE DELLE CENTRALI DI STOCCAGGIO ED EROGAZIONE DEI GAS MEDICINALI AIC ALLO STATO LIQUIDO E GASSOSO

La Ditta Aggiudicataria dovrà mettere a disposizione, le seguenti centrali di stoccaggio ed erogazione dei gas medicinali AIC:

- nr. 1 confezione ospedaliera fissa di Ossigeno Liquido AIC di taglia 14.000 lt completa di tutte le apparecchiature per il monitoraggio delle pressioni e dei livelli, di tutti i dispositivi di sicurezza (previsti dalle ISPEL e dalle PED), delle apparecchiature di gasificazione per la corretta immissione nella rete di distribuzione.
- Nr. 1 confezione ospedaliera fissa di Azoto Liquido F.U. di taglia 14.000 lt completa di tutte le apparecchiature per il monitoraggio delle pressioni e dei livelli, di tutti i dispositivi di sicurezza (previsti dalla ISPEL e dalle PED), delle apparecchiature di gasificazione per la corretta immissione nella rete di distribuzione.
- nr. 1 confezione ospedaliera fissa di Azoto Protossido Liquido AIC di taglia 1.300 lt completa di tutte le apparecchiature per il monitoraggio delle pressioni e dei livelli, di tutti i dispositivi di sicurezza (previsti dalle ISPEL e dalle PED), delle apparecchiature di gasificazione per la corretta immissione nella rete di distribuzione.
- nr. 1 centrale di riserva e sicurezza di Ossigeno Gassoso AIC della capacità complessiva di nr. 12 confezioni ospedaliere mobili in pacchi di taglia 12 bombole cad. pari a mc 1.550. La centrale deve essere composta da un armadio di decompressione a scambio automatico, da rampe adeguate al collegamento delle singole confezioni o dei pacchi di confezioni e da tutti i dispositivi funzionali e di sicurezza per il corretto funzionamento della stessa.
- nr. 1 centrale di riserva e sicurezza di Azoto Protossido AIC della capacità complessiva di nr. 8 confezioni ospedaliere mobili singole di taglia 40 lt cad. pari a kg 30 cad. La centrale deve essere composta da un armadio di decompressione a scambio automatico, da rampe adeguate al collegamento delle singole confezioni o dei pacchi di confezioni e da tutti i dispositivi funzionali e di sicurezza per il corretto funzionamento della stessa.
- nr. 1 centrale di riserva e sicurezza di Aria Medicinale Gassosa AIC della capacità complessiva di nr. 12 confezioni ospedaliere mobili in pacchi di taglia 12 bombole cad. pari a mc 1.500. La centrale deve essere composta da un armadio di decompressione a scambio automatico, da rampe adeguate al



collegamento delle singole confezioni o dei pacchi di confezioni e da tutti i dispositivi funzionali e di sicurezza per il corretto funzionamento della stessa.

#### S) INSTALLAZIONE DI APPARECCHIATURE DI MISCELAZIONE PER LA PRODUZIONE ON-SITE DI ARIA MEDICINALE

La Ditta aggiudicataria dovrà mettere a disposizione, la seguente centrale di produzione on-site di aria medicinale ottenuta per miscelazione di Ossigeno AIC ed Azoto FU:

- nr. 1 sistema di miscelazione in grado di miscelare il 22% di Ossigeno AIC con il 78% di Azoto F.U. per la produzione dell'aria medicinale, provenienti rispettivamente dalle confezioni/contenitori fissi di cui al punto precedente. Il sistema dovrà essere dotato di apparecchiature per il monitoraggio, controllo, allarme ed interruzione della produzione della miscela, qualora i parametri di produzione non rispettino quelli richiesti ed impostati conformemente a quanto indicato dalla Farmacopea Ufficiale.

#### T) INSTALLAZIONE DELLE CENTRALI DI STOCCAGGIO ED EROGAZIONE DEI GAS TECNICI E DI LABORATORIO ALLO STATO LIQUIDO E GASSOSO

La Ditta aggiudicataria dovrà mettere a disposizione, la seguente centrale di stoccaggio ed erogazione dei gas tecnici e di laboratorio:

- nr. 1 contenitore fisso di Azoto Liquido Criogenico di taglia 1.300 lt completo di tutte le apparecchiature per il monitoraggio delle pressioni e dei livelli, di tutti i dispositivi di sicurezza (previsti dalle ISPEL e dalle PED), delle apparecchiature di gasificazione per la corretta immissione nella rete di distribuzione.

### **9.1 MODALITÀ DI REDAZIONE DEL PROGETTO PER I LAVORI DI ADEGUAMENTO DELLE CENTRALI DI STOCCAGGIO, PRODUZIONE ON SITE ED EROGAZIONE**

La Ditta Candidata, in sede di offerta tecnica, dovrà presentare il progetto di quanto previsto, sotto forma di progetto definitivo. Esso dovrà comprendere a pena di esclusione:

- una relazione descrittiva;
- le relazioni tecniche specialistiche;
- i rilievi planoaltimetrici;
- gli elaborati grafici;
- calcoli preliminari di strutture ed impianti;
- disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;



- computo metrico estimativo;
- quadro economico.

Tutti i documenti costituenti il progetto definitivo dovranno essere timbrati e firmati da un Progettista abilitato, dal Responsabile Tecnico e dal Procuratore Legale della Ditta Candidata.

## **9.2 ONERI ASSOCIATI AI LAVORI DI ADEGUAMENTO DELLE CENTRALI DI STOCCAGGIO, DI PRODUZIONE ON SITE ED EROGAZIONE**

### **1.ONERI**

La Ditta aggiudicataria dovrà consegnare entro 30 gg dalla firma del contratto il progetto esecutivo dei lavori di fornitura e posa in opera di quanto sopra descritto e già oggetto di progettazione definitiva.

La Ditta aggiudicataria dovrà provvedere, a totale sua cura e spese, entro 30 gg dall'approvazione del progetto esecutivo, all'installazione delle centrali di stoccaggio, erogazione e di produzione on-site sopra descritte, compresi gli allacci alle reti di distribuzioni esistenti, con la formula "Chiavi in Mano". Si precisa che la Ditta aggiudicataria dovrà effettuare gli eventuali lavori relativi:

- a) all'eventuale rifacimento dei basamenti per le rampe e contenitori fissi;
- b) all'eventuale rifacimento dei locali atti a contenere le centrali gassose;
- c) all'esecuzione dell'impiantistica elettrica e dati necessaria;
- d) all'esecuzione di ogni opera eventualmente necessaria al buon fine della SCIA antincendio;
- e) all'allacciamento dei tubi di alimentazione della rete di distribuzione e di collegamento elettrici e dati;
- f) alla posa e collegamento dei tubi di alimentazione e scarico acqua e/o vapore per il vaporizzatore (ove necessario).

Sono a totale carico della Ditta aggiudicataria le spese relative:

-alla Progettazione, Direzione Lavori e Coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, eseguite da tecnici abilitati e responsabili;

-ai collaudi e certificazioni;

-al conferimento alla Stazione Appaltante di tutte le informazioni necessarie per l'ottenimento delle autorizzazioni all'uso preventive degli Enti sovraordinati competenti per territorio, relativamente ai progetti di nuove installazioni o modifiche di installazioni esistenti;

-all'assistenza necessaria alla Stazione Appaltante per l'ottenimento delle autorizzazioni VV.F e relativa SCIA, alla installazione degli evaporatori freddi;

-al noleggio di idonea gru per il posizionamento degli evaporatori freddi,

Ad ogni altro onere per il buon fine di lavori di cui sopra secondo la regola dell'arte.

La Ditta dovrà porre il massimo scrupolo per assicurare che la continuità della distribuzione gas medicinali alle utenze non venga compromessa a causa del compimento delle operazioni tecniche di sostituzione di erogatori e dei materiali/impianti esistenti. La Ditta Candidata, in sede di offerta tecnica, dovrà presentare il Piano Operativo di Sicurezza per garantire la corretta esecuzione di tutte le fasi di sostituzione delle confezioni/contenitori fissi e delle confezioni/contenitori mobili o pacchi per assicurare la continuità d'erogazione.

## 2. VARIAZIONI NELL'ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI

L'Appaltatore non ha la facoltà di introdurre, di sua iniziativa e senza l'approvazione scritta dell'Amministrazione contraente, varianti nell'esecuzione delle prestazioni rispetto a quanto stabilito nei documenti contrattuali, ivi compresa l'offerta tecnica. In caso di variazioni non autorizzate e per le opere o servizi difformi da quanto previsto dai documenti contrattuali o che non fossero eseguite a regola d'arte, l'Appaltatore dovrà eseguire tutte le opere che l'Amministrazione contraente riterrà necessarie per assicurare la conformità dell'opera a quanto originariamente previsto, qualunque ne sia l'entità, senza diritto ad alcun compenso ed indennizzo. L'Amministrazione contraente avrà la facoltà discrezionale di accettare eventuali modifiche, come sopra eseguite, qualora riconosca che l'opera sia accettabile senza pregiudizio; in tal caso nulla sarà dovuto all'Appaltatore per presunti maggiori oneri. L'Appaltatore non potrà invocare, per la giustificazione di varianti eseguite senza ordine ed approvazione scritta, mancanza di descrizioni o dettagli, essendo suo obbligo richiederli tempestivamente, sia che si riferiscano al normale sviluppo esecutivo o che vengano rese necessarie da fatti imprevisti. L'Appaltatore riconosce che l'incompletezza di dati, di elementi descrittivi e di istruzioni nei documenti contrattuali, così come inesattezze, indeterminazioni e discordanze di elementi grafici non possono in alcun modo giustificare difetti, anomalie, ritardi e arbitrarietà di esecuzione o richieste di maggiori compensi, essendo preciso dovere dello stesso segnalare tempestivamente al Responsabile per l'esecuzione del contratto dell'Amministrazione contraente eventuali incompletezze o discordanze, richiedere chiarimenti e proporre tempestivamente idonee soluzioni.



## **Art. 10 POLIZZA ASSICURATIVA E RESPONSABILITÀ**

### ▪ POLIZZA ASSICURATIVA

La Ditta Aggiudicataria assume in proprio ogni responsabilità per infortunio o danni eventualmente subiti da parte di persone o di beni, tanto della Ditta stessa, quanto della Stazione Appaltante, e/o di terzi, in dipendenza di difetti, omissioni, negligenze o altre inadempienze relative ai servizi e ai lavori ed all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ad essi riferibili, anche se eseguite da parte dei subappaltatori o altri soggetti terzi, e si impegna ed obbliga espressamente a tenere indenne e manlevare la Stazione Appaltante da ogni responsabilità e/o conseguenza derivante dai fatti e dagli eventi sopra descritti.

A tal fine l'Aggiudicatario dovrà stipulare, prima dell'affidamento del servizio, e per la durata del Contratto, polizza assicurativa del tipo "CONSTRUCTOR ALL RISK" (CAR) il cui massimale non sia inferiore all'importo di gara.

Con riguardo agli articoli 1892 e 1893 del codice civile, in nessun caso riserve o eccezioni derivanti dalla Ditta aggiudicataria saranno opponibili alla Stazione Appaltante. Tale polizza, che avrà durata pari a quella del contratto e dovrà essere prorogata fino al completo adempimento delle prestazioni contrattuali in esecuzione del contratto stesso, dovrà espressamente considerare quali terzi anche i dipendenti della Stazione Appaltante. Resta ferma l'intera responsabilità della Ditta aggiudicataria anche per danni non coperti ovvero per gli eventuali maggiori danni eccedenti i massimali assicurati. Qualora l'aggiudicatario fosse già provvisto di un'idonea polizza assicurativa con primario istituto assicurativo a copertura del rischio da responsabilità civile di cui al precedente punto, dovranno essere comunque rispettate le prescrizioni contenute negli atti di gara.

### ▪ RESPONSABILITÀ

L'accettazione dei gas da parte dell'Amministrazione contraente non solleva l'Appaltatore dalla responsabilità delle proprie obbligazioni in ordine ai difetti, alle imperfezioni ed ai vizi apparenti od occulti del gas consegnato, non potuti rilevare all'atto della consegna.

Analogamente, l'Appaltatore non sarà sollevato dalle responsabilità delle proprie obbligazioni in ordine a difetti, vizi od imperfezioni apparenti od occulti legati alla manutenzione, erogazione e gestione dei servizi e dei lavori.

Ciascuna delle parti deve aderire alla richiesta dell'altra di constatare e verbalizzare in contraddittorio qualsiasi situazione o fatto impeditivo della regolare esecuzione del servizio oggetto del presente Capitolato Tecnico, che si sia verificato durante l'esecuzione del servizio. Tale richiesta dovrà essere avanzata quando la situazione o il fatto verificatosi sia ancora constatabile. In caso di mancata richiesta, o di richiesta intempestiva, le conseguenze graveranno sul responsabile dell'omissione. In ogni caso, le contestazioni non potranno più essere effettuate decorsi 3 (tre) mesi dal termine del contratto.

4p 3

Qualora, a seguito della contestazione da parte dell'Amministrazione contraente, effettuata secondo le modalità previste, dovesse risultare che il personale tecnico dell'Appaltatore, o da questo incaricato, non effettua gli interventi di manutenzione conformemente a quanto previsto dal presente Capitolato Tecnico, l'Appaltatore è tenuto ad eliminare a proprie spese le difformità constatate.

Qualora, per fatti imputabili all'Amministrazione contraente, il servizio di manutenzione fosse parzialmente sospeso od interrotto (es.: dismissione temporanea di presidio o singolo reparto), l'Appaltatore avrà l'obbligo di ispezionare i beni prima di ripristinare la regolare effettuazione del servizio. Se, a seguito di tale ispezione, dovesse emergere la necessità di eseguire interventi di manutenzione differenti da quelli previsti dal Piano di Manutenzione approvato, l'Appaltatore è tenuto ad informarne per iscritto l'Amministrazione contraente ed a concordare le condizioni economiche in relazione agli eventuali specifici interventi da effettuare.

L'Appaltatore non sarà invece responsabile in tutti i casi in cui il difetto riscontrato sia dovuto ad un uso scorretto o anomalo del bene da parte di personale dell'Amministrazione contraente.

Si intende per uso scorretto o anomalo del bene:

- a) qualsiasi utilizzo non conforme alla destinazione d'uso del bene e/o a quanto indicato nelle istruzioni e nelle avvertenze fornite dal produttore/fabbricante;
- b) qualsiasi manomissione dei beni;
- c) qualsiasi intervento sui beni effettuato da personale non qualificato;
- d) qualsiasi utilizzo di materiali di consumo o di parti di ricambio, diversi da quelli raccomandati dal produttore/fabbricante;
- e) qualsiasi malfunzionamento causato dalla difettosità dell'impianto elettrico, da un impianto equipotenziale insufficiente, da sbalzi di tensione della rete di alimentazione o dal collegamento con apparecchiature diverse da quelle previste dal produttore/fabbricante.

## **Art. 11 DURATA DELL'AFFIDAMENTO**

Si intende dare seguito al seguente affidamento, espletato mediante procedura ex art 60 D. Lgs. 50/2016, per il periodo di anni 5.

## **Art. 12 CONDIZIONI E MODALITÀ DI PAGAMENTO**

In ottemperanza a quanto previsto dalla legge 136/2010, e successive modificazioni ed integrazioni, in materia di normativa antimafia, ai fini della tracciabilità dei pagamenti, l'Operatore economico si obbligherà ad utilizzare il conto corrente bancario o postale dedicato indicato nella "Scheda Fornitore e"



comunicazione ex art. 3 Legge 136/2010”, da depositarsi agli atti d’ufficio della Stazione Appaltante, con la quale si individuano i soggetti abilitati ad eseguire movimentazioni sullo stesso, che qui si intende espressamente richiamata ancorché non materialmente allegata.

L’Operatore economico si impegna a comunicare alla Stazione appaltante, entro 7 giorni ogni eventuale variazione relativa al predetto conto ed ai soggetti autorizzati ad operare su di esso.

L’Aggiudicatario dovrà, altresì, inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e subcontraenti un’apposita clausola, a pena di nullità, con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità finanziaria prescritti dalla citata Legge.

L’Aggiudicatario dovrà dare immediata comunicazione alla Stazione Appaltante e alla Prefettura territorialmente competente della notizia dell’inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

L’Appaltatore dovrà, inoltre, trasmettere i predetti contratti alla Stazione Appaltante, ai fini della verifica di cui all’art. 3, comma 9, della legge n. 136/2010.

L’inadempimento degli obblighi previsti nel presente articolo costituisce causa di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell’art. 1456 c.c.

In caso di cessione del credito derivante dal contratto, il cessionario sarà tenuto ai medesimi obblighi previsti per l’Appaltatore nel presente articolo e ad anticipare i pagamenti all’Appaltatore mediante bonifico bancario o postale sul conto concorrente dedicato.

Ai fini del pagamento delle prestazioni rese l’Affidatario dovrà emettere fattura in modalità elettronica mediante Sistema di Interscambio (SDI) ed intestate a IFO – Via Elio Chianesi, 53 – 00144 Roma, Codice Fiscale C.F. 02153140583, P.I. 01033011006, riportando obbligatoriamente all’interno del tracciato il Codice Univoco UFWFGB - CIG: \_\_\_\_\_, oltre al numero del protocollo del contratto e l’oggetto dell’appalto.

La fattura dovrà inoltre contenere l’annotazione, qualora dovuta, “scissione dei pagamenti ai sensi dell’articolo 17-ter del D.P.R. 633/1972” così che l’IVA addebitata nelle fatture dal Fornitore sia versata dall’Agenzia direttamente all’Erario. Ciò in adempimento alla L. n. 96 del 21/06/2017 che ha previsto l’applicazione alle Agenzie Fiscali del c.d. “Split Payment”.

L’Operatore economico espressamente accetta che al presente rapporto negoziale venga applicata la disciplina uniforme dei pagamenti di cui al DCA 308 del 3 luglio 2015, riconoscendo che i pagamenti in proprio favore potranno essere effettuati esclusivamente nel rispetto delle regole ivi stabilite.

È fatto divieto, anche in caso di ritardo nei pagamenti da parte di IFO, di interrompere la prestazione oggetto di affidamento.

Per quanto riguarda le forniture (gas medicinali, dispositivi etc.) la fatturazione sarà a misura e mensile, a seguito di ricezione dell’ordine da parte del DEC che ne attesta la regolarità esecutiva e le eventuali

penali da detrarre sull'importo da fatturare. Per quanto riguarda i servizi (canoni di manutenzione, gestione, formazione etc.) la fatturazione sarà a corpo e mensile, a seguito di ricezione dell'ordine da parte del DEC che ne attesta la regolarità esecutiva e le eventuali penali da detrarre sull'importo da fatturare in base allo Stato di Avanzamento dei Servizi.

Nei successivi giorni 5 (cinque) lavorativi sono formalizzate dal DEC eventuali osservazioni e/o contestazioni; le controdeduzioni, debbono essere riconsegnate entro 5 (cinque) giorni lavorativi dalla formalizzazione delle osservazioni stesse. Quindi nei successivi 5 (cinque) gg. lavorativi viene effettuata la ricezione dell'ordine che autorizza la fatturazione con o senza penali da applicare. Ciascuna fattura dovrà recare l'indicazione puntuale dei servizi ultimati ed in avanzamento.

### **Art. 13      RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Si individua quale responsabile del procedimento il Dott. \_\_\_\_\_ al quale rivolgersi per qualsiasi chiarimento circa la procedura ex art. 60 del D. Lgs. 50/2016 oggetto di codesto capitolato.

### **Art. 14      REFERENTE TECNICO DI COMMESSA**

La società aggiudicataria dovrà dichiarare il nominativo del Referente Tecnico di gestione che avrà il compito di svolgere e coordinare tutte le attività della commessa previste nel presente capitolato. Il Referente avrà inoltre il compito di rappresentare l'interfaccia diretta della società appaltatrice nei confronti del DEC.

### **Art. 15      DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO (DEC) E RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP)**

Il D.E.C. è il Responsabile dell'Esecuzione del Contratto ed è individuato nella figura del Responsabile della UOC Farmacia. Nell'espletamento delle sue funzioni sarà coadiuvato da altre figure professionali (assistenti al DEC) per gli aspetti di relativa competenza:

- Farmacista delegato, per quanto concerne l'ordinazione, la consegna e la verifica dei gas medicinali;
- Direttore del Patrimonio e Tecnico, o suo delegato, per quanto concerne la manutenzione degli impianti di stoccaggio dei gas medicinali e tecnici.

Il R.S.P.P. adempie alla verifica dell'applicazione delle norme in materia di sicurezza ex D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

**Art. 16      MODIFICA E REVISIONE DEL CONTRATTO EX ART 106 D.LGS.  
50/2016**

- 1) Trattandosi di appalto di servizi/forniture bandito successivamente al 27 gennaio 2022, sono stabilite le seguenti clausole di revisione dei prezzi ai sensi dell'articolo 29 del Decreto Legge 27 gennaio 2022, n. 4 e dell'articolo 106, comma 1, lettera a), primo periodo, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, fermo restando quanto previsto dal secondo e dal terzo periodo del medesimo comma 1 dell'articolo 106. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente articolo si fa riferimento al predetto articolo 29.
- 2) La revisione dei prezzi, nei casi in cui si verifichi un aumento derivante da circostanze imprevedute ed imprevedibili e non imputabili all'operatore economico, potrà essere riconosciuta, previa presentazione di specifica e motivata istanza; questa dovrà dare evidenza della variazione percentuale dei costi rispetto al periodo di aggiudicazione, dell'incidenza dell'aumento del costo dei materiali sul prezzo d'appalto e rappresentare come l'aumento del costo dei materiali risulti da appositi indici Istat (ad esempio FOI, IPCA), prezzari con carattere di ufficialità o altre specifiche rilevazioni condotte allo scopo dall'Istat o dai Ministeri o Autorità competenti.
- 3) La revisione del prezzo potrà essere riconosciuta, per le prestazioni rese a far data dall'istanza, soltanto nelle ipotesi in cui l'aumento del costo dei materiali sia variato in misura almeno pari al 10% rispetto alla data di aggiudicazione o, nel caso di revisione successiva, dalla data del riconoscimento della precedente revisione, come accertato dai predetti indici Istat, prezzari con carattere di ufficialità o altre specifiche rilevazioni condotte allo scopo dall'Istat o dai Ministeri o Autorità competenti e abbia determinato un aumento del prezzo complessivo dell'appalto almeno pari al 10% e tale da alterare significativamente l'originario equilibrio contrattuale. In tal caso la revisione potrà essere riconosciuta nel limite del 50% del valore dell'eccedenza e comunque nel limite massimo complessivo per l'intero appalto delle somme a disposizione, così come indicate nel quadro economico dell'appalto.
- 4) Sulle richieste avanzate dall'appaltatore la stazione appaltante si pronuncia entro 60 (sessanta) giorni. Scaduto il predetto termine l'istanza deve intendersi respinta. In caso di accoglimento delle richieste dell'appaltatore il provvedimento determina l'importo della compensazione al medesimo riconosciuta secondo quanto prescritto
- 5) Sono esclusi dalla revisione di cui al presente articolo i prezzi delle forniture/servizi contabilizzati nell'anno solare di presentazione dell'offerta.
- 6) Al di fuori delle fattispecie disciplinate dal presente articolo è esclusa qualsiasi revisione dei prezzi e non trova applicazione l'articolo 1664, primo comma, del Codice Civile.



## **Art. 17 OSSERVANZA DI NORME PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI A TUTELA DEL PERSONALE IMPIEGATO**

### **A) NORME DI SICUREZZA, DISPOSIZIONI INERENTI LA MANODOPERA, NORME DI PREVENZIONE INFORTUNI**

La Ditta aggiudicataria dovrà eseguire tutte le forniture, i servizi, i lavori e altre operazioni previste nel presente Capitolato Speciale d'Appalto nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti compreso il D. Lgs. 81/2008, come modificato dalla L. 17 dicembre 2021 n. 215 in materia di tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

La Ditta Aggiudicataria dovrà pertanto osservare e far osservare ai propri dipendenti, nonché terzi presenti sui luoghi nei quali si erogano i servizi e sugli impianti in generale, tutte le norme di cui sopra e prendere inoltre di propria iniziativa tutti quei provvedimenti che ritenga opportuni per garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro, predisponendo un piano delle misure di sicurezza dei lavoratori ai sensi dell'art. 100 del D. Lgs. 81/2008 s.m.i.

Ogni irregolarità dovrà essere comunicata alla Stazione Appaltante.

Per quanto attiene l'osservanza delle disposizioni del citato D. Lgs. 81/2008 s.m.i. si deve intendere che la Ditta Aggiudicataria, quando ne ricorrano gli obblighi, dovrà anche assumersi ogni onere e spesa relativa alla nomina del Coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, compreso nei prezzi dell'appalto.

L'operatore economico aggiudicatario si obbliga ad osservare tutte le disposizioni ed ottemperare tutti gli obblighi stabiliti dalle leggi, norme sindacali, assicurative, nonché delle consuetudini inerenti la manodopera.

In particolare ai lavoratori dipendenti dell'Aggiudicatario, ed occupati nei servizi dell'Appalto, devono essere attuate condizioni normative e retributive non inferiori a quelle dei contratti collettivi e locali di lavoro applicabili alla loro categoria, in vigore per il tempo e la località in cui si svolgono i lavori stessi, anche se l'operatore economico in questione non aderisce alle Associazioni stipulanti o recede da esse. Tutti i lavoratori suddetti devono essere assicurati presso l'I.N.A.I.L. contro gli infortuni sul lavoro e presso l'I.N.P.S. per quanto riguarda le malattie e le assicurazioni sociali.

A tal uopo si precisa che l'Operatore Economico dovrà trasmettere alla Stazione Appaltante l'elenco nominativo del personale impiegato, nonché il numero di posizione assicurativa presso gli istituti prima citati e la dichiarazione di aver provveduto ai relativi versamenti dei contributi.

Qualora la Stazione Appaltante riscontrasse, o venissero denunciate da parte dell'Ispettorato del Lavoro, violazioni alle disposizioni sopra elencate, si riserva il diritto insindacabile di sospendere l'emissione dei mandati di pagamento sino a quando l'ispettorato del lavoro non abbia accertato che ai lavoratori dipendenti sia stato corrisposto il dovuto ovvero che la vertenza sia stata risolta.



L'Aggiudicatario dovrà osservare le norme di prevenzione infortuni sul lavoro contenute nel D. Lgs. 81/2008 s.m.i.

In particolare dovrà essere prestata la massima attenzione quando si tratti di operare a diretto contatto con sostanze comburenti o combustibili, quando si movimentano carichi pesanti, quando si operi dentro cunicoli, vespai, cavedi, sottotetti, cantine, ecc. o spazi esterni dove le condizioni igieniche possono essere tali da procurare contagio con sostanze o oggetti infettanti.

Inoltre l'Aggiudicatario dovrà far osservare ogni disposizione in materia che dovesse essere emanata durante il contratto. In osservanza delle disposizioni dell'Art. 100 del D. Lgs. 81/2008 s.m.i., l'operatore economico aggiudicatario, prima dell'inizio del contratto dovrà presentare il Piano di Sicurezza contenente le misure di sicurezza e di igiene sul lavoro, che lo stesso si impegnerà ad attuare ed a far osservare nella esecuzione delle varie attività.

Tale piano dovrà essere redatto sia in relazione ai servizi di manutenzione che a quelli di ristrutturazione. Questi dovrà inoltre attuare tutte le misure di prevenzione indicate nel DUVRI. A tal proposito la Società partecipante dovrà far riferimento al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione. Per nuovi servizi o nuove utenze attivate nel corso dell'appalto l'operatore economico dovrà presentare in anticipo il Piano di Sicurezza Integrativo. Lo stesso è tenuto a richiedere alla Stazione Appaltante le informazioni di cui all'art. 26 del D.lgs. 81/2008 s.m.i. ed a sollecitare l'adozione del coordinamento di cui al comma 3 dello stesso articolo.

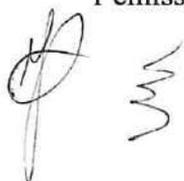
#### B) OSSERVANZA DEI CONTRATTI COLLETTIVI

L'operatore economico aggiudicatario si obbliga ad attuare, nei confronti dei lavoratori dipendenti occupati nelle forniture, nei servizi e nei lavori dell'Appalto, condizioni retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro, applicabili alla data dell'offerta, alla categoria e nella località in cui si svolgono le prestazioni descritte, nonché le condizioni risultanti dalle successive modifiche ed integrazioni ed in genere da ogni altro contratto collettivo, applicabile nelle località, successivamente stipulato per la categoria.

L'Operatore Economico Aggiudicatario si obbliga altresì a continuare ad applicare i su indicati contratti collettivi anche dopo le scadenze e fino alla loro sostituzione (art. 36 legge 30.05.70, n. 300, così come modificata da ultimo con Legge 23 dicembre 2021, n. 238).

La Ditta aggiudicataria si obbliga, infine a rispettare le norme della contrattazione collettiva in materia di cambio di appalto e assunzione dei dipendenti del precedente gestore.

I suddetti obblighi vincolano l'Operatore Economico aggiudicatario anche nel caso non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse. La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di sospendere l'emissione dei mandati di pagamento per l'ammontare da corrispondere qualora risulti da denuncia



dell'Ispettorato del lavoro o di organi sindacali, che l'Aggiudicatario sia inadempiente per quanto riguarda l'osservanza:

1. delle condizioni normative di cui sopra
2. delle norme, sia di legge che di contratti collettivi di lavoro, che disciplinano le assicurazioni sociali
3. del versamento di qualsiasi contributo che le leggi ed i contratti di lavoro collettivi impongano di compiere al datore di lavoro al fine di assicurare al lavoratore il conseguimento di ogni suo diritto patrimoniale

Ciò fino a quando non sia accertato che sia corrisposto quanto dovuto ovvero che la vertenza sia stata definita. Per tale sospensione o ritardo di pagamento l'Aggiudicatario non può opporre eccezione alla Stazione Appaltante neanche a titolo di risarcimento danni.

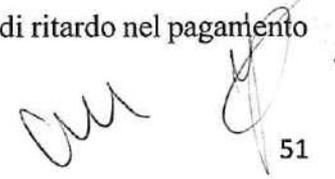
#### C) SCIOPERI

L'esercizio del diritto di sciopero da parte dei dipendenti e collaboratori della Ditta aggiudicataria deve essere comunicato alla Stazione Appaltante con almeno 4 giorni lavorativi di anticipo.

La Ditta aggiudicataria dovrà in ogni caso garantire la continuità dei servizi essenziali e l'esecuzione degli interventi in pronta disponibilità. Si impegna dunque a sostituire il personale assente per qualsiasi causa anche in caso di scioperi o vertenze sindacali, al fine di assicurare le prestazioni nei limiti di continuità previsti per i servizi pubblici essenziali.

#### D) TUTELA DEI LAVORATORI E REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA E RETRIBUTIVA

L'Esecutore e gli eventuali subappaltatori, nell'esecuzione della fornitura di cui al presente capitolato, devono osservare le norme e prescrizioni dei contratti collettivi nazionali e di zona stipulati tra le parti sociali firmatarie di contratti collettivi nazionali comparativamente più rappresentative, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione assistenza, contribuzione e retribuzione dei lavoratori. In ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente, durante l'esecuzione del contratto, in caso di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) che segnali un'inadempienza contributiva relativa a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, verrà trattenuto dal pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza. Il pagamento di quanto dovuto per le inadempienze accertate mediante il Documento Unico di Regolarità Contributiva è disposto direttamente agli enti previdenziali e assicurativi, compresa, nei lavori, la cassa edile. Le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte dell'Azienda Sanitaria del certificato di collaudo o di verifica di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva. In ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente, in caso di ritardo nel pagamento



delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'Esecutore o di eventuali subappaltatori impiegato nell'esecuzione del contratto, l'Azienda Sanitaria inviterà per iscritto il soggetto inadempiente ed in ogni caso la Ditta/ aggiudicataria a provvedere al pagamento delle retribuzioni nel termine massimo di 15 giorni.

## **Art. 18 TERMINI PER L'ESECUZIONE DEL CONTRATTO**

### **A) AFFIDAMENTO E CONSEGNA DEI SERVIZI**

Per ogni categoria di servizi compresa nell'Appalto, si procederà ad affidamenti come segue:

- 1) per l'avvio delle forniture dei prodotti liquidi e gassosi, si procederà mediante ordine di servizio emesso dalla Farmacia Ospedaliera nel caso le forniture vengano affidate anticipatamente, nelle more della stipula contrattuale, in caso contrario il contratto stesso costituirà l'atto di affidamento;
- 2) per l'esecuzione delle attività a canone, si procederà mediante verbale di affidamento del Servizio Tecnico, solo nel caso il servizio venga affidato anticipatamente, nelle more della stipula contrattuale, in caso contrario il contratto stesso costituirà l'atto di affidamento;

### **B) AFFIDAMENTO ANTICIPATO**

L'aggiudicazione d'appalto sarà immediatamente vincolante a tutti gli effetti nel riguardo della Ditta Aggiudicataria, mentre nei riguardi della Stazione Appaltante rimarrà subordinata alle autorizzazioni ed alle approvazioni di legge. La Stazione Appaltante avrà pertanto facoltà di ordinare le forniture, i servizi ed i lavori, con particolare attenzione alla conduzione delle manutenzioni più urgenti, in pendenza delle approvazioni prescritte e sotto riserva delle medesime. In tal caso l'Operatore economico dovrà procedere all'immediato inizio dell'esercizio suddetto alle espresse condizioni e, in caso di mancata approvazione, l'Operatore Aggiudicatario non avrà diritto che al pagamento di quanto avesse fatto e somministrato per l'esecuzione dei lavori già compiuti, da valutarsi in conformità alle vigenti disposizioni in materia ed al rimborso delle spese contenute nei limiti stabiliti dalla normativa.

### **C) TEMPI E TERMINI PER LA ESECUZIONE DEI SERVIZI**

Data la particolarità del presente appalto, i termini iniziali e finali dei servizi sono stabiliti in natura delle opere ed esattamente:

- 1) Per le forniture dei prodotti liquidi e gassosi, il termine iniziale è stabilito dall'ordine di servizio esecutivo emesso dalla Farmacia Ospedaliera e quello finale dall'ordine di interruzione delle forniture emesso dalla stessa Farmacia;
- 2) Per i servizi affidati con corrispettivo a canone il termine iniziale è stabilito dalla data della stipula del Contratto, mentre quello finale è computato nella massima durata stabilita dell'appalto;



3) Per le attività extra canone (lavori, manutenzioni su richiesta e/o integrative), contabilizzate a misura, il termine iniziale e quello finale saranno stabiliti nei singoli ordini di intervento redatti in forma scritta.

#### D) DIVIETO DI SOSPENDERE L'APPALTO

La Ditta aggiudicataria non può sospendere o ritardare le forniture, i servizi e i lavori oggetto del presente appalto, con sua decisione unilaterale, in nessun caso, nemmeno quando siano in atto controversie con la Stazione Appaltante.

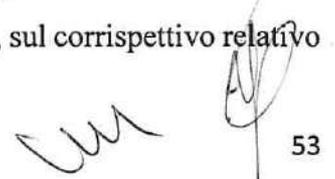
La sospensione o il ritardo dei servizi per decisione unilaterale della Ditta aggiudicataria costituisce inadempimento contrattuale grave e tale da motivare la risoluzione del contratto per fatto della Ditta aggiudicataria, qualora questi, dopo la diffida a riprendere le attività entro il termine stabilito dalla Stazione Appaltante, non abbia ottemperato.

In tale ipotesi restano a carico della Ditta aggiudicataria tutti gli oneri e le conseguenze derivanti da tale risoluzione.

#### E) PROVVEDIMENTI PER INADEMPIENZE CONTRATTUALI - PENALI

Le inadempienze agli obblighi contrattuali da parte della Ditta aggiudicataria comporteranno una riduzione del compenso pattuito per minor servizio prestato e per il danno arrecato. La quantificazione delle penali verrà effettuata dal Responsabile per l'esecuzione del contratto in base all'elenco sotto riportato:

1. Qualora la Ditta aggiudicataria non rispetti il termine stabilito per l'inizio del servizio e di avvio della regolare fornitura, la stessa sarà soggetta al pagamento di una penale di Euro 250,00 per ogni giorno di ritardo;
2. Nel caso di ritardo rispetto al termine stabilito del presente Capitolato per la consegna della merce, totale o parziale, sarà applicata al fornitore, per ogni giorno solare di ritardo, una penale pari al 5% (cinque per cento) del corrispettivo della fornitura oggetto del ritardo, al netto dell'IVA.
3. Nel caso di consegna dei prodotti di qualità difforme da quella commissionata con relativa richiesta di sostituzione, sarà applicata al fornitore, per ogni giorno solare di ritardo rispetto il termine stabilito per la sostituzione dei prodotti di cui all'art. 4 del presente Capitolato, una penale pari al 5% (cinque per cento) del corrispettivo della fornitura oggetto di contestazione. In attesa dell'adempimento della Ditta aggiudicataria, gli Istituti hanno facoltà di acquisire i prodotti occorrenti immediatamente sul libero mercato, senza obbligo di darne comunicazione e per un prezzo anche superiore a quello pattuito. Saranno a carico della Ditta titolare del contratto oltre alla penale, nella percentuale indicata nei precedenti commi, da calcolarsi, così come nei casi di inadempimento parziale, sul corrispettivo relativo



alla quota parte di fornitura ancora da eseguire e fino all'esatto adempimento della stessa, le maggiori spese sostenute.

4 Per ogni giorno solare di ritardo rispetto il termine stabilito, tramite Ordine di Servizio, per l'effettuazione della manutenzione, di cui all'art. 8 del presente Capitolato, gli Istituti applicheranno al fornitore una penale pari al 5% (cinque per cento) del corrispettivo del Servizio oggetto dell'inadempimento o ritardo, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

5 Per ogni ORA di ritardo di intervento rispetto il termine stabilito, per l'effettuazione della manutenzione di guasto o di emergenza, gli Istituti applicheranno al fornitore una penale pari a Euro 100,00 (cento/00) da detrarre automaticamente nella fatturazione al mese successivo all'evento, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

6. Ritardata consegna del progetto esecutivo: 0,1 % dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo.

7. Ritardato fine lavori di fornitura e/o installazione centrali: 0,1% dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo.

Il pagamento della penale non solleva la Ditta aggiudicataria da ogni onere, obbligo e qualsivoglia responsabilità conseguente l'inadempienza rilevata. Gli eventuali inadempimenti contrattuali che daranno luogo all'applicazione delle penali stabilite nel presente capitolato speciale d'appalto dovranno essere contestati all'operatore economico per iscritto dalla Stazione Appaltante. L'operatore economico dovrà comunicare per iscritto le proprie deduzioni, supportate da una chiara ed esauriente documentazione, alla Stazione Appaltante medesima, nel termine massimo di 5 (cinque) giorni lavorativi dalla ricezione della contestazione stessa. Qualora le predette deduzioni non pervengano alla Stazione Appaltante nel termine indicato, ovvero pur essendo giunte tempestivamente, non siano idonee, a giudizio della medesima Stazione Appaltante, a giustificare l'inadempienza, potranno essere applicate alla Ditta aggiudicataria le penali stabilite, a decorrere dall'inadempimento. La Stazione Appaltante potrà compensare i crediti derivanti dalle penali con quanto dovuto alla Ditta aggiudicataria, a qualsiasi titolo, quindi anche con i corrispettivi maturati, ovvero in difetto, avvalersi della cauzione od alle eventuali altre garanzie rilasciate dal fornitore, senza bisogno di diffida, ulteriore accertamento o procedimento giudiziario. La richiesta e/o il pagamento delle penali non esonera in nessun caso la Ditta aggiudicataria dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è resa inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo del pagamento della medesima penale.

#### F) RESPONSABILITÀ



L'accettazione dei prodotti liquidi e gassosi, da parte della Stazione Appaltante, non solleva la Ditta aggiudicataria dalla responsabilità delle proprie obbligazioni in ordine ai difetti, alle imperfezioni ed ai vizi apparenti od occulti del gas consegnato, non potuti rilevare all'atto della consegna.

Analogamente la Ditta aggiudicataria non sarà sollevata dalle responsabilità delle proprie obbligazioni in ordine a difetti, vizi od imperfezioni apparenti od occulti legati alla manutenzione, erogazione, gestione e lavori. Ciascuna delle Parti deve aderire alla richiesta dell'altra, di constatare e verbalizzare in contraddittorio, qualsiasi situazione o fatto impeditivo della regolare esecuzione del servizio oggetto del presente Capitolato Speciale d'Appalto e che si sia verificato durante l'esecuzione del servizio. Tale richiesta dovrà essere avanzata quando la situazione o il fatto verificatosi sia ancora constatabile.

In caso di mancata richiesta o di richiesta intempestiva le conseguenze graveranno sul responsabile della omissione. In ogni caso le contestazioni non potranno più essere effettuate oltre 3 mesi dal termine del contratto.

Qualora, a seguito della contestazione da parte della Stazione Appaltante effettuata secondo le modalità previste dal punto precedente, dovesse risultare che il personale tecnico della Ditta aggiudicataria o da questa delegato non effettua gli interventi di manutenzione in maniera conforme a quanto previsto dal presente Appalto, la Ditta aggiudicataria si impegna ad eliminare a proprie spese le difformità constatate, a condizione che esse siano effettivamente imputabili a colpa del personale della Ditta aggiudicataria o da essa delegato.

## **Art. 19      RISOLUZIONE DEL CONTRATTO**

La grave e ripetuta inosservanza degli obblighi contrattuali assunti dalla Ditta Aggiudicataria consentirà alla Stazione Appaltante di risolvere il contratto con semplice preavviso, che sarà inviato alla controparte a mezzo lettera raccomandata A.R. o via PEC, incamerare il deposito cauzione a titolo di penalità e richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni conseguenti all'inadempimento.

La stazione Appaltante ha facoltà di risolvere il contratto con messa in mora di 15 giorni, senza necessità di ulteriori adempimenti, nei seguenti casi:

- non rispondenza dei prodotti forniti alle norme di leggi ed ai requisiti di cui al presente capitolato;
- frode nell'esecuzione del servizio;
- inadempimento alle disposizioni riguardo i tempi di avvio del contratto e/o tempi di esecuzione;
- manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione delle prestazioni;
- inadempimento accertato alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;

Two handwritten signatures in black ink, one on the left and one on the right, appearing to be initials or names.

- sospensione degli interventi e delle forniture, mancata ripresa degli stessi, rallentamento senza giustificato motivo;
- subappalto abusivo e violazione di norme sostanziali regolanti il subappalto;
- non rispondenza dei prodotti forniti alle norme di legge e ai requisiti di cui al presente capitolato;
- perdita dei requisiti per l'esecuzione delle opere e/o servizi e/o forniture di cui al presente appalto.

## **Art. 20      SOPRALLUOGO**

La Ditte concorrenti, pena l'esclusione, sono obbligate a procedere ad un sopralluogo, previa richiesta a mezzo mail al seguente indirizzo: **segrtec@ifo.it** al fine di prendere visione ed acquisire le necessarie informazioni circa i siti presso i quali dovranno svolgersi le forniture e i servizi di cui al presente capitolato.

## **Art. 21      DETERMINAZIONE PREZZI PER I PRODOTTI AIC**

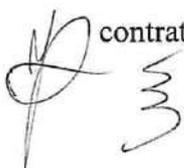
La Ditta Candidata dovrà indicare per i gas medicinali AIC offerti, il prezzo di vendita al pubblico al netto dell'IVA in vigore al momento della presentazione dell'offerta, la percentuale di sconto su tale offerta ed il prezzo netto risultante. I prezzi si intendono comprensivi di tutti gli oneri fiscali, trasporto, facchinaggio ecc., IVA esclusa.

Anche nel caso di prezzi ex factory, si chiede di indicare il prezzo al pubblico al netto dell'IVA, al fine di permettere in tempo reale l'aggiornamento anagrafico dei prezzi, nel caso in cui Determinazioni AIFA modificchino, in aumento e/o in diminuzione, il prezzo al pubblico.

Per i farmaci classificati in fascia A e H, gli sconti sul prezzo al pubblico derivato che risulteranno dall'assegnazione resteranno fissi ed invariabili per tutta la durata della fornitura, anche nell'eventualità in cui prodotti innovativi sostituiscano, nel periodo di vigenza contrattuale, quelli oggetto della presente gara e nel caso di variazione di confezione.

Per i farmaci classificati in fascia C, i prezzi unitari risultanti al momento dell'aggiudicazione resteranno fissi ed invariabili per tutta la durata contrattuale, anche nell'eventualità in cui prodotti innovativi sostituiscano, nel periodo di vigenza contrattuale, quelli oggetto della presente gara e nel caso di variazione di confezione.

È fatto obbligo alla ditta aggiudicataria di comunicare tempestivamente al Direttore dell'UOC Acquisizione Beni e Servizi e/o al Responsabile per l'esecuzione del contratto ogni variazione intervenuta sul prezzo al pubblico per disposizione AIFA o altro organismo, per l'intera durata contrattuale.



Durante il periodo di vigenza contrattuale, qualora venga registrato il corrispondente medicinale prodotto industrialmente non protetto da brevetto, identificato dalla Denominazione Comune Internazionale del principio attivo o dalla Denominazione Scientifica del medicinale e dal numero di AIC del Ministero della Salute, la stazione appaltante si riserva la facoltà, avuto riguardo anche alle recenti disposizioni legislative relative al contenimento della spesa farmaceutica contenute nella L. 23/12/2000, n. 388, così come modificata dalla legge 25 febbraio 2022 n. 15 e nel D. L. del 18/9/2001 n. 347, modificato dal D.L. 24 giugno 2014, n. 90 (in G.U. 24/06/2014, n.144), convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 114, di revocare l'aggiudicazione effettuata, previo avviso all'aggiudicatario dell'avvio del relativo procedimento, ai sensi dell' art. 7 L. n. 241/90.

Ai sensi dell'art. 10 L. n. 241/90, la stazione appaltante valuterà le deduzioni e/o i documenti eventualmente presentati dall'aggiudicatario in ordine al mantenimento dell'atto interessato dal procedimento di revoca.

La Ditta aggiudicataria, nel caso in cui - in corso di contratto - sostituisca o introduca in commercio un prodotto innovativo rispetto a quello aggiudicato, si impegna a fornire quest'ultimo in luogo di quello aggiudicato a prezzo non superiore e su espressa accettazione o richiesta da parte della Struttura di Farmacia della Struttura Sanitaria. Ai fini delle offerte anomale si applicherà la disciplina di cui all'art. 97 del D. Lgs. 50/2016.

## **Art. 22 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

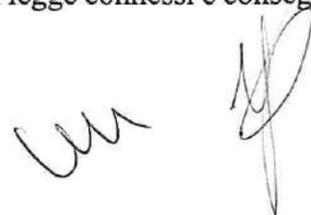
I dati personali forniti dalle imprese partecipanti saranno trattati, anche in maniera automatizzata e nel rispetto della normativa in vigore, esclusivamente per le finalità di esperimento della gara, nonché, limitatamente al solo aggiudicatario, per la successiva stipulazione e gestione del contratto.

In particolare, il trattamento dei dati personali si propone la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei concorrenti in relazione alla gara di cui trattasi.

Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, nel senso che il concorrente, se intende partecipare alla gara, deve rendere le prescritte dichiarazioni a pena di esclusione. I dati possono essere comunicati, in applicazione delle vigenti disposizioni normative, ai competenti uffici pubblici, nonché agli altri concorrenti che esercitino il diritto di accesso ai documenti di gara. I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui al Capo III e VIII del GDPR (Regolamento Europeo sulla Privacy 679/2016/UE).

L'interessato ha diritto alla rettifica e all'integrazione dei dati personali, alla cancellazione, alla limitazione del trattamento, nei casi previsti dalla normativa.

I dati saranno conservati per il tempo strettamente necessario al raggiungimento delle finalità per le quali sono stati conferiti e successivamente per l'adempimento degli obblighi di legge connessi e conseguenti alla presente procedura.



Titolare del trattamento dei dati è l'IFO nella persona del suo legale rappresentante in carica p.t. Dott.ssa Marina Cerimele.

### **Art. 23      CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE**

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le parti nell'esecuzione dell'appalto è competente esclusivamente il Foro di Roma, con espressa esclusione della competenza arbitrale.

### **Art. 24      ALLEGATI**

Fanno parte integrante del seguente capitolato i seguenti allegati:

- **Allegato 1** Elenco di gas medicinali AIC;
- **Allegato 1.1** Elenco dei gas FU, di altri gas e dei gas tecnici e di laboratorio;
- **Allegato 2** Elenco sommario dei beni oggetto del servizio di manutenzione impianti;
- **Allegato 3** Modulo per il sopralluogo;
- **Allegato 4** Modulo per l'offerta economica gas medicinali AIC;
- **Allegato 5** Modulo per l'offerta economica dei gas medicinali FU, di altri gas e gas tecnici e di laboratorio;
- **Allegato 6** Modulo per l'offerta economica dei Servizi Logistici in delega;
- **Allegato 7** Modulo per l'offerta economica dei Servizi di qualità dei gas AIC;
- **Allegato 8** Modulo per l'offerta economica dei Servizi per l'utilizzo in sicurezza dei gas;
- **Allegato 9** Modulo per l'offerta economica dei Servizi Gestione;
- **Allegato 10** Riepilogativo Offerta economica;
- **Allegato 11** Listino prezzi per materiali accessori ai punti di utilizzo regolarmente depositato alla CCIAA e ribasso offerto.



**ALLEGATO 1 – ELENCO DEI GAS AIC**

<b>ELENCO GAS MEDICINALI AIC</b>	<b>QUANTITA' ANNUALE STIMATA</b>	<b>U.D.M.</b>
OSSIGENO LIQUIDO AIC IN CONTENITORE CRIOGENICO FISSO	190.030	Mc
OSSIGENO AIC IN PACCHI BOMBOLE	1.550	Mc
OSSIGENO AIC IN CONFEZIONE PICCOLA FINO A 4 LITRI	50	Mc
OSSIGENO AIC IN CONFEZIONE MEDIA DA 5 A 20 LITRI	310	Mc
OSSIGENO AIC IN CONFEZIONE GRANDE DA 27 A 50 LITRI	100	Mc



**ALLEGATO 1.1 – ELENCO DEI GAS FU E DEGLI ALTRI GAS**

<b>GAS LIQUIDI</b>	<b>u.d.m.</b>	<b>QUANTITA'/ANNO STIMATA</b>
AZOTO CRIOGENICO	Mc	68.000
PROTOSSIDO LIQUIDO F.U.	Kg	5.000
AZOTO LIQUIDO F.U.	Mc	235.000

<b>1.01.1 GAS COMPRESSI IN BOMBOLE</b>	<b>u.d.m.</b>	<b>QUANTITA'/ANNO STIMATA</b>
ARIA MEDICINALE in pacchi bombole	Mc	800
PROTOSSIDO D'AZOTO GASSOSO F.U. in bombole da 3,5/50 Kg	Kg	450
ELIO LIQUIDO	Mc	100
ELIO IN BOMBOLE DA 40 LT	Mc	1.440
ANIDRIDE CARBONICA F.U. in bombole medie	Kg	6.000
ANIDRIDE CARBONICA IN FASE LIQUIDA IN BOMBOLE (pro BTMS)	Kg	180
ANIDRIDE CARBONICA F.U.	Kg	5.000
GHIACCIO SECCO in blocchi (FA+SAR)	Kg	2.000
AZOTO INDUSTRIALE	Mc	8
AZOTO IN BOMBOLE DA 40 LT	Mc	2.800
ESAFLORURO DI ZOLFO 4.0 IN BOMBOLA DA 20 LITRI	N.	2

<b>1.01.2 MISCELE</b>	<b>USO</b>	<b>QUANTITA'/ANNO STIMATA</b>
<b>I. BINARIA</b>		
CO <sub>2</sub> 5% - O <sub>2</sub> 95%      bombole da lt. 5	Tecnico	n. 7
CO <sub>2</sub> 10% - N <sub>2</sub> 90%      bombole da lt. 10	Tecnico	n. 7
O <sub>2</sub> 26% - N <sub>2</sub> resto      bombole da lt. 5	Tecnico	n. 7
<b>II. TERNARIA</b>		
CO <sub>2</sub> 4% - O <sub>2</sub> 16% N <sub>2</sub> resto      bombole da lt. 5	Tecnico	n. 5
CO <sub>2</sub> 5% - O <sub>2</sub> 5% N <sub>2</sub> resto      bombole da lt. 5	Tecnico	n. 5
CO <sub>2</sub> 5% - O <sub>2</sub> 16% N <sub>2</sub> resto      bombole da lt. 10	Tecnico	n. 5
<b>III. QUATERNARIA</b>		
CO <sub>2</sub> 0,3% - He 9,8% - O <sub>2</sub> 20,9% N <sub>2</sub> resto bombole da lt. 10	Tecnico	n. 4

**ALLEGATO 2 – ELENCO SOMMARIO DEI BENI OGGETTO DEL SERVIZIO DI  
MANUTENZIONE IMPIANTI**

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>APPARECCHIATURE</b>
<b>CENTRALI GAS MEDICINALI</b>	Evaporatore freddo: - Ossigeno - Azoto - Protossido d'Azoto
	Miscelatore Ossigeno/Azoto
	Centrale Ossigeno/Protossido di Azoto: - Compressori - Essiccatori - Sistema filtrante
	Centrale aspirazione endocavitaria: - Pompe vuoto aspiranti - Sistema filtrante
	Valvole di sezionamento
	Sistemi di stoccaggio (bombole e pacchi bombole)
	Allarmi
Sistema di telecontrollo	
<b>CENTRALI ED IMPIANTI GAS TECNICI</b>	Come per centrali e impianti gas medicinali
<b>CONTENITORI GAS</b>	Bombole di ogni tipo (comprese quelle di proprietà della Stazione Appaltante)
	Riduttori per bombole
	Carrelli di trasporto
<b>ACCESSORI</b>	Flussometri
	Umidificatori
	Aspiratori
	Unità di alimentazione per uso medico (travi pensili e testaletto)
	Set di accessori per contenitori portatili azoto liquido (estensori, minisonde, ugelli con fori di uscita di diametri diversi per terapia a contatto e spruzzo etc)
Sistemi di rilevazione fissi gas (ossimetri, ecc.)	

**ALLEGATO 3 – MODULO PER IL SOPRALLUOGO**

Il Sottoscritto ..... in qualità di (legale rappresentante della Ditta, dipendente con specifica delega qui allegata)  
.....  
.....

**DICHIARA**

- a) di essersi recato sul posto dove sono ubicati gli impianti interessati dall'appalto;
- b) di aver preso direttamente visione e conoscenza di tutte le condizioni indicate nel bando, nel disciplinare di gara e nel Capitolato Speciale d'Appalto;
- c) di aver preso visione e conoscenza di tutte le circostanze di luogo e di fatto, sia generali che particolari, ivi compresi gli obblighi relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, che possono aver influito sulla determinazione dei prezzi e che potranno incidere sull'esecuzione del servizio oggetto dell'appalto;
- d) di aver preso visione di tutti gli impianti esistenti e da realizzare (centrali, reti ecc.) di distribuzione dei gas.

Mediante sopralluogo presso:

.....  
.....dalle ore  
..... alle ..... unitamente al referente della Stazione Appaltante:  
.....

Lì, .....

Per la Ditta

Firma

.....

Per la Stazione Appaltante

Firma

.....



**ALLEGATO 4 – MODULO OFFERTA ECONOMICA DEI GAS AIC**

<b>ELENCO GAS MEDICINALI AIC</b>	<b>QUANTITA'/ ANNO STIMATA</b>	<b>U.D.M.</b>	<b>PREZZO AIFA euro/mc</b>	<b>SCONTO OFFERTO %</b>	<b>PREZZO OFFERTO euro/mc</b>	<b>IMPORTO COMPLESSIVO</b>
OSSIGENO LIQUIDO AIC IN CONTENITORE CRIOGENICO FISSO	190.030	Mc				
OSSIGENO AIC IN PACCHI BOMBOLE	1.550	Mc				
OSSIGENO AIC IN CONFEZIONE PICCOLA FINO A 4 LITRI	50	Mc				
OSSIGENO AIC IN CONFEZIONE MEDIA DA 5 A 20 LITRI	310	Mc				
OSSIGENO AIC IN CONFEZIONE GRANDE DA 27 A 50 LITRI	100	Mc				
<b>TOTALE ANNUO OFFERTA</b>						

*LM*

*[Signature]*

**ALLEGATO 5 – MODULO OFFERTA ECONOMICA DEI GAS FU E DEGLI ALTRI GAS**

<b>ELENCO GAS FU ED ALTRI GAS</b>	<b>QUANTITA'/ ANNO STIMATA</b>	<b>U.D.M.</b>	<b>PREZZO AIFA euro/mc</b>	<b>SCONTO OFFERTO %</b>	<b>PREZZO OFFERTO euro/mc</b>	<b>IMPORTO COMPLESSIVO</b>
AZOTO LIQUIDO FU	235.000	Mc				
PROTOSSIDO D'AZOTO LIQUIDO FU	5.000	Kg				
AZOTO LIQUIDO PER USI CRIOGENICI	68.000	Mc				
ELIO LIQUIDO PER RMN	100	Mc				
ELIO IN BOMBOLE DA 40 LT	1.440	Mc				
PROTOSSIDO D'AZOTO FU IN BOMBOLE GRANDI DA 3,5 A 50 KG	450	Kg				
ARIA MEDICINALE FU IN PACCHI BOMBOLE	800	Mc				
GHIACCIO SECCO IN BLOCCHI	2.000	Kg				
ANIDRIDE CARBONICA FU IN BOMBOLE MEDIE	6.000	Kg				
ANIDRIDE CARBONICA IN FASE LIQUIDA IN BOMBOLE (pro BTMS)	180	Kg				
ANIDRIDE CARBONICA F.U.	5.000	Kg				

AZOTO INDUSTRIALE	8	Mc				
AZOTO IN BOMBOLE DA 40 LT	2.800	Mc				
ESAFLORURO DI ZOLFO 4.0 IN BOMBOLE DA 20 LITRI	2	N.				
CO <sub>2</sub> 5% - O <sub>2</sub> 95%	7	bombola				
CO <sub>2</sub> 10% - N <sub>2</sub> 90%	7	bombola				
O <sub>2</sub> 26% - N <sub>2</sub> resto	7	bombola				
CO <sub>2</sub> 4% - O <sub>2</sub> 16% - N <sub>2</sub> resto	5	bombola				
CO <sub>2</sub> 5% - O <sub>2</sub> 5% - N <sub>2</sub> resto	5	bombola				
CO <sub>2</sub> 5% - O <sub>2</sub> 16% - N <sub>2</sub> resto	5	bombola				
CO <sub>2</sub> 0,3% - He 9,8% - O <sub>2</sub> 20,9% - N <sub>2</sub> resto	4	bombola				
<b>TOTALE ANNUO OFFERTA GAS FU E ALTRI GAS</b>						

*LM*

*[Signature]*

**ALLEGATO 6 – MODULO OFFERTA ECONOMICA DEI SERVIZI LOGISTICI IN DELEGA**

<b>EROGAZIONE DI SERVIZI LOGISTICI IN DELEGA (Art. 5)</b>	<b>QUANTITA'/ ANNO STIMATA</b>	<b>U.D.M.</b>	<b>PREZZO UNITARIO</b>	<b>IMPORTO ANNUO</b>
a) Gestione, organizzazione e controllo del magazzino delle confezioni e dei contenitori mobili dei gas	12	mese		
b) Gestione, organizzazione e controllo di un idoneo stock di confezioni ospedaliere particolari di ossigeno AIC, dotate di sistemi dosatori integrati con visualizzazione del contenuto residuo del farmaco	12	mese		
c) Servizio di messa a disposizione con comodato d'uso dei contenitori fissi e mobili	12	mese		
d) Gestione e controllo del magazzino distaccato presso le centrali di stoccaggio ed erogazione dei gas, inclusi i sistemi diagnostici di telecontrollo	12	mese		
e) Distribuzione e consegna ai reparti di tutti i presidi sanitari delle confezioni e dei contenitori mobili contenenti i gas secondo quanto previsto dalle GDP	12	mese		
f) Servizio di tracciabilità della movimentazione dei gas medicinali AIC e degli altri gas all'interno della struttura sanitaria	12	mese		
<b>TOTALE ANNUO OFFERTA (Art. 5)</b>				

**ALLEGATO 7 – MODULO OFFERTA ECONOMICA DEI SERVIZI DI QUALITA' DEI GAS**

<b>EROGAZIONE DI SERVIZI PER LA QUALITA' DEI GAS AIC (Art. 6)</b>	<b>QUANTITA'/ ANNO STIMATA</b>	<b>U.D.M.</b>	<b>PREZZO UNITARIO</b>	<b>IMPORTO ANNUO</b>
g) Analisi qualitative dell'identità del gas alle prese di erogazione	1	n.		
h) Analisi qualitative dei farmaci AIC	2	n.		
i) Analisi qualitative dell'aria medicinale prodotta da compressori o miscelatori	2	n.		
<b>TOTALE ANNUO OFFERTA (Art. 6)</b>				

*W*



**ALLEGATO 8 – MODULO OFFERTA ECONOMICA SERVIZI PER L'UTILIZZO IN SICUREZZA DEI GAS**

EROGAZIONE DI SERVIZI PER L'UTILIZZO IN SICUREZZA DEI GAS (Art. 7)	QUANTITA'/ ANNO STIMATA'	U.D.M.	PREZZO UNITARIO	IMPORTO ANNUO
j) Servizio di reperibilità, assistenza tecnica e pronto intervento sui servizi previsti dal Capitolato Speciale d' Appalto	12	mese		
k) Redazione di un piano di emergenza finalizzato ad assicurare la continuità di erogazione dei gas AIC, in qualsiasi condizione operativa, compresa la messa a disposizione delle apparecchiature necessarie allo scopo.	1	n.		
l) Servizio di monitoraggio dei parametri di qualità dell'aria negli ambienti previsti dalle norme, con rilevazione della concentrazione dei prodotti anestetici	12	mese		
m) Servizio di verifica delle dotazioni di sicurezza negli ambienti dove vengono stoccati ed utilizzati i gas	12	mese		
n) Svolgimento di corsi di formazione, con caratteristiche tali da poter ottenere qualificazione legalmente riconosciuta (ECM), al personale della Stazione Appaltante sull'utilizzo dei gas in ambito ospedaliero	1	n. (min)		
<b>TOTALE ANNUO OFFERTA (Art. 7)</b>				

**ALLEGATO 9 – MODULO OFFERTA ECONOMICA SERVIZI DI GESTIONE**

<b>EROGAZIONE DI SERVIZI DI GESTIONE (Art. 8)</b>	<b>QUANTITA'</b>	<b>U.D.M.</b>	<b>PREZZO UNITARIO</b>	<b>IMPORTO ANNUO</b>
p) Servizio di gestione informatizzata della manutenzione degli impianti di produzione gas medicinali	12	mese		
q) Servizio di consulenza procedure e gestione completa degli impianti di distribuzione compresa l'elaborazione di procedure ed istruzioni operative (manuale di gestione operativa)	12	mese		
<b>TOTALE ANNUO OFFERTA (Art. 8)</b>				

*LM*



**ALLEGATO 10 – RIEPILOGATIVO OFFERTA ECONOMICA**

<b>Forniture di prodotti</b>	<b>IMPORTO ANNUO</b>
Fornitura dei gas medicinali AIC in confezione ospedaliera secondo quanto disposto dal D. Lgs. 219/06 e s.m.i.	
Fornitura dei gas medicinali F.U. secondo quanto previsto dalla Farmacopea Ufficiale Ultima Edizione	
Fornitura di altri gas e delle miscele speciali ad uso umano	
Fornitura programmata di Elio liquido	
Fornitura programmata dei gas per uso tecnico e di laboratorio	
Fornitura degli accessori dispositivi medici necessari per la corretta erogazione dei prodotti	
<b>Erogazione di Servizi Logistici in delega (Art. 5)</b>	<b>IMPORTO ANNUO</b>
a) Gestione, organizzazione e controllo del magazzino delle confezioni e dei contenitori mobili dei gas	
b) Gestione, organizzazione e controllo di un idoneo stock di confezioni ospedaliere particolari di ossigeno AIC, dotate di sistemi dosatori integrati con visualizzazione del contenuto residuo del farmaco	
c) Servizio di messa a disposizione con comodato d'uso dei contenitori fissi e mobili	
d) Gestione e controllo del magazzino distaccato presso le centrali di stoccaggio ed erogazione dei gas, inclusi i sistemi diagnostici di telecontrollo	
e) Distribuzione e consegna ai reparti di tutti i presidi sanitari delle confezioni e dei contenitori mobili contenenti i gas secondo quanto previsto dalle GDP	
f) Servizio di tracciabilità della movimentazione dei gas medicinali AIC e degli altri gas all'interno della struttura sanitaria	
<b>Erogazione di Servizi per la Qualità dei gas AIC (Art. 6)</b>	<b>IMPORTO ANNUO</b>
g) Analisi qualitativa dell'identità del gas alle prese di erogazione	
h) Analisi qualitativa dei farmaci AIC	
i) Analisi qualitative dell'aria medicinale prodotta da compressori o miscelatori	
<b>Erogazione di Servizi per l'utilizzo in Sicurezza dei gas (Art. 7)</b>	<b>IMPORTO ANNUO</b>
j) Servizio di reperibilità, assistenza tecnica e pronto intervento sui servizi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto	
k) Redazione di un piano di emergenza finalizzato ad assicurare la continuità di erogazione dei gas AIC nei reparti critici, in qualsiasi	

condizione operativa, compresa la messa a disposizione delle apparecchiature necessarie allo scopo.	
l) Servizio di monitoraggio dei parametri di qualità dell'aria negli ambienti previsti dalle norme, con rilevazione della concentrazione dei prodotti anestetici	
m) Servizio di verifica delle dotazioni di sicurezza negli ambienti dove vengono stoccati ed utilizzati i gas	
n) Svolgimento di corsi di formazione, con caratteristiche tali da poter ottenere qualificazione legalmente riconosciuta (ECM), al personale della Stazione Appaltante sull'utilizzo dei gas in ambito ospedaliero	
<b>Erogazione di Servizi di Gestione (Art. 8)</b>	<b>IMPORTO ANNUO</b>
p) Servizio di gestione informatizzata della manutenzione degli impianti di gas medicinali	
q) Servizio di consulenza procedure e gestione completa degli impianti di distribuzione compresa l'elaborazione di procedure ed istruzioni operative (manuale di gestione operativa)	
<b>TOTALE ANNUO OFFERTA ANNUALE</b>	




**ALLEGATO 11 – LISTINO PREZZI PER MATERIALI ACCESSORI AI  
PUNTI DI UTILIZZO REGOLARMENTE DEPOSITATO ALLA CCIAA  
E RIBASSO OFFERTO**

DI SEGUITO SI APPONE IL LISTINO COMPOSTO DA PAGINE: \_\_\_\_\_  
SU CUI VERRA' APPLICATO UNO SCONTO PERCENTUALE DEL: \_\_\_\_\_ %



**PROCEDURA APERTA**

**PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE, DISTRIBUZIONE E FORNITURA DEI GAS MEDICINALI AIC, DEI GAS MEDICINALI F.U., DI ALTRI GAS AD USO UMANO, DEI GAS TECNICI E DI LABORATORIO, COMPRESA LA REALIZZAZIONE E LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI STOCCAGGIO E PRODUZIONE ON SITE OCCORRENTE AGLI IFO PER IL PERIODI DI ANNI 5.**

**ALLEGATO 9**

**DETTAGLIO OFFERTA ECONOMICA**

## DICHIARAZIONE D'OFFERTA ECONOMICA

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, domiciliato per la carica presso la sede societaria ove appresso, nella sua qualità di \_\_\_\_\_ e legale rappresentante della \_\_\_\_\_, con sede in \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_, capitale sociale Euro \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_), iscritta al Registro delle Imprese di \_\_\_ al n. \_\_\_, codice fiscale n. \_\_\_\_\_, partita IVA n. \_\_\_\_\_, codice Ditta INAIL n. \_\_\_\_\_, e Matricola aziendale INPS n. \_\_\_\_\_ (in R.T.I. o Consorzio costituito/constituendo con le Imprese \_\_\_\_\_) di seguito denominata “**Impresa**”, nel rispetto di modalità, termini, condizioni e requisiti minimi ivi previsti, con prezzi offerti onnicomprensivi di tutti gli oneri, spese e remunerazione per l’esatto e puntuale adempimento di ogni obbligazione contrattuale. ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità,

### **SI IMPEGNA**

- ad adempiere alle obbligazioni previste in tutti documenti di gara relativi alla procedura aperta, a lotto unico per l’affidamento del servizio di gestione, distribuzione e fornitura dei gas medicinali f.u., di altri gas ad uso umano, dei gas tecnici e di laboratorio, compresa la realizzazione e la manutenzione degli impianti di stoccaggio e produzione on site occorrente agli IFO per il periodo di anni 5 nel rispetto di modalità, termini, condizioni e requisiti minimi ivi previsti. L’Impresa, inoltre, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità

### **OFFRE**

<i><b>DESCRIZIONE</b></i>	<b>VALORE OFFERTO PER 60 MESI (IVA ESCLUSA)</b>	<b>% RIBASSO</b>
<i><b>SUBLOTTO A</b></i>	(In cifre)	(In cifre)
	(In lettere)	(In lettere)
<i><b>SUBLOTTO B</b></i>	(In cifre)	(In cifre)
	(In lettere)	(In lettere)
<i><b>SUBLOTTO C</b></i>	(In cifre)	(In cifre)
	(In lettere)	(In lettere)

**L'importo complessivo offerto, pertanto, è il seguente**

<i>DESCRIZIONE</i>	<b>VALORE OFFERTO PER 60 MESI (IVA ESCLUSA)</b>	<b>% RIBASSO</b>
<b>TOTALE SUBLOTTI A+B+C</b>	(In cifre)	(In cifre)
	(In lettere)	(In lettere)

**Percentuale di ribasso su listino prezzi (non concorre alla determinazione dell'offerta economica)**

<i>DESCRIZIONE</i>	<b>% RIBASSO</b>	
<b>LISTINO PREZZI MATERIALI E ACCESSORI (ALLEGATO)</b>	(In cifre)	(In lettere)

**DICHIARA:**

- ✓ che la presente offerta non vincolerà in alcun modo la Stazione Appaltante e/o il Committente;
- ✓ di aver preso visione ed incondizionata accettazione delle clausole e condizioni riportate nella documentazione di gara e, comunque, di aver preso cognizione di tutte le circostanze generali e speciali che possono interessare l'esecuzione di tutte le prestazioni oggetto del contratto e di averne tenuto conto della determinazione degli importi offerti;
- ✓ di non eccepire, durante l'esecuzione del contratto, la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati, salvo che tali elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal codice civile e non escluse da altre norme di legge e/o dalla documentazione di gara;
- ✓ che l'offerta è incondizionata e che i corrispettivi risultanti dall'applicazione degli importi offerti sono onnicomprensivi di quanto previsto nella documentazione di gara e sono remunerativi per l'O.E. compreso ogni onere, spesa e remunerazione per ogni adempimento contrattuale, esclusa l'IVA;
- ✓ di aver preso atto e tenuto conto di tutte le circostanze generali, particolari e locali, che possono avere influito o influire sia sull'esecuzione dei lavori/servizi/forniture, sia sulla determinazione della propria offerta;
- ✓ di aver tenuto presenti le condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove deve essere eseguito l'appalto;
- ✓ che il valore economico offerto è adeguato e sufficiente rispetto ai costi del lavoro, connessi alla eventuale aggiudicazione della presente gara, ai sensi e per gli effetti dell'art.86, comma 3 bis del Codice dei contratti pubblici;
- ✓ in caso di aggiudicazione dell'appalto, di mantenere bloccata la presente offerta, per tutta la durata del Contratto.

- ✓ di essere consapevole che in caso di discordanza tra i valori in cifre e quelli in lettere prevarranno quelli in lettere e in caso di discordanza tra i valori inseriti sul presente modulo e quelli a sistema (S.Tel.La) prevarranno quelli a sistema.

#### DICHIARAZIONE COSTI DELLA SICUREZZA

(Art. 95, co. 10, del D.Lgs. n. 50/2016 - Art. 26, co.6, del D.Lgs. n. 81/2008).

In applicazione di quanto prescritto dal combinato disposto dell'art. 95, comma 10, del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50 e dell'art. 26, comma 6, del D.Lgs. 09/04/2008, n. 81, si precisa che nella formulazione dell'offerta economica per l'esecuzione del lavoro/servizio/fornitura in appalto (e, quindi, nell'individuazione del suindicato ribasso unico percentuale offerto) si è tenuto conto dei propri costi aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro in relazione all'esecuzione dei lavori in oggetto (cd. "COSTO AZIENDALE INTERNO DELLA SICUREZZA") i quali sono stati stimati dalla Ditta offerente nell'importo di € \_\_\_\_\_ (valore in cifre) ed € \_\_\_\_\_ (valore in lettere), e che si dichiara essere congrui rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori in appalto.

#### DICHIARAZIONE COSTI DELLA MANODOPERA

(Art. 95, co.10, del D.Lgs. n. 50/2016)

In applicazione di quanto prescritto dal combinato disposto dell'art. 95, comma 10, del D.Lgs. 18/04/2016, N. 50 e ss.mm.ii. ed in relazione ai lavori in oggetto, dichiara che i propri costi della manodopera ammontano a € \_\_\_\_\_ (valore in cifre) ed € \_\_\_\_\_ (valore in lettere).

#### DICHIARAZIONE DEL PERIODO DI VALIDITÀ DELL'OFFERTA ECONOMICA

(Art. 32, com m a 4, del D.Lgs. 18/ 04/ 2016, n. 50)

Si dichiara che la presente offerta economica sarà vincolante per la Ditta per n. 240 (duecentoquaranta), naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di scadenza per la presentazione dell'offerta indicata negli atti di gara, salvo il differimento di detto termine qualora ciò venga richiesto dalla Stazione Appaltante committente, ai sensi dell'art. 32, comma 4, del D.Lgs. n.50/2016.

*(Solo nel caso di raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari non ancora costituiti formalmente)*

Ai sensi dell'art. 48, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016 i sottoscritti, agenti in nome e per conto delle relative imprese, richiamata la dichiarazione irrevocabile di impegno di cui al medesimo comma 8

#### SOTTOSCRIVONO IN SOLIDO L'OFFERTA CHE PRECEDE

(dati) dell'impresa designata capogruppo **mandataria** che sottoscrive la dichiarazione di offerta di cui sopra

(dati) dell'impresa **mandante** che sottoscrive la dichiarazione di offerta di cui sopra

*Il Documento deve essere firmato digitalmente*

**N.B.: Allegare copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.**

**(segue dettaglio offerta economica)**

### DETTAGLIO OFFERTA ECONOMICA

<b>ELENCO GAS MEDICINALI AIC</b>	<b>U.D.M.</b>	<b>QUANTITA' PRESUNTA ANNUALE</b>	<b>PREZZO</b>	<b>ONERE ANNUALE PRESUNTO</b>
OSSIGENO LIQUIDO AIC IN CONTENITORE CRIOGENICO FISSO	mc	190.030		
OSSIGENO AIC IN PACCHI BOMBOLE	mc	1.550		
OSSIGENO AIC IN CONFEZIONE PICCOLA FINO A 4 LITRI	mc	50		
OSSIGENO AIC IN CONFEZIONE MEDIA DA 5 A 20 LITRI	mc	310		
OSSIGENO AIC IN CONFEZIONE GRANDE DA 27 A 50 LITRI	mc	100		
<b>TOTALE ANNUO OFFERTA GAS MEDICINALI</b>				

<b>ELENCO GAS FU ED ALTRI GAS</b>	<b>U.D.M.</b>	<b>QUANTITA' PRESUNTA ANNUALE</b>	<b>PREZZO</b>	<b>ONERE ANNUALE PRESUNTO</b>
AZOTO LIQUIDO FU	mc	235.000		
PROTOSSIDO D'AZOTO LIQUIDO FU	kg	5.000		
AZOTO LIQUIDO PER USI CRIOGENICI	mc	68.000		
ELIO LIQUIDO PER RMN	mc	100		
ELIO IN BOMBOLE DA 40 LITRI	mc	1.440		
PROTOSSIDO D'AZOTO FU IN BOMBOLE GRANDI DA 27 A 50 KG	kg	250		
PROTOSSIDO D'AZOTO FU IN BOMBOLE MEDIE DA 5 A 20 KG	kg	150		
PROTOSSIDO D'AZOTO FU IN BOMBOLE PICCOLE FINO A 4 KG	kg	50		
ARIA MEDICINALE IN PACCHI BOMBOLE	mc	800		
GHIACCIO SECCO IN BLOCCHI	kg	2.000		
ANIDRIDE CARBONICA FU IN BOMBOLE	kg	6.000		
ANIDRIDE CARBONICA IN FASE LIQUIDA IN BOMBOLE (pro BTMS)	kg	180		
ANIDRIDE CARBONICA F.U.	kg	5.000		

AZOTO INDUSTRIALE	mc	8		
AZOTO IN BOMBOLE DA 40 LT	mc	2.800		
ESAFLORURO DI ZOLFO 4.0 IN BOMBOLA DA 20 LITRI	bombola	2		
CO <sub>2</sub> 5% - O <sub>2</sub> 95%	bombola	7		
CO <sub>2</sub> 10% - N <sub>2</sub> 90%	bombola	7		
O <sub>2</sub> 26% - N <sub>2</sub> resto	bombola	7		
CO <sub>2</sub> 4% - O <sub>2</sub> 16% - N <sub>2</sub> resto	bombola	5		
CO <sub>2</sub> 5% - O <sub>2</sub> 5% - N <sub>2</sub> resto	bombola	5		
CO <sub>2</sub> 5% - O <sub>2</sub> 16% - N <sub>2</sub> resto	bombola	5		
CO <sub>2</sub> 0,3% - He 9,8% - O <sub>2</sub> 20,9% - N <sub>2</sub> resto	bombola	4		
<b>TOTALE ANNUO OFFERTA GAS FU ED ALTRI GAS</b>				

<b>EROGAZIONE DI SERVIZI LOGISTICI IN DELEGA (Art. 5)</b>	<b>Q.</b>	<b>U.D.M.</b>	<b>PREZZO UNITARIO</b>	<b>IMPORTO ANNUO</b>
a) Gestione, organizzazione e controllo del magazzino delle confezioni e dei contenitori mobili dei gas	12	mese		
b) Gestione, organizzazione e controllo di un idoneo stock di confezioni ospedaliere particolari di ossigeno AIC, dotate di sistemi dosatori integrati con visualizzazione del contenuto residuo del farmaco	12	mese		
c) Servizio di messa a disposizione con comodato d'uso dei contenitori fissi e mobili	12	mese		
d) Gestione e controllo del magazzino distaccato presso le centrali di stoccaggio ed erogazione dei gas, inclusi i sistemi diagnostici di telecontrollo	12	mese		
e) Distribuzione e consegna ai reparti di tutti i presidi sanitari delle confezioni e dei contenitori mobili contenenti i gas secondo quanto previsto dalle GDP	12	mese		

f) Servizio di tracciabilità della movimentazione dei gas medicinali AIC e degli altri gas all'interno della struttura sanitaria	12	mese		
<b>TOTALE ANNUO OFFERTA ART. 5</b>				

<b>EROGAZIONE DI SERVIZI PER LA QUALITA' DEI GAS AIC (Art. 6)</b>	<b>Q</b>	<b>U.D.M.</b>	<b>PREZZO UNITARIO</b>	<b>IMPORTO ANNUO</b>
g) Analisi qualitativa dell'identità del gas alle prese di erogazione	1	n.		
h) Analisi qualitativa dei farmaci AIC	2	n.		
i) Analisi qualitative dell'aria medicinale prodotta da compressori o miscelatori	2	n.		
<b>TOTALE ANNUO OFFERTA ART. 6</b>				

<b>EROGAZIONE DI SERVIZI PER L'UTILIZZO IN SICUREZZA DEI GAS (Art. 7)</b>	<b>Q</b>	<b>U.D.M.</b>	<b>PREZZO UNITARIO</b>	<b>IMPORTO ANNUO</b>
j) Servizio di reperibilità, assistenza tecnica e pronto intervento sui servizi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto	12	mese		
k) Redazione di un piano di emergenza finalizzato ad assicurare la continuità di erogazione dei gas AIC nei reparti critici, in qualsiasi condizione operativa, compresa la messa a disposizione delle apparecchiature necessarie allo scopo.	1	n.		
l) Servizio di monitoraggio dei parametri di qualità dell'aria negli ambienti previsti dalle norme, con rilevazione della concentrazione dei prodotti anestetici	12	mese		
m) Servizio di verifica delle dotazioni di sicurezza negli ambienti dove vengono stoccati ed utilizzati i gas	12	mese		
n) Svolgimento di corsi di formazione, con caratteristiche tali da poter ottenere qualificazione legalmente riconosciuta (ECM), al personale della Stazione Appaltante sull'utilizzo dei gas in ambito ospedaliero	1	n. (min)		
<b>TOTALE ANNUO OFFERTA ART. 7</b>				

<b>EROGAZIONE DI SERVIZI DI GESTIONE (Art. 8)</b>	<b>Q</b>	<b>U.D.M.</b>	<b>PREZZO UNITARIO</b>	<b>IMPORTO ANNUO</b>
p) Servizio di gestione informatizzata della manutenzione degli impianti di gas medicinali	12	mese		
q) Servizio di consulenza procedure e gestione completa degli impianti di distribuzione compresa l'elaborazione di procedure ed istruzioni operative (manuale di gestione operativa)	12	mese		
<b>TOTALE ANNUO OFFERTA ART. 8</b>				

**PROCEDURA APERTA**

***PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE, DISTRIBUZIONE E FORNITURA DEI GAS MEDICINALI AIC, DEI GAS MEDICINALI F.U., DI ALTRI GAS AD USO UMANO, DEI GAS TECNICI E DI LABORATORIO, COMPRESA LA REALIZZAZIONE E LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI STOCCAGGIO E, PRODUZIONE ON SITE OCCORRENTE AGLI IFO PER IL PERIODO DI ANNI 5.***

**ALLEGATO 10**

**MODULO PER L’ATTESTAZIONE DI PAGAMENTO DELL’IMPOSTA DI BOLLO CON CONTRASSEGNO TELEMATICO PER LA PRESENTAZIONE DELL’ISTANZA DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI GARA**

Spazio per l’apposizione del  
Contrassegno telematico

Il sottoscritto, consapevole che le false dichiarazioni, la falsità degli atti e l’uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale (Art. 75 e 76 DPR 28.12.2000 n. 445) trasmette la presente dichiarazione, attestando ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000 n. 445 quanto segue:

Cognome \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_

Nato a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ Il \_\_\_\_\_

Residente in \_\_\_\_\_ Prov.: \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

Via/Piazza \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_

IN QUALITÀ DI

- Persona fisica
- Procuratore speciale
- Legale rappresentante della Persona giuridica

### **DICHIARA**

che, ad integrazione del documento “\_\_\_\_\_”, l’imposta di bollo è stata assolta in modo virtuale tramite apposizione del contrassegno telematico su questo cartaceo trattenuto, in originale, presso il mittente, a disposizione degli organi di controllo.

A tal proposito dichiara inoltre che la marca da bollo di euro 16,00 applicata ha:

IDENTIFICATIVO n. \_\_\_\_\_ e data  
\_\_\_\_\_.

di essere a conoscenza che gli IFO potranno effettuare controlli sulle pratiche presentate e pertanto si impegna a conservare il presente documento e a renderlo disponibile ai fini dei successivi controlli.

Luogo e data Firma digitale

\_\_\_\_\_

### **AVVERTENZE:**

1) Il presente modello, provvisto di contrassegno sostitutivo del bollo deve essere debitamente compilato e sottoscritto con firma digitale del dichiarante o del procuratore speciale e allegato sulla Piattaforma informatica,

## ***DISCIPLINARE DI GARA***

### **PROCEDURA APERTA**

**PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE, DISTRIBUZIONE E FORNITURA DEI GAS MEDICINALI AIC, DEI GAS MEDICINALI F.U., DI ALTRI GAS AD USO UMANO, DEI GAS TECNICI E DI LABORATORIO, COMPRESA LA REALIZZAZIONE E LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI STOCCAGGIO E PRODUZIONE ON-SITE OCCORRENTE AGLI I.F.O. PER IL PERIODO DI ANNI 5.**

**CIG: 95625745B3**

## **PREMESSA**

Con provvedimento n. .... del ....., questa Amministrazione ha deliberato di affidare il “servizio di gestione, distribuzione e fornitura dei gas medicinali AIC, dei gas medicinali F.U., di altri gas ad uso umano, dei gas tecnici e di laboratorio, compresa la realizzazione e la manutenzione degli impianti di stoccaggio e produzione on site” occorrente agli IFO per il periodo di anni 5, pertanto il presente documento disciplina la procedura di gara ex art. 60 del D.lgs. 50/2016, finalizzata all’affidamento di servizio di gestione, distribuzione e fornitura dei gas medicinali AIC, dei gas medicinali F.U., di altri gas ad uso umano, dei gas tecnici e di laboratorio, compresa la realizzazione e la manutenzione degli impianti di stoccaggio e produzione on site.

L’affidamento in oggetto avverrà mediante procedura aperta, a favore dell’offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell’art. 95, comma 2, del D.lgs. n. 50/2016.

Il Responsabile del procedimento è il Dott. Andrea Scotti.

Per l’espletamento della presente gara, la Stazione Appaltante si avvale del Sistema per gli Acquisti Telematici della Regione Lazio (in seguito: STELLA), accessibile dal sito <https://stella.regione.lazio.it/>.

Le modalità di accesso ed utilizzo del sistema sono indicate nel presente Disciplinare di gara.

Gli IFO, in qualità di Stazione Appaltante, sono responsabili della pubblicazione e successiva aggiudicazione della procedura aperta finalizzata all’acquisizione del servizio oggetto dell’appalto.

### **1. DOCUMENTAZIONE DI GARA**

La documentazione di gara comprende:

- Domanda di partecipazione e dichiarazioni amministrative (all. n. 1)
- Modello DGUE (all. n. 2)
- Modello dichiarazioni integrative al DGUE (all. n. 3)
- Schema di contratto (all. n. 4)
- Scheda fornitore (all. n. 5)
- Informativa Privacy (all. n. 6)
- Patto di integrità (all. n. 7)
- Capitolato tecnico (all. n. 8)
- Modello dettaglio offerta economica (all. n. 9)
- Modello pagamento imposta di bollo (all. 10)
- Disciplinare di gara (all. n. 11)
- DUVRI preliminare (all. n. 12)
- Codice di comportamento Delibera n. 597 del 25/05/2021 (all. n. 13)
- Quadro economico generale (all. 14)

## **2. DOTAZIONE INFORMATICA PER LA PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA**

Per l'espletamento della presente gara, gli IFO si avvalgono del Sistema per gli Acquisti Telematici della Regione Lazio (in seguito: STELLA), accessibile dal sito <https://stella.regione.lazio.it/> (in seguito: sito).

Tramite il sito si accede alla procedura nonché alla documentazione di gara.

Al fine della partecipazione alla presente procedura, è indispensabile:

- un Personal Computer collegato ad internet e dotato di un browser;
- la firma digitale rilasciata da un certificatore accreditato e generata mediante un dispositivo per la creazione di una firma sicura, ai sensi di quanto previsto dall'art. 38, comma 2, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- la registrazione a STELLA con le modalità e in conformità alle indicazioni di seguito descritte.

La presentazione dell'offerta per la procedura, i chiarimenti e tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni relativi alla procedura devono essere effettuati esclusivamente attraverso STELLA e quindi per via telematica, mediante l'invio di documenti elettronici sottoscritti con firma digitale, fatto salvo i casi in cui è prevista l'invio di campionatura. La stazione Appaltante, per l'invio della documentazione inerente l'eventuale soccorso istruttorio si riserva la facoltà di chiedere l'invio mediante PEC agli indirizzi dichiarati in sede di gara.

Ogni operazione effettuata attraverso STELLA è memorizzata nel registro di sistema, quale strumento con funzioni di attestazione e tracciabilità di ogni azione compiuta su STELLA e si intende compiuta nel giorno e nell'ora risultanti dalle registrazioni stesse.

Le registrazioni di sistema relative alle operazioni eseguite nell'ambito della partecipazione alla presente procedura sono conservate a sistema e fanno piena prova nei confronti degli utenti di STELLA.

Le registrazioni di sistema sono effettuate ed archiviate digitalmente, in conformità alle disposizioni tecniche e normative di cui all'art. 43 del D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

## **3. REGISTRAZIONE DELLE DITTE**

Ai fini della partecipazione alla presente procedura è indispensabile essere registrati a STELLA, secondo le modalità esplicitate nelle guide per l'utilizzo della piattaforma accessibili dal sito <http://www.regione.lazio.it/rl/centraleacquisti/manuali-per-le-imprese/>.

La registrazione a STELLA deve essere richiesta unicamente dal legale rappresentante e/o procuratore generale o speciale e/o dal soggetto dotato dei necessari poteri per richiedere la registrazione e impegnare l'operatore economico medesimo.

L'operatore economico, con la registrazione e, comunque, con la presentazione dell'offerta, dà per valido e riconosce, senza contestazione alcuna, quanto posto in essere all'interno di STELLA dall'account riconducibile all'operatore economico medesimo; ogni azione inerente all'account all'interno di STELLA si intenderà, pertanto, direttamente e incontrovertibilmente imputabile all'operatore economico registrato.

L'accesso, l'utilizzo di STELLA e la partecipazione alla procedura comportano l'accettazione incondizionata di tutti i termini, le condizioni di utilizzo e le avvertenze contenute nel presente disciplinare, nei relativi allegati e le guide presenti sul sito, nonché di quanto portato a conoscenza degli utenti tramite la pubblicazione nel sito o le eventuali comunicazioni.

L'utilizzo della Piattaforma avviene nel rispetto dei principi di autoresponsabilità e di diligenza professionale, secondo quanto previsto dall'articolo 1176, comma 2, del codice civile ed è regolato, tra gli altri, dai seguenti principi:

- parità di trattamento tra gli operatori economici;
- trasparenza e tracciabilità delle operazioni;
- standardizzazione dei documenti;
- comportamento secondo buona fede, ai sensi dell'articolo 1375 del codice civile;
- comportamento secondo correttezza, ai sensi dell'articolo 1175 del codice civile;
- segretezza delle offerte e loro immodificabilità una volta scaduto il termine di presentazione della domanda di partecipazione;
- gratuità. Nessun corrispettivo è dovuto dall'operatore economico e/o dall'aggiudicatario per il mero utilizzo della Piattaforma.

La Stazione appaltante non assume alcuna responsabilità per perdita di documenti e dati, danneggiamento di file e documenti, ritardi nell'inserimento di dati, documenti e/o nella presentazione della domanda, malfunzionamento, danni, pregiudizi derivanti all'operatore economico, da:

- difetti di funzionamento delle apparecchiature e dei sistemi di collegamento e programmi impiegati dal singolo operatore economico per il collegamento alla Piattaforma;
- utilizzo della Piattaforma da parte dell'operatore economico in maniera non conforme al Disciplinare e a quanto previsto nel documento denominato ... [indicare il documento nel quale sono riportate tutte le prescrizioni tecnico-informatiche ad esempio Condizioni generali di utilizzo della Piattaforma per gare telematiche].

In caso di mancato funzionamento della Piattaforma o di malfunzionamento della stessa, non dovuti alle predette circostanze, che impediscono la corretta presentazione delle offerte, al fine di

assicurare la massima partecipazione, la stazione appaltante può disporre la sospensione del termine di presentazione delle offerte per un periodo di tempo necessario a ripristinare il normale funzionamento della Piattaforma e la proroga dello stesso per una durata proporzionale alla durata del mancato o non corretto funzionamento, tenuto conto della gravità dello stesso, ovvero, se del caso, può disporre di proseguire la gara in altra modalità, dandone tempestiva comunicazione sul proprio sito istituzionale alla seguente pagina ... [indicare] dove sono accessibili i documenti di gara nonché attraverso ogni altro strumento ritenuto idoneo.

La stazione appaltante si riserva di agire in tal modo anche quando, esclusa la negligenza dell'operatore economico, non sia possibile accertare la causa del mancato funzionamento o del malfunzionamento.

#### **4. CHIARIMENTI**

È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti inviati mediante STELLA, secondo le modalità esplicitate nelle guide per l'utilizzo della piattaforma accessibili dal sito <http://www.regione.lazio.it/rl/centraleacquisti/manuali-per-le-imprese/> da inoltrare **entro le ore 12:00 del 26 gennaio 2023**.

Non verranno evase richieste di chiarimento pervenute in modalità diversa da quella esplicitata.

Le richieste di chiarimenti devono essere formulate esclusivamente in lingua italiana. Ai sensi dell'art. 74, comma 4, del Codice, le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite almeno sei giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, tramite STELLA e con la pubblicazione in forma anonima all'indirizzo internet <https://stella.regione.lazio.it/>, nella sezione "Bandi aperti" dedicata alla presente procedura.

#### **5. COMUNICAZIONI**

Le ditte sono tenute ad indicare, in sede di registrazione a STELLA, l'indirizzo PEC o, solo per i concorrenti aventi sede in altri Stati membri, l'indirizzo di posta elettronica, da utilizzare ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 76 comma 5 del Codice.

Salvo quanto diversamente disposto nel presente disciplinare, tutte le comunicazioni tra gli IFO e gli operatori economici si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese mediante STELLA all'indirizzo PEC del concorrente indicato in fase di registrazione.

Le comunicazioni relative: a) all'aggiudicazione; b) all'esclusione; c) alla decisione di non aggiudicare l'appalto; d) alla data di avvenuta stipulazione del contratto con l'aggiudicatario; avvengono utilizzando il domicilio digitale presente negli indici di cui agli articoli 6-bis e 6-ter del decreto legislativo n.82/05 o, per gli operatori economici transfrontalieri, attraverso un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento eIDAS. Se l'operatore economico non è presente nei predetti indici elegge domicilio digitale speciale presso la stessa Piattaforma e le comunicazioni di cui sopra sono effettuate utilizzando tale domicilio digitale. Le comunicazioni relative all'attivazione del soccorso istruttorio; al subprocedimento di verifica

dell'anomalia dell'offerta anomala; alla richiesta di offerta migliorativa e al sorteggio avvengono presso la Piattaforma.

È onere della ditta concorrente provvedere tempestivamente a modificare i recapiti suindicati secondo le modalità esplicitate nelle guide per l'utilizzo della piattaforma "Registrazione e funzioni base" e "Gestione anagrafica" (per la modifica dei dati sensibili) accessibili dal sito <http://www.regione.lazio.it/rl/centraleacquisti/manuali-per-le-imprese/>.

Eventuali problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate all'Agenzia che gestisce la piattaforma di gara; diversamente la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di imprese di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata al mandatario si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.

In caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2, del Codice, la comunicazione recapitata al consorzio si intende validamente resa a tutte le consorziate.

In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti gli Operatori economici ausiliari.

## **ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO, IMPORTO A BASE D'ASTA E SUDDIVISIONE IN LOTTI**

L'appalto è costituito da un unico lotto, poiché la natura della prestazione richiesta non ne consente la suddivisione, a sua volta suddiviso in **TRE SUB LOTTI**, interdipendenti fra loro, quali:

**Tabella 1.**

n.	Descrizione servizi/beni	CPV	P (principale) S (secondaria)	Importo
1	SUB LOTTO A	24111500-0	P	3.380.800,70
2	SUB LOTTO B			498.000,00
3	SUB LOTTO C			230.000,00
<b>A) Importo totale soggetto a ribasso</b>				4.108.800,70
<b>B) Oneri per la sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso</b>				21.000,00
<b>A) + B) Importo complessivo a base di gara</b>				4.129.800,70

L'importo complessivo a base di gara è al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge.

L'importo degli oneri per la sicurezza da interferenze è pari a € 21.000,00 oltre Iva e/o altre imposte e contributi di legge esclusi e non è soggetto a ribasso.

L'importo da assoggettare a ribasso è pertanto di € 4.108.800,70 oltre Iva.

L'importo posto a base di gara comprende i costi della manodopera che la stazione appaltante ha stimato sulla base dei seguenti elementi: tabelle Ministero del Lavoro costo medio orario per il personale dipendente da imprese dell'industria metalmeccanica privata e della installazione di impianti - giugno 2022 e riferiti a servizi di logistica e manutenzione.

## **ART. 2 – DURATA DELL’AFFIDAMENTO OPZIONI E RINNOVI**

### **2.1 Durata**

La durata dell'appalto è di **n. 5 (cinque) anni** corrispondenti a **n. 60 (sessanta) mesi**, decorrenti, dalla data indicata nel contratto stipulato successivamente all'aggiudicazione, nel rispetto di quanto previsto dall'art.32 del Codice.

Qualora subentri, nelle more del perfezionamento dell'aggiudicazione ovvero nel corso dell'erogazione della fornitura, un provvedimento regionale di affidamento a livello centralizzato o aggregato della fornitura oggetto del presente appalto, gli IFO si riservano di recepire il provvedimento regionale e recedere dal contratto conseguente alla presente gara e, per tale motivo, la Ditta non potrà avanzare riserve e/o eccezioni né pretendere altro se non il pagamento delle prestazioni quantificate alla data di rescissione del contratto, avendo incondizionatamente accettato, con la firma dell'offerta, l'alea di tale condizione.

### **2.2. Opzioni e Rinnovi**

La durata del contratto in corso di esecuzione potrà essere modificata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente ai sensi dell'art. 106, comma 11 del Codice (**proroga tecnica**). In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto della proroga tecnica agli stessi - o più favorevoli - prezzi, patti e condizioni dell'offerta presentata in sede di gara.

Trattandosi di appalto di servizi bandito successivamente al 27 gennaio 2022, sono stabilite le seguenti clausole di revisione dei prezzi ai sensi dell'articolo 29 del Decreto Legge 27 gennaio 2022, n. 4 e dell'articolo 106, comma 1, lettera a), primo periodo, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, fermo restando quanto previsto dal secondo e dal terzo periodo del medesimo comma 1 dell'articolo 106. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente articolo si fa riferimento al predetto articolo 29.

La revisione dei prezzi, nei casi in cui si verifichi un aumento derivante da circostanze impreviste ed imprevedibili e non imputabili all'operatore economico, potrà essere riconosciuta, previa presentazione di specifica e motivata istanza; questa dovrà dare evidenza della variazione percentuale dei costi rispetto al periodo di aggiudicazione, dell'incidenza dell'aumento del costo dei materiali sul prezzo d'appalto e rappresentare come l'aumento del costo dei materiali risulti da appositi indici Istat (ad esempio FOI, IPCA), prezzari con carattere di ufficialità o altre specifiche rilevazioni condotte allo scopo dall'Istat o dai Ministeri o Autorità competenti.

La revisione del prezzo potrà essere riconosciuta, per le prestazioni rese a far data dall'istanza, soltanto nelle ipotesi in cui l'aumento del costo dei materiali sia variato in misura almeno pari al 10% rispetto alla data di aggiudicazione o, nel caso di revisione successiva, dalla data del

riconoscimento della precedente revisione, come accertato dai predetti indici Istat, prezzari con carattere di ufficialità o altre specifiche rilevazioni condotte allo scopo dall'Istat o dai Ministeri o Autorità competenti e abbia determinato un aumento del prezzo complessivo dell'appalto almeno pari al 10% e tale da alterare significativamente l'originario equilibrio contrattuale. In tal caso la revisione potrà essere riconosciuta nel limite del 50% del valore dell'eccedenza e comunque nel limite massimo complessivo per l'intero appalto delle somme a disposizione, così come indicate nel quadro economico dell'appalto.

Sulle richieste avanzate dall'appaltatore la stazione appaltante si pronuncia entro 60 (sessanta) giorni. Scaduto il predetto termine l'istanza deve intendersi respinta. In caso di accoglimento delle richieste dell'appaltatore il provvedimento determina l'importo della compensazione al medesimo riconosciuta secondo quanto prescritto;

Analogamente si potrà procedere alla revisione del prezzo quando si verificano diminuzioni derivanti da circostanze imprevedute ed imprevedibili con diminuzione del costo dei materiali variato in misura almeno pari al 10% rispetto alla data di aggiudicazione o, nel caso di revisione successiva, dalla data del riconoscimento della precedente revisione, come accertato dai predetti indici Istat, prezzari con carattere di ufficialità o altre specifiche rilevazioni condotte allo scopo dall'Istat o dai Ministeri o Autorità competenti e tale variazione abbia determinato una diminuzione del prezzo complessivo dell'appalto almeno pari al 10%.

Sono esclusi dalla revisione di cui al presente articolo i prezzi delle forniture/servizi contabilizzati nell'anno solare di presentazione dell'offerta.

Al di fuori delle fattispecie disciplinate dal presente articolo è esclusa qualsiasi revisione dei prezzi e non trova applicazione l'articolo 1664, primo comma, del Codice Civile.

Per il tempo di durata della proroga, il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni.

### **ART. 3 – IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO**

Il valore globale stimato dell'appalto, è pari ad € 4.757.973,11 al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge:

**Tabella 3**

Importo a base di gara	<i>Art. 106 c. 1 lett a)</i>	<i>Art. 106 c. 11</i>	<i>Oneri sicurezza</i>	Importo complessivo dell'appalto
4.108.800,70	205.440,04	410.880,07	32.852,31	4.757.973,11

### **ART. 4 - CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AFFIDAMENTO**

Le specifiche tecniche della fornitura oggetto della presente procedura di gara sono dettagliatamente descritte nel Capitolato Tecnico, al quale si rinvia.

## **ART. 5 - SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE ALLA GARA E REQUISITI MINIMI**

Sono ammessi alla gara gli operatori economici di cui all'articolo 45, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 50/2016.

Ai predetti soggetti si applicano le disposizioni di cui agli articoli 47 e 48 del medesimo Decreto.

Ai fini della partecipazione alla presente procedura di gara, gli operatori economici devono, a pena di esclusione, possedere i requisiti di seguito individuati.

### **5.1) REQUISITI DI ORDINE GENERALE**

Sono esclusi dalla gara gli operatori economici per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'articolo 80 del Codice. In caso di partecipazione di consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c), del Codice la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 80 del Codice è attestata e verificata nei confronti del consorzio e delle consorziate indicate quali esecutrici.

Sono comunque esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo del 2001 n. 165 a soggetti che hanno esercitato, in qualità di dipendenti, poteri autoritativi o negoziali presso l'amministrazione affidante negli ultimi tre anni.

La mancata accettazione delle clausole contenute nel protocollo di legalità/patto di integrità e il mancato rispetto dello stesso costituiscono causa di esclusione dalla gara, ai sensi dell'articolo 83 bis del decreto legislativo n. 159/2011.;

### **5.2) REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA**

I concorrenti devono essere in possesso, a pena di esclusione, dei requisiti previsti nei commi seguenti. I documenti richiesti agli operatori economici ai fini della dimostrazione dei requisiti devono essere trasmessi mediante AVCpass in conformità alla delibera ANAC n. 157 del 17 febbraio 2016.

#### **5.2 A Requisiti di idoneità**

- essere iscritti, per attività inerenti all'oggetto dell'appalto, al Registro delle Imprese o ad uno dei registri professionali o commerciali dello Stato di residenza se si tratta di uno Stato dell'UE, in conformità con quanto previsto dall'articolo 83, comma 3, D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- essere in possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale necessari per la corretta esecuzione della fornitura, ai sensi dell'articolo 26, comma 1, lettera a), punto 2, d.lgs. n. 81/2008;
- essere in possesso dell'autorizzazione AIFA o della Commissione Europea per la produzione e commercializzazione di gas medicinali;

- essere in possesso di regolare autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso dei medicinali ai sensi dell'art 100 del D.Lgs. 219/2006
- non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque non aver conferito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Committente e/o della Stazione Appaltante nei propri confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto ex art. 53, comma 16-ter D.lgs. 165/2011;
- essere in possesso della Certificazione del Sistema di Gestione della Qualità (SGQ) di conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2015, rilasciata da organismi accreditati ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17021-1. Il requisito deve essere posseduto dal raggruppamento o consorzio nel suo complesso, fermo restando che dovrà essere posseduto dalla impresa che eseguirà le attività riferite alla certificazione\*;
- essere in possesso della Certificazione del Sistema di Gestione della Qualità (SGQ) di conformità alla norma EN ISO 13485:2016, rilasciata da organismi accreditati ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC ed in corso di validità alla data di scadenza della presentazione delle offerte. In caso di raggruppamento o consorzio, il requisito deve essere posseduto dal raggruppamento o consorzio nel suo complesso, fermo restando che dovrà essere posseduto dalla impresa che eseguirà le attività riferite alla certificazione\*;
- essere in possesso della certificazione UNI EN 13133 in corso di validità alla data di scadenza della presentazione delle offerte, circa l'obbligatorietà del patentino per il personale che opera su "Giunzioni permanenti". In caso di raggruppamento o consorzio, il requisito deve essere posseduto da almeno una delle imprese raggruppate o consorziate e deve essere riferito ad almeno un dipendente dell'impresa;
- essere in possesso dell'abilitazione ai sensi del DM 37 del 22 Gennaio 2008

\*(La Stazione appaltante accetta anche altre prove relative all'impiego di misure equivalenti, valutando l'adeguatezza delle medesime agli standard sopra indicati)

Il concorrente non stabilito in Italia ma in un altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'articolo 83, comma 3 del Codice, presenta dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.

Per la comprova del requisito sono acquisiti d'ufficio i documenti in possesso di pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'operatore economico, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

## **5.2 B Requisiti di capacità economico-finanziaria:**

I requisiti di capacità economica e finanziaria sono rappresentati da:

Avere un fatturato minimo globale nel settore di attività oggetto dell'appalto relativo agli ultimi tre esercizi finanziari (2019-2020-2021), pari al doppio dell'importo a base d'asta.

Tale requisito è richiesto in considerazione della complessità della fornitura ed al fine di individuare operatori economici in grado di garantire, sotto l'aspetto economico-finanziario, la capacità di saper gestire e fatturare con continuità forniture affini, per caratteristiche, a quelle che costituisce l'oggetto dell'affidamento; una capacità economica e finanziaria ridotta rispetto al Fatturato globale minimo annuo richiesto non consentirebbe di individuare operatori economici specificatamente qualificati per l'appalto in oggetto.

La comprova del requisito è fornita, ai sensi dell'art. 86, comma 4 e all. XVII parte I, del Codice

- per le società di capitali mediante i bilanci approvati alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte corredati della nota integrativa;
- per gli operatori economici costituiti in forma d'impresa individuale ovvero di società di persone mediante il Modello Unico o la Dichiarazione IVA.

Ove le informazioni sui fatturati non siano disponibili, per le imprese che abbiano iniziato l'attività da meno di tre anni, i requisiti di fatturato devono essere rapportati al periodo di attività.

Ai sensi dell'art. 86, comma 4, del Codice l'operatore economico, che per fondati motivi non è in grado di presentare le referenze richieste può provare la propria capacità economica e finanziaria mediante un qualsiasi altro documento considerato idoneo dalla stazione appaltante.

### **5.2.C Requisiti di carattere tecnico - professionale:**

Esecuzione negli ultimi tre anni dei seguenti servizi/forniture analoghi

aver effettuato almeno 2 (due) forniture di prodotti/servizi analoghi a quelli oggetto dell'appalto nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando (2019-2020-2021) e di importi ciascuno almeno pari al 50% di quello oggetto di affidamento.

La comprova del requisito, è fornita mediante:

- certificati rilasciati dall'amministrazione/ente contraente, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
- contratti stipulati con le amministrazioni pubbliche, completi di copia delle fatture quietanzate ovvero dei documenti bancari attestanti il pagamento delle stesse;
- attestazioni rilasciate dal committente privato, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
- contratti stipulati con privati, completi di copia delle fatture quietanzate ovvero dei documenti bancari attestanti il pagamento delle stesse.

In relazione ai requisiti sopra individuati, si precisa che:

- in caso di partecipazione nelle forme di cui all'articolo 45, comma 2, lettere d), e), f) e g), D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., **i requisiti di ordine generale devono** essere posseduti e dichiarati/documentati da ognuno dei componenti del raggruppamento, del consorzio, del GEIE o da ognuna delle imprese aderenti al contratto di Rete parte dell'aggregazione interessata all'appalto;
- in caso di partecipazione di consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c), D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., si applica quanto disposto dall'articolo 47, comma 1 e 2 dello stesso Decreto; **i requisiti di ordine generale** devono essere posseduti e dichiarati, oltre che dal consorzio, anche da ognuno dei consorziati per i quali il consorzio concorre;
- in relazione ai **requisiti di capacità economico finanziaria e tecnico professionale** gli stessi devono essere posseduti cumulativamente in caso di partecipazione di uno dei soggetti di cui all'articolo 45, comma 2, lettere d), e), f) e g), D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

#### **ART. 6 – AVVALIMENTO**

Il concorrente, singolo o consorziato o raggruppato ai sensi dell'articolo 45, D.lgs. n. 50/2016, in relazione alla presente gara può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico finanziario e tecnico-organizzativo avvalendosi dei requisiti di un altro soggetto, secondo le modalità previste dall'art. 89 del D.lgs. n. 50/2016.

Per la partecipazione alla gara il concorrente che intende ricorrere all'istituto dell'avvalimento deve allegare la seguente documentazione:

- a pena di esclusione, una dichiarazione, contenuta nel modello di cui all'Allegato 3 – Documento di Gara Unico Europeo (DGUE), attestante l'avvalimento dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara, con specifica indicazione dei requisiti stessi e dell'impresa ausiliaria;
- una dichiarazione, anch'essa resa mediante autonomo modello di cui all'allegato 3 – Documento di Gara Unico Europeo (DGUE) secondo le indicazioni contenute nell'articolo 9 – *Modalità di presentazione dell'offerta*, busta A lettera C), da parte dell'impresa e/o dalle imprese ausiliaria/e, attestante:
  - la non sussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80, commi 1, 2, 3, 4 e 5, D.lgs. n. 50/2016;
  - di essere iscritto per attività inerenti i beni di gara al Registro delle Imprese o in uso di registri professionali o commerciali dello Stato di residenza se si tratta di uno Stato dell'UE, in conformità con quanto previsto dall'articolo 83, comma 3, D.lgs. n. 50/2016;
  - di essere in possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale necessari per la corretta esecuzione della fornitura, ai sensi dell'articolo 26, comma 1, lettera a), punto 2, D.lgs. n. 81/2008;

- il possesso dei requisiti e delle risorse oggetto di avvalimento;
- di non partecipare alla gara in proprio o associata o consorziata;
- una dichiarazione sottoscritta dall'impresa e/o dalle imprese ausiliaria/e con cui quest'ultima/e si obbliga verso il concorrente e verso la Stazione Appaltante a mettere a disposizione per tutta la durata dell'Appalto le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;
- il contratto, in originale o copia autentica, in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto. Il contratto di avvalimento deve riportare in modo compiuto, esplicito ed esauriente, secondo quanto previsto dall'articolo 88 del D.P.R. 207/2010;
- l'oggetto: le risorse e i mezzi prestati in modo determinato e specifico;
- la durata;
- ogni altro elemento utile ai fini dell'avvalimento.

Le citate dichiarazioni sono rese ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47, D.P.R. 445/2000. Nel caso di dichiarazioni mendaci, la Stazione Appaltante esclude il concorrente, escute la cauzione provvisoria e trasmette gli atti all'ANAC, ai fini dell'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 216, comma 13, D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. ed alla Autorità Giudiziaria.

#### **ART. 7 – SUBAPPALTO**

L'eventuale subappalto è ammesso nei limiti e termini di cui all'art. 105 del D.lgs. 50/2016.

I subappaltatori devono possedere i requisiti previsti dall'art. 80 del Codice.

Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all'art. 105, comma 3 del Codice.

#### **ART. 8 - PARTECIPAZIONE DI RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI DI IMPRESE (R.T.I.), CONSORZI, RETI D'IMPRESA E GEIE**

È ammessa la partecipazione alla procedura di gara di concorrenti nella forma di R.T.I., di Consorzio di Imprese e Rete d'Impresa, con l'osservanza della disciplina di cui agli articoli 45, 47 e 48 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. ovvero, per le Imprese stabilite in altri paesi membri dell'UE, nelle forme previste nei paesi di stabilimento.

Fatto salvo quanto già prescritto nei precedenti articoli del presente Disciplinare, gli operatori economici che intendano presentare un'offerta in R.T.I. o Consorzio o Rete d'Impresa o GEIE, devono osservare le seguenti specifiche condizioni:

- 1) con riferimento alla **fase di registrazione** alla piattaforma, ai fini della partecipazione alla procedura è necessario che la stessa venga effettuata da parte della sola Impresa mandataria o dal Consorzio di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c), del D.lgs. n. 50/2016 o dal

Consorzio Ordinario/GEIE già costituiti; pertanto le chiavi per accedere al sistema per la collocazione delle offerte saranno quelle riconducibili ad uno di tali soggetti.

2) Con riferimento al contenuto della **Documentazione Amministrativa:**

2.1) non è ammesso che un'Impresa partecipi singolarmente e quale componente di un R.T.I. o di un Consorzio Ordinario o GEIE, ovvero che partecipi a R.T.I./Consorzi Ordinari/GEIE diversi, pena l'esclusione dalla gara dell'impresa medesima e dei R.T.I./Consorzi/GEIE ai quali l'Impresa partecipa.

2.2) In caso di partecipazione in forma di consorzio, di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del D.lgs. n. 50/2016, gli operatori economici devono specificare in sede di offerta (vedi Allegato 1 – Domanda di partecipazione e dichiarazioni amministrative al Disciplinare) per quale/i consorziato/i concorrono e solo a quest'ultimi è fatto divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma. In caso di violazione del divieto, sono esclusi dalla gara sia il Consorzio sia il Consorziato.

2.3) In caso di Rete d'Impresa dotata di soggettività giuridica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4 - quater, D.L. 5/2009, e di un organo comune che sia in possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, laddove il contratto di rete sia stato redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del D. Lgs. n. 82/2005, si applica quanto sopra prescritto in relazione ai consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lettere b) e c) del D. Lgs. n. 50/2016.

Nelle ulteriori ipotesi di configurazione giuridica della Rete d'Impresa si applica quanto sopra prescritto in relazione ai R.T.I. ed ai Consorzi Ordinari.

2.4) In caso di partecipazione in forma di R.T.I./Consorzio ordinario/Rete d'Impresa/GEIE, devono essere specificate (vedi allegato 1 – Domanda di partecipazione e dichiarazioni amministrative al Disciplinare), anche in misura percentuale, le parti della fornitura che saranno eseguite dalle singole Imprese (articolo 48, comma 4, del D.lgs. n. 50/2016), fermo restando che la mandataria dovrà eseguire la fornitura per una quota pari almeno alla maggioranza relativa dell'importo complessivo dell'Appalto.

In caso di R.T.I./Consorzio ordinario/GEIE già costituito deve essere altresì allegata copia per immagine (ad esempio: scansione) /informatica del mandato collettivo speciale ed irrevocabile con rappresentanza, conferito alla mandataria, ovvero dell'atto costitutivo del Consorzio o GEIE.

In caso di R.T.I./Consorzio ordinario/GEIE non ancora costituito devono invece essere allegate singole dichiarazioni o una dichiarazione congiunta, firmate/a digitalmente dal

legale rappresentante o dal procuratore con poteri di firma di ogni Impresa raggruppanda o consorzianda, contenenti/e:

- l'indicazione dell'impresa raggruppanda a cui, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato collettivo speciale ed irrevocabile con rappresentanza ovvero dell'Impresa che, in caso di aggiudicazione, sarà designata quale referente responsabile del Consorzio o GEIE;
- l'impegno ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina prevista dall'art. 48, comma 8, del D.lgs. n. 50/2016.

2.5) La dichiarazione di cui all'articolo 9.1, lettera B (v. Allegato 1 – *Domanda di partecipazione e dichiarazioni amministrative* al Disciplinare), deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante:

- di tutte le imprese raggruppande/consorziande, in caso di R.T.I./Consorzio ordinario/GEIE non formalmente costituiti al momento della presentazione dell'offerta;
- dell'impresa mandataria/Consorzio/GEIE, in caso di R.T.I./Consorzio ordinario/GEIE formalmente costituiti prima della presentazione dell'offerta;
- del Consorzio, in caso di Consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lettere b) e c), del D.Lgs. n. 50/2016;
- dell'operatore economico che riveste le funzioni di organo comune nell'ambito di una Rete d'Impresa dotata di soggettività giuridica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4-quater, D.L. 5/2009, convertito con modificazioni dalla Legge n. 33/2009, laddove lo stesso sia in possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria ed il contratto di rete sia stato redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25, D.lgs. n. 82/2005;
- da tutte le imprese aderenti ad un contratto di rete, compreso l'operatore economico che riveste le funzioni di organo comune, con potere di rappresentanza, di una Rete d'Impresa priva di soggettività giuridica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4-quater, D.L. 5/2009, convertito con modificazioni dalla Legge n. 33/2009, laddove l'organo comune sia in possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria ed il contratto di rete sia stato redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25, D.lgs. n. 2/2005; ovvero dal Legale Rappresentante, nelle ulteriori ipotesi di configurazione giuridica della Rete d'Impresa;

- dell'impresa che riveste la funzione di organo comune o dell'Impresa aderente al contratto di Rete, a cui sia già stato formalmente confermato/conferito mandato di rappresentanza e che sia in possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria;
- di ognuna delle Imprese aderenti al contratto di Rete parte dell'aggregazione interessata all'appalto, in assenza di mandato conferito nelle modalità di cui al punto precedente;
- in alternativa le medesime dichiarazioni e i medesimi documenti possono essere firmati digitalmente da parte di un procuratore con poteri di firma, con allegata in quest'ultimo caso anche scansione dell'atto comprovante i poteri di firma del sottoscrittore.

2.6) In caso di R.T.I./Consorzio ordinario non formalmente costituiti al momento della presentazione dell'offerta, i documenti di cui all'articolo 9.1, lettera D, devono essere intestati a ciascuna delle Imprese raggruppande/consorziande, con obbligo di firma da parte di ognuna di esse. In caso di R.T.I./Consorzio Ordinario già costituiti, è sufficiente la firma della sola impresa mandataria o Consorzio. In caso di partecipazione di un Consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lettere b) e c), del D.lgs. n. 50/2016. Tali documenti dovranno essere intestati e firmati dal Consorzio medesimo. Gli operatori economici possono godere del beneficio della riduzione della garanzia solo nel caso in cui tutte le imprese che costituiscono il R.T.I./Consorzio ordinario o, oltre al Consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lettere b) e c), del D.lgs. n. 50/2016, tutte le imprese da quest'ultimo indicate quali esecutrici della fornitura, presentino, nelle modalità indicate nel medesimo paragrafo 9.1, le certificazioni di cui all'articolo 93, comma 7, del D.lgs. n. 50/2016, la certificazione di conformità alla norma EN ISO 9001:2008 di cui alla lettera E deve essere prodotta da tutte le Imprese che costituiscono il R.T.I./Consorzio Ordinario o dal Consorzio di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c), del D.lgs. n. 50/2016 e da tutte le Imprese indicate quali esecutrici della fornitura.

2.7) In relazione alla documentazione di cui all'articolo 9.1, punto 8) del presente Disciplinare si precisa che, in caso di partecipazione in R.T.I./Consorzio, il versamento della contribuzione è unico e deve esser effettuato dalla impresa mandataria (o designata tale) /Consorzio.

- 3) Con riferimento al contenuto dell'**Offerta Tecnica** e al contenuto dell'**Offerta Economica**, tutta la documentazione in esse presente, deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante:

- di tutte le imprese raggruppande/consorziande, in caso di R.T.I./Consorzio ordinario/GEIE non formalmente costituiti al momento della presentazione dell'offerta;
- dell'impresa mandataria/Consorzio/GEIE, in caso di R.T.I./Consorzio ordinario/GEIE formalmente costituiti prima della presentazione dell'offerta;
- del Consorzio, in caso di Consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lettere b) e c), del D.Lgs. n. 50/2016;
- dell'operatore economico che riveste le funzioni di organo comune nell'ambito di una Rete d'Impresa dotata di soggettività giuridica, ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, D.L. n. 5/2009, laddove lo stesso sia in possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria ed il contratto di rete sia stato redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del D.lgs. n.82/2005;
- da tutte le Imprese aderenti ad un contratto di rete, compreso l'operatore economico che riveste le funzioni di organo comune, con potere di rappresentanza, di una Rete d'Impresa priva di soggettività giuridica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4-quater, D.L. n. 5/2009, laddove l'organo comune sia in possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria ed il contratto di rete sia stato redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25, d.lgs. n. 82/2005; e, nelle ulteriori ipotesi di configurazione giuridica della Rete d'Impresa, dal legale rappresentante;
- dell'impresa che riveste la funzione di organo comune o dell'Impresa aderente al contratto di Rete, a cui sia già stato formalmente confermato/conferito mandato di rappresentanza e che sia in possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria;
- di ognuna delle imprese aderenti al contratto di Rete parte dell'aggregazione interessata all'appalto, in assenza di mandato conferito nelle modalità di cui al punto precedente.

In alternativa le medesime dichiarazioni e i medesimi documenti possono essere firmati digitalmente da parte di un procuratore con poteri di firma, con allegata in quest'ultimo caso anche scansione dell'atto comprovante i poteri di firma dello stesso.

**ART.9 – PAGAMENTO CONTRIBUTO ANAC**

I concorrenti effettuano, a pena di esclusione, il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per un importo pari a € 140,00

Si precisa che i predetti contributi sono calcolati sulla base di quanto disposto dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con Delibera Anac n. 830 del 21 dicembre 2021, in vigore dal 01/01/2022.

LOTTO	IMPORTO	CIG	CONTRIBUTO
UNICO	€ 4.757.973,11	95625745B3	€ 140,00

N.B. Indicazioni operative sulle modalità di pagamento del contributo sono disponibili sul sito dell'Autorità Nazionale Anticorruzione al seguente link: <https://www.anticorruzione.it/-/portale-dei-pagamenti-di-anac>

L'importo del contributo è calcolato sul valore stimato d'appalto comprensivo delle eventuali opzioni contrattuali previste nella documentazione di gara.

La stazione appaltante accerta il pagamento del contributo mediante consultazione del sistema AVCpass.

Qualora il pagamento non risulti registrato nel sistema AVCpass, la stazione appaltante richiede, ai sensi dell'articolo 83, comma 9 del Codice, la presentazione della ricevuta di avvenuto pagamento.

#### **ART. 10 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA**

La presentazione dell'offerta (documentazione amministrativa, offerta tecnica e offerta economica) deve essere effettuata su STELLA secondo le modalità esplicitate nelle guide per l'utilizzo della piattaforma, accessibili dal sito <http://www.regione.lazio.it/rl/centraleacquisti/manuali-per-le-imprese/>. Si raccomanda di seguire pedissequamente la procedura guidata riportata, eseguendo le operazioni richieste nella sequenza riportata nelle stesse.

**L'offerta deve essere collocata sul sistema STELLA entro e non oltre il termine perentorio delle ore 12:00 del giorno 22 febbraio 2023.**

Prima della scadenza del termine perentorio per la presentazione delle offerte, il concorrente può sottoporre una nuova offerta che all'atto dell'invio invaliderà quella precedentemente inviata. A tal proposito si precisa che qualora, alla scadenza della gara, risultino presenti su STELLA più offerte dello stesso operatore economico, salvo diversa indicazione dell'operatore stesso, verrà ritenuta valida l'offerta collocata temporalmente come ultima.

Ad avvenuta scadenza del sopradetto termine, non sarà possibile inserire alcuna offerta, anche se sostitutiva di quella precedente.

Non sono ammesse offerte incomplete, condizionate o alternative. Saranno escluse altresì tutte le offerte redatte o inviate in modo difforme da quello prescritto nel presente disciplinare.

Le offerte tardive saranno escluse in quanto irregolari, ai sensi dell'art. 59, comma 3, lett. b) del Codice.

Della data e dell'ora di arrivo dell'offerta fa fede l'orario registrato dalla Piattaforma.

Nessun rimborso è dovuto per la partecipazione alla gara, anche nel caso in cui non si dovesse procedere all'aggiudicazione.

La presentazione dell'offerta mediante STELLA è a totale ed esclusivo rischio del concorrente, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione dell'offerta medesima, dovuta, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, a malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, a difficoltà di connessione e trasmissione, a lentezza dei collegamenti o a qualsiasi altro motivo, restando esclusa qualsivoglia responsabilità degli IFO ove per ritardo o disguidi o motivi tecnici o di altra natura, l'offerta non pervenga entro il previsto termine perentorio.

In ogni caso il concorrente esonera gli IFO da qualsiasi responsabilità per malfunzionamenti di ogni natura, mancato funzionamento o interruzioni di funzionamento di STELLA.

Gli IFO si riserva comunque di adottare i provvedimenti che riterrà necessari nel caso di malfunzionamento di STELLA.

Trattandosi di procedura gestita su piattaforma telematica, si raccomanda di avviare e concludere per tempo la fase di collocazione dell'offerta su STELLA e di non procedere alla collocazione nell'ultimo giorno e/o nelle ultime ore utile/i.

Per i concorrenti aventi sede legale in Italia o in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000; per i concorrenti non aventi sede legale in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive sono rese mediante documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza.

**Tutte le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, ivi compreso il DGUE, l'offerta tecnica e l'offerta economica devono essere sottoscritte digitalmente dal rappresentante legale del concorrente o suo procuratore.**

La documentazione, ove non richiesta espressamente in originale, potrà essere prodotta in copia autentica o in copia conforme ai sensi, rispettivamente, degli artt. 18 e 19 del D.P.R. 445/2000. Ove non diversamente specificato è ammessa la copia scansionata.

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione. I documenti a comprova dei requisiti di

partecipazione possono essere presentati senza bisogno di traduzione se redatti in inglese, francese, spagnolo; in tutti gli altri casi i documenti devono essere corredati da traduzione giurata in lingua italiana come sopra specificato.

L'offerta vincherà il concorrente ai sensi dell'art. 32, comma 4, del Codice per 240 giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta.

Nel caso in cui alla data di scadenza della validità delle offerte le operazioni di gara siano ancora in corso, gli IFO potranno richiedere agli offerenti, ai sensi dell'art. 32, comma 4, del Codice, di confermare la validità dell'offerta sino alla data che sarà indicata e di produrre un apposito documento attestante la validità della garanzia prestata in sede di gara fino alla medesima data.

Con la trasmissione dell'offerta, il concorrente accetta tutta la documentazione di gara, allegati e chiarimenti inclusi.

Il mancato riscontro alla richiesta degli IFO sarà considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara.

### **ART. 10.1 - DEPOSITO TELEMATICO DELLA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA**

Nell'apposita sezione gli operatori economici devono allegare i sotto elencati documenti (in caso di R.T.I. o Consorzio o Rete d'Impresa o GEIE si veda l'articolo 8 del Disciplinare), redatti in lingua italiana:

Indice

- 1) domanda di partecipazione e dichiarazioni amministrative;
- 2) DGUE;
- 3) dichiarazione integrativa al DGUE;
- 4) garanzia provvisoria e dichiarazione di impegno di un fideiussore;
- 5) copia informatica della ricevuta di avvenuto pagamento del contributo all'ANAC;
- 6) PASSoe;
- 7) documentazione in caso di avvalimento di cui al punto 6;
- 8) documentazione per i soggetti associati di cui al punto 10.1.1;

Nello specifico dovranno essere prodotti:

- un **indice completo** della documentazione amministrativa presentata;
- una dichiarazione che riporti i propri dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale, sede), la forma singola o associata con la quale partecipa alla gara e il CCNL applicato con l'indicazione del relativo codice alfanumerico unico di cui all'articolo 16 quater del decreto legge n. 76/20, firmata digitalmente da parte del titolare o legale rappresentante dell'operatore economico ovvero da un procuratore con poteri di firma, conforme a quanto riportato **nell'Allegato 1 – Domanda di Partecipazione e Dichiarazioni amministrative**, attestante (in caso di R.T.I. o Consorzio o Rete d'Impresa o GEIE si veda l'articolo 8 del presente Disciplinare):

- 1) l'accettazione incondizionata di tutto quanto previsto nel Bando, nel Disciplinare, nel Capitolato Tecnico ed in tutti i loro allegati, nonché nei chiarimenti pubblicati;
- 2) l'impegno a mantenere valida l'offerta per un tempo non inferiore a 240 giorni dal termine fissato per la presentazione dell'offerta;
- 3) che l'impresa, in caso di aggiudicazione, acconsentirà all'effettuazione dei controlli che il Committente, o per esso qualunque Ufficio dipenda, si riserva di disporre sulla qualità e conformità del servizio;
- 4) che l'impresa è in regola con gli obblighi assicurativi e previdenziali nei confronti del personale dipendente e si impegna a rispettare gli stessi e ad applicare le norme dei contratti collettivi di lavoro degli accordi integrativi;
- 5) che l'Impresa è informata, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 12 del d.lgs. n. 196/2003, del fatto che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente ai fini della partecipazione alla procedura di gara per la quale la presente dichiarazione viene resa, nonché dell'esistenza dei diritti di cui all'articolo 7 del medesimo Decreto;
- 6) in caso di partecipazione di Impresa avente sede, residenza o domicilio nei Paesi inseriti nelle cosiddette "black list" di cui al Decreto del Ministero delle Finanze del 4 maggio 1999 ed al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21 novembre 2001, dichiarazioni in merito al possesso dell'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'articolo 37 del D.L. 78/2010 ed del D.M. 14 dicembre 2010 ovvero all'invio di apposita istanza per ottenere l'autorizzazione in corso di validità sopra indicata; il mancato avvio del procedimento per il rilascio della medesima autorizzazione, alla data di scadenza per la presentazione delle offerte, comporta l'esclusione dalla gara;
- 7) in caso di partecipazione di Impresa non residente e priva di stabile organizzazione in Italia, l'impegno della stessa ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui al D.P.R. 633/1972 ed a comunicare al Committente la nomina della propria rappresentante fiscale, nelle forme di legge;
- 8) l'avvenuto esame da parte dell'impresa, con diligenza ed in modo adeguato, di tutte le prescrizioni tecniche fornite dalla Stazione Appaltante, di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione del servizio tali da far giudicare le prestazioni realizzabili, gli elaborati tecnici adeguati ed i prezzi remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto;
- 9) l'impegno dell'Impresa ad eseguire l'appalto nei modi e nei termini stabiliti nel Capitolato Tecnico, nel Bando di gara, nel Disciplinare e negli ulteriori allegati;
- 10) dichiarazione di non sussistenza di controllo ex art. 2359 del codice civile nei confronti di altro soggetto partecipante alla procedura,

ovvero,

di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura, di altri soggetti nei cui confronti sussista una delle ipotesi di cui all'art. 2359 del codice civile,

ovvero,

che sussiste nei confronti di uno più partecipanti alla medesima procedura, una delle ipotesi di cui al menzionato art. 2359 ma, di aver formulato autonomamente la propria offerta.

- 11) di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento adottato dalla stazione appaltante con Deliberazione n. 597 del 25/05/2021 reperibile sul sito istituzionale della stazione appaltante e di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto;
- 12) di aver preso visione e di accettare il trattamento dei dati personali di cui all'art. 15.

Con riferimento alle singole dichiarazioni effettuate ai fini della partecipazione alla gara, il concorrente, oltre all'elezione di domicilio e comunicazione dell'indirizzo PEC necessario alla partecipazione alla gara, indica altresì, negli allegati, gli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati necessari all'effettuazione, da parte della Stazione Appaltante, degli accertamenti relativi alle singole cause di esclusione.

La domanda di partecipazione deve essere presentata nel rispetto di quanto stabilito dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 642/72 in ordine all'assolvimento dell'imposta di bollo. Il pagamento della suddetta imposta del valore di € 16,00 viene effettuato o tramite il servizio @e.bollo dell'Agenzia delle Entrate o per gli operatori economici esteri tramite il pagamento del tributo con bonifico utilizzando il codice Iban IT07Y0100003245348008120501 e specificando nella causale la propria denominazione, codice fiscale (se presente) e gli estremi dell'atto a cui si riferisce il pagamento.

A comprova del pagamento, il concorrente allega la ricevuta di pagamento elettronico rilasciata dal sistema @e.bollo ovvero del bonifico bancario.

In alternativa il concorrente può acquistare la marca da bollo da euro 16,00 ed inserire il suo numero seriale all'interno della dichiarazione contenuta nell'istanza telematica e allegare, obbligatoriamente copia del contrassegno in formato.pdf. Il concorrente si assume ogni responsabilità in caso di utilizzo plurimo dei contrassegni.

- le dichiarazioni contenenti le informazioni sull'operatore economico (utilizzando preferibilmente l'**Allegato 2 – Documento di Gara Unico Europeo (DGUE e l'Allegato 3 Dichiarazione integrativa del DGUE)**), concernenti informazioni sull'eventuale esercizio delle facoltà di utilizzo dell'Istituto dell'avvalimento e del subappalto, nonché attestanti il possesso degli ulteriori requisiti previsti dal Disciplinare.

Si specifica che un **autonomo DGUE**, firmato digitalmente da parte del relativo titolare o legale rappresentante ovvero da un procuratore con poteri di firma, deve essere presentato da parte di tutti i soggetti individuati, nella parte II, lettera A – **Informazioni sull'operatore economico**, del modello DGUE quali facenti parte di eventuali R.T.I./Consorzio ordinario/Rete di Impresa/GEIE, di eventuali esecutori individuati dal Consorzio di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) o c), D. Lgs. n. 50/2016 e dalla Rete d'Impresa di cui all'articolo 3, comma 4-ter, D.L. 5/2009, oltre che dal Consorzio e dall'impresa che riveste la funzione di organo comune

della Rete, di eventuali soggetti di cui l'operatore economico si avvale ai fini del possesso dei requisiti di carattere economico finanziario e tecnico-organizzativo previsti dal Disciplinare.

Con riferimento alla parte III, lettera A – Motivi legati a condanne penali, del modello DGUE si specifica che le dichiarazioni rese si intendono riferite, oltre che al soggetto che sottoscrive l'offerta, per quanto di sua conoscenza anche a tutti i soggetti di cui all'articolo 80, comma 3, D. Lgs. n. 50/2016, in carica alla data di pubblicazione del Bando che assumono la carica fino alla data di presentazione dell'offerta o cessati dalla carica nell'anno antecedente la pubblicazione del Bando sulla GURI:

- in caso di impresa individuale: titolare e direttore tecnico;
- in caso di società in nome collettivo: soci e direttore tecnico;
- in caso di società in accomandita semplice: soci accomandatari e direttore tecnico;
- in caso di altri tipo di società o consorzio: membri del consiglio di amministrazione ai quali sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico, del socio unico persona fisica ovvero del socio di maggioranza, in caso con meno di quattro soci.

Con riferimento alla parte III, lettera D – Altri motivi di esclusione eventualmente previsti dalla legislazione nazionale dello stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, in merito alla sussistenza del requisito di cui all'articolo 80, comma 2, D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., si specifica che la dichiarazione resa si intende riferita, oltre che al soggetto che sottoscrive l'offerta, per quanto di sua conoscenza, anche a tutti i soggetti di cui all'articolo 80, comma 3, del D. Lgs. n. 50/2016.

- **Dichiarazioni integrative** al DGUE secondo il modello di dichiarazione di cui all'**allegato 3**;
- Documento comprovante, ai sensi dell'articolo 93 del D. Lgs. n. 50/2016, la costituzione di una **garanzia provvisoria** a corredo dell'offerta, sotto forma di cauzione o di fideiussione, a scelta dell'operatore economico, pari al 2% (due per cento) dell'importo posto a base d'asta. La garanzia provvisoria è costituita, a scelta del concorrente:
  - a. in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato depositati presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le Aziende autorizzate, a titolo di pegno, a favore della Stazione Appaltante; il valore deve essere al corso del giorno del deposito;
  - b. fermo restando il limite all'utilizzo del contante di cui all'articolo 49, comma 1 del decreto legislativo 21 novembre 2007 n. 231, in contanti, con bonifico, in assegni circolari, con versamento presso la **Unicredit – Agenzia di Roma IFO** IBAN **IT58J0200805316000400000886**;
  - c. fideiussione bancaria o assicurativa rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di cui all'art. 93, comma 3 del Codice. In ogni caso, la garanzia fideiussoria è conforme allo schema tipo di cui all'art. 103, comma 9 del Codice.

Gli operatori economici, prima di procedere alla sottoscrizione, sono tenuti a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie mediante accesso ai seguenti siti internet:

- <http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.html>
- <http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie/>
- [http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/soggetti-non-legittimati/Intermediari\\_non\\_abilitati.pdf](http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/soggetti-non-legittimati/Intermediari_non_abilitati.pdf)
- [http://www.ivass.it/ivass/imprese\\_jsp/HomePage.jsp](http://www.ivass.it/ivass/imprese_jsp/HomePage.jsp)

In caso di prestazione di garanzia fideiussoria, questa dovrà:

- 1) contenere espressa menzione dell'oggetto e del soggetto garantito;
- 2) essere intestata a tutti gli operatori economici del costituito/constituendo raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE, ovvero a tutte le imprese retiste che partecipano alla gara ovvero, in caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, al solo consorzio;
- 3) essere conforme allo schema tipo approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e previamente concordato con le banche e le assicurazioni o loro rappresentanze, essere conforme agli schemi di polizza tipo di cui al comma 4 dell'art. 127 del Regolamento (nelle more dell'approvazione dei nuovi schemi di polizza-tipo, la fideiussione redatta secondo lo schema tipo previsto dal Decreto del Ministero delle attività produttive del 23 marzo 2004, n. 123, dovrà essere integrata mediante la previsione espressa della rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, mentre ogni riferimento all'art. 30 della l. 11 febbraio 1994, n. 109 deve intendersi sostituito con l'art. 93 del Codice);
- 4) avere validità almeno per 240 giorni dal termine ultimo per la presentazione dell'offerta;
- 5) prevedere espressamente:
  - a. la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore;
  - b. la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del codice civile;
  - c. l'operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante;
- 6) contenere l'impegno a rilasciare la garanzia definitiva, ove rilasciata dal medesimo garante;
- 7) riportare l'autentica della sottoscrizione;
- 8) essere corredata da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio del fideiussore che attesti il potere di impegnare con la sottoscrizione la società fideiussore nei confronti della Stazione appaltante;

9) essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia ai sensi dell'art. 93, comma 5 del Codice, su richiesta della Stazione Appaltante, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

La garanzia fideiussoria e la dichiarazione di impegno devono essere sottoscritte da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante ed essere prodotte in una delle seguenti forme:

- in originale o in copia autentica ai sensi dell'art. 18 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;

- documento informatico, ai sensi dell'art. 1, lett. p) del d.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 sottoscritto con firma digitale

dal soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante;

- copia informatica di documento analogico (scansione di documento cartaceo) secondo le modalità previste dall'art. 22, commi 1 e 2, del d.lgs. 82/2005. In tali ultimi casi la conformità del documento all'originale dovrà essere attestata dal pubblico ufficiale mediante apposizione di firma digitale (art. 22, comma 1, del d.lgs. 82/2005) ovvero da apposita dichiarazione di autenticità sottoscritta con firma digitale dal notaio o dal pubblico ufficiale (art. 22, comma 2 del d.lgs. 82/2005).

In caso di richiesta di estensione della durata e validità dell'offerta e della garanzia fideiussoria, il concorrente potrà produrre una nuova garanzia provvisoria di altro garante, in sostituzione della precedente, a condizione che abbia espressa decorrenza dalla data di presentazione dell'offerta.

- Ai sensi dell'articolo 93, comma 8, del d.lgs. n. 50/2016, l'offerta dovrà essere corredata, dall'**impegno di un fideiussore**, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'articolo 103, qualora l'offerente risultasse Aggiudicatario.

Sono ammesse riduzioni dell'importo della garanzia, alle condizioni e presupposti di cui all'articolo 93, d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. In caso di cumulo, al valore ottenuto dall'applicazione della prima o precedente riduzione dell'importo potrà essere applicata un'ulteriore riduzione.

Per poter usufruire di tali benefici, l'operatore economico deve inserire a sistema le certificazioni in formato elettronico nelle seguenti modalità:

- copia informatica della/e certificazione/i, con dichiarazione di conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;

ovvero

- dichiarazione, sottoscritta digitalmente, rilasciata dall'Ente Competente attestante il possesso dei requisiti di cui sopra. Tale dichiarazione dovrà riportare il numero del

documento, l'organismo che lo ha rilasciato/approvato, la data del rilascio/approvazione, la data di scadenza, l'attuale vigenza.

- In caso di **avvalimento**, la documentazione richiesta all'articolo 6 del presente Disciplinare.
- Copia del documento attestante l'attribuzione del **PASSOE** offerto da parte del servizio AVCPass.
- Attestazione di avvenuto versamento, in favore dell'ANAC, della contribuzione di cui all'articolo 1, comma 67, Legge n. 266/2005 e ss.mm.ii .
- Ricevuta avvenuto assolvimento imposta di bollo.

#### **10.1.1 DOCUMENTAZIONE ULTERIORE PER I SOGGETTI ASSOCIATI**

Per i raggruppamenti temporanei già costituiti

- copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata;
- dichiarazione delle parti del servizio/fornitura, ovvero della percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per i consorzi ordinari o GEIE già costituiti

- copia dell'atto costitutivo e dello statuto del consorzio o GEIE, con indicazione del soggetto designato quale capofila;
- dichiarazione sottoscritta delle parti del servizio/fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizi/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici consorziati.

Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE non ancora costituiti

- dichiarazione rese da ciascun concorrente, attestante:
  - a. a quale operatore economico, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
  - b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE ai sensi dell'articolo 48 comma 8 del Codice conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate;
  - c. le parti del servizio/fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per le aggregazioni di retisti: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica

- copia del contratto di rete, con indicazione dell'organo comune che agisce in rappresentanza della rete.
- dichiarazione che indichi per quali imprese la rete concorre;
- dichiarazione sottoscritta con firma digitale delle parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di retisti: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica

- copia del contratto di rete;
- copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito all'organo comune;
- dichiarazione delle parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti, partecipa nelle forme del raggruppamento temporaneo di imprese costituito o costituendo

- in caso di raggruppamento temporaneo di imprese costituito:
  - copia del contratto di rete
  - copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria
  - dichiarazione delle parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.
- in caso di raggruppamento temporaneo di imprese costituendo:
  - copia del contratto di rete
  - dichiarazioni, rese da ciascun concorrente aderente all'aggregazione di rete, attestanti:
    - a. a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
    - b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei;
    - c. le parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

## **ART 10.2 SOCCORSO ISTRUTTORIO**

Ai sensi dell'articolo 83, comma 9, D.lgs. n. 50/2016, le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui al presente comma. In particolare, in caso di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del documento di gara unico europeo di cui all'articolo 85, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica e all'offerta tecnica, la stazione appaltante assegna al concorrente un termine, non superiore a dieci giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla gara. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

## **ART 10.3 - DEPOSITO TELEMATICO DELL' OFFERTA TECNICA**

La ditta deve presentare i sotto elencati documenti, redatti in lingua italiana, con una numerazione progressiva ed univoca delle pagine, firmata digitalmente:

- 1) **Dichiarazione attestante che i prodotti offerti sono rispondenti ai requisiti** previsti dal Capitolato Tecnico;
- 2) **Documento di corrispondenza tra la griglia di valutazione qualità** e le caratteristiche del sistema offerto, redatto in formato chiaro e facilmente riconducibile agli elementi oggetto di valutazione;
- 3) **Relazione illustrativa, contenuta entro un massimo complessivo di 20 facciate A4 (stile ARIAL, corpo 11, interlinea singola) dei prodotti/servizi che si intendono offrire**, che descriva i prodotti/servizi stessi e le loro caratteristiche tecniche e funzionali alla luce dei criteri di valutazione, indicati nella tabella di cui al punto 10.1. La predetta relazione potrà essere corredata, in aggiunta al limite massimo delle 20 facciate A4, da schede tecniche dei prodotti che si intendono offrire, la cui estensione, per ciascuna scheda, non potrà superare le 20 facciate A4. Si segnala che eventuale ulteriore documentazione o estensioni superiori ai limiti sopra descritti, non verranno prese in considerazione ed esaminate dalla Commissione di valutazione. Le brochure o similare materiale illustrativo ancorché ricompresi nel numero massimo di facciate indicato, possono derogare allo stile del testo, corpo e interlinea, purché normalmente leggibili.
- 4) **Scheda tecnica e manuali delle apparecchiature fornite, marchi CE delle apparecchiature e dei sistemi offerti ed eventuali certificazioni di rispondenza alle norme particolari;**
- 5) **Progetto definitivo delle attività** che si intendono eseguire e che si renderanno necessarie per la consegna “chiavi in mano” della fornitura/servizio, ivi compreso il cronoprogramma redatto come da specifiche descritte nei precedenti articoli;
- 6) **Progetto definitivo della configurazione software** che si intende mettere in atto al fine di poter interfacciare, ove necessario, i sistemi offerti;
- 7) **Dichiarazione della disponibilità di tutte le parti di ricambio ritenute di natura vitale per ogni singola parte della apparecchiatura/attrezzatura;**

L'Offerta Tecnica deve essere priva, a pena di esclusione, di qualsivoglia indicazione (diretta e/o indiretta) all'Offerta Economica.

L'offerta tecnica deve rispettare le caratteristiche minime stabilite nel capitolato, pena l'esclusione dalla procedura di gara, nel rispetto del principio di equivalenza di cui all'articolo 68 del Codice.

L'operatore economico allega una dichiarazione firmata contenente i dettagli dell'offerta coperti da riservatezza, argomentando in modo congruo le ragioni per le quali eventuali parti dell'offerta sono da segretare. Il concorrente a tal fine allega anche una copia firmata della relazione tecnica adeguatamente oscurata nelle parti ritenute costituenti segreti tecnici e commerciali. Resta ferma, la facoltà della stazione appaltante di valutare la fondatezza delle motivazioni addotte e di chiedere al concorrente di dimostrare la tangibile sussistenza di eventuali segreti tecnici e commerciali.

#### **ART 10.4 - DEPOSITO TELEMATICO DELL'OFFERTA ECONOMICA**

L'offerta economica, **a pena di esclusione**, deve essere predisposta su STELLA secondo le modalità esplicitate nelle guide per l'utilizzo della piattaforma STELLA accessibili dal sito <http://www.regione.lazio.it/rl/centraleacquisti/manuali-per-le-imprese/>.

La ditta concorrente compilerà l'offerta economica inserendo nel campo previsto la percentuale di ribasso da applicare sul valore a base d'asta al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge, nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze.

Verranno prese in considerazione fino a due cifre decimali, oltre le quali si procederà a troncamento.

Si precisa che a seguito dell'inserimento del ribasso nel campo previsto dal sistema, l'operatore economico dovrà, a pena di esclusione, provvedere al caricamento del dettaglio dell'offerta economica utilizzando il modello **Allegato N. 9**, sottoscriverlo digitalmente e, successivamente, caricarlo sulla piattaforma telematica.

Con la presentazione dell'offerta, in caso di aggiudicazione, il concorrente si obbliga irrevocabilmente nei confronti del committente ad eseguire la fornitura, in conformità a quanto indicato nell'Offerta tecnica e nell'Offerta economica.

Si precisa inoltre che:

- il valore offerto deve essere indicato sia in cifre sia in lettere; in caso di discordanza fra il prezzo indicato in cifre e quello in lettere sarà ritenuto valido il valore in lettere;
- in caso di discordanza tra l'offerta espressa a sistema (S.Tel.La) e quella indicata nell'allegato 9 -Dettaglio offerta economica, verrà ritenuta prevalente e presa in considerazione esclusivamente quella indicata a sistema (S.Tel.La)
- ai sensi dell'art. 95, comma 10, del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., il concorrente deve quantificare i costi aziendali in materia di salute e sicurezza sui posti di lavoro nonché i costi della manodopera.

L'appalto verrà aggiudicato anche in presenza di una sola offerta purché ritenuta valida e congrua dall'Amministrazione.

Nell'Offerta Economica, oltre a quanto sopra indicato, non dovrà essere inserito altro documento.

In caso di offerte anormalmente basse troverà applicazione quanto stabilito all'articolo 97 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

Sono inammissibili le offerte economiche che superino l'importo a base d'asta.

## **10.5 SOPRALLUOGO**

Prima della scadenza del termine per la presentazione delle offerte gli operatori economici sono tenuti, obbligatoriamente, ad espletare apposito sopralluogo previo invio di apposita richiesta all'indirizzo mail [segrtec@ifo.it](mailto:segrtec@ifo.it) e per conoscenza all'indirizzo pec [abs@cert.ifo.it](mailto:abs@cert.ifo.it), indicando il nominativo ed i dati anagrafici della/e persona/e incaricata/e di effettuare il sopralluogo, nonché il telefono e la pec presso cui effettuare ogni comunicazione inerente al sopralluogo;

Dell'avvenuto sopralluogo dovrà essere redatta apposita dichiarazione (Allegato 3 del Capitolato "Modulo per sopralluogo") sottoscritta dall'operatore economico e dal referente IFO che dovrà essere inserita tra la documentazione amministrativa.

Non saranno prese in considerazione, pena l'esclusione dalla gara, attestazioni diverse da quelle rilasciate dal personale preposto. **Le richieste di sopralluogo potranno essere avanzate entro non oltre l'ottavo giorno antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte.**

In caso di RTI costituito o costituendo il sopralluogo può essere effettuato anche solo dalla Ditta Capogruppo del RTI.

## ART. 11 - CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto sarà aggiudicato, ai sensi dell'art. 95 comma 2 del D. Lgs. 50/2016, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, da apposita Commissione nominata ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. 50/2016, sulla base dei criteri di valutazione e dei relativi fattori ponderali indicati nella tabella sottostante.

L'appalto verrà aggiudicato anche in presenza di una sola offerta formalmente valida, purché ritenuta conveniente e congrua da parte dell'Amministrazione, mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

La valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica è effettuata in base ai seguenti punteggi:

	PUNTEGGIO MASSIMO
Offerta tecnica	70
Offerta economica	30
TOTALE	100

**A presidio della qualità della prestazione, è prevista una soglia di sbarramento, che sarà applicata con riferimento all'offerta tecnica.**

**La soglia, pari alla somma dei punteggi attribuiti al singolo concorrente è fissata in 42/70 (si specifica che la soglia viene calcolata prima di procedere alla riparametrazione). Non superando la soglia, il concorrente non potrà accedere alla fase di valutazione dell'offerta economica.**

### 11.1 CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione elencati nella sottostante tabella con la relativa ripartizione dei punteggi.

Nella colonna identificata con la lettera D vengono indicati i "Punteggi discrezionali", vale a dire i punteggi il cui coefficiente è attribuito in ragione dell'esercizio della discrezionalità spettante alla commissione giudicatrice.

**Tabella dei criteri discrezionali (D) di valutazione dell'offerta tecnica:**

FORNITURE DI PRODOTTI	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI MAX	SUB-CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI D MAX
Fornitura dei gas medicinali AIC, dei gas medicinali FU, di altri gas e miscele speciali ad uso umano, dei gas per uso tecnico e di laboratorio, dei gas in confezione ospedaliera secondo quanto disposto dal D. Lgs. 219/06 e s.m.i.	Assicurare la continuità nell'erogazione dei prodotti	20	Capacità di produzione volumi richiesti	8
			Modalità di pianificazione e controllo dei rifornimenti	8
			Quantità e collocazione dei depositi autorizzati	4
<b>EROGAZIONE DI SERVIZI LOGISTICI IN DELEGA (ART. 5)</b>	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI MAX	SUB-CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI D MAX
Gestione, organizzazione e controllo del magazzino delle confezioni e dei contenitori mobili dei gas, del magazzino distaccato, del sistema di distribuzione e consegna ai reparti, del servizio di tracciabilità.	Capacità tecnico-gestionali	10	Modalità di gestione delle richieste in urgenza	5
	Sistemi di monitoraggio		Implementazione del sistema informativo tracciabilità flussi, monitoraggio e controllo	5
<b>EROGAZIONE DI SERVIZI QUALITÀ DEI GAS AIC (ART. 6)</b>	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI MAX	SUB-CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI D MAX
Analisi qualitativa e/o quantitativa dell'identità del gas alle prese di erogazione, dei farmaci AIC, dell'aria medicinale prodotta da compressori o miscelatori.	Procedure analisi gas	10	Modalità di gestione del piano dei controlli	5
			Frequenza piano dei controlli	5
<b>EROGAZIONE DI SERVIZI PER L'UTILIZZO IN SICUREZZA DEI GAS (ART. 7)</b>	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI MAX	SUB-CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI D MAX
Servizio di reperibilità, assistenza tecnica e pronto intervento, redazione piano di emergenza, monitoraggio qualità dell'aria, dotazioni di sicurezza e corsi di formazione.	Capacità nell'assicurare il corretto svolgimento del servizio	15	Esaustività del piano per la gestione di situazioni in emergenza	5
			Modalità organizzativa dei sistemi di rilevazione	5
			Qualità e quantità dei corsi programmati	5
<b>EROGAZIONE DI SERVIZI DI GESTIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI (ART. 8)</b>	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI MAX	SUB-CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI D MAX
Servizio di manutenzione delle centrali di stoccaggio ed erogazione gas medicali, compreso il rilievo informatico, adeguamenti normativi, sistema informativo di gestione operativa.	Garantire la sicurezza delle persone e degli ambienti di lavoro	15	Articolazione del piano di manutenzione	5
			Articolazione del servizio di reperibilità e pronto intervento	5
			Funzionalità del sistema informativo di gestione dell'appalto	5

## **11.2 METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA TECNICA**

A ciascuno degli elementi qualitativi cui è assegnato un punteggio discrezionale nella colonna “D” della tabella, è attribuito un coefficiente discrezionale variabile da zero ad uno da parte di ciascun commissario.

Ciascun componente della commissione attribuirà un coefficiente, variabile tra zero e uno, a ciascun sub-criterio indicato della Tabella CRITERI discrezionali, espresso con un numero massimo di decimali pari a 2, secondo il seguente elenco, utilizzando eventualmente anche valori intermedi:

- il coefficiente compreso tra 0,00 e 0,20 corrisponde a insufficiente/irrelevante: la soluzione proposta non presenta aspetti positivi o comunque adeguati rispetto a quanto richiesto;
- il coefficiente compreso tra 0,21 e 0,40 corrisponde mediocre – la soluzione proposta affronta solo alcuni aspetti, risultando ancora inadeguata rispetto a quanto richiesto;
- il coefficiente compreso tra 0,41 e 0,60 corrisponde a sufficiente – la soluzione proposta, seppur non completamente adeguata, presenta aspetti positivamente apprezzati;
- il coefficiente compreso tra 0,61 e 0,80 corrisponde a buono – la soluzione proposta risulta completamente adeguata rispetto a quanto richiesto e presenta aspetti positivi elevati;
- il coefficiente compreso tra 0,81 e 1,00 corrisponde a ottimo – la soluzione proposta risulta completamente adeguata e presenta aspetti di eccellenza e innovatività.

Una volta che ciascun commissario ha attribuito il coefficiente a ciascun concorrente, viene calcolata la media dei coefficienti attribuiti, prendendo in considerazione fino alla seconda cifra decimale, arrotondandola all'unità superiore ove la terza cifra sia maggiore o uguale a cinque.

Successivamente viene effettuata la riparametrazione: viene attribuito il valore 1 al coefficiente più elevato e, di conseguenza, vengono riparametrati tutti gli altri coefficienti (prendendo in considerazione fino alla seconda cifra decimale arrotondandola all'unità superiore ove la terza cifra sia maggiore o uguale a 5).

La commissione, terminata l'attribuzione dei coefficienti, procederà, in relazione a ciascuna offerta, all'attribuzione dei punteggi per ogni singolo criterio secondo il metodo aggregativo compensatore.

## **11.3 METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA ECONOMICA**

Quanto all'offerta economica, è attribuito all'elemento economico un coefficiente calcolato tramite la seguente formula:

$$Pe = Ca * 30$$

dove:

*Pe* = punteggio attribuito all'offerta economica

*Ca* = coefficiente attribuito all'offerta del concorrente a-esimo

30 = punteggio economico massimo attribuibile

Il coefficiente  $Ca$  è determinato come di seguito indicato:

$$Ca = Ra/Rmax$$

in cui:

$Ra$  = valore (ribasso) offerto dal concorrente in essere;  
 $Rmax$  = valore (ribasso) dell'offerta più conveniente.

Il prezzo offerto si intende comprensivo di qualsiasi onere e spesa che la ditta dovrà sostenere per assicurare il regolare e completo svolgimento dell'appalto.

La gara verrà aggiudicata alla ditta che avrà ottenuto il punteggio complessivo più alto, ottenuto dalle somme derivanti dai punteggi qualità e prezzo.

Qualora un'offerta dovesse risultare anormalmente bassa ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., si procederà a verificare e disposizioni di cui al predetto articolo. ai sensi dell'articolo 97 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..

In caso di parità di offerte si procederà a sorteggio pubblico.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà, in caso dovesse pervenire una sola offerta, ovvero in caso di una sola offerta valida, di procedere ugualmente all'aggiudicazione, purché l'offerta sia ritenuta congrua

#### **11.4 METODO PER IL CALCOLO DEI PUNTEGGI**

La commissione, terminata l'attribuzione dei coefficienti agli elementi qualitativi e quantitativi, procede, in relazione a ciascuna offerta, all'attribuzione dei punteggi per ogni singolo criterio secondo il metodo aggregativo compensatore secondo quanto indicato nelle Linee guida dell'ANAC n. 2/2016, paragrafo VI.

Il punteggio per il concorrente *i-esimo* è dato dalla seguente formula:

$$P_i = \sum_{x=1}^n C_{xi} \cdot P_x$$

dove

$P_i$  = punteggio del concorrente *i-esimo*

$C_{xi}$  = coefficiente criterio di valutazione X per il concorrente *i-esimo*

$P_x$  = punteggio criterio X

X = 1, 2, ..., n [indicare il valore di n, ovvero il numero di criteri di valutazione]

**I riparametrazione:** Al fine di non alterare i pesi stabiliti tra i vari criteri, se nel singolo criterio nessun concorrente ottiene il punteggio massimo, tale punteggio viene riparametrato attribuendo

all'offerta del concorrente che ha ottenuto il punteggio più alto per il criterio il punteggio massimo previsto e alle offerte degli altri concorrenti un punteggio proporzionale decrescente.

**Il riparametrazione:** Al fine di non alterare i pesi stabiliti tra i vari criteri, se nel punteggio per l'offerta tecnica complessiva nessun concorrente ottiene il punteggio massimo, tale punteggio viene nuovamente riparametrato attribuendo all'offerta del concorrente che ha ottenuto il punteggio complessivo più alto per l'offerta tecnica il punteggio massimo previsto e alle offerte degli altri concorrenti un punteggio proporzionale decrescente.

Il punteggio finale si otterrà sommando i punteggi complessivi relativi agli elementi dell'offerta economica e dell'offerta tecnica, e risulterà aggiudicatario il concorrente che avrà conseguito il punteggio più alto.

La commissione giudicatrice è nominata dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte ed è composta da un numero dispari pari a min. 3 max 5 membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto. In capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'articolo 77, commi 4, 5 e 6, del Codice. A tal fine viene richiesta, prima del conferimento dell'incarico, apposita dichiarazione.

La composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei componenti sono pubblicati sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente".

La commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei concorrenti e di regola, lavora a distanza con procedure telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni.

Il RUP si avvale dell'ausilio della commissione giudicatrice ai fini della verifica della documentazione amministrativa e dell'anomalia delle offerte.

## **ART. 12 - PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE DELLA GARA**

Le sedute pubbliche saranno effettuate attraverso il portale STELLA e ad esse potrà partecipare ogni ditta concorrente, collegandosi da remoto al sistema, tramite la propria infrastruttura informatica, secondo le modalità esplicitate nelle guide per l'utilizzo della piattaforma STELLA, accessibili dal sito <http://www.regione.lazio.it/rl/centraleacquisti/manuali-per-le-imprese/>.

**La prima seduta si svolgerà il giorno 23 febbraio 2023 alle ore 10:00.**

La presente vale quindi anche come convocazione a detta seduta che avverrà esclusivamente in modalità telematica e alla quale le ditte interessate potranno partecipare collegandosi alla piattaforma nelle modalità di cui sopra.

Tale seduta pubblica, se necessario, sarà aggiornata ad altra ora o a giorni successivi, nella data e negli orari che saranno comunicati sul sito dell'Agenzia <https://stella.regione.lazio.it/>, nella sezione dedicata alla presente procedura almeno un giorno prima della data fissata.

Parimenti le successive sedute pubbliche saranno comunicate ai concorrenti mediante STELLA almeno un giorno prima della data fissata.

## **12.1 VERIFICA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA.**

Il RUP/seggio di gara procederà, nella prima seduta pubblica, a verificare la ricezione delle offerte collocate su STELLA e a sbloccare la documentazione amministrativa allegata in fase di sottomissione dell'offerta.

Successivamente il RUP/seggio di gara procederà a:

- a) Verificare la completezza e conformità della documentazione amministrativa a quanto richiesto nel presente disciplinare;
- b) Attivare la procedura di soccorso istruttorio (eventuale);
- c) Redigere apposito verbale relativo alle attività svolte;
- d) Redigere il provvedimento che determina le esclusioni e le ammissioni dalla procedura di gara, provvedendo altresì alla sua pubblicazione sul sito della stazione appaltante, nella sezione "Amministrazione trasparente" e alla sua comunicazione immediata e comunque entro un termine non superiore a cinque giorni.

Ai sensi dell'art. 85, comma 5, primo periodo del Codice, gli IFO si riservano di chiedere agli offerenti, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

Tale verifica avverrà, ai sensi degli artt. 81 e 216, comma 13, del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'ANAC.

La prosecuzione della procedura è limitata ai soli concorrenti ammessi.

## **12.2 VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA**

La data e l'ora della seduta pubblica in cui si procede all'apertura delle offerte tecniche sono comunicate tramite la Piattaforma ai concorrenti ammessi ai sensi di quanto prescritto ai commi precedenti.

La commissione giudicatrice procede all'apertura, esame e valutazione delle offerte presentate dai predetti concorrenti e all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nel bando e nel presente disciplinare. Gli esiti della valutazione sono registrati dalla Piattaforma. Il Presidente della Commissione può delegare uno specifico operatore della stazione appaltante registrato sulla piattaforma per le eventuali operazioni tecniche di scaricamento e caricamento della documentazione.

La commissione procede alla riparametrazione dei punteggi secondo quanto indicato all'art. 10.

La commissione giudicatrice rende visibile ai concorrenti, sulla piattaforma:

- a) i punteggi tecnici attribuiti alle singole offerte tecniche;
- b) le eventuali esclusioni dalla gara dei concorrenti.

Al termine delle operazioni di cui sopra la Piattaforma consente la prosecuzione della procedura ai soli concorrenti ammessi alla valutazione delle offerte economiche.

### **12.3 VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE ECONOMICA**

La commissione giudicatrice procede all'apertura delle offerte economiche e, quindi, alla valutazione delle offerte economiche, secondo i criteri e le modalità descritte all'art. 10 e successivamente all'individuazione dell'unico parametro numerico finale per la formulazione della graduatoria.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi differenti per il prezzo e per tutti gli altri elementi di valutazione, è collocato primo in graduatoria il concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio sull'offerta tecnica.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo e gli stessi punteggi parziali per il prezzo e per l'offerta tecnica, i predetti concorrenti, su richiesta della stazione appaltante, presentano un'offerta migliorativa sul prezzo entro 5 giorni. La richiesta è effettuata sulla piattaforma o tramite PEC. È collocato primo in graduatoria il concorrente che ha presentato la migliore offerta. Ove permanga l'*ex aequo* la commissione procede mediante al sorteggio ad individuare il concorrente che verrà collocato primo nella graduatoria. La stazione appaltante comunica il giorno e l'ora del sorteggio tramite la piattaforma.

La commissione giudicatrice rende visibile ai concorrenti, sulla piattaforma i punteggi relativi ai offerti.

All'esito delle operazioni di cui sopra, la commissione, redige la graduatoria e comunica la proposta di aggiudicazione al RUP.

### **12.4 IPOTESI DI ESCLUSIONE**

In qualsiasi fase delle operazioni di valutazione delle offerte tecniche ed economiche, la commissione provvede a comunicare, tempestivamente al seggio di gara i casi di esclusione da disporre per:

- mancata separazione dell'offerta economica dall'offerta tecnica, ovvero inserimento di elementi concernenti il prezzo nella documentazione amministrativa o nell'offerta tecnica;
- presentazione di offerte parziali, plurime, condizionate, alternative oppure irregolari in quanto non rispettano i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche, o anormalmente basse;

- presentazione di offerte inammissibili in quanto la commissione giudicatrice ha ritenuto sussistenti gli estremi per l'informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi o ha verificato essere in aumento rispetto all'importo a base di gara;
- mancato superamento della soglia di sbarramento per l'offerta tecnica.

### **12.5 VERIFICA DI ANOMALIA**

Qualora individui offerte che superano la soglia di anomalia di cui all'articolo 97, comma 3 del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, la commissione, chiude la seduta dando comunicazione al RUP, che procede alla verifica dell'anomalia.

Al ricorrere dei presupposti di cui all'articolo 97, comma 3, del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, il RUP, avvalendosi di della commissione giudicatrice, valuta la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità delle offerte che appaiono anormalmente basse.

Si procede a verificare la prima migliore offerta anormalmente bassa. Qualora tale offerta risulti anomala, si procede con le stesse modalità nei confronti delle successive offerte ritenute anomale, fino ad individuare la migliore offerta ritenuta non anomala.

Il RUP richiede al concorrente la presentazione delle spiegazioni, se del caso, indicando le componenti specifiche dell'offerta ritenute anomale.

A tal fine, assegna un termine non inferiore a quindici giorni dal ricevimento della richiesta.

Il RUP, esaminate le spiegazioni fornite dall'offerente, ove le ritenga non sufficienti ad escludere l'anomalia, può chiedere, anche mediante audizione orale, ulteriori chiarimenti, assegnando un termine perentorio per il riscontro.

Il RUP esclude le offerte che, in base all'esame degli elementi forniti con le spiegazioni risultino, nel complesso, inaffidabili.

### **12.6 AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO**

La commissione invia al RUP la proposta di aggiudicazione in favore del concorrente che ha presentato la migliore offerta.

Qualora vi sia stata verifica di congruità delle offerte anomale, la proposta di aggiudicazione è formulata dal RUP al termine del relativo procedimento.

Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, non si procede all'aggiudicazione.

La proposta di aggiudicazione è approvata entro 30 giorni dal suo ricevimento. Il termine è interrotto dalla richiesta di chiarimenti o documenti e inizia nuovamente a decorrere da quando i chiarimenti o documenti pervengono all'organo richiedente. Decorso tale termine la proposta di aggiudicazione si intende approvata.

L'aggiudicazione diventa efficace all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti dal presente disciplinare.

In caso di esito negativo delle verifiche, si procede alla revoca dell'aggiudicazione, alla segnalazione all'ANAC nonché all'incameramento della garanzia provvisoria. L'appalto viene aggiudicato, quindi, al secondo graduato procedendo altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati.

Nell'ipotesi in cui l'appalto non possa essere aggiudicato neppure a favore del concorrente collocato al secondo posto nella graduatoria, l'appalto viene aggiudicato, nei termini sopra detti, scorrendo la graduatoria.

La stipula del contratto avviene di norma entro 60 giorni dall'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione.

A seguito di richiesta motivata proveniente dall'aggiudicatario la data di stipula del contratto può essere differita purché ritenuta compatibile con la sollecita esecuzione del contratto stesso.

La garanzia provvisoria è svincolata, all'aggiudicatario, automaticamente al momento della stipula del contratto; agli altri concorrenti, è svincolata tempestivamente e comunque entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione.

Il contratto è stipulato trascorsi 35 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione.

All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'articolo 103 del Codice.

Il contratto è stipulato in modalità elettronica, mediante scrittura privata.

Le spese obbligatorie relative alla pubblicazione del bando e dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento sono a carico dell'aggiudicatario e devono essere rimborsate entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione con le seguenti modalità: bonifico su conto corrente **Unicredit – Agenzia di Roma IFO** IBAN **IT58J0200805316000400000886**. L'importo massimo presunto delle spese obbligatorie di pubblicazione è pari a € 5.000,00. Sono comunicati tempestivamente all'aggiudicatario eventuali scostamenti dall'importo indicato.

**Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione del contratto.**

### **ART. 13- GARANZIA DEFINITIVA**

Una volta effettuate le verifiche sulla documentazione presentata, la Stazione Appaltante procede a richiedere all'aggiudicatario la garanzia definitiva, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 103 del d.lgs. n. 50/2016, sotto forma di cauzione o fideiussione, con le modalità di cui all'articolo 93, commi 2 e 3, e con applicazione delle riduzioni previste dall'articolo 93, comma 7, del medesimo Decreto.

**La mancata costituzione della garanzia definitiva determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria da parte della Stazione Appaltante.**

### **ART. 14 - DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE**

Avverso il presente atto è proponibile ricorso giurisdizionale innanzi al TAR del Lazio, nel termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione.

### **ART. 15 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI**

I dati personali forniti dalle imprese partecipanti saranno trattati, anche in maniera automatizzata e nel rispetto della normativa in vigore, esclusivamente per le finalità di esperimento della gara, nonché, limitatamente al solo aggiudicatario, per la successiva stipulazione e gestione del contratto. In particolare, il trattamento dei dati personali si propone la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei concorrenti in relazione alla gara di cui trattasi. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, nel senso che il concorrente, se intende partecipare alla gara, deve rendere le prescritte dichiarazioni a pena di esclusione. I dati possono essere comunicati, in applicazione delle vigenti disposizioni normative, ai competenti uffici pubblici, nonché agli altri concorrenti che esercitino il diritto di accesso ai documenti di gara. I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui al Capo III e VIII del GDPR (Regolamento Europeo sulla Privacy 679/2016/UE). L'interessato ha diritto alla rettifica e all'integrazione dei dati personali, alla cancellazione, alla limitazione del trattamento, nei casi previsti dalla normativa. I dati saranno conservati per il tempo strettamente necessario al raggiungimento delle finalità per le quali sono stati conferiti e successivamente per l'adempimento degli obblighi di legge connessi e conseguenti alla presente procedura.

Si allega al riguardo l'Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679, da restituire debitamente sottoscritta dal concorrente all'interno della Documentazione Amministrativa (Allegato 6 Informativa trattamento dati personali).

### **ART. 16 - TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI**

Il contratto d'appalto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla l. 13 agosto 2010, n. 136.

L'affidatario deve comunicare alla stazione appaltante:

- gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati, con l'indicazione dell'opera/servizio/fornitura alla quale sono dedicati;
- le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi;
- ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

La comunicazione deve essere effettuata entro sette giorni dall'accensione del conto corrente ovvero, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica. In caso di persone giuridiche, la comunicazione deve essere sottoscritta da un legale rappresentante ovvero da un soggetto munito di apposita procura. L'omessa, tardiva o incompleta comunicazione degli elementi informativi comporta, a carico del soggetto inadempiente, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 3.000 euro.

Il mancato adempimento agli obblighi previsti per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto comporta la risoluzione di diritto del contratto.

In occasione di ogni pagamento all'appaltatore o di interventi di controllo ulteriori si procede alla verifica dell'assolvimento degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Il contratto è sottoposto alla condizione risolutiva in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o di Società Poste Italiane S.p.a. o anche senza strumenti diversi dal bonifico bancario o postale che siano idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per il corrispettivo dovuto in dipendenza del presente contratto.

#### **Art. 17 CLAUSOLA SOCIALE E ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI DI ESECUZIONE**

[omissis]

#### **Art. 18 CODICE DI COMPORTAMENTO**

Nello svolgimento delle attività oggetto del contratto di appalto, l'aggiudicatario deve uniformarsi ai principi e, per quanto compatibili, ai doveri di condotta richiamati nel Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62 e nel codice di comportamento di questa stazione appaltante di cui alla Delibera 597 del 25/05/2021 e nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2019-2021 di cui alla Delibera ANAC 1064/2019.

In seguito alla comunicazione di aggiudicazione e prima della stipula del contratto, l'aggiudicatario ha l'onere di prendere visione dei predetti documenti pubblicati sul sito della stazione appaltante al link <https://www.ifo.it/amministrazione-trasparente/>

**IL RUP**

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA**  
**(D.U.V.R.I.) PRELIMINARE**  
 PER LE IMPRESE APPALTATRICI, I PRESTATORI D'OPERA E DI  
 LAVORO SOMMINISTRATO OPERANTI NEGLI ISTITUTI FISIOTERAPICI (I.F.O.) DI  
 ROMA  
 (ai sensi dell'art. 26 D. Lgs. 81/08)

**SERVIZIO DI GESTIONE, DISTRIBUZIONE E FORNITURA DEI GAS MEDICINALI AIC, DEI GAS  
 MEDICINALI F.U., DI ALTRI GAS AD USO UMANO, DEI GAS TECNICI E DI LABORATORIO,  
 COMPRESA LA REALIZZAZIONE E LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI STOCCAGGIO E  
 PRODUZIONE ON SITE**

REDATTO DA	APPROVATO DA	DATA
<b>RESPONSABILE SPP</b> <i>Dott.ssa Annalucia Cinquina</i>	<b>DIRETTORE GENERALE</b> <i>dott.ssa Marina Cerimele</i>	
<b>PRESA VISIONE</b>		
DATORE DI LAVORO APPALTATORE		

COMMITTENTE: ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI (I.F.O.)			APPALTATORE:		
FUNZIONE:	NOMINATIVO:	VISTO:	FUNZIONE:	NOMINATIVO:	VISTO:
RUP	Dott. Andrea Scotti		DATORE DI LAVORO		
DEC	Dott.ssa Antonia La Malfa		RSPP		
RSPP	Dott.ssa Annalucia Cinquina				

Revisione	Data	Motivi di revisione del documento
0	01.03.2019	1° Emissione
1	30.03.2020	1° Revisione: Aggiornamento in considerazione del rischio specifico da esposizione da Coronavirus (COVID-19). ALLEGATO I
2	28.09.2020	2° revisione: Integrazione Palazzo Baleani
3	28.06.2021	3° revisione: Aggiornamenti normativi
4	08.09.2021	4° revisione: Aggiornamento valutazione del rischio biologico di infezione da Covid-19
5	04.11.2021	5° revisione: Nomina Direttore Generale IFO

## **SOMMARIO**

<b><u>1 INTRODUZIONE</u></b>	3
<b><u>2 FINALITA' E CAMPO DI APPLICAZIONE</u></b>	3
<b><u>3 RIFERIMENTI LEGISLATIVI</u></b>	4
<b><u>4 DEFINIZIONI ED ABBREVIAZIONI</u></b>	8
<b><u>5 INFORMAZIONI GENERALI SULL'APPALTO</u></b>	10
5.1 ANAGRAFICA COMMITTENTE	10
5.2 ANAGRAFICA APPALTATORE	11
5.3 CARATTERISTICHE DELL'APPALTO	11
<b><u>6 INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DEL COMMITTENTE E DELL'APPALTATORE</u></b>	13
6.1 ATTIVITÀ DEL COMMITTENTE	13
6.2 ATTIVITÀ DELL'APPALTATORE	23
<b><u>7 VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</u></b>	23
7.1 VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI	25
<b><u>8 DEFINIZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZA</u></b>	39
<b><u>9 NORME DI COMPORTAMENTO PER IL PERSONALE DELL'APPALTATORE</u></b>	40
9.1 DIVIETO DI FUMO	41
9.2 LOCALI ED AREE A RISCHIO SPECIFICO	41
9.3 RISPETTO DELL'UTENZA	41
9.4 SEGNALETICA DI SICUREZZA	42
9.5 AREE CON RESTRIZIONE DI ACCESSO	42
<b><u>10 PRESCRIZIONI DI SICUREZZA PER I RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO</u></b>	44
10.1 RISCHI STRUTTURALI	44
10.2 RISCHIO ELETTRICO	44
10.2.1 Norme precauzionali	44
10.3 RISCHIO DI INCENDIO	45
10.3.1 SISTEMA DI COMUNICAZIONE D'EMERGENZA	45
10.4 RISCHIO BIOLOGICO	47
10.4.1 Norme precauzionali e comportamenti generali	48
10.5 RISCHIO RADIOLOGICO	48
10.5.1 Norme precauzionali e comportamenti generali	49
10.5.1.1. Procedure in caso di incidente in medicina nucleare	50
10.6 REGOLAMENTO DI SICUREZZA DELLA RISONANZA MAGNETICA (REDATTO DALL'ESPERTO IN RADIOPROTEZIONE)	51
10.6.1 Norme per il personale addetto alla pulizia del reparto di risonanza	51
10.6.2 Norme di sicurezza per il personale addetto a lavori di manutenzione e riparazione nella "sala del magnete"	52
10.7 RISCHIO LASER	53
10.6.1 Norme precauzionali e comportamenti generali	53
10.8 RISCHIO CHIMICO	54
10.8.1 Norme precauzionali e comportamenti generali	54
10.9 RISCHIO DA CHEMIOTERAPICI ANTIBLASTICI	55
10.10 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	55
<b><u>11 MODELLO DI DICHIARAZIONE ADEMPIMENTO D. Lgs. 81/08 s.m.i. APPALTATORE</u></b>	56
<b><u>12 MODELLO DI DICHIARAZIONE ADEMPIMENTO D. Lgs. 81/08 s.m.i. SUBAPPALTATORE</u></b>	57
ALLEGATO: AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (D.U.V.R.I.) IN CONSIDERAZIONE DEL RISCHIO SPECIFICO DA ESPOSIZIONE DA CONTAGIO DA CORONAVIRUS (COVID-19). TITOLO X DEL D.LGS.81/08: ESPOSIZIONE AD AGENTE BIOLOGICI	

## 1. INTRODUZIONE

Gli IFO attuano una politica organizzativa volta al rispetto ed alla valorizzazione dei lavoratori nell'ambito del posto di lavoro.

L'esternalizzazione di attività aziendali e servizi in campo sanitario può determinare l'incremento di occasioni d'infortunio a causa della promiscuità del lavoro, dovuto alla presenza di più operatori all'interno dei medesimi luoghi, tanto maggiormente quanto più complessa è l'azienda committente o più elevati sono i rischi in essa presenti o quanto più basso è il livello di sicurezza raggiunto o quanto meno affidabile è il prestatore esterno.

Il Documento di valutazione dei rischi da interferenza (D.U.V.R.I.) è stato redatto insieme alla stazione appaltante in adempimento a quanto previsto dall'art. 26, comma 3 del D. Lgs. 81/08 per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 del medesimo articolo e cioè:

- ✓ per cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- ✓ per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle attività costituenti l'oggetto dell'appalto.

## 2. FINALITA' E CAMPO DI APPLICAZIONE

Lo scopo di questo documento è quello di valutare, in presenza di contratti di appalto di servizi o d'opera, l'esistenza di rischi derivanti da possibili interferenze negli ambienti in cui sono destinate ad operare le ditte appaltatrici.

Conseguentemente deve definire le misure da attuare per eliminare o, ove non sia possibile, ridurre al minimo i rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori derivanti da interferenza.

Il DUVRI è un documento "dinamico" per cui la valutazione dei rischi da interferenza deve essere **necessariamente aggiornata** al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture, servizi e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste, quindi nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi di interferenze.

Pertanto questo documento contiene le informazioni da fornire alle imprese appaltatrici e subappaltatrici in merito a:

- a) rischi di carattere generale e particolare esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto;**
- b) sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività istituzionale dell'Azienda;**
- c) sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle possibili interferenze.**

In linea di principio, il presente documento riferisce la valutazione dei rischi interferenziali estendendola anche alle persone che a vario titolo possono essere presenti presso le strutture I.F.O. (degenti, utenti, visitatori).

*"Si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un **contatto rischioso** tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti."*

Si possono considerare interferenti i rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

È esclusa la possibilità di interferenze nei seguenti casi:

- a) la mera fornitura senza installazione**, salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure suscettibili di generare interferenza con la fornitura stessa, come per esempio la consegna di materiali e prodotti nei luoghi di lavoro o nei cantieri (con l'esclusione di quelli ove i rischi interferenti sono stati valutati nel piano di sicurezza e coordinamento, come precisato nel seguito);
- b) i servizi per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno della Stazione appaltante**, intendendo per "interno" tutti i locali/luoghi messi a disposizione dalla stessa per l'espletamento del servizio, anche non sede dei propri uffici;
- c) i servizi di natura intellettuale**, anche se effettuati presso la stazione appaltante.

Il D.U.V.R.I. riguarda quindi esclusivamente i rischi residui dovuti alle interferenze, pertanto le prescrizioni previste nel presente documento non si estendono ai rischi specifici cui è soggetta l'Impresa aggiudicataria che eseguirà il servizio.

### 3. RIFERIMENTI LEGISLATIVI

**Il D. Lgs. 81/08 e s.m.i. "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" ed in particolare l'art. 26:**

- **Comma 1.** *Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo, verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), (nota 1) l'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità: - acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato; - acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445; fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi*

specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

- **Comma 2.** *Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori: cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto; coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.*
  
- **Comma 3.** *Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al [comma 2](#), elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze ovvero individuando, limitatamente ai settori di attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali di cui all'[articolo 29, comma 6-ter](#), con riferimento sia all'attività del datore di lavoro committente sia alle attività dell'impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi, un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento. In caso di redazione del documento esso è allegato al contratto di appalto o di opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. A tali dati accedono il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale. Dell'individuazione dell'incaricato di cui al [primo periodo](#) o della sua sostituzione deve essere data immediata evidenza nel contratto di appalto o di opera. Le disposizioni del [presente comma](#) non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nell'ambito di applicazione del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.*
  
- **Comma 3-bis.** *Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.*

- **Comma 3-ter.** *Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.*
  
- **Comma 4.** *Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.*
  
- **Comma 5.** *Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui primo periodo non sono soggetti a ribasso. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.*

- **Comma 6.** *Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatari sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.*
  
- **Comma 7.** *Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.*
  
- **Comma 8.** *Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.*

Secondo l'art.5 della legge 136/2010, **la tessera di riconoscimento dovrà contenere, anche la data di assunzione e, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione.**

E' necessario definire **i criteri finalizzati alla definizione del sistema di qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi di cui all'articolo 27.** Il sistema di qualificazione delle imprese è disciplinato con decreto del Presidente della Repubblica, acquisito il parere della Conferenza per i rapporti permanenti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, da emanarsi entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto. D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" s.m.i.

#### **4. DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI**

**RSPP:** Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

**SPP:** Servizio di Prevenzione e Protezione.

**SSL:** Salute e Sicurezza nei luoghi di Lavoro.

**RUP:** Responsabile Unico del Procedimento.

**DEC:** Direttore per l'esecuzione del contratto

**CSA:** Capitolato Speciale d'Appalto.

**DATORE DI LAVORO:** il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un luogo di lavoro avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale dei luoghi di lavoro nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo.

**PREPOSTO:** persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa.

**RSPP:** soggetto nominato dal datore di lavoro, in possesso di attitudini e capacità adeguate al quale spetta la Responsabilità del SPP.

**SPP:** insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori.

**DATORE DI LAVORO COMMITTENTE:** soggetto titolare degli obblighi di cui all'art. 26 del D. Lgs. 81/08.

**CONTRATTO DI APPALTO:** contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro (artt. 1655 - 1677 C.C.). Gli "appalti pubblici" sono contratti a titolo oneroso, stipulati per iscritto tra una stazione appaltante o un ente aggiudicatore e uno o più operatori economici, aventi per oggetto l'esecuzione di lavori, la fornitura di prodotti, la prestazione di servizi come definiti dal presente codice. (D. Lgs. 163/06 s.m.i.).

**CONTRATTO D'OPERA:** contratto (definito anche contratto di lavoro autonomo) con il quale il prestatore compie un'opera o un servizio, con lavoro prevalentemente proprio e senza vincoli di subordinazione nei confronti del committente (artt. 2222 e 2238, C.C.).

**MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:** misure e interventi che sono ritenute idonee a garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori a seguito della valutazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro

**RISCHI DA INTERFERENZA:** tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. I rischi da interferenza sono quindi:

- quelli esistenti nell'area di lavoro comune ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- quelli immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- quelli derivanti dalla sovrapposizione di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi.

Non sono rischi interferenti quelli specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

**DUVRI:** Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, da allegare al contratto d'appalto, che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze, di cui all'art. 26 comma 3 del D. Lgs. 81/08.

**DUVRI PRELIMINARE:** Documento Unico di Valutazione dei Rischi interferenti redatto nella fase istruttoria della gara d'appalto, nei casi richiamati dall'art. 26 comma 3-ter del D. Lgs. 81/01 s.m.i., recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia di prestazione che potenzialmente possono derivare dall'esecuzione del contratto.

**RISCHI GENERALI:** rischi che derivano da condizioni generali che possono riguardare tutti i soggetti che a vario titolo operano nell'Azienda Ospedaliera, a prescindere dalle circostanze lavorative in cui essi sono coinvolti. Tale categoria descrive quindi i rischi cui è esposta la collettività.

**RUP (RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO):** soggetto responsabile dell'esecuzione del contratto, nei limiti delle proprie competenze professionali; in particolare svolge tutti i compiti relativi alle procedure di affidamento ed alla vigilanza sulla corretta esecuzione dei contratti;

**DEC (DIRETTORE DELL'ESECUZIONE):** I compiti del Direttore dell'esecuzione vengono individuati nel coordinamento, direzione e controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto stipulato dalla stazione appaltante, in modo da assicurarne la regolare esecuzione. La direzione dell'esecuzione si sostanzia in un insieme di attività volte a garantire che l'esecuzione del contratto avvenga nei tempi stabiliti ed in conformità alle prescrizioni contenute nei documenti contrattuali e nelle condizioni offerte in sede di aggiudicazione o affidamento;

**CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO (CSA):** Il Capitolato è un documento tecnico, generalmente allegato a un contratto di appalto, che serve a definire le regole del rapporto tra il committente e l'appaltatore. In pratica è il documento che descrive in maniera dettagliata tutti i bisogni a cui l'opera, il servizio o la fornitura prestata dall'appaltatore deve rispondere.

## 5. INFORMAZIONI GENERALI SULL'APPALTO:

### STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SICUREZZA IFO

La struttura organizzativa della sicurezza degli I.F.O di Roma, che, a vari livelli, è chiamata alla realizzazione della politica di prevenzione, nel rispetto delle norme vigenti, è la seguente:

<b>STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SICUREZZA IFO</b>	
<b>DATORE DI LAVORO</b>	<i>Dott.ssa Marina Cerimele</i>
<b>RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE PROTEZIONE</b>	<i>Dott.ssa Annalucia Cinquina</i>
<b>ADDETTI SPP</b>	<i>Dott.ssa Sabrina Fraternali</i>
<b>MEDICO COMPETENTE</b>	<i>Dott. Giorgio Raffaele</i>
<b>MEDICO AUTORIZZATO</b>	<i>Dott. Giorgio Raffaele</i>
<b>ESPERTO QUALIFICATO</b>	<i>Dott.ssa Antonella Soriani</i>

#### 5.1 ANAGRAFICA COMMITTENTE

<b>RAGIONE SOCIALE</b>	<i>ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI di Roma</i>
<b>INDIRIZZO SEDE LEGALE</b>	<i>Via Chianesi n. 53 00144 Roma</i>
<b>RECAPITO TELEFONICO</b>	<i>06-52661</i>
<b>LEGALE RAPPRESENTANTE/DATORE DI LAVORO</b>	<i>Dott.ssa Marina Cerimele</i>
<b>RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>	<i>Dott.ssa Annalucia Cinquina</i>
<b>RUP COMMITTENTE</b>	
<b>DEC COMMITTENTE</b>	
<b>U.O.C. PROPONENTE IL CONTRATTO</b>	
<b>U.O.C. DESTINATARIA DEL CONTRATTO</b>	
<b>RECAPITO POSTA ELETTRONICA</b>	

## 5.2 ANAGRAFICA APPALTATORE

DA COMPILARE A CURA DELL'APPALTATORE E DA RIPETERE SPECIFICA PER OGNI SUBAPPALTATORE

<b>AZIEDA APPALTATRICE</b>	
<b>INDIRIZZO SEDE LEGALE</b>	
<b>RESPONSABILE COMMESSA/REFERENTE C/O I LUOGHI DELLA COMMITTANZA</b>	
<b>TELEFONO E FAX</b>	
<b>RECAPITO POSTA ELETTRONICA</b>	
<b>CODICE FISCALE E PARTITA I.V.A.</b>	
<b>DATORE DI LAVORO</b>	
<b>RESPONSABILE SPP</b>	
<b>RESPONSABILE GESTIONE EMERGENZE C/O COMMESSA (APPALTATORE)</b>	<i>Specificare presso la struttura della stazione appaltante</i>
<b>ADDETTI GESTIONE EMERGENZE</b>	

DA COMPILARE A CURA DI OGNI SUBAPPALTATORE

<b>AZIEDA SUBAPPALTATRICE</b>	
<b>INDIRIZZO SEDE LEGALE</b>	
<b>RESPONSABILE COMMESSA/REFERENTE C/O I LUOGHI DELLA COMMITTANZA</b>	
<b>TELEFONO E FAX</b>	
<b>RECAPITO POSTA ELETTRONICA</b>	
<b>CODICE FISCALE E PARTITA I.V.A.</b>	
<b>DATORE DI LAVORO</b>	
<b>RESPONSABILE SPP</b>	
<b>RESPONSABILE GESTIONE EMERGENZE C/O COMMESSA (APPALTATORE)</b>	<i>Specificare presso la struttura della stazione appaltante</i>
<b>ADDETTI GESTIONE EMERGENZE</b>	

### 5.3 CARATTERISTICHE DELL'APPALTO

<b>OGGETTO DELL'APPALTO</b>	
<b>DURATA DELL'APPALTO</b>	
<b>AREA D'INTERVENTO/SERVIZIO REPARTO-PIANO AREA SPECIFICA</b>	
<b>NUMERO LAVORATORI IMPIEGATI</b>	
<b>ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE (APPALTATORE)</b>	
<b>ORARIO DI LAVORO</b>	
<b>PERIODICITA' DEI LAVORI QUOTIDIANA SETTIMANALE - MENSILE VARIABILE</b>	
<b>INTERFERENZA CON ALTRI APPALTATORI</b>	
<b>INDIVIDUAZIONE DEI LAVORATORI</b>	Nell'ambito dello svolgimento delle attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art.20 comma 3 del D.Lgs. 81/08 s.m.i.).
<b>INIZIO DEI LAVORI/SERVIZIO</b>	Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno dei luoghi di lavoro del Committente, da parte dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del responsabile incaricato dal Committente, dell'apposito verbale di sopralluogo, cooperazione e coordinamento .
<b>INTERRUZIONE STRAORDINARIA DEI LAVORI/SERVIZIO</b>	Si stabilisce che il rappresentante del Committente ed il rappresentante incaricato della ditta appaltatrice, per il coordinamento degli stessi lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure. In tale evenienza, si provvederà all'aggiornamento delle misure di prevenzione necessarie a controllare le interferenze ed all'implementazione del presente documento.

Per il dettaglio del servizio appaltato si fa riferimento al Capitolato Speciale d'Appalto e ai suoi allegati.

## 6. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DEL COMMITTENTE E DELL'APPALTATORE

### 6.1 ATTIVITA' DEL COMMITTENTE

#### SANITARIA /RICERCA/DIDATTICA

##### Attività clinica e di ricerca IRE

L'Istituto Nazionale Tumori Regina Elena di Roma (IRE), opera in tre aree: clinica, ricerca e formazione. La missione dell'IRE è raggiungere l'eccellenza nella prevenzione, diagnosi e cura dei tumori attraverso la ricerca in campo epidemiologico, eziologico, della trasformazione e progressione neoplastica e delle terapie sperimentali.

L'organizzazione è di tipo interdipartimentale: più competenze appartenenti a diversi settori diagnostico-terapeutici per un approccio multidisciplinare a completo beneficio dei cittadini-pazienti, si ottimizzano e integrano così prevenzione, diagnosi precoce e terapia.

Con l'intento di promuovere la sinergia tra ricerca clinica e di base e lavorare per un'efficiente trasferimento delle conoscenze al letto del paziente, nel 2013 il Direttore Scientifico ha istituito formalmente sei Gruppi di Ricerca Traslazionale (TG) suddivisi per patologia: tumori polmonari, ovarici, urologici, colo-rettali, cerebrali e sarcomi.

L'incremento delle attività di ricerca traslazionale è stato raggiunto grazie all'acquisizione di piattaforme tecnologiche molto sofisticate, all'utilizzo di nuovi spazi adeguatamente attrezzati e alla selezione di personale specializzato e altamente qualificato.

L'area di ricerca sperimentale si occupa dello studio delle reti molecolari e metaboliche responsabili della formazione e progressione dei tumori, del loro ruolo nella resistenza alle terapie convenzionali e del superamento di questa resistenza tramite terapie a bersaglio molecolare (anche detti "farmaci intelligenti"). Oncogenomica, epigenetica, oncologia molecolare e imaging sono tra gli strumenti primariamente utilizzati per analizzare i profili di espressione genica e individuare i bersagli per le terapie intelligenti.

In chirurgia l'Istituto è stato tra i primi ad introdurre l'impiego della perfusione, della laparoscopia e della robotica per interventi sempre più conservativi ed è impegnato nell'ottimizzare le tecniche robotiche in tutti i distretti.

Altre attività di ricerca clinica sono i trattamenti personalizzati dei tumori, del controllo del dolore neoplastico e della chemioterapia crono modulata, e di nuovi farmaci "intelligenti. Alcuni servizi diagnostici e terapeutici come la Medicina Nucleare, la PET e la Radioterapia sono tra i più moderni e all'avanguardia nel sistema sanitario europeo.

I modelli di assistenza innovativi presenti all'IRE sono l'attività preventiva e le attività di assistenza domiciliare. Di recente attivazione sono la Banca del Tessuto Muscolo Scheletrico, unica nel centro sud, le unità multidisciplinari: Sarcoma Unit, HPV Unit e Breast Unit.

E' centro di riferimento regionale per l'endoscopia digestiva e la poliposi familiare, la sclerosi multipla e l'assistenza domiciliare per i pazienti neurochirurgici. E' centro di riferimento nazionale per l'epilessia tumorale. Aderisce alla Commissione Oncologica Regionale, con particolare riguardo alla prevenzione primaria dei tumori e agli screening per cancro della cervice uterina e della mammella, cancro coloretale e per il melanoma cutaneo, la definizione dei percorsi diagnostico terapeutici ed il coordinamento della rete oncologica del Lazio.

L'IRE è membro della 'Union International Contre le Cancer' (U.I.C.C.), dell'European Organization of Cancer Institutes (O.E.C.I.) e dell'European Organization for Research and Treatment of Cancer (E.O.R.T.C. - Early Clinical Trial Group). Numerose le collaborazioni internazionali con realtà di prestigio tra cui l'MD Anderson Cancer Center.

### **Attività clinica e di ricerca ISG**

L' Istituto S. Gallicano (ISG) fa parte degli Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) e svolge attività clinico-assistenziale e traslazionale nel campo delle malattie cutanee e delle Malattie sessualmente trasmesse (MST). Partecipa alla rete di oncologia ed a quella delle malattie rare della Regione Lazio, con particolare interesse rivolto quindi alla prevenzione, diagnosi e terapia dei tumori cutanei, ed allo studio delle porfirie ed emocromatosi. Dispone di Reparti clinici e di Ambulatori sia di Dermatologia generale che di alta specialità, quali la fotodermatologia, la dermatologia pediatrica ed estetica, la chirurgia plastica ricostruttiva, il centro della Psoriasi e della Vitiligine. In campo clinico l'Istituto dispone di una aggiornata strumentazione di diagnostica non invasiva, come la microscopia confocale, la teletermografia, l'ecografia e la dermatoscopia digitale. Nel campo della ricerca traslazionale vengono compiuti importanti studi sui farmaci biologici, vitiligine e melanomi, ed anche di lipidomica riguardanti l'acne giovanile e l'acne rosacea. L'Istituto è certificato ISO 9001 per quanto riguarda sia le procedure cliniche che di laboratorio.

Il sistema organizzativo dell'Istituto è rivolto ad offrire qualità e adeguatezza dei servizi attraverso la razionale gestione delle risorse, alla cui base vi sono: il miglioramento della qualità dei servizi, la valorizzazione delle risorse umane, il potenziamento del know-how dei professionisti, la capacità di attrazione per i giovani ricercatori. Coerentemente con questa visione l'Istituto pone in particolare rilievo l'azione costante di informazione e comunicazione sul territorio integrando in rete la propria attività, attraverso la costituzione del modello delle "Reti Integrate Interaziendali". Le reti integrate, nella specie la Melanoma Unit, hanno infatti l'obiettivo di garantire la migliore qualità assistenziale nell'erogazione dei servizi ai cittadini nei diversi ambiti territoriali del SSN, aziendale e regionale, assicurando equità di accesso, efficienza allocativa ed operativa ed efficacia complessiva degli esiti sulla salute.

Tra i compiti istituzionali rivestono grande rilievo l'attività traslazionale, la didattica e la formazione, anche in collaborazione con le Università e con altre istituzioni nazionali ed internazionali, attraverso specifiche Convenzioni.

Le patologie trattate prevalentemente riguardano 4 linee di Ricerca Corrente, secondo le indicazioni del Ministero della Salute, nella specie diagnosi e terapia di tumori cutanei (NMSC e melanomi), dermatiti infiammatorie e autoimmuni (psoriasi, acne, dermatiti allergiche, vitiligine, dermatosi professionali), malattie sessualmente trasmesse e dermopatie HIV correlate, dermochirurgia, medicina rigenerativa. L'organizzazione dell'Istituto prevede due Dipartimenti clinico-sperimentali (Legge 595/1985) (Del. IFO n. 716/2000), rispettivamente il Dipartimento di Dermatologia Clinica ed immuno-allergologica e il Dipartimento di Dermatologia oncologica. L'Istituto si è dotato di avanzate attività gestionali, come il "week hospital" che ha consentito una razionale distribuzione dei tempi di degenza ed un risparmio finanziario notevole, gli Ambulatori di II livello, e le "Unit" di Melanoma, Psoriasi, Vitiligine e HPV. In campo chirurgico (UOC di Chirurgia plastica e ricostruttiva) la tecnica del linfonodo sentinella è divenuta una metodica di routine nello studio dei melanomi e dei carcinomi spinocellulari. Sono state acquisite di recente innovative metodiche diagnostiche, come la teletermografia, la microscopia confocale, l'Artoscan-RMN. Il Servizio di Fotodermatologia dispone di una notevole dotazione tecnologica e che comprende rispettivamente 2 simulatori solare, laser ad eccimeri, UVB-NB. L'Istituto di recente ha acquisito oltre la Certificazione di qualità ISO 9001, il Certificato di Conformità alla Buona Pratica di Laboratorio (BPL) Laboratorio di Fisiopatologia Cutanea e Centro metabolomica e Certificato BVQI della Farmacia.

### **Attività didattica Scuola infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere) Corso di laurea I - Roma IFO (Medicina e Odontoiatria – Farmacia e Medicina)**

Le Facoltà di Farmacia e Medicina e di Medicina e Odontoiatria concorrono all'istituzione dei Corsi di Laurea o Corsi di Studio (CdS) delle Professioni Sanitarie. I CdS delle Professioni Sanitarie si articolano su due livelli: il primo livello, di durata triennale, porta all'acquisizione del Diploma di Laurea (USNT1, L/SNT2, L/SNT3, USNT4);

il secondo, di durata biennale, porta all'acquisizione del Diploma di Laurea Magistrale (LM/SNT1, LM/SNT2, LM/SNT3, LM/SNT4). I CdS afferiscono alle Facoltà di appartenenza che deliberano riguardo alla loro istituzione, attivazione e all'accreditamento delle strutture necessarie per il tirocinio professionale.

Le attività formative sono mirate a realizzare una completa formazione professionale attraverso l'acquisizione di conoscenze teoriche e pratiche. Le attività professionalizzanti si realizzano anche attraverso il tirocinio tecnico-pratico, in conformità agli standard e al monte ore definiti dalle direttive dell'Unione Europea e con la guida di tutor appartenenti allo specifico profilo professionale. Per conseguire tali finalità formative, la Facoltà di riferimento si può convenzionare con strutture, sia in Italia che all'estero, che rispondano ai requisiti di idoneità per attività e dotazione di servizi e strutture come previsto dall'art. 6 del D.Lgs. 229/ 1999. L'attività didattica frontale prevista per il raggiungimento degli specifici obiettivi formativi comprende lezioni frontali, conferenze, seminari, gruppi di lavoro e discussione. Per consentire l'acquisizione delle competenze necessarie all'esercizio della professione il cui profilo è approvato con decreto ministeriale, il Consiglio di Corso di Laurea individua le attività formative professionalizzanti (tirocinio, attività laboratoristiche e studi clinici guidati) in conformità agli standard e al monte ore definiti dalle direttive dell'Unione Europea; la Facoltà di riferimento si può convenzionare con aziende sanitarie/ospedaliere/IRCCS o altre strutture del SSN nonché presso istituzioni private accreditate conformi ai requisiti previsti dall'art. 6 del DL/vo 229/1999. Tali attività devono esclusivamente svolgersi attraverso forme di didattica a piccoli gruppi con ampi gradi di autonomia per lo studente, sotto la responsabilità di un tutor appartenente allo specifico profilo professionale e devono mirare ad acquisire le abilità professionali e le attitudini relazionali/comportamentali necessarie al raggiungimento di una autonomia professionale, decisionale e operativa adeguata nei vari ruoli ed ambiti professionali. Il Consiglio di Facoltà definisce l'Ordinamento didattico nel rispetto della legge vigente. Qualora si renda necessario apportare cambiamenti all'Ordinamento didattico (contenuto, denominazione, numero dei Corsi e numero degli esami), sarà la Giunta di Presidenza di Facoltà a discutere ed approvare le modifiche proposte. Il Presidente, responsabile di tutte le attività didattico-formative, e il Direttore Didattico, coordinatore delle attività tecnico-pratiche, sono le figure di riferimento del CdS.

#### DESCRIZIONE AREE DI LAVORO

<b>Area Farmacia</b>	<p>Struttura adibita alla acquisizione, gestione, preparazione, distribuzione di materiale farmaceutico e presidi sanitari comprensiva di magazzini, depositi, studi medici ed uffici amministrativi.</p> <p>Si considera appartenente all'area anche il Laboratorio U.Ma.C.A. di preparazione dei Farmaci antitumorali (<b>piano -3, palazzina D</b>).</p>
<b>Area Diagnostica per immagini</b>	<p>Struttura di diagnostica che svolge indagini strumentali utilizzando sorgenti esterne di radiazioni ionizzanti e altre tecniche di formazione dell'immagine. Si considerano appartenenti all'area i seguenti locali: spazi per accettazione, attività amministrative ed archivio, area attesa, sala di radiodiagnostica, locale per esecuzione esami ecografici, locale per la refertazione, area tecnica, area archiviazione, medicheria, stanze coordinatori, stanze medici, locale di stoccaggio rifiuti, servizi igienici per pazienti e personale.</p> <p>Si considerano appartenenti a detta Area: Radiologia IRE, Radiologia ISG, TAC, Risonanza magnetica, Ecografia, Diagnostica tradizionale, Mammografica, Mammotome biopsia mammaria stereotassica, Angiografia, Brest Unit (<b>piano -1, palazzina D</b>). Radiologia <b>presso Palazzo Baleani</b>.</p>

<b>Area Medicina Nucleare</b>	<p>Consiste in attività diagnostica e/o terapeutica mediante l'impiego delle proprietà fisiche del nucleo atomico ed in particolare di radionuclidi artificiali. Questi ultimi sono impiegati per scopo diagnostico sia in vivo che in vitro. Si considerano appartenenti detta definizione i seguenti locali: spazi per accettazione, attività amministrative ed archivio, locale destinato all'attesa dei pazienti prima della somministrazione, locale visita/somministrazione al paziente di radio farmaci, sala di attesa per pazienti iniettati, zona filtro, con locali spogliatoi differenziati, servizi igienici con scarichi controllati, camera calda-locale a pressione negativa per stoccaggio e manipolazione radio farmaci e altri prodotti radioattivi, locali di deposito temporaneo rifiuti, studi medici, studio coordinatore, locale infermieri.</p> <p>Afferiscono a detta Area la Diagnostica PET, la Diagnostica scintigrafia, la Diagnostica ecografia, la MOC (<b>palazzina D, piano -2</b>).</p>
<b>Aree di degenza Chirurgiche</b>	<p>Sono i locali destinati al ricovero dei pazienti, a ciclo continuativo o diurno strutturati in modo da garantire il rispetto della privacy ed un adeguato comfort alberghiero. Si considerano appartenenti detta definizione i seguenti locali: area attesa, medicheria, studio coordinatore, tisaneria, magazzino, deposito sporco, deposito pulito, locale lavapadelle, bagno assistito, locale di stoccaggio rifiuti, servizi igienici per pazienti e personale, studio medico di guardia, locale per visita e medicazioni, locale per medici/audit clinico, studi medici.</p> <p>Afferiscono a tale Area: Chirurgia digestiva ed Epatobiliare (<b>palazzina E, piano 1</b>), Chirurgia plastica e ricostruttiva IRE + Senologia e tessuti molli IRE = Week Surgery (<b>palazzina B, piano 4</b>), Ortopedia (<b>palazzina C, piano 1</b>), Chirurgia toracica (<b>palazzina E, piano 4</b>), Urologia (<b>palazzina E, piano 2</b>), Neurochirurgia e Otorino e chirurgia cervico facciale (<b>palazzina E, piano 3</b>), Week hospital IRE-ISG (<b>palazzina E, piano 5</b>), Day Surgery (<b>palazzina E, piano 6</b>), DH Dermatologico ISG (<b>palazzina B, piano 5</b>), Solventi e Fase I CSEP (<b>palazzina B, piano 8</b>).</p>
<b>Aree degenza Oncologiche</b>	<p>Sono i locali destinati al ricovero dei pazienti, a ciclo continuativo o diurno strutturati in modo da garantire il rispetto della privacy ed un adeguato comfort alberghiero. Si considerano appartenenti detta definizione i seguenti locali: area attesa, medicheria, studio coordinatore, tisaneria, magazzino, deposito sporco, deposito pulito, locale lavapadelle, bagno assistito, locale di stoccaggio rifiuti, servizi igienici per pazienti e personale, studio medico di guardia, locale per visita e medicazioni, locale per medici/audit clinico, studi medici.</p> <p>Afferiscono a tale Area: Oncologia medica I (<b>palazzina B, piano 2</b>), Oncologia medica 2 (<b>palazzina B, piano 3</b>), DH oncologico I (<b>piano 0, palazzina B</b>), DH oncologico II (<b>piano 1, palazzina B</b>), Ematologia (<b>piano 7, palazzina B</b>), DH ematologico (<b>piano 1, palazzina B</b>).</p>
<b>Area degenza Medicina Nucleare</b>	<p>Sono i locali destinati al ricovero dei pazienti, a ciclo continuativo o diurno strutturati in modo da garantire il rispetto della privacy ed un adeguato comfort alberghiero. Si considerano appartenenti detta definizione i seguenti locali: area attesa, medicheria, studio coordinatore, tisaneria, magazzino, deposito sporco, deposito pulito, locale lavapadelle, bagno assistito, locale di stoccaggio rifiuti, servizi igienici per pazienti e personale, studio medico di guardia, locale per visita e medicazioni, locale per medici/audit clinico, studi medici.</p> <p>Afferiscono a tale area la Medicina Nucleare (<b>piano -2, palazzina D</b>).</p>

<p><b>Aree Ambulatori</b></p>	<p>Sono struttura preposte alla erogazione di prestazioni sanitarie specialistiche. Si considerano appartenenti a detta definizione i seguenti locali: area attesa, sala visita per l'esecuzione delle prestazioni, servizi igienici distinti per utenti e personale, locali per deposito di materiale sporco, locali per deposito di materiale pulito, studio coordinatore, deposito.</p> <p>Afferiscono a tale Area i seguenti Ambulatori: Cardiologia (<b>palazzina B, piano 5</b>), Endocrinologia, Ginecologia e Medicina del Lavoro (<b>palazzina B, piano -1</b>), Fisiopatologia respiratoria e Urologia (<b>piano -1, palazzina B</b>), Senologia (<b>piano -1, palazzina D</b>), Psichiatria e Psicologia (<b>piano 6, palazzina B</b>), Dermatologia clinica, Dermatologia oncologica e Allergologia (<b>piano -2, palazzina C</b>), Porfirie e malattie rare (<b>piano -2, palazzina C</b>), Gastroenterologia ed endoscopia (<b>piano 0, palazzina A</b>), Oncologia medica I e II (<b>piano 0, palazzina A</b>), Fisioterapia e palestra (<b>piano -1, palazzina C</b>), Neurooncologia (<b>piano 1, palazzina C</b>) Dermopatologia cutanea ISG (<b>piano -1, palazzina B</b>). Ambulatori oncologici presso Palazzo Baleani.</p>
<p><b>Aree laboratorio analisi</b></p>	<p>Sono aree in cui si esegue attività di medicina di laboratorio che fornisce informazioni ottenute con metodi chimici, fisici o biologici su tessuti, liquidi o materiali connessi alla patologia umana. Si considerano appartenenti detta definizione i seguenti locali: area attesa, sala prelievi, locali laboratorio, accettazione, attività amministrative e studi medici, servizi igienici, locali per deposito di materiale sporco, locale trattamento materiale d'uso, locali per conservazione materiale biologico, locali per conservazione reagenti.</p> <p>Afferiscono a tale Area i seguenti Laboratori: Patologia clinica IRE (<b>piano -1 e piano -2, palazzina D</b>), Patologia clinica e microbiologia ISG (<b>piano -2, palazzina C</b>), Porfirie e malattie rare (<b>piano -2, palazzina C</b>), Biobanca tessuti e liquidi biologici (<b>piano -2, palazzina D</b>).</p>
<p><b>Terapie intensive</b></p>	<p>Sono aree dedicate al trattamento intensivo dei soggetti affetti da una o più insufficienze d'organo acute, tali da comportare pericolo di vita ed insorgenza di complicanze maggiori. Si considerano appartenenti detta definizione i seguenti locali: zona filtro per i degenti, zona filtro personale addetto, degenze, locale per pazienti infetti dotato di zona filtro, locale medici, servizi igienici per il personale, deposito presidi sanitari e altro materiale, deposito materiale sporco.</p> <p>Afferiscono a tale area: Rianimazione e Terapia intensiva (<b>piano -2, palazzina D</b>), Terapia del dolore ed accessi vascolari (<b>piano -1, palazzina B</b>).</p>
<p><b>Servizio di Immunologia e Medicina trasfusionale</b></p>	<p>Sono aree in cui si esegue attività di laboratorio (immunoematologia eritrocitarie di I e II livello), autotrasfusione/emodiluizione preoperatoria, aferesi terapeutica, donazioni di sangue intero e multicomponenti, distribuzione emocomponenti. Si considerano appartenenti detta definizione i seguenti locali: area attesa, sala prelievi, locali laboratorio, accettazione, attività amministrative e studi medici, servizi igienici, locali per deposito di materiale sporco, locale trattamento materiale d'uso, locali per conservazione emocomponenti, locali per conservazione reagent (<b>piano -1, palazzina D</b>).</p>
<p><b>Dermatologia MST, ambiente tropicale e immigrazione</b></p>	<p>Sono struttura preposte alla erogazione di prestazioni sanitarie specialistiche. Si considerano appartenenti a detta definizione i seguenti locali: area attesa, sala visita per l'esecuzione delle prestazioni, servizi igienici distinti per utenti e personale, locali per deposito di materiale sporco, locali per deposito di materiale pulito, studio coordinatore, deposito (<b>piano -2, palazzina C</b>).</p>

<p><b>Centrale di sterilizzazione</b></p>	<p>Svolge l'attività di sterilizzazione in rapporto alle esigenze specifiche delle attività sanitarie, il servizio di sterilizzazione prevede spazi articolati in zone nettamente separate di cui una destinata al ricevimento, lavaggio e confezionamento dei materiali, una alla sterilizzazione e, infine, una al deposito e alla distribuzione dei materiali sterilizzati. Si considerano appartenenti detta definizione i seguenti locali: locali per ricezione, cernita, pulizia e preparazione, zona per la sterilizzazione, filtro per il personale, locale per il deposito material sterile, locale deposito materiale sporco, servizi igienici per il personale (<b>piano -1, palazzina B</b>).</p>
<p><b>Reparti operatori</b></p>	<p>Solo locali adibiti ad uso medico-chirurgico in cui persone vengono sottoposte a trattamenti chirurgici, o nei quali si svolgono operazioni funzionalmente connesse con detti trattamenti. Si considerano appartenenti detta definizione i seguenti locali: spazio filtro di entrata degli operatori, zona filtro personale addetto, zona preparazione utenti, zona risveglio utenti, sala operatoria, zona lavaggio e sterilizzazione materiale, deposito presidi e strumentario, deposito materiale sporco, deposito materiale pulito, locale spogliatoio personale, servizi igienici, tisaneria-sosta personale.</p> <p>Afferiscono a tale area: Blocco operatorio IRE (<b>Piano -2, palazzina D</b>), Blocco operatorio ISG (<b>Piano -2 palazzina D</b>), Day surgery IRE (<b>Piano 6, palazzina E</b>), Day surgery ISG (<b>Piano -2 palazzina B</b>).</p>
<p><b>Laboratori di ricerca IRE</b></p>	<p>Sono aree in cui si esegue attività di ricerca utilizzando metodi chimici, fisici o biologici su tessuti, liquidi o materiali connessi alla patologia umana. Si considerano appartenenti detta definizione i seguenti locali: locali laboratorio, studi medici, servizi igienici, locali per deposito di materiale sporco, locale trattamento materiale d'uso, locali per conservazione reagenti, locali frigoriferi per la conservazione dei campioni di ricerca studi epidemiologici, studi informatici, locali strumentali.</p> <p>Afferiscono a tale area:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Laboratorio di Oncogenomica ed epigenetica (<b>piano -1, palazzina B</b>)</li> <li>2) SAFU (<b>piano -1, palazzina B</b>)</li> <li>3) Laboratorio di Immunologia ed immunoterapia dei tumori (<b>piano -2, palazzina B</b>)</li> <li>4) Laboratorio di Modelli preclinici e nuovi agenti terapeutici (<b>piano -2, palazzina B</b>)</li> <li>4) Laboratorio di Network cellulari e bersagli terapeutici molecolari (<b>piano -2, palazzina B</b>)</li> <li>5) Biostatistica e bioinformatica (<b>piano -1, palazzina B</b>)</li> <li>6) Epidemiologia e registro tumori (<b>villino Monotti piano -1</b>)</li> </ol>
<p><b>Laboratorio di ricerca ISG</b></p>	<p>Sono aree in cui si esegue attività di ricerca utilizzando metodi chimici, fisici o biologici su tessuti, liquidi o materiali connessi alla patologia umana. Si considerano appartenenti detta definizione i seguenti locali: locali laboratorio, studi medici, servizi igienici, locali per deposito di materiale sporco, locale trattamento materiale d'uso, locali per conservazione reagenti, locali frigoriferi per la conservazione dei campioni di ricerca studi epidemiologici, studi informatici, locali strumentali.</p> <p>Afferiscono a tale Area il Laboratorio di Fisiopatologia cutanea ISG (<b>piano -1, palazzina B</b>).</p>
<p><b>Anatomia patologica</b></p>	<p>Si considerano appartenenti a detta area:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Laboratori di Dermatologia cutanea ISG (<b>piano -1, palazzina B</b>). Sono locali destinati alle attività di diagnostica istologica, citologica, immunoistochimica. Si considerano appartenenti a detta Area i seguenti locali: locali per indagini di laboratorio, studi medici e di ricerca.</li> <li>2) Laboratori di Anatomia Patologica IRE (<b>palazzina B, piano -2</b>) in cui si svolgono le attività</li> </ol>

	<p>di prelievi per esami istologici e citologici, esami diagnostici, istologici e citologici, indicatori di prognosi e terapia dei tumori. Sono compresi anche i locali dedicati alle autopsie eseguite su pazienti deceduti al fine di dedurre le cause di morte ovvero la comprensione del decorso di malattia. Si considerano appartenenti a detta Area i seguenti locali: sala settoria, locale/osservazione sosta salme, locale conservazione pezzi anatomici, locali per indagini di laboratorio, studi medici e di ricerca.</p>
<b>Servizio mortuario</b>	<p>Si tratta di locali la cui accessibilità deve essere consentita senza interferenze rispetto ai percorsi interni della struttura. Si considerano appartenenti detta definizione i seguenti locali: camera ardente, locale preparazione personale, celle frigorifere per la conservazione delle salme, servizi igienici per il personale, servizi igienici per i parenti, sala per onoranze funebri, deposito material <b>(piano -2, palazzina B).</b></p>
<b>Aree uffici</b>	<p>Si tratta di locali in cui vengono svolti lavori intellettuali e pratiche amministrative, dotati di arredi quali scrivanie, mobili di varie misure, classificatori, videotermini, accessori opzionali, stampanti, fax, fotocopiatrici, archivi, sale riunioni, ecc.</p> <p>Si considerano appartenenti a detta Area:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Palazzina 2 (4 piani)</li> <li>2) Palazzina 3 (4 piani)</li> <li>3) villino Biblioteca IRE (2 piani)</li> <li>4) Direzione generale <b>(palazzina B, 6 e 7 piano)</b></li> <li>5) Direzione amministrativa, Direzione sanitaria, Direzione sanitaria di presidio, Direzione scientifica IRE, Direzione scientifica ISG, Comitato etico, Ufficio stampa <b>(piano 1, palazzina A)</b></li> <li>6) Ufficio tecnico – Villa Menotti (3 piani)</li> <li>7) CED, Ufficio cartelle cliniche, e Direzione DITRAR <b>(piano -1, palazzina D).</b></li> </ol>
<b>Servizio di fisica medica e sistemi esperti</b>	<p>Si tratta di locali in cui si esegue attività disupporto dal punto tecnico-scientifico di diverse strutture, che utilizzano radiazioni ionizzanti e non ionizzanti. Si svolge inoltre attività di dosimetria. Si considerano appartenenti detta definizione i seguenti locali: locali laboratorio, studi medici, servizi igienici, studi informatici, locali strumentali <b>(piano -1, palazzina D).</b></p>
<b>Aree e locali comuni</b>	<p>Sono gli spazi destinati a servizi comuni per l'utenza quali:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Centro Unificato Prenotazione</li> <li>2. Servizio di accettazione e casse</li> <li>3. Banca</li> <li>4. Aree ristoro</li> <li>5. Bar Centro Congresso Bastianelli</li> <li>6. Bar Hall Centrale</li> <li>7. Sale di attesa ambulatory</li> <li>8. Chiesa e locali per l'assistenza religiosa</li> <li>9. Centro Congressi Bastianelli</li> <li>10. Locale 44 di Emergenza, Vigilanza e antincendio</li> <li>11. Spogliatoi centralizzati del personale</li> <li>12. Parcheggi macchine esterni ed interni</li> <li>13. Accettazione amministrativa <b>presso Palazzo Baleani.</b></li> </ol>

<b>Area economato e magazzini</b>	<p>Struttura adibita a ricevere, custodire, conservare e rendere disponibili materiali atti al funzionamento dell'azienda. Si compone normalmente di area di ricezione e consegna merci, zona ufficio, servizi igienici per il personale area magazzino, ecc.</p> <p>Si considerano appartenenti a detta area:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1)Magazzini economato <b>(piano 0, palazzina C)</b></li> <li>2)deposito temporaneo rifiuti sanitari <b>(piano -3 esterno)</b></li> <li>3) Area servizi di pulizie <b>(piano -3, palazzina B)</b></li> <li>4) Locali di servizio <b>presso Palazzo Baleani.</b></li> </ol>
<b>Area cucina e mensa</b>	<p>La cucina è l'area in cui si predispongono i pasti per il personale dipendente e per i pazienti; sono previsti spazi per la ricezione derrate, dispensa, celle frigorifere, preparazione, cottura, distribuzione, cucina, dietetica, lavaggio e deposito per stoviglie e carrelli e locali servizi per il personale. La mensa è l'area in cui vengono serviti i pasti per i lavoratori; è, di norma, prevista la zona di tavola calda per lo smistamento dei pasti con locale sporzionamento, zona di refezione, zona di raccolta rifiuti e lavaggio, ecc. <b>(piano -3, palazzina D).</b></p>
<b>Area Radioterapia</b>	<p>Attività diretta al trattamento della malattie neoplastiche e malattie non neoplastiche, a carattere malformativo e/o cronico degenerativo, svolta mediante l'impiego di fonti radioattive e di sorgenti di radiazioni ionizzanti. Si considerano appartenenti detta definizione i seguenti locali: area attesa, locali per l'esecuzione delle prestazioni, spazi per attesa, accettazione, attività amministrative, servizi igienici distinti per utenti e personale, studi medici, studi fisici, locale visita, Bunker di terapia, locale per trattamenti farmacologici brevi, sala di simulazione, locale per la preparazione degli schermi di trattamento, locali per deposito di materiale sporco, locali di deposito temporaneo rifiuti.</p> <p>Afferiscono a tale area n.3 acceleratori lineari tra cui l'innovativo "truebeam" in grado di eseguire IGRT e la Cyberknife ultima versione: acceleratore lineare montato su braccio robotico in grado di eseguire trattamenti di alta precision quali stereotassi cerebrali e body <b>(piano -3, palazzina D).</b></p>

**RISCHI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO DEL COMMITENTE**

<p><b>AGENTI CHIMICI</b></p> 	<p>Uso di reagenti di laboratorio, disinfettanti, decontaminanti, gas anestetici e medicinali antiblastici.</p> <p>I reparti dove sono presenti queste sostanze sono prevalentemente i Laboratori, le Sale Operatorie, l'Anatomia Patologica, i Reparti e Day Hospital di Oncologia e Oncoematologia, UMaCA, la Centrale di Sterilizzazione e gli ambienti dove si eseguono le disinfezioni degli strumenti.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
<p><b>RADIAZIONI IONIZZANTI</b></p> 	<p>Le sorgenti di radiazioni ionizzanti possono essere differenti, in particolare si può essere in presenza di rischio da irradiazione (apparecchi RX e sorgenti sigillate), oppure in presenza di rischio anche (o solo) da contaminazione (sorgenti non sigillate).</p> <p>L'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti in ambito ospedaliero (macchine RX, sorgenti rappresentate da radioisotopi – in forma sigillata e non) avviene nelle aree radiologiche tradizionali (radiodiagnostica e TAC).</p>

	L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica.
<b>RADIAZIONI NON IONIZZANTI</b> 	<p>Uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso). Esposizione a radiazioni elettromagnetiche della stessa natura della luce o delle onde radio, dovute all'uso di sistemi ed apparecchiature che comportano campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici con frequenze alte. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
<b>CAMPI MAGNETICI</b> 	<p>Nei locali destinati a diagnostica con Risonanza Magnetica Nucleare le radiazioni sono dovute a presenza del campo magnetico statico; si impone la massima attenzione poiché esso è SEMPRE ATTIVO: non possono essere introdotti elementi metallici nelle stanze in cui è presente il magnete, in quanto possono verificarsi seri danni alle apparecchiature di gravi incidenti qualora all'interno sia presente il paziente od il personale. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
<b>RISCHIO BIOLOGICO</b> 	<p>È un rischio ubiquitario. Le aree sono ad accesso controllato e limitato secondo le indicazioni della normativa. I locali e le aree a rischio biologico specifico sono segnalati dal cartello apposito.</p>

<b>RADIAZIONI LASER</b> 	<p>Impiego di apparecchi laser, pericolosi particolarmente per l'occhio: emettono un particolare tipo di luce, in una sola direzione, concentrando grandi quantità di energia in breve tempo e in un punto preciso. Apparecchiature utilizzate in sale operatorie e ambulatori (dermatologia) e per usi fisioterapici. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
<b>ENERGIA ELETTRICA</b> 	<p>In ogni ambiente sanitario esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti dagli uffici Tecnici. Ogni intervento o utilizzo di energia deve essere effettuato con precisa autorizzazione e accordi con il Responsabile delle suddette strutture. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
<b>MOVIMENTAZIONE CARICHI</b> 	<p>Movimento delle merci all'interno della Struttura sanitaria. Le movimentazioni possono avvenire sia manualmente che con mezzi meccanici. I magazzini sono dotati di traspallets, i reparti sono dotati di carrelli. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi. L'utilizzo di queste attrezzature di proprietà della committenza è precluso alla ditta appaltatrice, salvo autorizzazioni specifiche.</p>

<p><b>MOVIMENTAZIONE PAZIENTE</b></p> 	<p>Movimento dei pazienti all'interno della Struttura sanitaria. Le movimentazioni possono avvenire mediante barelle o letti carrellati. Per movimentazione dei pazienti si intendono tutte quelle operazioni di trasporto o di sostegno di un carico ad opera di uno o più operatori, comprese le operazioni di sollevare, deporre, spingere, tirare, portare o spostare un carico. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi. L'utilizzo di queste attrezzature di proprietà della committenza è precluso alla ditta appaltatrice, salvo autorizzazioni specifiche.</p>
<p><b>CADUTE</b></p> 	<p>Possono essere presenti negli ambienti di lavoro e nei percorsi zone con pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
<p><b>STRUTTURE E FABBRICATI</b></p> 	<p>Gli ambienti di lavoro sono di norma idonei per altezza, superficie e cubatura al tipo di lavoro svolto ed al numero di lavoratori presenti. Sono presenti all'interno delle strutture locali igienico-assistenziali idonei e riforniti di sufficienti mezzi ordinari per l'igiene della persona. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
<p><b>RISCHIO DI INCENDIO EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b></p> 	<p>I luoghi di lavoro sono dotati di idonei mezzi e sistemi per la prevenzione e protezione incendi. Sono presenti vie ed uscite di emergenza, luoghi filtro e punti di raccolta, idonei a garantire l'esodo ordinato e sicuro delle persone presenti. Le uscite di emergenza e i percorsi di fuga sono opportunamente individuati da segnaletica conforme ed illuminate in condizioni ordinarie e di emergenza. Nell'attività è presente la squadra per la gestione delle emergenze, formata ed addestrata secondo le disposizioni vigenti.</p>

<p><b>LUOGHI DI LAVORO</b></p>	<p>L'organizzazione dei locali di lavoro è realizzata in modo da rispondere ai requisiti di sicurezza generale degli ambienti di lavoro. I luoghi di lavoro sono illuminati naturalmente e/o artificialmente, con luminosità sufficiente in relazione alle attività da svolgere. Le condizioni microclimatiche sono adeguate alla tipologia di lavoro svolto</p>
<p><b>IMPIANTI TECNOLOGICI E DI SERVIZIO</b></p>	<p>Gli impianti sono realizzati e sottoposti a manutenzione e verifica periodica secondo le disposizioni tecniche e normative vigenti. L'accesso ai locali tecnici a rischio specifico è riservato alle sole persone autorizzate ed ove necessario, sono stabilite le procedure specifiche. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi</p>

<b>LOCALI A RISCHIO SPECIFICO (DEPOSITI DI MATERIALI, DEPOSITI BOMBOLE, ARCHIVI, ECC.)</b>	Sono in uso attrezzature conformi ai requisiti di sicurezza previsti dalla vigente normativa. L'accesso ai locali è riservato al solo personale autorizzato. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi
--	--

### 6.2 ATTIVITA' DELL'APPALTATORE

DA COMPILARE A CURA DELL'APPALTATORE E DA RIPETERE SPECIFICA PER OGNI SUBAPPALTATORE

<b>ATTIVITÀ SVOLTA DALL'APPALTATORE 1</b>	
<b>NUMERO LAVORATORI IMPIEGATI</b>	
<b>ORARIO DI LAVORO</b>	

<b>RISCHI RELATIVI ALL' ATTIVITÀ DELL'APPALTATORE, MEZZI E DESCRIZIONE ATTIVITÀ SVOLTE (ESTRARRE DAL DVR DELL'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE)</b>					
FASE LAVORATIVA / MANSIONE	RISCHI INTRODOTTI	AREE D'INTERVENTO	PERIODICITÀ INTERVENTO	ELENCO ATTREZZATURE/ MACCHINARI/AUTOMEZZI	ELENCO SOSTANZE IMPIEGATE
<b>N.B. ALLA PRESENTE SCHEDA SINTETICA PUÒ ESSERE ASSOCIATO UNO SPECIFICO ALLEGATO DA PARTE DELL'APPALTATORE</b>					

### 7. VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA

La valutazione dei rischi coordinata tra Committente ed Appaltatore, con particolare riferimento ai rischi di interferenza, stabilisce le misure di prevenzione e protezione ritenute necessarie per il controllo dei rischi stessi. Tra le misure di prevenzione e riduzione dei rischi connessi alle interferenze evidenziate di massima importanza sono quelle di informazione e formazione.

In ogni caso la Ditta aggiudicataria dovrà produrre un piano di formazione il cui contenuto dovrà essere valutato ed approvato dal RSPP dell'Azienda in sede di riunione di cooperazione e coordinamento.

Alla definizione di dette misure si perviene attraverso un processo di valutazione che si svolge secondo le seguenti fasi:

<b>Fase 1.</b>	<b>COMUNICAZIONE DI DETTAGLIATE INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE IN CUI LE IMPRESE APPALTATRICI ED I LAVORATORI AUTONOMI SONO DESTINATI AD OPERARE E SULLE MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE.</b>
	<p>In fase di richiesta di lavori o servizi, il Committente fornisce all'appaltatore un documento, denominato DUVRI PRELIMINARE in cui sono riportati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• le informazioni generali e specifiche sui rischi per i luoghi di lavoro del committente</li> <li>• le misure di prevenzione adottate</li> <li>• le misure stabilite per la gestione delle emergenze</li> <li>• le procedure ed i regolamenti di sicurezza per gli appaltatori</li> </ul>

<b>Fase 2.</b>	<b>VERIFICA DELL'IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE DELLE IMPRESE APPALTATRICI O DEI LAVORATORI AUTONOMI IN RELAZIONE AI LAVORI LORO AFFIDATI.</b>
	<p>La verifica dell'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici e subappaltatrici, che il committente è obbligato ad effettuare, si effettua con la richiesta e il controllo sugli appaltatori e subappaltatori del possesso di requisiti quali (in via esemplificativa e non esaustiva):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• iscrizione alla Camera di Commercio</li> <li>• certificazione sulla regolarità contributiva</li> <li>• dichiarazione (punto 11) relativa agli adempimenti del D.Lgs.81/2008 s.m.i.</li> <li>• documentazione relativa agli obblighi del D. Lgs. 163/06 s.m.i.</li> </ul>

<b>Fase 3.</b>	<b>COOPERAZIONE CON GLI APPALTATORI PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI SUL LAVORO INCIDENTI SULL'ATTIVITÀ LAVORATIVA OGGETTO DELL'APPALTO E COORDINAMENTO DEGLI INTERVENTI ATTRAVERSO LO SCAMBIO DI INFORMAZIONI RECIPROCHE.</b>
	<p>Al fine di consentire la corretta gestione della procedura di coordinamento e cooperazione, l'Appaltatore fornisce, oltre alle informazioni di cui sopra, copia del documento della sicurezza per l'esecuzione delle lavorazioni presso il sito del committente (leggasi piano operativo della sicurezza POS, ove previsto) specifico per l'oggetto dell'appalto.</p> <p>Prima della stipula del contratto di appalto, il committente e l'appaltatore (compresi gli eventuali subappaltatori) effettuano sopralluoghi e riunioni specifiche, allo scopo di cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, preoccupandosi di attuare un'opera di informazione reciproca anche al fine di eliminare i rischi dovuti ad interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.</p> <p>L'esito di tale incontro è riportato nel verbale di sopralluogo, cooperazione e coordinamento, all'interno del quale è tra l'altro riportato il nominativo del responsabile dei lavori nominato dall'Impresa appaltatrice e sono indicate le misure di prevenzione e protezione collettive e individuali da adottare anche al fine di evitare le interferenze.</p> <p>Al fine di non compromettere la validità delle misure di prevenzione e protezione adottate, la Società appaltatrice non potrà subappaltare i lavori senza preventiva comunicazione ed approvazione del committente, salvo quanto regolamentato dal Disciplinare di gara.</p>

<b>Fase 4.</b>	<b>INTEGRAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D' INTERFERENZE PRELIMINARE E SOTTOSCRIZIONE DEL DUVRI.</b>
	<p>Terminata la fase preliminare di ricognizione dei pericoli, gli IFO integrano il documento unico di valutazione dei rischi di interferenza preliminare e redigono il DUVRI, in cui sono descritti, per quanto di rilievo ai fini della prevenzione nella gestione dell'appalto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· luoghi ed attività svolte dal committente</li> <li>· attività svolte dall'appaltatore</li> <li>· rischi derivanti dalle interferenze tra le attività</li> <li>· misure di prevenzione e protezione stabilite di comune accordo per l'eliminazione dei rischi da interferenza per l'oggetto dell'appalto, ivi incluse quelle necessarie per la presenza di ulteriori appaltatori.</li> </ul> <p>Il documento viene sottoposto alla firma congiunta con l'Appaltatore.</p> <p>Atteso il carattere "dinamico" il DUVRI viene revisionato al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico e organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.</p>

### 7.1 VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Premesso che il comma 1 dell'art. 26 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. esclude la valutazione dei rischi d'interferenza nei luoghi sottratti alla disponibilità giuridica del Committente, si rappresenta che:

- le attività oggetto dell'appalto dovranno essere effettuate secondo un progetto del servizio che sarà oggetto di valutazione in sede di gara, così come previsto dal Disciplinare di gara;
- rischi espressi nella tabella rischi interferenza rappresentano una ricognizione dei rischi relativi alla tipologia della prestazione nell'ambito degli ambienti ove verrà erogato il servizio.

L'identificazione delle fonti di rischio da interferenze standard è stata guidata dalle conoscenze disponibili su norme di legge e standard tecnici, dati desunti dalle esperienze ed il contributo dato dai soggetti che a vario titolo hanno partecipato alla valutazione stessa.

La valutazione preliminare ha riguardato sostanzialmente tutti i rischi di interferenza standard cui potenzialmente sono esposti i lavoratori del Committente e dell'Appaltatore, tuttavia, i sistemi di valutazione e quantificazione impiegati nella valutazione, sono stati diversi, in funzione del fatto che le azioni preventive e protettive fossero o no stabilite a priori.

Si è provveduto alla quantificazione del rischio in termini analitici attraverso una stima dell'entità delle esposizioni. La stima del rischio è stata effettuata valutando due parametri fondamentali:

- **gravità** del danno che potrebbe derivare a una o più persone;
- **probabilità** che il danno si manifesti.

La probabilità, quando possibile, è stata valutata tenendo conto di tre fattori tutti direttamente legati ad aspetti che contribuiscono a causare una situazione potenzialmente pericolosa:

- probabilità che si manifesti l'evento pericoloso;
- probabilità che vi siano persone esposte all'evento pericoloso;

- probabilità che le persone esposte riescano a sfuggire i potenziali danni derivanti dall'evento pericoloso.

Nelle successive tabelle 1 e 2 sono descritte le scale della Probabilità **P** e del Danno **D** ed i criteri per l'attribuzione dei valori.

Tabella 1 - Scala delle Probabilità "P"

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
4	ALTAMENTE PROBABILE	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori.</li> <li>➤ Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevati nella stessa Agenzia o in Aziende simili o situazioni operative simili (consultare le banche dati delle fonti di danno, infortuni e malattie professionali dell'Agenzia, dell'ISPESL, etc.).</li> <li>➤ Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in Agenzia.</li> </ul>
3	PROBABILE	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ La mancanza rilevata può provocare un danno ,anche se non in modo automatico o diretto.</li> <li>➤ E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno.</li> <li>➤ Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa in Agenzia.</li> </ul>
2	POCO PROBABILE	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ La mancanza rilevata può provocare un danno solo su concatenazioni sfortunate di eventi.</li> <li>➤ Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi.</li> <li>➤ Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.</li> </ul>
1	IMPROBABILE	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ La mancanza rilevata può provocare un danno per concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti.</li> <li>➤ Non sono noti episodi già verificatisi. Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.</li> </ul>

Tabella 2 - Scala dell'entità del Danno "D"

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
4	GRAVISSIMO	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale.</li> <li>➤ Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.</li> </ul>
3	GRAVE	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale.</li> <li>➤ Esposizione cronica con effetti irreversibili parzialmente invalidanti.</li> </ul>
2	MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile.</li> <li>➤ Esposizione con effetti reversibili.</li> </ul>
1	LIEVE	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile.</li> <li>➤ Esposizione con effetti rapidamente reversibili.</li> </ul>

Definiti il danno e la probabilità, il rischio viene automaticamente graduato mediante la formula:

$$R \text{ (Rischio)} = P \text{ (Probabilità)} \times D \text{ (Danno o Magnitudo)}$$

ed è raffigurabile in un'opportuna rappresentazione grafico-matriciale del tipo indicato nell'esempio sotto riportato, avente in ascisse la gravità del danno atteso ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi.

*Esempio di Matrice di Valutazione del Rischio "R"*

<b>PROBABILITÀ</b>	<b>4</b>	<b>8</b>	<b>12</b>	<b>16</b>
	<b>3</b>	<b>6</b>	<b>9</b>	<b>12</b>
	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>6</b>	<b>8</b>
	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
	<b>DANNO</b>			

I rischi maggiori occupano in tale matrice le caselle in alto a destra (danno letale, probabilità elevata), quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi (danno lieve, probabilità trascurabile), con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili.

La valutazione numerica e cromatica indica l'indice di rischio "IR" definibile per la fonte di rischio individuata.

*Tabella 3 - Scala dell'entità dell'Indice di Rischio "IR"*

<b>VALORE</b>	<b>DEFINIZIONE RISCHIO</b>
<b>IR &gt; 8</b>	ALTO - Il rischio è alto e richiede un monitoraggio continuo ed un elevato livello di attenzione
<b>4 [ IR ] 8</b>	MEDIO - Il rischio è sotto controllo ma richiede attenzione per contenerne e/o ridurne l'entità
<b>2 [ IR ] 3</b>	BASSO - Il rischio è sotto controllo ad un livello accettabile, conformemente alle norme di riferimento
<b>IR = 1</b>	TRASCURABILE - Il rischio è insignificante ora e non è ragionevolmente prevedibile che aumenti in futuro

Si riporta nelle schede seguenti l'analisi dei rischi da potenziali interferenze nelle aree oggetto di appalto.

RISCHIO INTERFERENZA	PERICOLO RILEVATO	FATTORE DI RISCHIO (Pxd)	AREA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA INTERFERENZE / DA COORDINAMENTO	COSTO MISURA	
						SI	NO
RISCHIO STRUTTURALE	Caratteristiche strutturali dei luoghi di lavoro	BASSO	Intero stabile	Le strutture dell'Azienda sono realizzate e mantenute in conformità alle specifiche norme di riferimento.	Non è previsto il sovraccarico strutturale per l'attività in appalto, né le attività d'appalto prevedono interventi sulle strutture dell'immobile. Ove tale rischio sia presente l'appaltatore deve attenersi alle prescrizioni o segnaletica dell'A.S. Si dispone all'appaltatore l'utilizzo delle strutture in maniera idonea nonché il divieto della modifica degli elementi in modo da mantenere inalterate le condizioni di sicurezza. Sono escluse le attività derivanti dal Titolo IV del D. Lgs. 81/08 smi.		X
	Luoghi di lavoro sotterranei e semisotterranei	BASSO	Piani da -1 a -3	I locali sono realizzati e mantenuti in conformità alle specifiche norme di riferimento con idonee condizioni d'illuminazione e microclima			X
	Caratteristiche dei parapetti	TRASCUR	Intero stabile	Viene effettuata la manutenzione e verifica periodica sullo stato di conservazione e sulla stabilità dei parapetti.			X
	Caratteristiche delle scale fisse	TRASCUR	Intero stabile	Sono realizzate a regola d'arte ed i gradini non sono scivolosi in relazione al normale utilizzo delle scale.			X
	Caratteristiche uscite, e porte finestre e superfici vetrate	BASSO	Intero stabile	Le uscite/porte/finestre sono regolarmente mantenute in conformità alle specifiche norme di riferimento. L'Azienda, ove necessario, adotta idonea segnaletica di sicurezza.			X
	Caratteristiche della pavimentazione	BASSO	Intero stabile	Le aree di transito interne ed esterne sono regolarmente mantenute al fine di evitare il presentarsi di fonti d'inciampo, scivolamento, buche o avvallamenti pericolosi. Il fondo delle aree esterne aziendali è regolare ed uniforme. Nelle aree esterne non sono presenti depositi di materiale di scarto, obsoleti, ecc, ad eccezione di quello appositamente autorizzato ed idoneamente delimitato.		Si dispone all'appaltatore il mantenimento delle aree libere e pulite e l'impossibilità di destinare gli spazi a deposito di materiale di scarto e di risulta se non espressamente autorizzati dell'A.S. ed opportunamente delimitati e segnalati.	X

	Utilizzo di vie di circolazione esterne – investimento da automezzi	BASSO	Parcheggi e viabilità del complesso sanitario	Sono adottate idonee misure per i pericoli dovuti a guasti o lavori di riparazione e manutenzione delle aree di transito esterne. Si rappresenta la presenza di altri veicoli circolanti condotti sia da dipendenti dell'A.S. che di altre Ditte in appalto e dagli utenti della struttura. E' presente traffico pedonale. Delimitazione delle aree di carico e scarico	Si dispone all'appaltatore di interdire le aree di transito esterne in caso d'intervento/operazioni di carico-scarico o se temporaneamente non percorribili. Inoltre è necessario apporre idonea. Si dispone il divieto di manovrare contemporaneamente ad altri automezzi nelle aree di carico e scarico segnaletica di pericolo e divieto di transito. L'accesso e la circolazione dei mezzi nelle aree della struttura deve avvenire rispettando la segnaletica esistente e conformemente alle regole generali del codice della strada. All'interno dell'A.S. tutti i mezzi devono procedere comunque "a passo d'uomo".		X
	Altezze, n. di porte e uscite di emergenza, luci di emergenza	TRASCUR	Intero stabile	Le strutture dell'A.S. sono realizzate e mantenute in conformità alle specifiche norme di riferimento.	Ad operazioni ultimate, deve essere lasciata la zona sgombra (materiali di risulta smaltiti a carico dell'appaltatore)		X

RISCHIO INTERFERENZA	PERICOLO RILEVATO	FATTORE DI RISCHIO (Pxd)	AREA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA INTERFERENZE / DA COORDINAMENTO	COSTO MISURA	
						SI	NO
RISCHIO ELETTRICO	Uso improprio impianti Elettrici	BASSO	Intero stabile	Gli impianti e le apparecchiature dell'A.S. sono realizzati e mantenuti in conformità alle norme CEI e al D.M. 37/08 s.m.i.	Si dispone all'appaltatore, ove necessario, l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica e il corretto uso degli impianti elettrici dell'A.S.		X
	Sovraccarichi e cortocircuiti	BASSO					X
	Elettrocuzione	BASSO					X
	Impianto di messa a terra e scariche atmosferiche	TRASCUR					X
	Uso di attrezzature elettriche/elettromedicali	BASSO					X
	Black out	TRASCUR		Il piano di emergenza SGSA – IFO disciplina la gestione delle situazioni di emergenza.	L'appaltatore deve seguire rigorosamente le procedure previste procedendo alla relativa formazione del proprio personale.	X	

**D.U.V.R.I. PRELIMINARE**  
**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA**  
**INTERFERENZE I.F.O. (ART. 26 D. LGS. 81/08 )**

RISCHIO INTER FERENZA	PERICOLO RILEVATO	FATTORE DI RISCHIO (Pxd)	AREA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA INTERFERENZE / DA COORDINAMENTO	COSTO MISURA	
						SI	NO
RISCHIO MECCANICO	Caduta oggetti dall'alto Errato posizionamento di scaffali, contenitori trasportati su carrelli, ecc.	TRASCUR	Intero stabile	Utilizzo di idonee scaffalature ancorate a punti fissi.	Si dispone il corretto posizionamento dei contenitori e di materiali, l'utilizzo di idonei bidoni e carrelli per il trasporto. Definizione con le strutture preposte degli idonei percorsi di transito e movimentazione.		X
	Caduta persone dall'alto Utilizzo di scale inadeguate o mezzi impropri. Concomitanza di personale e ditta e personale dell'A.S. e/o personale di altre ditte.	BASSO	Intero stabile	Utilizzo di idonee scale marcate CE che consentano all'operatore di accedere ai ripiani degli scaffali.	Evitare lavorazioni che espongono l'operatore al rischio di caduta dall'alto (H< 2 metri). Organizzazione del lavoro evitando concomitanze/interferenze con personale dell'A.S.		X
	Caduta/inciampo per pavimentazione scivolosa/presenza ostacoli	BASSO	Intero stabile	Pavimenti antiscivolo regolarmente mantenuti. Disposizioni per il personale aziendale ed altri appaltatori per il regolare utilizzo degli spazi.	Attenzione e rispetto della segnaletica mobile per la presenza di rischio scivolamento/inciampo/ostacoli. Si dispone l'eliminazione degli eventuali ostacoli al termine delle attività ed ove necessario, per le attività, l'appaltatore deve apporre idonea segnaletica mobile. Uso di idonei DPI (calzature antiscivolo) Ove necessario definizione con le strutture preposte aziendali degli idonei percorsi di transito.		X
	Uso inadeguato di macchine e parti meccaniche in Movimento	TRASCUR	Intero stabile	Macchine rispondenti alle norme di sicurezza, marcatura CE. Costante manutenzione periodica e formazione degli operatori all'utilizzo.	Si dispone l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica.		X

**D.U.V.R.I. PRELIMINARE**  
**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA**  
**INTERFERENZE I.F.O. (ART. 26 D. LGS. 81/08 )**

RISCHIO INTERFERENZA	PERICOLO RILEVATO	FATTORE DI RISCHIO (Pxd)	AREA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA INTERFERENZE / DA COORDINAMENTO	COSTO MISURA	
						SI	NO
RISCHIO MECCANICO	Utilizzo ascensori/montacarichi	TRASCUR	Intero stabile	Procedura di emergenza per sblocco ascensore.	Si dispone il corretto uso degli impianti elevatori dell'A.S. Ancorare o immobilizzare eventuali carrelli durante l'uso di montacarichi.	X	
	Investimento da carrelli manuali e non attrezzature utilizzo di mezzi di trasporto automezzi carrelli, transpallets	BASSO	Intero stabile	Utilizzo di idonei mezzi rispondenti alle vigenti normative, sottoposti a regolare manutenzione come previsto dal costruttore nel manuale d'uso e manutenzione, utilizzato da personale adeguatamente istruito e formato. Delimitazione delle aree di carico e scarico.	Si dispone il rispetto di bassissima velocità di movimento, attivazione di segnalazione sonora e luminosa di presenza e transito. Definizione con le strutture preposte degli idonei percorsi di transito e di carico/scarico. Divieto di manovrare contemporaneamente ad altri automezzi nelle aree di carico e scarico.		X
	Accumulo materiali/attrezzature Caratteristiche dei Magazzini	MEDIO	Aree deposito identificate nell'intero stabile	Sono disponibili gli spazi e i mezzi per il posizionamento ottimale di materiali ed attrezzature.	Si dispone la predisposizione di aree specifiche per lo stoccaggio e la disposizione di materiali ed attrezzature che non dovranno essere depositati al di fuori di esse, se non per lo stretto necessario per esigenze immediate		

**D.U.V.R.I. PRELIMINARE**  
**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA**  
**INTERFERENZE I.F.O. (ART. 26 D. LGS. 81/08 )**

RISCHIO INTER FERENZA	PERICOLO RILEVATO	FATTORE DI RISCHIO (Pxd)	AREA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOPTATE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA INTERFERENZE / DA COORDINAMENTO	COSTO MISURA	
						SI	NO
RISCHIO INCENDIO	Deposito materiali/attrezzature infiammabili	MEDIO	Intero stabile	L'immagazzinamento e deposito di tali materiali/attrezzature avviene secondo i criteri e procedure di sicurezza. I locali di deposito sono appositamente segnalati, isolati e delimitati.	Si dispone che l'appaltatore segua rigorosamente le procedure previste procedendo alla relativa formazione del proprio personale.	X	
	Impiego di sostanze infiammabili/esplodenti	TRASCUR	Laboratori, farmacia, UMaCA	L'utilizzo di tali sostanze da parte degli operatori aziendali, in merito adeguatamente formati, avviene secondo i criteri e procedure di sicurezza. I locali in cui vengono impiegate tali sostanze sono appositamente segnalati, isolati e delimitati. Per le attività in appalto, non sono previste sostanze infiammabili.	Si dispone l'attuazione delle procedure previste in caso di emergenza.		x
	Impianti a rischio specifico	MEDIO	Aree tecnologiche	Il piano di emergenza SGSA-IFO disciplina la gestione delle situazioni di emergenza.			x
	Esodo forzato Inalazione gas tossici Ustioni	MEDIO	Intero stabile	Presenza di mezzi di estinzione di primo intervento (quali estintori, manichette, coperte antifiama) regolarmente mantenuti e sottoposti a verifica periodica. Addestramento antincendio ed alle Procedure di Emergenza. Impianti d'illuminazione di emergenza funzionanti, regolarmente mantenuti e sottoposti a verifica periodica.	Si dispone il divieto di fumo e l'utilizzo di fiamme libere. Ad operazioni ultimate, deve essere lasciata la zona interessata sgombra e libera da materiali di risulta combustibili In caso di emergenza attuare le procedure di emergenza previste dal Piano Emergenza Evacuazione aziendale.		x

**D.U.V.R.I. PRELIMINARE**  
**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA**  
**INTERFERENZE I.F.O. (ART. 26 D. LGS. 81/08 )**

RISCHIO INTERFERENZA	PERICOLO RILEVATO	FATTORE DI RISCHIO (Pxd)	AREA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA INTERFERENZE / DA COORDINAMENTO	COSTO MISURA	
						SI	NO
RISCHIO CHIMICO	Sversamenti e spandimenti sostanze chimiche accidentali	BASSO	Intero stabile	L'utilizzo e lo stoccaggio ed il trasporto di sostanze da parte degli operatori aziendali avviene secondo i criteri e le procedure di sicurezza interne. In caso di sversamento sono disponibili procedure di sicurezza per il contenimento dell'evento a cui si deve attenere tutto il personale. Mettere a disposizione la procedura aziendale "Allestimento farmaci antiblastici chemioterapici". I dirigenti, i preposti e gli operatori IFO, ognuno per quanto di propria competenza, devono vigilare che i lavoratori dell'impresa adottino le procedure aziendali. Mettere a disposizione i DPI.	Qualora si rendesse necessario utilizzare sostanze chimiche pericolose nello svolgimento dell'appalto, l'impiego dovrà le essere preventivamente autorizzato dal referente dell'appalto dall'A.S. e si dovranno attuare tutte le procedure di sicurezza e d'emergenza previste.  Attuare le procedure d'emergenza SGSA-IFO Formazione sui rischi specifici		x
	Impiego di gas anestetici/medicali	TRASCUR	Blocchi Operatori, terapie intensive, degenze e Day Surgery				x
	Impiego, trasporto, stoccaggio e smaltimento sostanze chimiche	BASSO	Intero stabile				x
	Preparazione trasporto stoccaggio e somministrazione CTA/Cancerogeni/Mutageni	BASSO	Farmacia, UMaCA, Oncologia Medica 1 e 2 Ematologia, D.H. 1 e 2				x
	Utilizzo sostanze criogene	BASSO	Laboratori, Dermatologia			Per l'utilizzo dell'azoto liquido vengono messi a disposizione gli opportuni DPI.	Informazione per gli operatori e osservazione disposizioni riportate nella specifica segnaletica.

**D.U.V.R.I. PRELIMINARE**  
**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA**  
**INTERFERENZE I.F.O. (ART. 26 D. LGS. 81/08 )**

RISCHIO INTERFERENZA	PERICOLO RILEVATO	FATTORE DI RISCHIO (Pxd)	AREA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA INTERFERENZE / DA COORDINAMENTO	COSTO MISURA	
						SI	NO
RISCHIO FISICO	Condizioni microclimatiche	TRASCUR	Intero stabile	Le aree ospedaliere sono dotate di impianto di regolazione del microclima realizzato secondo le norme vigenti e regolarmente mantenuto	Non si prevedono interferenze con l'appalto in questione.		
	Utilizzo apparecchiature laser/R.O.A.	TRASCUR	Dermatologia	Il rischio radiazioni non ionizzanti è presente solo ad apparecchiature attive in locali adeguatamente segnalati. Presenza di segnaletica di Sicurezza. Sono presenti apparecchiature portatili regolarmente mantenute e dotate di specifiche protezioni nonché procedure di sicurezza per l'utilizzo.	Si dispone il rispetto della segnaletica e divieto di accesso a zone con luce accesa indicante il funzionamento; prima di ogni intervento richiedere formale autorizzazione al responsabile di Reparto/Servizio che darà istruzioni per interventi in assenza rischio:		x
	Impiego di radiazioni ionizzanti	BASSO	Reparti di Radiodiagnostica, Radioterapia, Blocchi operatori	Il rischio radiazioni ionizzanti è presente solo ad apparecchiature attive in locali adeguatamente segnalati. Presenza di segnaletica di Sicurezza. Sono presenti apparecchiature portatili regolarmente mantenute e dotate di specifiche protezioni nonché procedure di sicurezza per l'utilizzo.	Si dispone il rispetto delle procedure predisposte dall'Esperto Qualificato Aziendale		x
	Impianti di Risonanza Magnetica Nucleare	MEDIO	Radiologia	Il rischio radiazioni non ionizzanti è presente solo ad apparecchiature attive in locali adeguatamente segnalati. Presenza di segnaletica di Sicurezza. L'utilizzo di tali sostanze da parte degli operatori aziendali, in merito adeguatamente formati, avviene secondo i criteri e procedure di sicurezza.			X
	Impiego/stoccaggio di sostanze radioattive	BASSO	Medicina Nucleare	L'utilizzo di tali sostanze da parte degli operatori aziendali, in merito adeguatamente formati, avviene secondo i criteri e procedure di sicurezza.	In caso di accesso a zone controllate si dovranno attuare tutte le procedure di sicurezza e d'emergenza previste, procedendo alla relativa formazione del proprio personale secondo le indicazioni dell'Esperto Qualificato Aziendale	X	

**D.U.V.R.I. PRELIMINARE**  
**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA**  
**INTERFERENZE I.F.O. (ART. 26 D. LGS. 81/08 )**

RISCHIO INTERFERENZA	PERICOLO RILEVATO	FATTORE DI RISCHIO (Pxd)	AREA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA INTERFERENZE / DA COORDINAMENTO	COSTO MISURA	
						SI	NO
RISCHIO FISICO	Rumore	TRASCUR	Centrale termica, Risonanza Magnetica	L'azienda attua le opportune verifiche per eventuale superamento dei livelli inferiori di esposizione fornendo eventuali procedure di sicurezza e DPI. Presenza di segnaletica di Sicurezza nelle zone interessate.	Si dispone che l'appaltatore segua rigorosamente le procedure previste ed il rispetto della segnaletica di sicurezza.		X

RISCHIO INTERFERENZA	PERICOLO RILEVATO	FATTORE DI RISCHIO (Pxd)	AREA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA INTERFERENZE / DA COORDINAMENTO	COSTO MISURA	
						SI	NO
RISCHIO MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI- MMC	Sollevamento carichi inanimati	TRASCUR	Farmacia, Centrale di sterilizzazione, Economato, Laboratori	Il datore di lavoro adotta le misure organizzative necessarie o ricorre ai mezzi appropriati, in particolare attrezzature meccaniche (traspallet, carrelli) per il trasporto ed il sollevamento per evitare una MMC eccessiva da parte degli operatori	l'appaltatore effettua adeguata formazione e informazione sulla corretta MMC, sul peso del carico, sul centro di gravità o il lato più pesante nel caso in cui il contenuto di un imballaggio abbia una collocazione eccentrica.		x
	Movimentazione pazienti	TRASCUR	Reparti degenza, Medicina nucleare, Radiologia, Radioterapia	Il datore di lavoro adotta le misure organizzative necessarie calcolando gli indici MAPO dei Reparti di degenza e dei Servizi e trasmettendoli ai referenti dell'impresa ove necessario. Mettere a disposizione i DPC (sollevatori, telini ad alto scorrimento, etc..)	L'appaltatore effettua adeguata formazione e informazione sulla corretta movimentazione manuale dei pazienti.		x

**D.U.V.R.I. PRELIMINARE**  
**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA**  
**INTERFERENZE I.F.O. (ART. 26 D. LGS. 81/08 )**

RISCHIO INTERFERENZA	PERICOLO RILEVATO	FATTORE DI RISCHIO (Pxd)	AREA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA INTERFERENZE / DA COORDINAMENTO	COSTO MISURA	
						SI	NO
RISCHIO BIOLOGICO	Contaminazione di arredi, attrezzature, polvere, impianti di climatizzazione	TRASCUR	Intero stabile	Sono applicate e messe a disposizione in azienda le procedure di prevenzione previste dalle raccomandazioni universali, precauzioni standard per l'igiene respiratoria e di isolamento.	Prima di ogni intervento richiedere la formale autorizzazione al responsabile di Reparto / Servizio che darà informazione su rischi aggiuntivi e istruzioni per interventi: permesso di lavoro. Consigliata la vaccinazione antiepatite-B, oltre alle vaccinazioni obbligatorie.		X
	Accesso ad aree a rischio di contaminazione con pazienti infetti/agenti biologici patogeni	BASSO/MEDIO	Intero stabile	Disponibilità per l'utilizzo di idonei DPI. Uso di appositi contenitori per rifiuti. I dirigenti, i preposti e gli operatori IFO, ognuno per quanto di propria competenza, devono vigilare che i lavoratori dell'impresa adottino le procedure aziendali.	I lavoratori dell'impresa devono adottare le precauzioni standard e, dove richiesto, le eventuali precauzioni aggiuntive. Utilizzo di DPI e formazione del personale.  In caso di infortunio o contatto con materiale potenzialmente infetto, applicare la procedura per infortunio biologico e di follow-up post esposizione sotto la sorveglianza del proprio Medico competente.  I lavoratori dell'impresa devono conoscere e adottare le "procedure isolamento pazienti" e le altre procedure del Comitato Infezioni Ospedaliere (CIO) e della Direzione Sanitaria.		X
	Contatto improprio, puntura/taglio con aghi e taglienti ed inalazione agenti biologiche	BASSO	Intero stabile	Sono adottate in azienda procedure di sicurezza e di prevenzione. Sono adottati in azienda aghi con dispositivo di protezione per la prevenzione delle punture accidentali. In caso di evento incidentale è previsto apposito protocollo sanitario.	L'appaltatore deve fornire al proprio personale i DPI eventualmente necessari in funzione del proprio DVR. In ambiti particolari sono previsti DPI forniti dall'Azienda al fine di tutelare sia l'operatore che il paziente. In caso di infortunio o contatto con materiale potenzialmente infetto, applicare la procedura di follow-up post esposizione sotto la sorveglianza del proprio Medico Competente.	x	

RISCHIO INTERFERENZA	PERICOLO RILEVATO	FATTORE DI RISCHIO (Pxd)	AREA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA INTERFERENZE / DA COORDINAMENTO	COSTO MISURA	
						SI	NO
RISCHIO ORGANIZZATIVO	Lavori in appalto Sovrapposizione delle attività dell'appaltatore con il committente o altri appaltatori	BASSO	Intero stabile	Esecuzione attività potenzialmente interferenti con sfasamento temporale dalle attività della committenza.	Si dispone l'attuazione di procedure specifiche per il coordinamento rischi atte a evitare i rischi connessi alle attività interferenti, data la complessità delle attività in essere presso l'IFO, le attività manutentive non devono essere eseguite in contemporanea con altre attività nello stesso ambiente, locale o area.		X
	Ergonomia delle postazioni di lavoro ed organizzazione degli spazi lavorativi	BASSO	Intero stabile	Sono rispettati i principi ergonomici nell'organizzazione del lavoro, nella strutturazione e disposizione dei posti di lavoro, nella scelta delle attrezzature e nella definizione dei metodi di lavoro.	L'appaltatore deve evitare l'uso promiscuo delle attrezzature di lavoro in quanto non autorizzato. Nel caso di interventi manutentivi sulle attrezzature ad uso del personale aziendale deve essere previsto ove possibile la non contemporaneità o lo sfasamento temporale.		X
	Emergenze in genere	BASSO	Intero stabile	Gli operatori aziendali sono stati adeguatamente formati in merito al alle Procedure di Emergenza. Il piano di emergenza SGSA-IFO disciplina la gestione delle situazioni di emergenza.	Si dispone che l'appaltatore segua rigorosamente le procedure previste dall'azienda per eventi interessanti il complesso. L'appaltatore deve individuare in funzione del proprio DVR e piano di emergenza il proprio personale addetto alle emergenze e antincendio di compartimento. Analogha disposizione si applica ad ogni subappaltatore.	X	
	Emergenze sanitarie	TRASCUR	Intero stabile	Il personale aziendale è formato in merito al primo soccorso in quanto operante in ambito sanitario.		X	
	Esercizio impianti tecnologici	BASSO	Vedasi aree tecnologiche	Gli impianti dell'IFO sono realizzati e mantenuti in conformità alle norme CEI e al D.M. 37/08 s.m.i.	Si dispone all'appaltatore l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica e non il corretto uso degli impianti elettrici dell'IFO		X
	Individuazione e gestione locali/ impianti a rischio specifico	BASSO	Vedasi aree tecnologiche				X

**D.U.V.R.I. PRELIMINARE**  
**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA**  
**INTERFERENZE I.F.O. (ART. 26 D. LGS. 81/08 )**

RISCHIO INTERFERENZA	PERICOLO RILEVATO	FATTOR E DI RISCHIO (Pxd)	AREA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA INTERFERENZE / DA COORDINAMENTO	COSTO MISURA	
						SI	NO
RISCHIO ORGANIZZATIVO	Presenza di pazienti, visitatori e soggetti terzi a vario titolo personale di altre ditte e personale dell'IFO	MEDIO	Intero stabile	Organizzazione del lavoro evitando concomitanze di personale.	Si dispone di attuare procedure specifiche di coordinamento rischi per evitare i rischi interferenti (informazione reciproca e costante sulle attività concomitanti e/o interferenti e sui rischi, riunioni di coordinamento rischi, verifiche congiunte sulla base del presente DUVRI. Impiegare personale idoneamente informato ed istruito, vigilando sul rispetto delle procedure concordate. Non interferire con la normale attività sanitaria, ambulatoriale, diagnostica e di degenza svolta nei locali dell'IFO secondo quanto proposto nella presentazione dell'offerta alla voce documentazione tecnica.	X	
	Presenza di imprese subappaltatrici	MEDIO	Intero stabile	Organizzazione del lavoro evitando contatti rischiosi tra il personale del Committente, dell'appaltatore e del subappaltatore. Definizione puntuale delle attività ad alta complessità lavorativa/organizzativa	Si dispone che l'appaltatore dovrà attuare procedure specifiche di coordinamento per evitare rischi interferenti con particolare riguardo al personale del subappaltatore. Si dispone che l'appaltatore trasferisca e verifichi la corretta applicazione delle misure di prevenzione presenti in questo DUVRI ai suoi subappaltatori. Si dispone all'appaltatore la redazione di specifici piani di sicurezza per tutte le attività con alta complessità lavorativa/organizzativa anche in assenza degli obblighi di cui al Titolo IV del D.Lgs.81/08 smi.		X
	FORMAZIONE INFORMAZIONE			Il personale aziendale è oggetto di formazione secondo il protocollo formativo aziendale in materia di sicurezza sul lavoro.	Si dispone all'appaltatore l'obbligo di formazione del proprio personale e degli eventuali subappaltatori su tutti i rischi presenti negli ambienti dell'azienda appaltante e le conseguenti norme di comportamento, di sicurezza e di emergenza definite dalla medesima.	X	

## 8. DEFINIZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZA

Premesso che l'art. 2087 del Codice Civile obbliga il Datore di Lavoro ad: *“adottare nell'esercizio dell'impresa le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro”*, l'Appaltatore (compresi gli eventuali subappaltatori) è pertanto obbligato a farsi carico di tutti i costi derivanti dall'applicazione della legislazione e delle norme tecniche vigenti al fine di salvaguardare la salute e la sicurezza dei propri lavoratori.

Per questo principio, ad esempio, le spese da sostenere per dotare i lavoratori dei **dispositivi di protezione individuale** non rientrano nei costi della sicurezza, a meno che tali dispositivi si rendano necessari per la presenza di interferenze tra lavorazioni di due soggetti imprenditoriali diversi. Il medesimo principio si applica anche alla **sorveglianza sanitaria** dei lavoratori che risulta responsabilità ed onere economico dell'Appaltatore. Gli oneri della sicurezza determinati devono essere compresi nell'importo totale dei lavori (cioè devono essere inclusi nel computo di progetto) ed individuano la parte del costo dell'opera o del servizio da non assoggettare a ribasso d'offerta.

L'Appaltatore deve invece indicare obbligatoriamente nell'offerta i costi della sicurezza specifici afferenti all'esercizio dell'attività svolta dalla propria impresa; la Stazione Appaltante dovrà valutare, anche in quei casi in cui non si procede alla verifica delle offerte anomale, la congruità dei costi indicati rispetto all'entità e alle caratteristiche del servizio. In situazioni particolari od ove ritenuto opportuno, comunque definibili in sede di Riunione di Cooperazione e Coordinamento, l'Azienda Ospedaliera potrà farsi carico della misura di sicurezza aggiuntiva senza farla gravare in alcun modo sull'appaltatore.

Sulla base dei rischi interferenti analizzati, qualora le interferenze sono eliminabili con procedure tecnico organizzative o con oneri a carico della Stazione Appaltante e fatta eccezione per le misure preventive e protettive di carattere comportamentale/prescrittivo che non generano costi, sono stati individuati i costi (non soggetti a ribasso) in fase preliminare che riguardano le misure preventive e protettive necessarie all'eliminazione o la riduzione di tali rischi interferenti.

	Descrizione Misure di sicurezza da interferenze	u.m./ anno	Quant.	Prezzo / u.m.	Totale
1.	Incontri di informazione specifica sul coordinamento rischi, riunioni di coordinamento, comunicazioni, segnalazioni ed elaborazione procedure.	Ore	Da definire		3.000,00
2.	Formazione del personale corso addetto antincendio – rischio elevato comprensivo di esame finale.	A corpo			3.000,00
3.	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corso sulle procedure di emergenza ed evacuazione e di primo soccorso.	A corpo			3.000,00
4.	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corso sulle procedure sui rischi generali e specifici.	A corpo			3.000,00
5.	Fornitura apparato di comunicazione (tel., cell. radio, ecc.) da utilizzare in caso di emergenza per l'attuazione delle procedure aziendali compatibile con gli standard della struttura (da stralciare in caso fornitura da parte del Committente).	cad	Da definire		3.000,00
6.	Utilizzo, da parte dell'appaltatore, di segnaletica di sicurezza per segregare e segnalare zone in cui fossero presenti rischi di natura interferenziale (paline segnaletiche, nastro segnalatore, teloni, ecc...)	A corpo			3.000,00
7.	Costi prevenzione rischio Covid-19 (formazione, mascherine chirurgiche, guanti in nitrile, dispenser liquido igienizzante e ricariche dispenser, ecc...)	Giornate lavorate	Da definire		3.000,00
<b>Totale costi della sicurezza da interferenze</b>					<b>€ 21.000,00</b>

### **9. NORME di comportamento PER IL PERSONALE DELL'APPALTATORE**

Il personale dell'Appaltatore è soggetto all'osservanza di tutte le norme e regolamenti interni agli IFO.

In via generale dovrà comunque osservare quanto segue:

- a) L'impiego di attrezzature o di opere provvisorie di proprietà della Committenza è di norma vietato. Eventuali impieghi, a carattere eccezionale, devono essere di volta in volta preventivamente autorizzati.
- b) La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione del servizio o dell'opera, all'interno delle nostre sedi, è completamente a cura e rischio dell'appaltatore che dovrà provvedere alle relative incombenze.
- c) La sosta di autoveicoli o mezzi dell'impresa al di fuori delle aree adibite a parcheggio è consentita solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro. L'Appaltatore deve istruire i conducenti sulle eventuali disposizioni vigenti in materia di circolazione e di esigerne la più rigorosa osservanza.
- d) L'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (per esempio, bombole di gas infiammabili, sostanze chimiche, ecc.), dovrà essere preventivamente autorizzata.
- e) L'accesso agli edifici del personale afferente a ditte appaltatrici, subappaltatrici e/o lavoratori autonomi dovrà essere limitato esclusivamente alle zone interessate alle attività oggetto del contratto.
- f) L'orario di lavoro dovrà di norma essere concordato con il Resp. Dell'U.O. destinataria dell'appalto, anche al fine di eliminare o ridurre i rischi interferenti.
- g) A prestazione ultimata, deve essere lasciata la zona interessata sgombra e libera da macchinari, materiali di risulta e rottami (smaltiti a carico dell'Appaltatore secondo la normativa di legge), fosse o avvallamenti pericolosi, ecc.

È compito del Datore di Lavoro della Società Appaltatrice rendere noto al proprio personale e a fargli osservare scrupolosamente le seguenti prescrizioni riportate a titolo esclusivamente esemplificativo e non esaustivo:

- Obbligo di esporre il cartellino di riconoscimento di cui all'art.5 della L.136/2010;
- Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
- Divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori.
- Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito.
- Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive.
- Obbligo di recintare eventuali zone di scavo o le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate;
- Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- Divieto di compiere lavori usando fiamme libere, di utilizzare mezzi ignifori nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
- Obbligo di usare i dispositivi di protezione individuale, ove previsti;
- Obbligo di non usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possono costituire pericolo per chi lo indossa;
- Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- Divieto di procurare falsi allarmi emergenza, al fine di non compromettere anche la sicurezza di altri lavoratori o occupanti la struttura sanitaria.

### ***9.1 NORME DI COMPORTAMENTO PER IL PERSONALE DELL'APPALTATORE: DIVIETO DI FUMO***

Ai sensi della Normativa Vigente (L.3/2003 e L. 311/ 2004 sul divieto di fumo) che disciplina il divieto di fumo all'interno dei locali pubblici:



**E' SEVERAMENTE VIETATO FUMARE  
 IN TUTTE LE AREE DELL'AZIENDA SANITARIA**

E' compito del Datore di Lavoro dell'Impresa appaltatrice vigilare sul rispetto di tale disposizione, ogni violazione accertata potrà essere sanzionata secondo le norme vigenti ed in base a quanto previsto dal Contratto.

### ***9.2 NORME DI COMPORTAMENTO PER IL PERSONALE DELL'APPALTATORE: ACCESSO LOCALI ED AREE A RISCHIO SPECIFICO***

Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi. L'accesso ai locali è riservato al solo personale autorizzato.

### ***9.3 NORME DI COMPORTAMENTO PER IL PERSONALE DELL'APPALTATORE: RISPETTO DELL'UTENZA***

Il personale delle Società appaltatrici è tenuto a seguire le regole di comportamento e di rispetto dell'utenza riportate negli accordi generali.

La Società e il suo personale dovranno mantenere riservato quanto verrà a loro conoscenza in merito ai pazienti ed alla organizzazione e attività svolte dagli IFO durante l'espletamento del servizio.

Nel caso dovessero verificarsi impedimenti di varia natura al normale svolgimento del lavoro si consiglia di fare riferimento ai referenti contrattuali.

### ***9.4 NORME DI COMPORTAMENTO PER IL PERSONALE DELL'APPALTATORE: SEGNALETICA DI SICUREZZA***

La segnaletica di sicurezza è di norma installata in conformità alle disposizioni del Titolo V e dell'allegato XXIV del D. Lgs. 81/2008. La segnaletica di sicurezza ha lo scopo di attirare in modo rapido e facilmente comprensibile l'attenzione su oggetti e situazioni che possono provocare determinati pericoli, ed in particolare:

- Vietare comportamenti pericolosi;
- Avvertire la presenza di un rischio o di un pericolo per le persone esposte;
- Fornire indicazioni relative alle uscite di sicurezza e ai mezzi di soccorso o di salvataggio;
- Prescrivere comportamenti sicuri ai fini della sicurezza.

In conformità al D. Lgs. 14/08/1996 n. 493 la segnaletica deve avere le caratteristiche riportate nella seguente tabella:

CARTELLI	SIGNIFICATO	CARATTERISTICHE
	<u>Cartelli di divieto</u>	forma rotonda; pittogramma nero su fondo bianco; bordo e banda (verso il basso da sinistra a destra lungo il simbolo, con un'Inclinazione di 45°) rossi (il rosso deve coprire almeno il 35% della superficie del cartello).
	<u>Cartelli antincendio</u>	forma quadrata o rettangolare; pittogramma bianco su fondo rosso.
	<u>Cartelli di avvertimento</u>	forma triangolare; pittogramma nero su fondo giallo, bordo nero (il giallo deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello).
	<u>Cartelli di prescrizione</u>	forma rotonda; pittogramma bianco su fondo azzurro (l'azzurro deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello).
	<u>Cartelli di salvataggio</u>	forma quadrata o rettangolare; pittogramma bianco su fondo verde (il verde deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello).

### **9.5 AREE CON RESTRIZIONI DI ACCESSO PER IL PERSONALE DELL'APPALTATORE**

Di seguito si riportano **le aree con restrizioni di accesso per il personale dell'appaltatore** a prescindere della seguente valutazione dei rischi di interferenza nonché le aree date in uso esclusivo/promiscuo all'appaltatore\*.

**\* IL TIPO DI UTILIZZO È DA INTENDERSI QUALE "ESCLUSIVO", NEL CASO IN CUI L'AREA SIA NELLA PIENA ED ESCLUSIVA DISPONIBILITÀ DELL'APPALTATORE, OPPURE "PROMISCUO", NEL CASO IN CUI SIA IL COMMITTENTE, SIA L'APPALTATORE, SIA ALTRI SOGGETTI POSSONO OPERARVI.**

AREE INTERDETTE ALL'APPALTATORE			
Piano	Stanza	Reparto	Note
-3	Locali tecnologici, centrale termica		Qualora non evitabile, l'accesso a tali aree andrà concordato con l'RSPP, il DEC ed il referente del reparto
-2	Locali tecnologici, vasche reflui medicina nucleare		
-1	Locali tecnologici, cabine elettrice		
-3	U.Ma.C.A.		
Intero stabile	Cavedi e controsoffitti tecnologici		
Intero stabile	Locali ascensori		
Palazzo Baleani	Locali tecnologici, cabine elettriche, cavedi e controsoffitti tecnologici		

AREE CON OBBLIGO DI AUTORIZZAZIONE D'ACCESSO PREVENTIVA			
<i>Da compilarsi a cura del Committente: RUP/Direzione Sanitaria/DEC</i>			
Piano	Stanza	Reparto	Note
-2		Medicina Nucleare	Qualora non evitabile, l'accesso a tali aree andrà concordato con l'RSPP, il DEC ed il referente del reparto
-1	Risonanza magnetica Nucleare	Radiologia	
Varie ubicazioni		Biobanca Tessuti biologici, ossei e muscolosceletrici	

ELENCO LOCALI ED AREE ESTERNE E RELATIVA DESTINAZIONE D'USO CEDUTI ALL'APPALTATORE*					
Piano	Stanza	Reparto	Destinazione d'uso	Tipo di utilizzo	Note

\*Tali aree verranno definite in sede di aggiudicazione

## **10 PRESCRIZIONI DI SICUREZZA PER I RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO**

### **10.1 RISCHI STRUTTURALI**

Gli ambienti di lavoro sono di norma idonei per altezza, superficie e cubatura al tipo di lavoro svolto ed al numero di lavoratori presenti.

Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi

I luoghi di lavoro sono progettati, costruiti e mantenuti secondo le regole di buona tecnica, tuttavia:

- potrebbero essere presenti pavimentazioni e superfici non perfettamente in piano;
- si potrebbero presentare superfici bagnate e nel periodo invernale può esserci presenza di neve o ghiaccio;
- può essere presente controsoffittatura a pannelli rimovibili, con passaggio di cavi elettrici e canalizzazioni varie;
- possono essere presenti porte a vetri o altre superfici vetrate.



### **10.2 RISCHIO ELETTRICO**

I rischi principali connessi all'utilizzo dell'elettricità sono identificabili in rischi alle persone per contatto diretto e per contatto indiretto e rischi secondari dovuti ad errato o non conforme utilizzo di parti di impianti elettrici consistenti nella probabilità di innesco incendio degli stessi o di materiali posti nelle immediate vicinanze.



Fanno parte dell'impianto elettrico tutti i componenti elettrici non alimentati tramite prese a spina; nonché gli apparecchi utilizzatori fissi alimentati tramite prese a spine destinate unicamente alla loro alimentazione.

#### **10.2.1 RISCHIO ELETTRICO: NORME PRECAUZIONALI**

Non effettuare mai interventi e/o riparazioni sugli impianti elettrici o sulle macchine se non si è in possesso di conoscenze specifiche o delle caratteristiche di professionalità previste dalla legislazione vigente.

Un impianto elettrico o una apparecchiatura definiti sicuri possono, per errato intervento o riparazione, diventare pericolosi. Inoltre, la manomissione di un impianto o di un componente fa perdere agli stessi la garanzia del costruttore.

Non effettuare operazioni di pulizia su macchine elettriche con detergenti liquidi nebulizzati o con strofinacci umidi, prima di avere disinserito la spina di alimentazione elettrica.

Non utilizzare componenti elettrici non conformi alle norme. Tutta la sicurezza di un impianto finisce quando si usano utilizzatori elettrici (ad esempio spine, adattatori, prese multiple, prolunghe, lampade portatili, ecc) non rispondenti alle norme.

Non utilizzare componenti elettrici o macchine per scopi non previsti dal costruttore. In questi casi l'uso improprio del componente può generare situazioni di rischio, elettrico o meccanico, non previsti all'atto della sua costruzione.

Non usare apparecchiature elettriche non predisposte, in condizioni di rischio elettrico accresciuto (ad esempio: con le mani bagnate, su pavimenti bagnati o in ambienti umidi).

Non lasciare apparecchiature elettriche (cavi, prolunghe, trapani, ecc.) abbandonate sulle vie di transito perché, oltre a determinare intralcio o possibilità di caduta di persone, possono essere sottoposte a sollecitazioni meccaniche non previste dal costruttore con conseguenti situazioni di rischio.

Al fine di evitare rischi connessi all'utilizzo di apparecchiature rotte o deteriorate occorre controllare periodicamente lo stato di conservazione delle attrezzature che si usano segnalando i problemi riscontrati. L'uso di componenti elettrici deteriorati (conduttori con isolamento non integro, custodie rotte, connessioni elettriche approssimate, prese e spine spaccate, ecc.) aumenta considerevolmente il rischio di contatti elettrici quindi sarà indispensabile non utilizzare:

- cavi o attrezzature non isolati
- linee o circuiti il cui sezionamento delle parti attive non permette il controllo diretto o sicuro delle parti sezionate.

Le prese a spina di tutti gli utilizzatori devono:

- essere protette contro i contatti diretti
- essere provviste di un dispositivo di trattenuta del cavo
- essere smontabili solo con l'uso di un utensile (es.: cacciavite)
- gli spinotti devono essere trattenuti dal corpo isolante della spina

Le prese non devono permettere l'inserzione unipolare della spina.

Per la probabilità di innesco incendio a causa di effetti dovuti al surriscaldamento degli impianti o loro parti o guasti elettrici da corto circuito. Si rimanda alla trattazione relativa al rischio di incendio.

### 10.3 **RISCHIO DI INCENDIO**



L'I.F.O. è dotato di un sistema organizzativo e di regole di comportamento per le situazioni di emergenza.

#### 10.3.1 **RISCHIO DI INCENDIO: SISTEMA DI COMUNICAZIONE D'EMERGENZA**

In qualsiasi situazione di pericolo quale incendio, infortuni, allagamenti importanti, crolli strutturali, pericoli per l'incolumità fisica (rissa, minaccia folle, ecc.) si possono attivare i soccorsi tramite un'apposita numerazione interna specifica per gli I.F.O.

**NUMERO DI EMERGENZA → -5061 / -6666**

E' necessario inoltre attenersi a quanto previsto nelle seguenti procedure allegate e facenti parti del "Manuale del sistema di gestione sicurezza antincendio":

- Procedura 01 – Emergenza gestibile
- Procedura 02 – Emergenza non gestibile

Le imprese esterne sono invitate ad osservare quanto previsto dal DM 10/3/98 ed in particolare tutte le possibili misure di tipo organizzativo e gestionale come:

- rispetto dell'ordine e della pulizia dei locali di lavoro;
- controlli sulle misure di sicurezza; predisposizione di un regolamento interno sulle misure di sicurezza da osservare;
- informazione e formazione dei lavoratori.

Nel caso di lavori di manutenzione e di ristrutturazione, le imprese esterne devono prendere in considerazione, in relazione alla presenza di lavori, le seguenti problematiche (DM 10/03/98):

- accumulo di materiali combustibili;
- ostruzione delle vie di esodo;
- bloccaggio in apertura delle porte resistenti al fuoco;
- realizzazione di aperture su solai o murature resistenti al fuoco.

E' necessario attenersi alle seguenti regole:

- All'inizio della giornata lavorativa occorre assicurarsi che l'esodo delle persone dal luogo di lavoro sia garantito.
- Alla fine della giornata lavorativa deve essere fatto un controllo per assicurarsi che le misure antincendio siano state attuate e che le attrezzature di lavoro, sostanze infiammabili e combustibili, siano messe al sicuro e che non sussistano condizioni per l'innescio di un incendio.
- Particolare attenzione deve essere prestata dove si eseguono lavori a caldo (saldatura o uso di fiamme libere).
- Il luogo ove si effettuano tali lavori a caldo deve essere oggetto di preventivo sopralluogo per accertare che ogni materiale combustibile sia stato rimosso o protetto contro calore e scintille.
- Occorre informare gli addetti al lavoro sul sistema di allarme antincendio esistente.
- Ogni area dove è stato effettuato un lavoro a caldo deve essere ispezionata dopo l'ultimazione dei lavori medesimi per assicurarsi che non ci siano residui di materiali accesi o braci.
- Le sostanze infiammabili devono essere depositate in luogo sicuro e ventilato.
- Il fumo e l'uso di fiamme libere deve essere vietato quando si impiegano tali prodotti.
- Le bombole di gas, quando non sono utilizzate, non devono essere depositate all'interno del luogo di lavoro.
- Nei luoghi di lavoro dotati di impianti automatici di rivelazione incendi, occorre prendere idonee precauzioni per evitare falsi allarmi durante i lavori di manutenzione e ristrutturazione.
- Particolari precauzioni vanno adottate nei lavori di manutenzione su impianti elettrici e di adduzione del gas combustibile.

## 10.4 RISCHIO BIOLOGICO

Il D. Lgs. 81/08 s.mi. definisce agente biologico qualsiasi microrganismo anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni.

Le modalità di esposizione più frequenti agli agenti biologici sono: puntura, taglio, contatto con mucose (congiuntive, bocca) o cutaneo, abrasione con superfici, oggetti, macchine/attrezzature o sue parti.



I locali e le aree a rischio biologico specifico sono segnalati dal cartello apposito.

E' un rischio ubiquitario. Le aree sono ad accesso controllato e limitato secondo le indicazioni della normativa.

I locali e le aree a rischio biologico specifico sono segnalati dal cartello apposito.

Nell'IFO (Polo Oncologico, Polo Dermatologico) la presenza di agenti biologici ha per lo più un carattere di epifenomeno indesiderato ma inevitabile, più che di voluto e specifico oggetto di lavoro.

Si verifica un uso deliberato di agenti biologici nel laboratorio di microbiologia e in alcuni laboratori dove vengono utilizzate tecniche di biologia molecolare.

Per alcune Strutture degli Istituti e per alcune figure professionali, tuttavia, il rischio da agenti biologici risulta più elevato e consequenzialmente deve essere posta una maggiore attenzione.

I servizi più a rischio risultano essere:

- Chirurgia Toracica -Broncoscopia
- Dermatologia Infettiva - MST
- Ematologia
- Fisiopatologia Respiratoria
- Sale Operatorie
- Oncologia Medica 1
- Oncologia Medica 2
- Otorinolaringoiatria
- Ortopedia
- Patologia Clinica
- Microbiologia
- Rianimazione
- Laboratori
- Centro Trasfusionale
- Sala Prelievi

I rifiuti sanitari sono raccolti in contenitori a tenuta e opportunamente segnalati, sono collocati nei reparti, e stoccati provvisoriamente in Depositi transitori dedicati in attesa del trasferimento presso il Deposito temporaneo ed il successivo smaltimento da parte della Ditta autorizzata.

Per quanto attiene al rischio da TBC, secondo le Linee Guida Nazionali l'Istituto Nazionale Tumori Regina Elena e l'Istituto Dermatologico S. Gallicano, in base all'epidemiologia della patologia tubercolare la tipologia dei pazienti e le caratteristiche degli Istituti, può essere classificata ad un "livello di rischio basso" (conversione tubercolinica degli esposti uguale a quella della popolazione generale dell'area su cui insiste il presidio; ricoverati anche occasionalmente fino a 6 pazienti affetti l'anno). Tuttavia anche per il rischio da TBC deve essere posta una maggiore in alcuni servi/reparti:

- Chirurgia Toracica -Broncoscopia
- Dermatologia Infettiva - MST

- Ematologia
- Fisiopatologia Respiratoria
- Oncologia Medica 1
- Oncologia Medica 2
- Otorinolaringoiatria
- Patologia Clinica
- Microbiologia
- Rianimazione
- Sala Prelievi

#### **10.4.1 NORME PRECAUZIONALI E COMPORTAMENTI GENERALI**

Prima dell'accesso ai luoghi di lavoro, concordare con i referenti dei lavori le modalità di esecuzione degli interventi ed operare tenendo conto dei rischi specifici presenti.

Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale o di osservare procedure particolari per l'accesso.

Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto o servizio.

Durante gli interventi lavorativi evitare di entrare in contatto con luoghi, attività, persone non previste al fine di non costituire pericolo o intralcio.

Applicare le norme igieniche basilari: evitare di portare le mani alla bocca o agli occhi, di mangiare, bere o fumare nel luogo di lavoro, o comunque, prima di essersi lavati accuratamente le mani.

Lavarsi sempre le mani dopo aver eseguito il lavoro.

Coprire con cerotti o apposite medicazioni impermeabili eventuali graffi o lesioni cutanee.

Non toccare i contenitori sanitari di colore giallo – portaaghi (infetti o potenzialmente tali).

#### **Note particolari relative a incidenti comportanti contaminazione:**

In caso di incidente di qualsiasi natura, seguire la procedura di gestione delle emergenze, per la comunicazione della situazione di pericolo sia al Comitato Infezioni Ospedaliere che al Medico competente.

In Allegato è riportata l'Istruzione operativa per: *Spandimenti accidentali liquidi e/o materiale biologici*.

#### **10.5 RISCHIO RADIOLOGICO**

I locali all'interno dei quali possono essere presenti fonti artificiali di radiazioni sono contrassegnati con il seguente segnale:



In ambiente sanitario le fonti pericolose di radiazioni ionizzanti sono costituite dagli apparecchi generatori di raggi X, dalle macchine acceleratrici di ioni e dai così detti "isotopi radioattivi", utilizzati a scopi diagnostici e terapeutici o anche di ricerca biomedica. Il maggior contributo deriva senza dubbio dall'uso delle macchine a raggi X per radiodiagnostica.

In Radiologia i rischi di esposizione sono essenzialmente dovuti ad irraggiamento esterno, mentre in Medicina Nucleare o in quei settori nei quali si manipolano sostanze radioattive non sigillate, il pericolo maggiore sta nella possibilità di contaminazione ed assimilazione per via orale, respiratoria o cutanea delle sostanze radioattive impiegate.

E', tuttavia, sempre possibile ottenere un'efficace protezione dalle radiazioni, purché siano opportunamente valutati i fattori che nella protezione assumono un'importanza determinante e che siano rigorosamente

	<b>PROCEDURA PER LA GESTIONE DEI RISCHI D'INTERFERENZE IN PRESENZA DI CONTRATTI D'APPALTO</b>  <b>D.U.V.R.I. PRELIMINARE DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE I.F.O. (ART. 26 D. LGS. 81/08 )</b>	<b>D.U.V.R.I.</b>  <b>REV.5</b>
---	--	---------------------------------------

osservate le norme di sicurezza che tendono a realizzare condizioni di lavoro in cui non vengono superate le esposizioni raccomandate dalle vigenti leggi.

Nel caso dell'irradiazione esterna, in cui un organismo viene irradiato da una sorgente esterna più o meno vicino ad esso, la protezione può essere realizzata sia aumentando la distanza dalla sorgente, sia interponendo opportune schermature, sia diminuendo il tempo di esposizione. In pratica le condizioni ottimali di lavoro si raggiungono mediante un'opportuna combinazione di questi tre fattori:

- TEMPO
- DISTANZA
- SCHERMATURE

In radiologia diagnostica i rischi di esposizione sono esclusivamente legati al funzionamento delle apparecchiature, quindi quando non si stanno eseguendo indagini di tipo radiologico l'apparecchio non eroga radiazioni.

Anche nei locali all'interno dei quali vengono effettuate manipolazioni con sostanze radioattive il personale che non fa parte della struttura entra quando tutte le sorgenti sono state riposte negli appositi contenitori ed i banchi di lavoro sono stati puliti dai tecnici addetti alle manipolazioni. Comunque, in quest'ultimo caso, le modalità di esposizione più frequenti sono:

- contatto (pelle, occhi)
- inalazione.

***Sono potenziali sorgenti di rischio: i contenitori dei prodotti radioattivi e quelli utilizzati per lo smaltimento, tutti contrassegnati dal simbolo di rischio radiologico.***

### ***10.5.1 RISCHIO RADIOLOGICO: NORME PRECAUZIONALI E COMPORAMENTI GENERALI***

Prima dell'accesso ai luoghi di lavoro, concordare con i referenti dei lavori le modalità di esecuzione degli interventi ed operare tenendo conto dei rischi specifici presenti.

Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale o di osservare procedure particolari per l'accesso.

Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto o servizio.

E' buona norma indossare guanti (specifici) durante le operazioni lavorative

Applicare le norme igieniche basilari: evitare di portare le mani alla bocca o agli occhi, di mangiare, bere nel luogo di lavoro, o comunque, prima di essersi lavati accuratamente le mani.

Lavarsi sempre le mani dopo aver eseguito il lavoro.

Coprire con cerotti o apposite medicazioni impermeabili eventuali graffi o lesioni cutanee.

Non toccare bottiglie e contenitori vari dei quali non se ne conosca il contenuto e la sua pericolosità (fare riferimento alle informazioni poste sull'etichetta dei prodotti) e comunque senza l'autorizzazione del responsabile/referente del reparto o servizio.

Astenersi dal compiere operazioni pericolose in prossimità di recipienti contenenti sostanze radioattive e comunque all'interno dei laboratori contenenti sostanze radioattive (fumare, etc.)

### Alcune note particolari

Se è necessario l'ingresso in laboratorio o in un deposito di sostanze radioattive, accertarsi (mediante informazioni dai responsabili del reparto/servizio) sulla necessità o meno di indossare dispositivi di protezione individuale. Se vi è spandimento di sostanze radioattive utilizzare la seguente procedura inserita nelle "Norme interne di radioprotezione e di sicurezza" Della U.O.S.D. Medicina Nucleare:

#### 10.5.1.1 PROCEDURE IN CASO DI INCIDENTE IN MEDICINA NUCLEARE

##### NORME GENERALI

Per "incidente" si intende la caduta di una ampolla contenente una sostanza radioattiva con la dispersione accidentale della stessa.

##### Contaminazione alle cose

In caso di incidente con dispersione di liquidi radioattivi o di materiale, comunque radioattivo, le operazioni da seguire sono:

- Non far avvicinare alcuno al luogo contaminato;
- Indossare due paia di guanti a perdere
- Delimitare con gli appositi contrassegni in maniera ben visibile la zona contaminata, per impedire la possibile contaminazione di persone;
- Tamponare le superfici contaminate utilizzando materiali assorbenti (carta filtro, cotone, ecc);
- Detergere accuratamente la zona contaminata evitandone l'estensione;
- I lavoratori presenti nel locale coinvolto, devono sottoporsi al controllo per la misura dell'eventuale contaminazione prima di allontanarsi dall'area interessata.
- Avvisare il personale responsabile della sorveglianza della radioprotezione.

##### Contaminazione alle persone

In caso di contaminazione alle mani e/o agli abiti, avvertire immediatamente l'Esperto Qualificato o il personale da lui delegato e, comunque procedere immediatamente ad effettuare le seguenti operazioni:

- Evitare di toccare con mani o guanti oggetti e suppellettili (telefoni, maniglie, libri, etc.)
- Localizzare le aree della pelle contaminate.
- Lavare accuratamente le aree della pelle contaminate più volte, con sapone neutro ed acqua tiepida, strofinandone, possibilmente con uno spazzolino a setole morbide; per le mani porre una cura particolare nel pulire sotto le unghie, nei bordi delle stesse e tra le dita.
- Controllare il livello di contaminazione e se persiste ripetere il trattamento.
- Indossare un nuovo paio di guanti a perdere e liberarsi degli indumenti contaminanti.
- Gettare indumenti e guanti negli appositi contenitori per rifiuti solidi.

In caso di incidente con ferita cutanea con possibilità di introduzione di sostanza radioattiva all'interno dell'organismo:

- Lavare, il più presto possibile, la parte ferita con abbondante acqua corrente, per almeno dieci minuti, avendo cura di distendere i bordi della lesione.
- Controllare il livello della contaminazione e se persiste ripetere il trattamento.

- Se la ferita presenta tracce di grasso o di sudiciume, occorre lavare la parte con detergente liquido neutro, massaggiandola delicatamente con garza sterile o cotone.
- Eseguire la prima medicazione ed avvisare il Medico Autorizzato.
- Conservare l'oggetto che ha provocato la ferita, mettendolo a disposizione dell'Esperto di radioprotezione per il controllo del grado di contaminazione.

***Avvisare l'Esperto di Radioprotezione o il personale da lui delegato***

***10.6 REGOLAMENTO DI SICUREZZA DELLA RISONANZA MAGNETICA (REDATTO DALL'ESPERTO DI RADIOPROTEZIONE)***

Tratto dal capitolo IX e X del "Regolamento interno di sicurezza sito risonanza magnetica IFO" redatto dall'esperto di radioprotezione.

CAPITOLO NONO

10.6.1 NORME PER IL PERSONALE ADDETTO ALLA PULIZIA DEL REPARTO DI RM

Tutte le operazioni di pulizia del reparto di Risonanza Magnetica devono essere svolte da personale che non si trovi in stato di gravidanza e che non sia dotato di protesi chirurgiche metalliche di nessun genere, di schegge metalliche, di pace-maker o simili.

Le persone adibite alla pulizia del Reparto di RM devono compilare il modulo "Scheda di accesso alla Zona Controllata del sito RM" modello M.RAD-44, come da Allegato C, e devono sottoporsi alle indagini mediche volte ad accertare l'idoneità o la presenza di tutte le eventuali controindicazioni.

Le operazioni di pulizia devono essere svolte nel rispetto delle norme che seguono:

- a) il personale di pulizia deve lasciare fuori del reparto ogni oggetto metallico (chiavi, ciondoli, forcine, etc.), carte di credito e schede magnetiche;
- b) le operazioni di pulizia devono essere svolte con materiale non metallico e senza far uso di bombolette spray di alcun genere;
- c) il personale di pulizia deve limitare a meno di 30 minuti al giorno la permanenza nella "Sale Magnete" evitando la permanenza nella "zona ad alto rischio" (zona delimitata dalla linea gialla sul pavimento e il tunnel del Magnete);
- d) nel caso di operazioni nella zona ad alto rischio dovranno essere utilizzati utensili di pulizia amagnetici con prolunghe anch'esse amagnetiche che consentano di svolgere le attività tipiche nella zona ad alto rischio senza che il personale sostenga all'interno di tale area;
- e) qualora, in caso eccezionale, il personale di pulizia dovesse entrare nella "zona ad alto rischio", la sua permanenza non dovrà essere superiore a 5 minuti;
- f) nella "zona ad alto rischio", il personale di pulizia dovrà porre estrema cura nell'adoperare solo materiale non magnetico.

Avvertenze:

1. Il personale incaricato della pulizia deve comunicare, tempestivamente e per iscritto, ogni variazione delle condizioni fisiche che porti alla presenza di protesi e corpi metallici nel proprio organismo

(protesi ortopediche di ogni genere, protesi chirurgiche metalliche ferromagnetiche, clips metalliche, pace-maker, etc.).

2. Le lavoratrici sono tenute a comunicare, tempestivamente e per iscritto, al Responsabile della Ditta il proprio stato di gravidanza

E' compito del datore di lavoro informare, per iscritto, il personale delle pulizie di tali norme precauzionali.

## CAPITOLO DECIMO

### 10.6.2 NORME DI SICUREZZA PER IL PERSONALE ADDETTO A LAVORI DI MANUTENZIONE E RIPARAZIONE NELLA "SALA DEL MAGNETE"

Tutte le operazioni di riparazione e di manutenzione del reparto di Risonanza Magnetica devono essere svolte da personale che non si trovi in stato di gravidanza, che non sia dotato di protesi chirurgiche metalliche di nessun genere, che non sia portatore di schegge metalliche, di pacemaker o simili.

Per essere adibito a lavori di riparazione e/o manutenzione nel Reparto di RM, il personale dovrà compilare il modulo "Scheda di accesso alla Zona Controllata del sito RM" modello M.RAD-44, come da Allegato "C", e deve sottoporsi alle indagini mediche volte ad accertare l'idoneità o la presenza di tutte le eventuali controindicazioni.

Le operazioni di riparazione e di manutenzione devono essere svolte nel rispetto delle norme che seguono:

- a) gli oggetti metallici (chiavi, ciondoli, forcine, etc.), le carte di credito, le schede magnetiche, etc. devono essere lasciate fuori del reparto;
- b) le operazioni di riparazione e di manutenzione devono essere svolte con materiale amagnetico;
- c) il personale addetto alla riparazione e/o manutenzione deve minimizzare il tempo di permanenza nelle "Sale Magnete";
- d) qualora, in caso eccezionale, il personale di riparazione e di manutenzione dovesse entrare nella "zona ad alto rischio" (zona delimitata dalla linea gialla sul pavimento e il tunnel del Magnete) la sua permanenza non dovrà essere superiore a 30 minuti al giorno;
- e) In nessun caso il personale oggetto del presente capitolo dovrà introdurre corpo intero e nemmeno gli arti all'interno del tunnel dei tomografi RM.;
- f) nella "zona ad alto rischio", il personale addetto a lavori di riparazione e/o manutenzione dovrà porre estrema cura nell'adoperare solo materiale idoneo.

Il personale incaricato dei lavori di riparazione e/o manutenzione:

1. deve comunicare, tempestivamente e per iscritto, al Responsabile della Ditta ogni variazione delle condizioni fisiche che comporti l'esclusione dalle attività nel Reparto di risonanza magnetica: stato di gravidanza, presenza di protesi e corpi metallici nel proprio organismo (protesi ortopediche di ogni genere, clips metalliche, pacemaker, etc.).
2. prima di eseguire il lavoro, dovrà rivolgersi all'Esperto Responsabile per essere informato ed istruito:
  - a) sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinato ad operare,
  - b) sulle misure di prevenzione e di emergenza che deve adottare,
  - c) sulle corrette procedure d'intervento da rispettare,

al fine di evitare che, *con il suo intervento*, possa compromettere il corretto funzionamento della Risonanza Magnetica e dei Sistemi di Sicurezza ad essa collegati.

## 10.7 RISCHIO LASER

L'utilizzo dei laser comporta a seconda del tipo di sorgente usata, l'osservanza di alcune norme operative per garantire sicurezza a tutto il personale potenzialmente esposto.



Le zone in cui sono in uso apparecchiature laser sono segnalate da cartelli indicanti il segnale di pericolo di emissione laser e la dicitura: **PERICOLO RADIAZIONE LASER**

Attualmente i laser sono stati divisi in 4 classi:

**Classe I** : laser sicuri; l'osservazione diretta del fascio non risulta pericolosa.

**Classe II** : nell'osservazione diretta del fascio la protezione dell'occhio è generalmente assicurata dai riflessi di difesa (riflesso palpebrale); danni possono essere provocati con deliberata e prolungata visione del fascio o quando i riflessi sono compromessi.

**Classe IIIA** : l'osservazione diretta del fascio con strumenti ottici è pericolosa (oculari, microscopi, ecc.).

**Classe IIIB** : l'osservazione diretta del fascio è sempre pericolosa.

**Classe IV** : è pericolosa l'osservazione anche della radiazione diffusa da uno schermo. Possono causare danni a carico della cute e possono essere causa d'incendio. E' necessario evitare l'esposizione dell'occhio e della pelle alla radiazione diretta o diffusa.

Nella tabella seguente sono indicate le precauzioni generali che devono essere adottate nell'utilizzo delle sorgenti laser a seconda della classe di appartenenza:

Laser di Classe I: nessuna precauzione
Laser di Classe II: non osservare direttamente il fascio laser
Laser di Classe III: non fissare il fascio né ad occhio nudo né utilizzando strumenti ottici
Laser di Classe IV: evitare l'esposizione dell'occhio e della pelle a radiazione diretta o diffusa; usare particolare cautela in quanto probabile fonte di incendio.

### 10.7.1 NORME PRECAUZIONALI E COMPORTAMENTI GENERALI

Prima dell'accesso ai luoghi di lavoro, concordare con i referenti dei lavori le modalità di esecuzione degli interventi ed operare tenendo conto dei rischi specifici presenti.

Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale o di osservare procedure particolari per l'accesso.

Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto o servizio.

L'accesso alla zona delimitata deve essere consentito solo alle persone autorizzate.

Le pulizie dei locali devono avvenire a laser spento.

Sono da evitare le riflessioni non controllate ed accidentali (non indossare orologi o gioielli, qualora gli apparecchi siano in funzione).

Quando è in funzione tutti devono indossare occhiali di protezione.

In caso di incidente comunicare al Responsabile l'accaduto.

## 10.8 RISCHIO CHIMICO

Si può definire rischio chimico qualunque esposizione a sostanze chimiche, siano esse presenti sotto forma di solidi, liquidi, aerosol o vapori. Il rischio chimico è legato alla manipolazione diretta di sostanze chimiche o all'accidentale interazione con lavorazioni che avvengono nelle immediate vicinanze.

Tale rischio risulta molto basso per gli operatori che non devono operare direttamente con sostanze pericolose purché al corrente delle situazioni o sorgenti di rischio.



Le modalità di esposizione più frequenti sono:

- contatto (pelle, occhi), con liquidi, polveri (corrosivi, caustici, solventi),
- inalazione di vapori, aerosol o polveri che si sviluppano o sollevano durante le lavorazioni

Sono potenziali sorgenti di rischio: i contenitori dei prodotti chimici in origine o utilizzati per le lavorazioni o lo smaltimento.

### 10.8.1 NORME PRECAUZIONALI E COMPORTAMENTI GENERALI

Prima dell'accesso ai luoghi di lavoro, concordare con i referenti dei lavori le modalità di esecuzione degli interventi ed operare tenendo conto dei rischi specifici presenti.

Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale o di osservare procedure particolari per l'accesso.

Durante gli interventi lavorativi evitare di entrare in contatto con attività o persone al fine di non costituire pericolo o intralcio.

Applicare le norme igieniche basilari: evitare di portare le mani alla bocca o agli occhi, di mangiare, bere o fumare nel luogo di lavoro, o comunque, prima di essersi lavati accuratamente le mani.

Lavarsi sempre le mani dopo aver eseguito il lavoro.

Coprire con cerotti o apposite medicazioni impermeabili eventuali graffi o lesioni cutanee.

Non toccare bottiglie e contenitori vari dei quali non se ne conosca il contenuto e la sua pericolosità (fare riferimento alle informazioni poste sull'etichetta dei prodotti) e comunque senza l'autorizzazione del responsabile/referente del reparto o servizio.

Astenersi dal compiere operazioni pericolose in prossimità di recipienti contenenti sostanze chimiche e comunque all'interno dei laboratori aziendali (fumare, etc.).

#### Alcune note particolari

- se è necessario l'ingresso in laboratorio o in un deposito di sostanze chimiche, accertarsi (mediante informazioni dai responsabili del reparto/servizio) sulla necessità o meno di indossare dispositivi di protezione individuale;
- se il lavoro che si deve eseguire comporta il contatto con sostanze pericolose si devono indossare i dispositivi individuali di protezione che sono stati previsti dal Servizio di Prevenzione e Protezione;
- è vietato utilizzare prodotti e sostanze chimiche presenti c/o reparti/servizi/divisioni dell'I.F.O.;
- se vi è spandimento di sostanze/preparati o rifiuti pericolosi chimici;
- segnalare la situazione anomala al personale eventualmente presente nel reparto/servizio, qualora non sia presente nessuno nei locali in cui è avvenuto lo spandimento contattare il numero di emergenza ed attivare le procedure previste per la bonifica.
- se presente nel locale coprire il materiale con inerte (sabbia o assorbenti) mai con carta o stracci;
- è vietato utilizzare direttamente le mani per raccogliere questo materiale;

- aprire le finestre e chiudere le porte di accesso ai locali allertando i presenti del pericolo presente.

In Allegato è riportata l'Istruzione Operativa: *Spandimento accidentale di sostanze chimiche*

### **10.9 RISCHIO DA CHEMIOTERAPICI ANTIBLASTICI**

Utilizzare la Procedura Operativa: *Somministrazione in sicurezza dei chemioterapici antiblastici PO-01 SPP* comprensiva dell'Istruzione operativa: *Spandimento citotossici e kit d'emergenza IO.FAR-02*

### **10.10 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE**

Tutti gli operatori delle imprese esterne dovranno fare uso dei dispositivi di protezione individuale definiti nei rispettivi piani di sicurezza e/o lavoro; in alcuni casi possono essere indicati specifici dispositivi di protezione individuale per l'accesso ad ambienti particolari.



**11 MODELLO DI DICHIARAZIONE ADEMPIMENTI D. LGS. 81/08 s.m.i. APPALTATORE**

Spett.li
   
**Istituti Fisioterapici Ospitalieri**
  
 Via Chianesi n. 53
   
 00144 - ROMA

**Su carta intestata dell'appaltatore**

Oggetto APPALTO: \_\_\_\_\_

**Dichiarazione adempimenti sulla Sicurezza sul Lavoro - D. Lgs. 81/08 s.m.i.**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ (allegata fotocopia di valido documento d'identità)
   
 Legale Rappresentante o Titolare della Ditta \_\_\_\_\_
   
 con sede legale in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_

**dichiara quanto segue**

1. Che il personale impiegato per l'Appalto in oggetto:
  - è dotato delle abilitazioni necessarie;
  - risulta idoneo alle mansioni specifiche, in conformità alla sorveglianza sanitaria ove prevista - art.41 D. Lgs. 81/08 s.m.i.;
  - è adeguatamente informato e formato sulle misure di prevenzione e protezione relative alle mansioni svolte, sulle procedure di emergenza e di primo soccorso - art. 36-37 D. Lgs. 81/08;
  - è dotato di ausili, dispositivi di protezione individuali, idonei alla sicurezza del lavoro da eseguire;
  - è riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia, e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto;
2. Che l'Appaltatore possiede il Documento di Valutazione dei Rischi ed il programma di miglioramento, art. 17 D. Lgs. 81/08, con evidenza della tutela di ogni lavoratore e di ogni attività;
3. Che i mezzi e le attrezzature previsti per l'esecuzione dell'Appalto sono idonei, conformi alle norme di sicurezza vigenti, dotati dei necessari documenti di certificazione e controllo;
4. Che l'Appaltatore adotta/non adotta un sistema ex-D. Lgs. 231/01 relativo almeno ai reati legati all'igiene e sicurezza sul lavoro di cui all'art. 300 del D. Lgs 81/08 s.m.i.;
5. Che il costo relativo alla sicurezza del lavoro è indicato nell'offerta, e dettagliato nelle misure adottate rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi e forniture;
6. Che s'impegna a trasferire tutte le informazioni di Cooperazione e Coordinamento nonché procedure di sicurezza ed istruzioni di lavoro ad ogni eventuale subappaltatore vigilando sulla loro corretta applicazione.

**Si comunica inoltre**

Datore di lavoro : \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

Responsabile Servizio Prev. e Protezione : \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

Medico Competente: \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

Lì, \_\_\_\_\_

In fede, f.to \_\_\_\_\_

**12 MODELLO DI DICHIARAZIONE ADEMPIMENTI D. LGS. 81/08 s.m.i. SUBAPPALTATORE**

Spett.li
   
**Istituti Fisioterapici Ospitalieri**
  
 Via Chianesi n. 53
   
 00144 - ROMA

**Su carta intestata del Subappaltatore**

Oggetto APPALTO: \_\_\_\_\_

**Dichiarazione adempimenti sulla Sicurezza sul Lavoro - D. Lgs. 81/08 s.m.i.**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ (allegata fotocopia di valido documento d'identità)

Legale Rappresentante o Titolare della Ditta \_\_\_\_\_

con sede legale in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_

**dichiara quanto segue**

1. Che il personale impiegato per l'Appalto in oggetto:
  - è dotato delle abilitazioni necessarie;
  - risulta idoneo alle mansioni specifiche, in conformità alla sorveglianza sanitaria ove prevista - art.41 D.Lgs. 81/08 s.m.i.;
  - è adeguatamente informato e formato sulle misure di prevenzione e protezione relative alle mansioni svolte, sulle procedure di emergenza e di primo soccorso - art. 36-37 D. Lgs. 81/08;
  - è dotato di ausili, dispositivi di protezione individuali, idonei alla sicurezza del lavoro da eseguire;
  - è riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia, e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto;
2. Che l'Appaltatore possiede il Documento di Valutazione dei Rischi ed il programma di miglioramento, art. 17 D. Lgs. 81/08, con evidenza della tutela di ogni lavoratore e di ogni attività;
3. Che i mezzi e le attrezzature previsti per l'esecuzione dell'Appalto sono idonei, conformi alle norme di sicurezza vigenti, dotati dei necessari documenti di certificazione e controllo;
4. Che la scrivente impresa subappaltatrice adotta/non adotta un sistema ex-D.Lgs. 231/01 relativo almeno ai reati legati all'igiene e sicurezza sul lavoro di cui all'art. 300 del D. Lgs 81/08 s.m.i.;
5. Che ha preso visione del DUVRI dell'appalto, e contestualmente verificato che sussistono/non sussistono ulteriori rischi interferenziali che comportino misure aggiuntive.

**Si comunica inoltre**

Datore di lavoro : \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

Responsabile Servizio Prev. e Protezione : \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

Medico Competente: \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

Lì, \_\_\_\_\_

In fede, f.to \_\_\_\_\_

<b>DELIBERAZIONE N. 597 DEL 25/05/2021</b>	
<b>OGGETTO:</b> Integrazione del Codice di Comportamento degli Istituti Fisioterapici Ospitalieri, adottato con deliberazione n. 447 del 14 giugno 2017.	
Esercizi/o . Centri/o di costo . - <b>Importo presente Atto: € .</b> - <b>Importo esercizio corrente: € .</b> Budget - <b>Assegnato: € .</b> - <b>Utilizzato: € .</b> - <b>Residuo: € .</b> <b>Autorizzazione n°: .</b> Servizio Risorse Economiche: <b>Livio Cardelli</b>	STRUTTURA PROPONENTE  <b>UOC A.A.G.G. e Legale</b> Il Dirigente Responsabile  <b>Fabio Andreasi Bassi</b>  Responsabile del Procedimento  <b>Aura Albina Colaiuda</b> L'Estensore  <b>Aura Albina Colaiuda</b>  Proposta n° DL-470-2021
<b>PARERE DEL DIRETTORE SANITARIO</b> Positivo Data 24/05/2021  IL DIRETTORE SANITARIO <b>Branka Vujovic</b>	<b>PARERE DEL DIRETTORE AMMINISTRATIVO</b> Positivo Data 24/05/2021  IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO <b>Laura Figorilli</b>
Parere del Direttore Scientifico IRE <b>Gennaro Ciliberto</b> data 20/05/2021 Positivo Parere del Direttore Scientifico ISG <b>Aldo Morrone</b> data 21/05/2021 Positivo	
La presente deliberazione si compone di n° 5 pagine e dei seguenti allegati che ne formano parte integrante e sostanziale:	

***Il Dirigente della UOC A.A.G.G. e Legale***

- Visto il decreto legislativo 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni ed Integrazioni.
- Visto il decreto legislativo 16.10.2003, n. 288.
- Vista la legge regionale 23.01.2006, n. 2.
- Vista la legge 6.11.2012, n. 190 e successive modificazioni e integrazioni.
- Visto l'Atto Aziendale adottato con deliberazione n. 153 del 19.02.2019 ed approvato dalla Regione Lazio con DCA n. U00248 del 2.07.2019, modificato ed integrato con deliberazioni n. 1254 del 2.12.2020, e n. 46 del 21.01.2021 e n. 380 del 25.03.2021, approvate dalla Direzione Salute e integrazione socio-sanitaria della Regione Lazio, con Determinazione n. G03488 del 30.03.2021.
- Premesso che il Decreto Legislativo del 30 marzo 2001, n. 165, recante le *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche” ed in particolare l’art 54, comma 1 e comma 5, che espressamente prevedono:*
- l’emanazione di “un Codice di Comportamento dei dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell’interesse pubblico” (art. 54, co. 1);
  - “ciascuna Pubblica Amministrazione definisce, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio Organismo Indipendente di Valutazione, un proprio Codice di Comportamento che integra e specifica il codice di comportamento di cui al comma 1” (art. 54, co. 5).
- Vista la Legge 6 novembre 2012, n.190 e s.m.i..
- Visto il D.P.R. 16 aprile 2013, n.62 *“Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell’art. 54 del D.Lgs. 165/2001”*.
- Visto il Codice Etico della F.I.A.S.O. dell’ 8 luglio 2008.
- Visto il D. Lgs. del 14 marzo 2013 n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle Pubbliche Amministrazioni”*.

- Visto il D. Lgs. del 8 aprile 2013 n. 39 “*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le Pubbliche Amministrazioni e presso Enti privati in controllo pubblico, a norma dell’art. 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012*”.
- Vista la delibera n. 75/2013 dell’Autorità Nazionale Anticorruzione contenente “Linee guida in materia di Codici di Comportamento delle Pubbliche Amministrazioni (art. 54, co. 5, D.Lgs. n. 165/2001)”, che ne affida la predisposizione al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione con la collaborazione dell’Ufficio per i procedimenti disciplinari.
- Vista la Legge n. 124 del 7 agosto 2015 in materia di riorganizzazione delle Pubbliche Amministrazioni.
- Vista la deliberazione n. 447 del 14.06.2017 con la quale è stato adottato il Codice di Comportamento degli Istituti Fisioterapici Ospitalieri, predisposto dal Responsabile per la Prevenzione della corruzione e validato dal Presidente dell’Ufficio per i Procedimenti disciplinari dell’Ente.
- Vista la mail del 10.03.2021 con la quale il Comitato Unico di Garanzia dell’Ente ha proposto di integrare l’art. 3, comma 7 e l’art. 12, comma 7, del Codice di Comportamento dianzi citato, come di seguito indicato:
- art. 3, comma 7, alla fine del primo periodo viene aggiunto “*ai sensi della normativa vigente in materia di privacy*”. Alla fine del secondo periodo viene aggiunto “*ai sensi delle policy privacy aziendali sui social network*”.
  - art. 12, comma 7: nel quale va aggiunto il riferimento al Regolamento per la gestione dei rapporti con la stampa di cui alla delibera n. 1182 dell’11.12.2001.
- Ravvisata pertanto l’opportunità di procedere all’integrazione del Codice di Comportamento degli Istituti Fisioterapici Ospitalieri, adottato con deliberazione n. 47 del 14 giugno 2017, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale.
- Attestato che il presente provvedimento, a seguito dell’istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza è totalmente legittimo e utile per il servizio pubblico, ai sensi dell’art. 1 della Legge n. 20/94 e successive modifiche ed integrazioni, nonché alla stregua dei criteri di economicità e di efficacia di cui all’art. 1, primo comma, della Legge n. 241/90, come modificata dalla Legge n. 15/2005;

### **Propone**

Per i motivi di cui in narrativa che si intendono integralmente riportati:

- di procedere all'integrazione del Codice di Comportamento degli Istituti Fisioterapici Ospitalieri, adottato con deliberazione n. 47 del 14 giugno 2017, che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale.
- di garantire la più ampia diffusione del Codice di Comportamento, così come integrato, mediante la pubblicazione sul sito web aziendale, [www.ifo.it](http://www.ifo.it)

**Il Dirigente della UOC A.A.G.G. e Legale**

**Fabio Andreasi Bassi**

**Il Direttore Generale f.f.**

- Visto il decreto legislativo 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Vista la legge regionale 23.01.2006, n. 2;
- Visto l'Atto Aziendale adottato con deliberazione n. 153 del 19.02.2019 ed approvato dalla Regione Lazio con DCA n. U00248 del 2.07.2019, modificato e integrato con deliberazioni n. 1254 del 02.12.2020, n. 46 del 21/01/2021 e n. 380 del 25.03.2021, approvate dalla Direzione Salute ed Integrazione Sociosanitaria della Regione Lazio, con Determinazione n. G03488 del 30.03.2021;
- Visto l'art. 3 comma 6 del D.lgs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché l'art. 8 comma 7 della L.R. del Lazio n. 18/94.
- Vista la nota prot. 391869 del 03.05.2021 della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria con cui ha espresso parere favorevole all'affidamento dell'incarico di Direttore Generale f.f. degli Istituti fisioterapici Ospitalieri al Direttore Amministrativo dott.ssa Laura Figorilli;
- Vista la delibera I.F.O. n. 550 del 03/05.2021 di insediamento del Direttore Generale f.f. dott.ssa Laura Figorilli;
- Preso atto che il Dirigente proponente il presente provvedimento, sottoscrivendolo, attesta che lo stesso a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza è totalmente legittimo e utile per il servizio pubblico, ai sensi dell'art. 1 della legge 20/94 e s.m., nonché alla stregua dei criteri di economicità e di efficacia di cui all'art. 1, primo comma, della legge 241/90, come modificata dalla legge 15/2005.
- Visto il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario Aziendale;

ritenuto di dover procedere;

**Delibera**

di approvare la proposta così formulata concernente *“Integrazione del Codice di Comportamento degli Istituti Fisioterapici Ospitalieri, adottato con deliberazione n. 447 del 14 giugno 2017.”* e di renderla disposta.

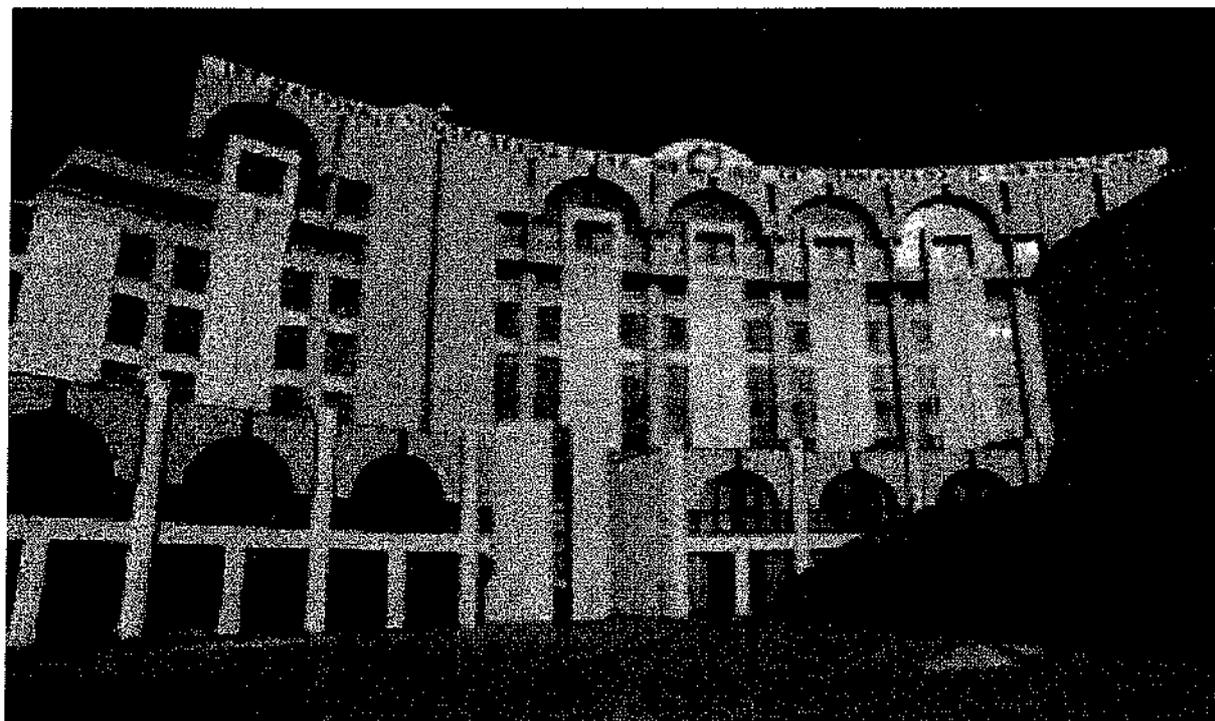
**Il Direttore Generale F.F.**

**Dott.ssa Laura Figorilli**

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate

# *Codice di Comportamento*

## *degli Istituti Fisioterapici Ospitalieri*



## **Art. 1 – Disposizioni di carattere generale**

1. Il presente codice di comportamento, di seguito denominato "Codice", definisce, ai fini dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come modificato dalla Legge n. 190/2012, i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i pubblici dipendenti sono tenuti ad osservare.
2. Le previsioni del presente Codice costituiscono integrazione e specifica del Codice di comportamento approvato dal DPR 62/2013.

## **Art. 2 – Ambito di applicazione**

1. In quanto compatibile, il presente Codice si applica ai dipendenti degli Istituti Fisioterapici Ospitalieri con contratto a tempo determinato o indeterminato, qualsiasi sia il loro incarico, ivi compresi prestatori d'opera, borsisti, stagisti e tirocinanti, a tutti i collaboratori o consulenti con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti delle imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'Amministrazione e dei loro collaboratori, al personale che presta servizio in posizione di comando, distacco e fuori ruolo, ai rappresentanti degli organi istituzionali, a tutti quei lavoratori che vengono in qualsiasi maniera retribuiti dagli IFO. Tutti i lavoratori innanzi specificati, di seguito saranno denominati per comodità: "dipendenti/e" e "pubblici dipendenti".
2. A tale fine, negli atti di incarico o nei contratti di acquisizione delle collaborazioni, delle consulenze o dei servizi, l'Amministrazione dovrà inserire apposite disposizioni o clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal presente Codice.

## **Art. 3 – Principi generali**

1. Il dipendente osserva la Costituzione, servendo la Nazione con disciplina ed onore e conformando la propria condotta ai principi di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa. Il dipendente svolge i propri compiti nel rispetto della legge, perseguendo l'interesse pubblico senza abusare della posizione o dei poteri di cui è titolare.
2. Il dipendente rispetta altresì i principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza ed agisce in posizione di indipendenza ed imparzialità, astenendosi in caso di conflitto di interessi, anche potenziale.
3. Il dipendente non usa a fini privati le informazioni di cui dispone per ragioni di ufficio, evita situazioni e comportamenti che possano ostacolare il corretto adempimento dei compiti istituzionali o nuocere all'immagine degli IFO. Prerogative e poteri pubblici sono esercitati unicamente per le finalità di interesse generale per le quali sono stati conferiti.
4. Il dipendente esercita i propri compiti orientando l'azione amministrativa alla massima economicità, efficienza ed efficacia. La gestione di risorse pubbliche ai fini dello svolgimento delle attività amministrative deve seguire una logica di contenimento dei costi, che non pregiudichi la qualità dei risultati.
5. Nei rapporti con i destinatari dell'azione amministrativa, il dipendente assicura la piena parità di trattamento a parità di condizioni, astenendosi, altresì, da azioni arbitrarie che abbiano effetti negativi sui destinatari dell'azione amministrativa o che comportino discriminazioni basate su sesso, nazionalità, origine etnica, caratteristiche genetiche, lingua, religione o credo, convinzioni personali o

- politiche, appartenenza a una minoranza nazionale, disabilità, condizioni sociali o di salute, età e orientamento sessuale o su altri diversi fattori.
6. Il dipendente dimostra la massima disponibilità e collaborazione nei rapporti con le altre pubbliche amministrazioni, assicurando lo scambio e la trasmissione delle informazioni e dei dati in qualsiasi forma anche telematica, nel rispetto della normativa vigente.
  7. Il dipendente cura i beni aziendali, tutela la riservatezza ed i dati sensibili e personali dei colleghi e dei pazienti nei confronti della stampa, e dei terzi ai sensi della normativa vigente in materia di privacy. In particolare è fatto assoluto divieto di diffusione dei dati riservati o sensibili mediante l'utilizzo di social network, ai sensi delle policy privacy aziendali sui social network.
  8. Il dipendente è tenuto al rispetto della persona ed in particolar modo delle situazioni di sofferenza, ai principi di solidarietà umana, di accoglienza e di umanizzazione, mettendo in atto tutte quelle procedure tese alla tutela dell'utente garantendone la libertà di espressione.
  9. Il dipendente è tenuto ad osservare quanto previsto in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati con controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190.
  10. Il dipendente è tenuto alla tracciabilità, alla trasparenza, ed alla semplificazione degli atti e di tutta l'attività amministrativa al fine del risparmio economico, con priorità dell'interesse pubblico generale, anche ai fini del perseguimento degli scopi aziendali e di ricerca.
  11. La Direzione Generale e quanti sono chiamati a funzioni di direzione esercitano in maniera eticamente corretta l'autorità, conferita loro dall'ordinamento, verso i dipendenti, i cittadini e altri interlocutori obbedendo ai principi delle norme vigenti e di questo Codice.
  12. Operano con imparzialità assumendo le decisioni nella massima trasparenza, respingendo qualsiasi pressione indebita e tutelando l'Azienda nelle sedi competenti.
  13. L'organizzazione aziendale deve essere improntata a principi di professionalità e di autonomia.
  14. In presenza di indagini relative all'attività dell'Azienda, le direzioni generali assicurano la collaborazione con l'autorità giudiziaria, fornendo tutta la documentazione e le informazioni utili all'attività degli inquirenti e assicurando analoga collaborazione da parte degli uffici.
  15. Chiunque opera in nome e per conto dell'Azienda si impegna ad aggiornare e sviluppare la propria competenza e conoscenza in relazione alle politiche e alle iniziative dell'Azienda stessa.
  16. Le aziende, attraverso programmi di aggiornamento e formazione, incrementano la professionalità specifica e tendono a conservare e accrescere il valore delle competenze acquisite dal dipendente.

#### **Art. 4 – Regali, compensi ed altre utilità**

1. Il dipendente non accetta, per sé o per altri, regali o altre utilità, eccetto quelli d'uso di modico valore effettuati occasionalmente nell'ambito delle normali relazioni di cortesia e nell'ambito delle consuetudini internazionali. In ogni modo, prescindendo dal valore economico, il dipendente non accetta offerte di viaggi, vacanze premio, crociere, pernottamenti in hotel, pranzi o cene, oggetti informatici e telefonici per sé e/o propri familiari neanche in comodato d'uso, automobili, motocicli e ciclomotori per sé o per i propri familiari, quote societarie, azioni e/o obbligazioni, polizze assicurative, imbarcazioni e natanti, abbonamenti di qualsiasi genere, biglietti o titoli d'accesso di particolar valore a locali, gallerie, teatri, e

spettacoli, sconti di particolar entità, affitti, locazioni, iscrizioni a circoli, associazioni ovvero organizzazioni esclusivi. Non accetta assunzioni o altri vantaggi per sé o per i propri familiari, parenti o affini fino al secondo grado, ovvero conviventi, in aziende esterne, ovvero assegnazioni ad uffici, collaborazioni, incarichi o similari. Indipendentemente dalla circostanza che il fatto costituisca reato, il dipendente non chiede, per sé e/o per altri, regali o altre utilità, neanche di modico valore a titolo di corrispettivo per compiere o per aver compiuto un atto del proprio ufficio da soggetti che possano trarre benefici da decisioni o attività inerenti all'ufficio, né da soggetti nei cui confronti è o sta per essere chiamato a svolgere o a esercitare attività o potestà proprie dell'ufficio ricoperto.

2. Il dipendente non accetta, per sé o per altri, da un proprio subordinato, direttamente o indirettamente, regali o altre utilità. Il dipendente non offre, direttamente o indirettamente, regali o altre utilità a un proprio sovraordinato.
3. I regali e le altre utilità comunque ricevuti, a cura dello stesso dipendente cui siano pervenuti, sono immediatamente messi a disposizione dell'Amministrazione per la restituzione o per essere devoluti a fini istituzionali.
4. Ai fini del presente articolo, per regali o altre utilità di modico valore effettuati nell'ambito delle normali relazioni di cortesia e nell'ambito delle consuetudini internazionali, si intendono quelle di valore non superiore, in via orientativa, a 150 euro, anche sotto forma di sconto. Non sono ammessi regali di modico valore continuativi o a scadenza, giornalieri, ma solo di tipo sporadico ed occasionale.
5. Il dipendente non accetta incarichi di collaborazione da soggetti privati che abbiano, o abbiano avuto nel biennio precedente, un interesse economico significativo in decisioni o attività inerenti all'ufficio di appartenenza.
6. Al fine di preservare il prestigio e l'imparzialità dell'Amministrazione, il responsabile dell'ufficio vigila sulla corretta applicazione del presente articolo.

#### **Art. 5 – Partecipazioni ad associazioni ed organizzazioni**

1. Nel rispetto della disciplina vigente del diritto di associazione e della riservatezza e libertà individuale, il dipendente comunica tempestivamente, e comunque non oltre 30 giorni, al responsabile dell'ufficio di appartenenza la propria adesione o appartenenza ad associazioni od organizzazioni, a prescindere dal loro carattere riservato o meno, esclusivamente per quelle cui gli ambiti di interessi possano interferire con lo svolgimento dell'attività dell'ufficio.
2. Il presente comma non si applica all'adesione a partiti politici o a sindacati.
3. Il pubblico dipendente non costringe altri dipendenti ad aderire ad associazioni od organizzazioni, partiti politici o movimenti, né esercita pressioni a tale fine, promettendo vantaggi o prospettando svantaggi di carriera.

#### **Art. 6 – Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse**

1. Fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti da leggi o regolamenti, il dipendente, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, informa per iscritto il dirigente dell'ufficio di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando:
  - a. se in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;
  - b. se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate.
2. Il dipendente deve tenere aggiornata l'Amministrazione di quanto sopra.

2  
F

3. Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.

#### **Art. 7 – Obbligo di astensione**

1. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza.

#### **Art. 8 – Prevenzione della corruzione**

1. Il dipendente rispetta le misure necessarie alla prevenzione degli illeciti nell'Amministrazione. In particolare, il dipendente rispetta le prescrizioni contenute nel piano per la prevenzione della corruzione, presta la sua collaborazione al responsabile della prevenzione della corruzione e, fermo restando l'obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria, segnala al proprio superiore gerarchico o al responsabile anticorruzione eventuali situazioni di illecito nell'Amministrazione di cui sia venuto a conoscenza.
2. I dirigenti responsabili di tutte le articolazioni aziendali, assicurano in via ordinaria il controllo di regolarità dei procedimenti e delle attività ascrivibili alla competenza dei settori di cui sono rispettivamente preposti.
3. Il responsabile della prevenzione della corruzione sovrintende alle strategie di contrasto della corruzione e dell'illegalità.
4. Il responsabile della trasparenza sovrintende alle strategie finalizzate a garantire piena trasparenza e tesse alla concreta attuazione dell'ineludibile obiettivo di introdurre un contributo esterno di controllo da parte degli utenti sullo svolgimento delle attività aziendali.
5. I dipendenti sono chiamati a partecipare alla attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione, segnalando le situazioni di illecito al proprio dirigente, ovvero al responsabile della prevenzione della corruzione, e anche al Legale Rappresentante, nonché segnalando casi di conflitto di interessi, anche potenziale. Tutti i dipendenti sono tenuti a collaborare con il responsabile per la prevenzione della corruzione, ed a corrispondere formalmente in maniera tempestiva alle richieste dello stesso.
6. Fuori dai casi di responsabilità a titolo di calunnia o diffamazione, ovvero ai sensi dell'art. 2043 c.c., il dipendente che denuncia all'Autorità Giudiziaria, o alla Corte dei Conti, ovvero riferisce o denuncia al proprio superiore di cui sopra o al responsabile anti corruzione, condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza sia in ragione del rapporto di lavoro che in altro luogo, non può essere sanzionato o sottoposto a misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla sua denuncia. Nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità del segnalante non può essere rivelata, senza il suo consenso, sempre che la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto

alla segnalazione. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione, può essere rivelata l'identità ove la sua conoscenza sia assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato. L'adozione di misure discriminatorie è segnalata al Dipartimento della Funzione Pubblica, per i provvedimenti di competenza, dall'interessato o dalle organizzazioni sindacali. La denuncia è sottratta all'accesso previsto dagli art 22 e seguenti della legge 241/90 e successive modifiche.

7. L'Azienda deve utilizzare ogni accorgimento tecnico e informatico affinché trovi attuazione la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di cui all'art 54 bis del d.lgs. 165/01. L'Azienda deve prevedere un percorso differenziato e riservato per le segnalazioni ricevute, la cui gestione è affidata ad un ristrettissimo nucleo di persone (2/3), tra cui il Legale Rappresentante degli Istituti. Il nucleo di persone, ovvero il dirigente a cui viene presentata la denuncia, ha l'obbligo di riservatezza, e lo stesso obbligo deve essere mantenuto da tutti coloro che vengono a conoscenza, o ricevono la segnalazione a qualsiasi titolo, pena l'irrogazione di sanzioni disciplinari, salva l'eventuale responsabilità civile e penale. La tutela deve essere idonea a proteggere anche i dipendenti che segnalano casi sospetti di corruzione internazionale così come previsto dall'art 322 bis del codice penale.

#### **Art. 9 – Trasparenza e tracciabilità**

---

1. Il dipendente assicura l'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti in capo agli Istituti Fisioterapici Ospitalieri secondo le disposizioni normative vigenti e quelle del piano triennale per la trasparenza e l'integrità, prestando la massima collaborazione nell'elaborazione, reperimento e trasmissione dei dati sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale.
2. La tracciabilità dei processi decisionali adottati dai dipendenti deve essere, in tutti i casi, garantita attraverso un adeguato supporto documentale, che consenta in ogni momento la replicabilità.

#### **Art. 10 – Comportamento nei rapporti privati**

---

1. Nei rapporti privati, comprese le relazioni extra lavorative con pubblici ufficiali nell'esercizio delle loro funzioni, il dipendente non sfrutta, ne' menziona la posizione che ricopre nell'Amministrazione per ottenere utilità che non gli spettino e non assume nessun altro comportamento che possa nuocere all'immagine dell'Amministrazione.

#### **Art. 11 – Comportamento in servizio**

---

1. Fermo restando il rispetto dei termini del procedimento amministrativo, il dipendente, salvo giustificato motivo, non ritarda, fermo restando la normale tolleranza prevista, ne' adotta comportamenti tali da far ricadere su altri dipendenti il compimento di attività o l'adozione di decisioni di propria spettanza.
2. Il dipendente utilizza i permessi di astensione dal lavoro, comunque denominati, nel rispetto delle condizioni previste dalla legge, dai regolamenti e dai contratti collettivi.
3. Il dipendente utilizza il materiale o le attrezzature di cui dispone per ragioni di ufficio, ivi compreso il materiale sanitario, e i servizi telematici e telefonici dell'ufficio nel rispetto dei vincoli posti dall'Amministrazione. Il dipendente è tenuto ad osservare la raccolta differenziata ove prevista.
4. Il dipendente utilizza i mezzi di trasporto dell'Amministrazione a sua disposizione soltanto per lo svolgimento dei compiti d'ufficio, astenendosi dal trasportare terzi, se non per motivi d'ufficio.

## Art. 12 – Rapporti con il pubblico

1. Il dipendente in rapporto con il pubblico può farsi riconoscere attraverso l'esposizione in modo visibile del badge od altro supporto identificativo messo a disposizione dall'Amministrazione, salvo diverse disposizioni di servizio, anche in considerazione della sicurezza dei dipendenti, opera con spirito di servizio, correttezza, cortesia e disponibilità e, nel rispondere alla corrispondenza, a chiamate telefoniche e ai messaggi di posta elettronica, opera nella maniera più completa e accurata possibile. Qualora non sia competente per posizione rivestita o per materia, indirizza l'interessato al funzionario o ufficio competente della medesima Amministrazione. Il dipendente, fatte salve le norme sul segreto d'ufficio, fornisce le spiegazioni che gli siano richieste in ordine al comportamento proprio e di altri dipendenti dell'ufficio dei quali ha la responsabilità od il coordinamento. Nelle operazioni da svolgersi e nella trattazione delle pratiche il dipendente rispetta, salvo diverse esigenze di servizio o diverso ordine di priorità stabilito dall'Amministrazione, l'ordine cronologico e non rifiuta prestazioni a cui sia tenuto con motivazioni generiche. Il dipendente rispetta gli appuntamenti con i cittadini e risponde senza ritardo ai loro reclami.
2. Salvo il diritto di esprimere valutazioni e diffondere informazioni a tutela dei diritti sindacali, il dipendente si astiene da dichiarazioni pubbliche offensive nei confronti dell'Amministrazione.
3. Il dipendente che svolge la sua attività lavorativa in un'amministrazione che fornisce servizi al pubblico, cura il rispetto degli standard di qualità e di quantità fissati dall'Amministrazione anche nelle apposite carte dei servizi. Il dipendente opera al fine di assicurare la continuità del servizio, di consentire agli utenti la scelta tra i diversi erogatori e di fornire loro informazioni sulle modalità di prestazione del servizio e sui livelli di qualità.
4. Il dipendente non assume impegni né anticipa l'esito di decisioni o azioni proprie o altrui inerenti all'ufficio, al di fuori dei casi consentiti. Fornisce informazioni e notizie relative ad atti od operazioni amministrative, in corso o conclusi, nelle ipotesi previste dalle disposizioni di legge e regolamentari in materia di accesso, informando sempre gli interessati della possibilità di avvalersi anche dell'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico. Rilascia copie ed estratti di atti o documenti secondo la sua competenza, con le modalità stabilite dalle norme in materia di accesso e dai regolamenti della propria Amministrazione.
5. Il dipendente osserva il segreto d'ufficio e la normativa in materia di tutela e trattamento dei dati personali e, qualora sia richiesto oralmente di fornire informazioni, atti, documenti non accessibili tutelati dal segreto d'ufficio o dalle disposizioni in materia di dati personali, informa il richiedente dei motivi che ostano all'accoglimento della richiesta. Qualora non sia competente a provvedere in merito alla richiesta cura, sulla base delle disposizioni interne, che la stessa venga inoltrata all'ufficio competente della medesima Amministrazione.
6. Il dipendente qualsiasi sia il suo ruolo è obbligato a rispondere alle comunicazioni di posta elettronica in maniera esaustiva riportando tutti gli elementi idonei ai fini dell'identificazione.
7. Il dipendente tiene informati i propri responsabili e l'Ufficio preposto dei propri rapporti con gli organi di stampa quando riguardano gli Istituti, ai sensi del Regolamento sulla gestione dei rapporti con la stampa, di cui alla delibera n. 1182 dell'11.12.2001.

L'ufficio preposto (Ufficio comunicazione, Stampa e Relazioni Esterne) ne valuta di volta in volta l'opportunità ed è delegato dal legale rappresentante a supportare stampa ed intervistato ai fini della tutela dell'immagine aziendale.

### **Art. 13 – Disposizioni particolari per i dirigenti**

1. Ferma restando l'applicazione delle altre disposizioni del Codice, le norme del presente articolo si applicano ai dirigenti, ivi compresi i titolari di incarico ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001 e dell'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ai soggetti che svolgono funzioni equiparate ai dirigenti operanti negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché ai funzionari responsabili di posizione organizzativa negli enti privi di dirigenza.
2. Il dirigente svolge con diligenza le funzioni ad esso spettanti in base all'atto di conferimento dell'incarico, persegue gli obiettivi assegnati e adotta un comportamento organizzativo adeguato per l'assolvimento dell'incarico.
3. Il dirigente, prima di assumere le sue funzioni, comunica all'Amministrazione le partecipazioni azionarie e gli altri interessi finanziari che possano porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica che svolge, e dichiara se ha parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'ufficio che dovrà dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti all'ufficio. Il dirigente fornisce le informazioni sulla propria situazione patrimoniale e le dichiarazioni annuali dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche previste dalla legge.
4. Il dirigente assume atteggiamenti leali e trasparenti e adotta un comportamento esemplare e imparziale nei rapporti con i colleghi, i collaboratori e i destinatari dell'azione amministrativa. Il dirigente cura, altresì, che le risorse assegnate al suo ufficio siano utilizzate per finalità esclusivamente istituzionali e, in nessun caso, per esigenze personali.
5. Il dirigente cura, compatibilmente con le risorse disponibili, il benessere organizzativo nella struttura a cui è preposto, favorendo l'instaurarsi di rapporti cordiali e rispettosi tra i collaboratori, assume iniziative finalizzate alla circolazione delle informazioni, alla formazione e all'aggiornamento del personale, all'inclusione e alla valorizzazione dei collaboratori, delle differenze di genere, di età e di condizioni personali.
6. Il dirigente assegna l'istruttoria delle pratiche sulla base di un'equa ripartizione del carico di lavoro, tenendo conto delle capacità, delle attitudini e della professionalità del personale a sua disposizione. Il dirigente affida gli incarichi aggiuntivi in base alla professionalità e, per quanto possibile, secondo criteri di rotazione.
7. Il dirigente svolge la valutazione del personale assegnato alla struttura cui è preposto con imparzialità e rispettando le indicazioni ed i tempi prescritti.
8. Il dirigente intraprende con tempestività le iniziative necessarie ove venga a conoscenza di un illecito, attiva e conclude, se competente, il procedimento disciplinare, ovvero segnala tempestivamente l'illecito all'autorità disciplinare, prestando ove richiesta la propria collaborazione e provvede ad inoltrare tempestiva denuncia all'autorità giudiziaria penale o segnalazione alla Corte dei Conti per le rispettive competenze. Nel caso in cui riceva segnalazione di un illecito da parte di un dipendente, adotta ogni cautela di legge affinché sia tutelato il segnalante e non sia indebitamente rilevata la sua identità nel procedimento disciplinare, ai sensi dell'articolo 54-bis del decreto legislativo n. 165 del 2001.
9. Il dirigente, nei limiti delle sue possibilità, evita che notizie non rispondenti al vero quanto all'organizzazione, all'attività e ai dipendenti pubblici possano diffondersi. Favorisce la diffusione della conoscenza di buone prassi e buoni esempi al fine di rafforzare il senso di fiducia nei confronti dell'Amministrazione.

## **Art. 14 – Contratti ed atti negoziali**

---

1. Nella conclusione di accordi e negozi e nella stipulazione di contratti per conto dell'Amministrazione, nonché nella fase di esecuzione degli stessi, il dipendente non ricorre a mediazione di terzi, né corrisponde o promette ad alcuno utilità a titolo di intermediazione, né per facilitare o aver facilitato la conclusione o l'esecuzione del contratto. Il presente comma non si applica ai casi in cui l'Amministrazione abbia deciso di ricorrere all'attività di intermediazione professionale.
2. Il dipendente non conclude, per conto dell'Amministrazione, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con imprese con le quali abbia stipulato contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'articolo 1342 del codice civile. Nel caso in cui l'Amministrazione concluda contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione, con imprese con le quali il dipendente abbia concluso contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, questi si astiene dal partecipare all'adozione delle decisioni ed alle attività relative all'esecuzione del contratto, redigendo verbale scritto di tale astensione da conservare agli atti dell'ufficio.
3. Il dipendente che conclude accordi o negozi ovvero stipula contratti a titolo privato, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'articolo 1342 del codice civile, con persone fisiche o giuridiche private con le quali abbia concluso, nel biennio precedente, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento ed assicurazione, per conto dell'Amministrazione, ne informa per iscritto il dirigente dell'ufficio.
4. Se nelle situazioni di cui ai commi 2 e 3 si trova il dirigente, questi informa per iscritto il dirigente apicale responsabile della gestione del personale.
5. Il dipendente che riceva, da persone fisiche o giuridiche partecipanti a procedure negoziali nelle quali sia parte l'Amministrazione, rimostranze orali o scritte sull'operato dell'ufficio o su quello dei propri collaboratori, ne informa immediatamente, di regola per iscritto, il proprio superiore gerarchico o funzionale.

## **Art. 15 – Vigilanza, monitoraggio ed attività formative**

---

1. Ai sensi dell'articolo 54, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, vigilano sull'applicazione del presente Codice e dei codici di comportamento adottati dagli IFO, i dirigenti responsabili di ciascuna struttura, le strutture di controllo interno e gli uffici etici e di disciplina.
2. Ai fini dell'attività di vigilanza e monitoraggio prevista dal presente articolo, gli Istituti si avvalgono dell'ufficio procedimenti disciplinari istituito ai sensi dell'articolo 55-bis, comma 4, del decreto legislativo n. 165 del 2001 che svolge, altresì, le funzioni dei comitati o uffici etici eventualmente già istituiti.
3. Le attività svolte ai sensi del presente articolo dall'ufficio procedimenti disciplinari si conformano alle eventuali previsioni contenute nei piani di prevenzione della corruzione adottati dalle amministrazioni ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 6 novembre 2012, n. 190. L'ufficio procedimenti disciplinari, oltre alle funzioni disciplinari di cui all'articolo 55-bis e seguenti del decreto legislativo n. 165 del 2001, cura l'aggiornamento del codice di comportamento dell'Amministrazione, l'esame delle segnalazioni di violazione dei codici di comportamento, la raccolta delle condotte illecite accertate e sanzionate, assicurando le garanzie di cui all'articolo 54-bis del decreto legislativo n. 165 del 2001. Il responsabile della prevenzione della corruzione cura la diffusione della conoscenza dei codici di comportamento nell'Amministrazione, il monitoraggio

annuale sulla loro attuazione, ai sensi dell'articolo 54, comma 7, del decreto legislativo n. 165 del 2001, la pubblicazione sul sito istituzionale e della comunicazione all'Autorità nazionale anticorruzione, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 6 novembre 2012, n. 190, dei risultati del monitoraggio. Ai fini dello svolgimento delle attività previste dal presente articolo, l'ufficio procedimenti disciplinari opera in raccordo con il responsabile della prevenzione di cui all'articolo 1, comma 7, della legge n. 190 del 2012.

4. Ai fini dell'attivazione del procedimento disciplinare per violazione dei codici di comportamento, l'ufficio procedimenti disciplinari può chiedere all'Autorità nazionale anticorruzione parere facoltativo secondo quanto stabilito dall'articolo 1, comma 2, lettera d), della legge n. 190 del 2012.
5. Al personale di questi Istituti sono rivolte attività formative in materia di trasparenza e integrità, che consentano ai dipendenti di conseguire una piena conoscenza dei contenuti del codice di comportamento, nonché un aggiornamento annuale e sistematico sulle misure e sulle disposizioni applicabili in tali ambiti.
6. Le Regioni e gli enti locali, definiscono, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, le linee guida necessarie per l'attuazione dei principi di cui al presente articolo.
7. Dall'attuazione delle disposizioni del presente articolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico degli Istituti e della finanza pubblica. Le amministrazioni provvedono agli adempimenti previsti nell'ambito delle risorse umane, finanziarie, e strumentali disponibili a legislazione vigente.

#### **Art. 16 – Responsabilità conseguente alla violazione dei doveri del codice**

1. La violazione degli obblighi previsti dal presente Codice integra comportamenti contrari ai doveri d'ufficio. Ferme restando le ipotesi in cui la violazione delle disposizioni contenute nel presente Codice, nonché dei doveri e degli obblighi previsti dal piano di prevenzione della corruzione, dà luogo anche a responsabilità penale, civile, amministrativa o contabile del pubblico dipendente, essa è fonte di responsabilità disciplinare accertata all'esito del procedimento disciplinare, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità delle sanzioni.
2. Ai fini della determinazione del tipo e dell'entità della sanzione disciplinare concretamente applicabile, la violazione è valutata in ogni singolo caso con riguardo alla gravità del comportamento e all'entità del pregiudizio, anche morale, derivato ne al decoro o al prestigio dell'Amministrazione di appartenenza. Le sanzioni applicabili sono quelle previste dalla legge, dai regolamenti e dai contratti collettivi, incluse quelle espulsive che possono essere applicate esclusivamente nei casi, da valutare in relazione alla gravità, di violazione delle disposizioni di cui agli articoli 4, qualora concorrano la non modicità del valore del regalo o delle altre utilità e l'immediata correlazione di questi ultimi con il compimento di un atto o di un'attività tipici dell'ufficio, 5, comma 2, 14, comma 2, primo periodo, valutata ai sensi del primo periodo. La disposizione di cui al secondo periodo si applica altresì nei casi di recidiva negli illeciti di cui agli articoli 4, comma 6, 6, comma 2, esclusi i conflitti meramente potenziali, e 13, comma 9, primo periodo. I contratti collettivi possono prevedere ulteriori criteri di individuazione delle sanzioni applicabili in relazione alle tipologie di violazione del presente Codice.
3. Resta ferma la comminazione del licenziamento senza preavviso per i casi già previsti dalla legge, dai regolamenti e dai contratti collettivi.
4. Restano fermi gli ulteriori obblighi e le conseguenti ipotesi di responsabilità disciplinare dei pubblici dipendenti previsti da norme di legge, di regolamento o dai contratti collettivi.

## **Art. 17 – Disposizioni finali ed abrogazioni**

---

1. Gli I.F.O. sono tenuti alla più ampia diffusione al presente Codice, pubblicandolo sul proprio sito internet istituzionale e nella rete intranet, nonché trasmettendolo tramite e-mail a tutti i propri dipendenti e ai titolari di contratti di consulenza o collaborazione a qualsiasi titolo, anche professionale, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione dei vertici politici dell'Amministrazione, nonché ai collaboratori a qualsiasi titolo, anche professionale, di imprese fornitrici di servizi in favore dell'Amministrazione.
2. Le Unità operative dell'Amministrazione, contestualmente alla sottoscrizione del contratto di lavoro o, in mancanza, all'atto di conferimento dell'incarico, consegna e fa sottoscrivere ai nuovi assunti, con rapporti comunque denominati, copia del Codice di comportamento.

Le norme contenute nel presente codice costituiscono principi di comportamento per tutte le categorie di personale di cui all'articolo 2 del presente codice, ed in quanto compatibili si rinvia altresì al DPR del 16 aprile 2013, n 62, al d.lgs 165/01 art 54 co 5, alla L. 190/2012, e al d. lgs. del 14 marzo 2013



**OGGETTO:** PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE, DISTRIBUZIONE E FORNITURA DEI GAS MEDICINALI AIC, DEI GAS MEDICINALI F.U., DI ALTRI GAS AD USO UMANO, DEI GAS TECNICI E DI LABORATORIO, COMPRESA LA REALIZZAZIONE E LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI STOCCAGGIO, PRODUZIONE ON SITE OCCORRENTE AGLI IFO PER IL PERIODI DI ANNI 5.

**IMPORTO A BASE D'ASTA:** € 4.108.800,70

**QUADRO ECONOMICO GENERALE AI SENSI DELL'ART. 23 C. 15 E 16 DEL D. LGS. 50/2016**

Descrizione	Importi	
	Parziali	Totali
A1 IMPORTO DELLE PRESTAZIONI SOGGETTO A RIBASSO	€ 4.108.800,70	
A2 OPZIONE RINNOVO	€ -	
A3 OPZIONE PROROGA TECNICA	€ 410.880,07	
A4 OPZIONE EX ART. 106 C. 1 LETT a) D. LGS. 50/2016 (REVISIONE)	€ 205.440,04	
A5 OPZIONE EX ART. 106 C. 1 LETT b) D. LGS. 50/2016	€ -	
A6 OPZIONE EX ART. 106 C. 1 LETT d) D. LGS. 50/2016	€ -	
A7 OPZIONE EX ART. 106 C. 1 LETT e) D. LGS. 50/2016	€ -	
A8 OPZIONE RIPETIZIONE SERVIZI ANALOGHI EX ART. 63 C. 5 D. LGS 50/2016	€ -	
A9 OPZIONE RIPETIZIONE SERVIZI COMPLEMENTARI EX ART. 63 C. 5 D. LGS 50/2016	€ -	
A10 ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO (IMPORTO DEL SERVIZIO)	€ 21.000,00	
A11 ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO (RINNOVO-PROROGA)	€ 11.852,31	
<b>TOTALE A IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO</b>	<b>€ 4.757.973,11</b>	<b>€ 4.757.973,11</b>
B1 SPESE DI PUBBLICITA'	€ 4.098,36	
B2 CONTRIBUTO ANAC	€ 600,00	
B3 INCENTIVI FUNZIONI TECNICHE EX ART. 113D. LGS. 50/2016 (calcolato su A1)	€ 61.632,01	
B4 COSTI COMMISSIONE GIUDICATRICE	€ -	
B5 VERIFICA DI CONFORMITA'	€ -	
B6 SERVIZI STRUMENTALI	€ -	
B7 IVA SU A1 (4% E 22%)	€ 329.638,14	
B8 IVA DA A2 a A8 (22%)	€ 135.590,42	
B9 IVA A10 a A11 (22%)	€ 4.620,00	
% IVA A11 (22)	€ 2.607,51	
B10 IVA B1 + DA B3 a B6 (22%)	€ 14.460,68	
<b>TOTALE B IMPORTO DELL'INTERVENTO</b>	<b>€ 553.247,12</b>	<b>€ 553.247,12</b>
<b>TOTALE IMPORTO DA STANZIARE A+B</b>		<b>€ 5.311.220,24</b>